



BOLLETTINO UFFICIALE REGIONE PIEMONTE

Torino, 15 luglio 2010

DIREZIONE, REDAZIONE e ABBONAMENTI
Piazza Castello 165, 10122 Torino
Tel 0114323994 - 3299 - 2722 - 3559 - 4030
Fax 0114324363
Sito Internet: <http://www.regione.piemonte.it>
e-mail bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it
Il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte si pubblica ogni giovedì in Torino.

CONSULTAZIONE presso URP dal lunedì al venerdì
ore 9,00 - 12,00, nella sede di Torino dal lunedì al
giovedì ore 9,00 - 15,00, venerdì 9,00 - 13,00.
Consiglio Regionale via Alfieri 15 Torino presso:
Ufficio Documentazione: tel 0115757342 - Biblioteca:
via Confinza 14 tel. 0115757371 - URP: via Arsenale
14/G tel. 0115757444 dal lunedì al giovedì ore 9,00-
13,00/14,00-16,00 venerdì ore 9,00-13,00

URP -Torino Piazza Castello 165 -Tel. 0114321647
Alessandria via dei Guasco 1-Tel. 0131285072
Asti Corso Alfieri 165 -Tel. 0141324551
Biella via Galimberti 10/a -Tel. 0158551568
Cuneo Piazza Libertà 7 -Tel. 0171603161
Novara via Dominioni 4 -Tel. 0321393800
Verbania via Albertazzi 3 -Tel. 0323502844
Vercelli via Fratelli Ponti 24 -Tel. 0161600286

Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale -70% CB/TORINO



Foto: Antonio Canevarolo

Biella - Il paesaggio ordito

Eventi culturali in Piemonte

ATTI DELLA REGIONE E DELLO STATO

Sommario Parte I - II

Atti della Regione

- Leggi e regolamenti
- Decreti del Presidente della Giunta Regionale
- Decreti del Presidente del Consiglio Regionale
- 1 Deliberazioni della Giunta Regionale

- Deliberazioni del Consiglio Regionale
- Deliberazioni dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio Regionale
- Deliberazioni delle Conferenze dei Servizi
- 63 Determinazioni dei Dirigenti
- Circolari / Direttive
- 247 Comunicati

- 248 Enti Strumentali ed ausiliari della Regione Piemonte

Atti dello Stato

- Leggi dello Stato
- Altri Provvedimenti

ABBONAMENTI

RICHIESTA

Per abbonarsi è necessario compilare il modulo pubblicato al fondo di questo fascicolo o scaricabile dal sito internet del Bollettino Ufficiale - sezione “come abbonarsi” - ed inviarlo tramite fax alla Redazione, corredato dell’attestazione di pagamento.

ATTIVAZIONE E DECORRENZA

L’attivazione dell’abbonamento decorrerà dall’inserimento del nominativo nella “banca dati abbonati” dopo il ricevimento in Redazione dell’attestazione di pagamento.

TRATTAMENTO DATI PERSONALI

I dati personali inviati alla Redazione del Bollettino Ufficiale per l’attivazione dell’abbonamento saranno utilizzati esclusivamente ai fini della spedizione dei fascicoli, nel rispetto del disposto del Decreto Legislativo 196/2003.

ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO

Abbonamento semestrale
Codice S1 € 52,00

CONCORSI, APPALTI E ANNUNCI

Abbonamento semestrale
Codice S3 € 23,00

INTERNET

Consultazione
gratuita

INSERZIONI

RICHIESTA E TEMPISTICHE

Le richieste di inserzione devono pervenire alla Redazione del Bollettino Ufficiale (via posta o fax) entro le ore 12.00 del mercoledì della settimana precedente la data di pubblicazione del fascicolo.

Il testo deve essere inviato su carta libera (Enti pubblici) o su carta bollata (Privati), unitamente all’attestazione di pagamento e alla lettera di richiesta. Il modello della lettera è scaricabile dalla sezione “invio pubblicazioni” del sito internet del Bollettino Ufficiale.

PRECISAZIONI

Ai sensi della D.G.R. 9.12.2008, n. 21-10253, gli Enti inserzionisti dovranno inviare i testi da pubblicare anche in forma elettronica avvalendosi della procedura web accessibile all’indirizzo

www.regione.piemonte.it/bollettino/

La Direzione del Bollettino Ufficiale declina ogni responsabilità in caso di mancata ricezione del cartaceo dovuta a disservizi postali o disguidi tecnici degli strumenti telematici o informatici.

COSTI

Costo per riga o frazione di riga:
€ 2,50

La larghezza della riga deve essere di 13 centimetri, carattere Times – corpo 12.

PUBBLICAZIONI GRATUITE

Statuti Enti locali, Associazioni di volontariato, Riclassificazione strade, Eventi alluvionali del novembre 1994, ottobre 2000

MODALITÀ DI PAGAMENTO PER ABBONAMENTI E INSERZIONI

PRESSO GLI UFFICI POSTALI

Con bollettino o postagiorno
sul C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale
Piazza Castello 165, 10122 Torino.

PRESSO GLI ISTITUTI BANCARI

Tramite Bonifico alle coordinate
Ufficio Postale n. 63331 – TO13
IBAN IT/80/J/07601/01000/000030306104
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

IN INTERNET

www.poste.it
postagiorno on-line
C.C.P. n. 30306104, intestato a
Regione Piemonte Bollettino Ufficiale

In ogni caso l’attestazione di pagamento va allegata in forma cartacea sia alla spedizione via posta che all’invio tramite fax al n. 011 4324363

COSTI COPIA SINGOLA

Atti della Regione e Atti dello Stato	€ 2,60
Concorsi, Appalti, Annunci	€ 1,60
Supplementi fino a 256 pagine	€ 2,60
Supplementi oltre 256 pagine	Prezzo in Copertina
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2000 al 2007	€ 25,82
Raccolta annuale in CD-ROM a partire dal 2008	€ 26,00
Raccolta storica 1970-1999 Ditta Microshop – Corso Matteotti n. 57, Torino – Tel 011 5176444	-

VENDITA

Libreria Giuridica:	Via Sant’Agostino 8, Torino - Tel. 011 4367076 - Corso Francia 64/A tel. 011 7495165
URP – Ufficio Relazioni con il Pubblico,	Piazza Castello 165, Torino Tel. 011 4321647

INDICE

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

**AFFARI INTERNAZIONALI E
COMUNITARI****Codice SB0100****D.D. 23 aprile 2010, n. 71**

Progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità di vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan - Cina". Parziale modifica dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte ed IPLA S.p.a. approvato con D.D. n. 281 del 25 novembre 2009.

pag. 246

AGRICOLTURA**Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 22-314**

DGR n. 17 - 149 del 7.6.2010 concernente l'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2010/2011. Modifiche all'allegato C1.

pag. 56

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 23-315

Art. 30, comma 11, l.r. 4.09.96 n. 70 e s.m.i. Autorizzazione proroga al 31 luglio 2010 delle immissioni di fauna selvatica sul territorio venabile richieste da 11 Ambiti territoriali di caccia (ATC) e da 5 Comprensori alpini (CA). Approvazione dei criteri ed indirizzi per la presentazione delle istanze da parte degli organismi di gestione faunistico-venatoria.

pag. 56

Codice DB1100**D.D. 7 luglio 2010, n. 712**

Istituzione ed approvazione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura.

pag. 95

**ARCHIVIO, GESTIONE
DOCUMENTALE****Codice DB0500****D.D. 8 luglio 2010, n. 598**

Affidamento diretto in economia del servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio per il periodo 26.7-31.12.2010. D.lgs. 163/2006, articolo 125 comma 11. Società Cooperativa Tecnoservice, Torino. Spesa Euro 13.275,40 (Cap. 136611/2010).

pag. 63

ASSOCIAZIONI, FONDAZIONI**Codice DB0700****D.D. 19 maggio 2010, n. 459**

Fondazione Bettini Ada e Girotto Piercarlo - ONLUS con sede legale in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

pag. 75

ATTIVITÀ PRODUTTIVE**Codice DB1600****D.D. 27 aprile 2010, n. 113**

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": Rimodulazione contributo assegnato a Consorzio Proplast Gestore del Polo di innovazione per il domino tecnologico-applicativo "Nuovi Materiali".

pag. 135

Codice DB1600**D.D. 27 aprile 2010, n. 115**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: conferma agevolazione in capo all'impresa Tazzetti S.p.A.

pag. 135

Codice DB1600**D.D. 29 aprile 2010, n. 117**

Concessione Mineraria "Marello", territorio del Comune di Maggiore (NO), per feldspati ed associati. Autorizzazione alla deroga delle distanze di sicurezza ex art. 104 del DPR 128/1959. Codice C039N.

pag. 135

Codice DB1600**D.D. 4 maggio 2010, n. 122**

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione a contributo dell'impresa B-Pack S.p.A.

pag. 136

Codice DB1600**D.D. 6 maggio 2010, n. 124**

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

pag. 136

Codice DB1600

D.D. 6 maggio 2010, n. 125

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali-ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Castello dei Marchesi di Saluzzo 'La Castiglia' - Allestimento Musei della Civiltà Cavalleresca e della Memoria Carceraria" Comune di Saluzzo.

pag. 148

Codice DB1600

D.D. 6 maggio 2010, n. 126

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali"- ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Recupero delle pertinenze della Basilica di Superga" Città di Torino.

pag. 148

Codice DB1600

D.D. 6 maggio 2010, n. 127

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Palazzo dell'Accademia delle Scienze: ristrutturazione primo piano nobile e sottotetto (secondo lotto funzionale)" Accademia delle Scienze.

pag. 148

BILANCIO

Codice DB0900

D.D. 28 aprile 2010, n. 62

SIRe offerte di servizi - Riduzione di impegni.

pag. 95

Codice DB0900

D.D. 30 aprile 2010, n. 64

Agenzie di rating Fitch Ratings e Moody's Investors Service Ltd - Compenso per gli anni 2009 e 2010 - Impegno di spesa euro 113.720,00. Capitolo 117150/2010.

pag. 95

COMMERCIO

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 3-295

Linee di indirizzo per la promozione commerciale dei prodotti piemontesi. Anno 2010.

pag. 8

Codice DB1700

D.D. 22 marzo 2010, n. 44

D.G.R. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale. D.D. n. 258/2007. Erogazione di contributo a titolo di saldo a favore del Comune di Volpogno (AL). Riduzione dell'impegno di spesa n. 5193/06 sul cap. 235733 di Euro 2.184,42.

pag. 149

Codice DB1700

D.D. 25 marzo 2010, n. 46

DD.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006 e n. 25-7780 del 17/12/2007. Misura 1. - Linea d'intervento E.1. - Interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali. Autorizzazione alla liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di Caluso (TO), Cossato (BI), Dronero (CN), Giaveno (TO), Saluzzo (CN) e Susa (TO). Riduzione impegno n. 5070/2008 per l'importo di Euro 106.562,61.

pag. 149

Codice DB1700

D.D. 29 marzo 2010, n. 60

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 20.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore della Fondazione dello storico Carnevale di Ivrea ad per la realizzazione di "Ivrea Carnevale 365: colora la città".

pag. 152

Codice DB1700

D.D. 15 aprile 2010, n. 68

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 commi 7 e seguenti - Comune di Casale Monferrato (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Self Immobiliare S.r.l. - Autorizzazione.

pag. 152

Codice DB1700

D.D. 26 aprile 2010, n. 74

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 5 - L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17 - D.G.R. n. 55-12246/2009. Approvazione schemi di convenzione per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

pag. 154

Codice DB1700

D.D. 26 aprile 2010, n. 75

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale denominato " Realizzazione di un nuovo centro commerciale classico G-CC2 - Piano Particolareggiato Area Elbi" presentato dalla Società Novacoop s.c., localizzato nel Comune di Collegno (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98

pag. 155

Codice DB1700

D.D. 28 aprile 2010, n. 76

D.M. 17/11/2008. Art. 12 D.M. n. 808 del 26/01/2009. Commissione di verifica della realizzazione del Programma denominato "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità". Modifica della composizione.

pag. 157

Codice DB1700

D.D. 30 aprile 2010, n. 79

Misura 1, Linea d. - Ammissibilità al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana

(P.Q.U.) accreditati con D.D. 632/2008 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Ciriè (TO), Mondovì (CN) e Montà (CN). Presa d'atto dell'esclusione dalla linea d. del Comune di Avigliana (TO).

pag. 157

Codice DB1700

D.D. 30 aprile 2010, n. 80

D.G.R. n. 38-11131 del 30/3/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245/09 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale e predisposizione di indagini sul grado di desertificazione territoriale. Allegato A ed E - Ammissione dei soggetti beneficiari.

pag. 157

Codice DB1700

D.D. 30 aprile 2010, n. 81

Ammissibilità dei progetti presentati ai sensi degli allegati C e D della Misura 2. ex D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/09, D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/09 e D.D. n. 245 del 28/10/2009.

pag. 165

Codice DB1700

D.D. 30 aprile 2010, n. 82

D.G.R. n. 38-11131 del 30/3/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245/09 - Misura 2 - Linea di intervento b. - Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse ai benefici relativa alle domande pervenute entro il 31/12/2009.

pag. 169

Codice DB1700

D.D. 3 maggio 2010, n. 83

D.D. n. 66 del 19/02/2008. Bando per la realizzazione di impianti di distribuzione carburanti in zone carenti di servizio ed in altre territorialmente svantaggiate. Proroga termini al Comune di Riva Valdobbia per la realizzazione dell'intervento.

pag. 174

COMUNICAZIONE

Codice SB0100

D.D. 29 marzo 2010, n. 59

Proroga contratto repertorio 14735 del 5/10/2009 relativo alla gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti n. 23. Spesa Euro 41.433,90. Cap. 127379/2010.

pag. 246

CONSULENZE E COLLABORAZIONI ESTERNE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 4-260

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposti da Aziende Agricole per ottenere l'annullamento delle sentenze T.A.R. Piemonte n. 3264 e 3265 del 22.3.2010 in materia di quote latte. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 4.000,00 sul cap. 13561 del bilancio 2010.

pag. 1

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 5-261

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da società contro la Regione Piemonte per annullamento DCR n. 240-8812 del 24.2.2009 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vercelli. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 135611/2010.

pag. 1

Codice DB1300

D.D. 30 giugno 2010, n. 56

Progetto europeo "B3 Regions": affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di un mese al Dr. Boero Riccardo. Impegno di spesa di Euro 2.500,00 su capp. vari.

pag. 102

Comunicato della Direzione Attività Produttive

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività Produttive.

pag. 247

ARAI - Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Incarichi di collaborazione in Italia.

pag. 250

CULTURA

Codice DB1800

D.D. 23 marzo 2010, n. 341

Volume "Piemonte in scena" approvazione aumento dei costi di produzione e approvazione contratto tra Regione Piemonte e L'Artistica di Savigliano. Spesa di euro 8.274,00 (cap. 128095/2010).

pag. 176

Codice DB1800

D.D. 25 marzo 2010, n. 371

L.R. 58/78. Promozione del libro e della lettura. Assegnazione di un contributo di euro 50.000,00 a favore dell'Associazione culturale "Collisioni" per la realizzazione

della seconda edizione del Festival di letteratura e musica "Collisioni 2010 vite parallele". Fondo di anticipazione Finpiemonte (conv. n. 12566 del 19/07/2007). Impegno di spesa di euro 25.000,00 (cap. 182843/2010).

pag. 178

Codice DB1800**D.D. 29 marzo 2010, n. 379**

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Ovada avente ad oggetto "Convenzione tra il Comune di Ovada e la Regione Piemonte per la realizzazione delle attività del Premio Testimone di Pace". Spesa di euro 20.000,00 (cap. 182843/2010).

pag. 179

Codice DB1800**D.D. 29 marzo 2010, n. 380**

Rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Centro Unesco di Torino per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro Unesco per gli anni 2010-2012. Approvazione dello schema di convenzione. Assegnazione di un contributo annuale di euro 20.000,00. Fondo di anticipazione Finpiemonte (conv. n. 12566 del 19/07/2007). Spesa di euro 10.000,00 (cap. 182843/2010).

pag. 179

Codice DB1800**D.D. 29 marzo 2010, n. 382**

L.r. n. 58/1978. Interventi di catalogazione di fondi bibliografici, archivistici, documentari e fotografici. Formalizzazione dell'impegno di spesa relativo ai saldi. Spesa di euro 27.100,00 in favore di enti vari (cap. 223105/2010).

pag. 180

Codice DB1800**D.D. 29 marzo 2010, n. 383**

L.R. n. 58/1978. Convenzione tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano per attività di catalogazione, riordino ed inventariazione del patrimonio bibliografico ed archivistico. Spesa complessiva di euro 35.000,00 (cap. 223105/2010).

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 29 marzo 2010, n. 385**

Piano di interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazione n. 694 del 27.07.2009. Formalizzazione del saldo del contributo assegnato alla Parrocchia San Giuseppe Operaio di Vigliano Biellese (BI). Spesa di Euro 17.500,00 (cap. 291201/10).

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 marzo 2010, n. 386**

Det. 328/2010: saldo dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali la Regione Piemonte ha sti-

pulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore. Individuazione del beneficiario. Spesa di Euro 285.000,00. (Impegno 1082/2010 - Cap. 182898/2010).

pag. 182

Codice DB1800**D.D. 30 marzo 2010, n. 389**

Integrazione di spesa a favore della Ditta Global Target in Motion per il servizio di traduzioni sul sito www.piemonteitalia.eu. Spesa di euro 48.000,00. (cap. 128095/2010).

pag. 184

Codice DB1800**D.D. 30 marzo 2010, n. 390**

Approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Mario Merz per il sostegno allo studio, alla ricerca e alla promozione di iniziative legate all'arte e alla cultura contemporanea.

pag. 184

Codice DB1800**D.D. 12 aprile 2010, n. 447**

Legge regionale n. 58/1978. Utilizzo della sala concerti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino per attività culturali. Spesa di euro 4.891,20 (cap. 128095/2010).

pag. 187

Codice DB1800**D.D. 15 aprile 2010, n. 471**

Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino Dip. di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico Territoriali per ricerche nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera 2007-2013 "E.C.H.I. Etnografie italo-svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale". Impegno di spesa Euro 63.000,00 (Cap. 165596/2010 e 165598/2010).

pag. 187

Codice DB1800**D.D. 26 aprile 2010, n. 506**

Stipulazione convenzione con il "Consorzio per la valorizzazione culturale La Venaria Reale" per l'affidamento di beni destinati al percorso espositivo della Reggia di Venaria Reale. Approvazione bozza.

pag. 188

Codice DB1800**D.D. 26 aprile 2010, n. 507**

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Artea con sede in Saluzzo (CN) per la valorizzazione del patrimonio culturale.

pag. 189

Codice DB1800**D.D. 28 aprile 2010, n. 515**

Nomina della Commissione per la comparazione dei curricula presentati dai candidati per l'affidamento di un incarico temporaneo.

pag. 189

Codice DB1800**D.D. 29 aprile 2010, n. 526**

Museo Regionale di Scienze Naturali. Approvazione schemi di convenzione con istituti scolastici ed istituzioni culturali del Piemonte per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione ed allo sviluppo della cultura scientifica.

pag. 190

Codice DB1800**D.D. 11 maggio 2010, n. 544**

Saldo dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore. Individuazione dei beneficiari. Spesa di Euro 418.400,00 (Impegni n. 507/2010 e n. 1082/2010 - cap. 182898/2010).

pag. 191

Codice DB1800**D.D. 11 maggio 2010, n. 545**

Commissione tecnica per la valutazione dei progetti inerenti piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, sistemi urbani di valorizzazione integrata per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, didattica museale e del patrimonio. Det. n. 256/2010. Rettifica dei membri.

pag. 193

Codice DB1800**D.D. 12 maggio 2010, n. 559**

Salone Internazionale del Libro di Torino 2010. Affidamento di incarico per la gestione del punto etnopiemonte.

pag. 193

Codice DB1800**D.D. 12 maggio 2010, n. 560**

Fiera del Libro 2010. Affidamenti incarichi per l'allestimento dello stand Libreria Piemonte, stampa materiale promozionale

pag. 193

Codice DB1800**D.D. 12 maggio 2010, n. 561**

Fiera del Libro 2010 - affidamenti di incarichi per l'allestimento, la stampa del materiale promozionale e varie forniture per lo stand.

pag. 193

Codice DB1800**D.D. 12 maggio 2010, n. 562**

Adesione della Direzione Cultura, Turismo e Sport alla convenzione quadro n. 4720/09 (D.G.R. n. 41-11963 del 4 agosto 2009) per l'utilizzo dei servizi on line di Equitalia Servizi S.p.A. ai fini della riscossione coattiva delle entrate regionali.

pag. 194

Codice DB1800**D.D. 20 maggio 2010, n. 581**

Fiera del Libro 2010. Affidamento di incarichi in sanatoria per strumentazioni tecniche spazio lingua madre, allacciamento idrico e realizzazione grafica.

pag. 194

ECONOMIA MONTANA E FORESTE

Codice DB1400**D.D. 10 maggio 2010, n. 1278**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Ettore da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rantana" del Comune di Rittana.

pag. 102

Codice DB1400**D.D. 10 maggio 2010, n. 1280**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Aschero Diego Alessandro da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pianchette" del Comune di Garesio.

pag. 102

Codice DB1400**D.D. 10 maggio 2010, n. 1281**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Germano da Garesio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mindino" del Comune di Garesio.

pag. 103

Codice DB1400**D.D. 10 maggio 2010, n. 1282**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Frontero Domenico da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Alioni - Sant'Anna" del Comune di Venasca.

pag. 103

Codice DB1400**D.D. 10 maggio 2010, n. 1283**

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale per il sostegno ai servizi essenziali e promozionali - Manifestazione "Musica in Quota" promossa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola.

pag. 104

Codice DB1400**D.D. 10 maggio 2010, n. 1286**

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Mauro da Frabosa sottana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Verna" del Comune di Priola (CN).

pag. 104

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1287

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mao Renato da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Coniu" del Comune di Garessio (CN).

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1288

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Franco da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Vico" del Comune di Garessio.

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1289

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Buscaglia Attilio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colma" del Comune di Garessio.

pag. 105

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1290

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Ravoira" del Comune di Priola.

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1292

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Monterosso Grana (Cn) sul corso d'acqua Torrente Grana. Richiedente: Soc. Mondo Energia S.r.l. - Pinerolo (To).

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1293

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Valdieri sul corso d'acqua Torrente Gesso. Richiedente: Sig. Rabbia Giovanni Piero - Valdieri (Cn).

pag. 107

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1294

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Crissolo sul corso d'acqua Torrente Tossier. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

pag. 107

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1295

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Santo Stefano Belbo sui corsi d'acqua Rio Castiglione e Torrente Tinella. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

pag. 108

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1296

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sanfront (Cn) sul corso d'acqua Bedale del Serro. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

pag. 108

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1297

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Bastia Mondovì (Cn) sul corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: Soc. Electricber S.r.l. di Berra Sergio - Caorle (Ve).

pag. 108

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1309

Autorizzazione all'accesso in alveo per taglio piante in sponda sx del Torrente Stura in Comune di Pontestura (AL). Richiedente: Ditta Gilardi Pier Giovanni.

pag. 114

EDILIZIA

Codice DB0800

D.D. 4 febbraio 2010, n. 108

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237347/10 di Euro 215.347,00.

pag. 75

Codice DB0800

D.D. 21 aprile 2010, n. 281

Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - Comune di Moncalieri (TO) - ambito " B.ta Santa Maria" - Programma d'intervento (P.I.) n. 1274 - Intervento di manutenzione q.re 01302 , via S. Maria n.ri 78/82 - Chiusura Conti - Accertamento dell' economia di Euro 178.445,70 .

pag. 82

Codice DB0800

D.D. 29 aprile 2010, n. 297

Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano "Contratti di quartiere II" - Comune di Novi Ligure (AL) - Liquidazione al Comune del 20% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 404 sul cap. 235313 per Euro 38.610,00 e sul cap. 236645 per Euro 20.790,00 per un importo complessivo pari ad Euro 59.400,00.

pag. 84

Codice DB0800

D.D. 29 aprile 2010, n. 298

Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano "Contratti di quartiere II" - Comune di Moncalieri (TO) - Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 1802 sul cap. 235313 per Euro 237.510,00 e sul cap. 236645 per Euro 127.890,00, per un importo complessivo pari ad Euro 365.400,00.

pag. 87

Codice DB0800

D.D. 29 aprile 2010, n. 300

Modifica destinazione d'uso di un alloggio di edilizia sociale di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, già oggetto di esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 e s.m.i.

pag. 90

Codice DB0800

D.D. 5 maggio 2010, n. 305

Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano "Contratti di quartiere II" - Comune di Moncalieri (TO) - Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 1803 sul cap. 235313 per Euro 173.355,00 e sul cap. 236645 per Euro 93.345,00 per un importo complessivo pari ad Euro 266.700,00.

pag. 90

Codice DB0800

D.D. 21 maggio 2010, n. 336

D.G.R. n. 87-14802 del 14/02/2005. Bando "Abitazioni per anziani in Piemonte" assestamento programmi di intervento localizzati in Biella, Isola d'Asti e Torrazzo.

pag. 93

EDILIZIA SANITARIA

Codice DB2000

D.D. 14 gennaio 2010, n. 11

D.Lgs. 254/2000-ASL AL (ex ASL n. 20 di Alessandria)-Recupero funzionale ex Caserma Passalacqua di Tortona per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione - Liquidaz. acconto a valere sui finanz. Decreto Ministero della Sanità 08-06-2001 ed alla DGR 6-61258 del 27-5-02, oneri carico STATO, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52-Richiesta Ministero Tesoro versam. contabil. spec. Regione Piemonte - Importo € 299.286,75.

pag. 221

Codice DB2000

D.D. 14 gennaio 2010, n. 12

D.Lgs. 254/2000 - ASL AL (ex ASL n. 22 di Novi Ligure) - Ristrutturaz. ed adeguam. a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi - Attività ambulator.- Liquid. acconto a valere sui finanz. Decreto del Ministero della Salute dell'8/6/2001, oneri a carico dello Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52 - Rich. Ministero Tesoro vers. contabil. Regione Piemonte - Imp. Euro 206.598,98.

pag. 221

Codice DB2000

D.D. 14 gennaio 2010, n. 13

Art. 20 L. 67/88 II^ FASE - ASL AL (ex ASL n. 20 di Alessandria) - Lavori di ampliament. e ristrutturaz. per due unità di degenza nuovo ingresso ambulatori endoscopia, emodialisi, servizi mortuari dell'Ospedale di Tortona - Li-

quid.acconto art. 20 L. 67/88 II^ Fase, oneri a carico dello Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52 - Richiesta al Ministero del Tesoro versam. contab. spec. Regione Piemonte - Imp. richiesto Euro 2.226.243,20.

pag. 221

Codice DB2000

D.D. 27 gennaio 2010, n. 42

Art. 20 II fase - A.O. OIRM/S. Anna - Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani III e IV del P.O. S. Anna e complet. III, IV e V piano dei reparti di degenza pediatrica, pediatria e neurochirurgia del Regina Margherita. Liquid. acc. sui fin. ex art. 20 L. 67/88 II fase - Richiesta al Ministero Economia e Finanze versamento sulla contabilità speciale Regione Piemonte - Importo Euro 1.019.730,03.

pag. 222

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 47

Art. 20 L. 67/88 II fase - ASL TO1 (ex ASL 2 di Torino) - Costruzione di un fabbricato su area ex Saint Gobain (Opere di completamento) - Liquidazione acconto a valere sui finanziamenti art. 20 II Fase, oneri a carico Stato. Richiesta al Ministero Economia e Finanze versamento sulla contabilità speciale della Regione Piemonte. Importo Euro 80.992,16.

pag. 222

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 48

Art. 20 L. 67/88 II Fase - A.O. OIRM/S. Anna - Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani III e IV del P.O. S. Anna e completamento III, IV e V piano dei reparti di degenza pediatrica, pediatria e neurochirurgia del Regina Margherita. Impegno Euro 1.019.730,03 sul cap. 249200/2010 codice siope 2238 (ass. 100732).

pag. 223

Codice DB2000

D.D. 22 febbraio 2010, n. 110

D.Lgs 254/00 - ASL AL (ex ASL 22 Novi Ligure) - Ristrutturaz. ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi - Realizzaz. di P.L. 10 - Liquid. a saldo finanz. Decreto Ministeriale della Sanità dell'8-6-2001, a carico dello Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52 - Richiesta al Ministero del Tesoro vers. contabil. spec. Regione Piemonte - Imp. saldo Euro 26.804,21.

pag. 232

Codice DB2000

D.D. 22 febbraio 2010, n. 112

D.Lgs. 254/2000- ASL AL (ex ASL n. 22 di Novi Ligure). Ristrutturaz. ed adeguam. a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi - Attività ambulatoriale. Impegno Euro 206.598,98 sul cap. 247465/2010, codice siope 2237, ass. n. 100724.

pag. 232

Codice DB2000

D.D. 22 febbraio 2010, n. 113

D.Lgs. 254/2000 - ASL AL (ex ASL n. 20 di Alessandria) - Recupero funzionale ex Caserma Passalacqua di Tortona per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione. Impegno Euro 299.286,75 sul cap. 247465/2010, codice siope 2237, ass. 100724.

pag. 233

Codice DB2000

D.D. 22 febbraio 2010, n. 114

Art. 20 L. 67/88 II Fase - ASL VC (ex ASL n. 11 di Vercelli) - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianti del laboratorio di anatomia patologica e del servizio mortuario del P.O. S. Andrea di Vercelli - n. ordine 26/E. Impegno Euro 437.633,35 sul cap. 247465/2010 cod. siope 2237 (ass. n. 100724).

pag. 233

Codice DB2000

D.D. 22 febbraio 2010, n. 115

Assegnazione all'ASL TO3 finalizzata alla realizzazione della nuova struttura Sanitaria della Città di Venaria Reale, della somma per il finanziamento in materia sanitaria pubblica (D.lgs. 254/00, art. 20 L. 67/88 quota 5% a carico della Regione). Impegno Euro 367.200,86 sul cap. 247536/2010 cod. siope 2237, ass. n. 100725.

pag. 233

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 131

Azienda Ospedaliera nazionale "SS. Antonio e Biagio e Arrigo" di Alessandria - "Lavori di realizzazione della piastra tecnologica II lotto" - (Importo complessivo Euro 4.270.000,00) - Conclusione procedura di finanziamento - Presa d'atto del quadro economico finale.

pag. 233

Codice DB2000

D.D. 26 febbraio 2010, n. 138

Art. 20 L. 67/88 II Fase - P.O. Giovanni Bosco - realizzazione nuovo servizio farmaceutico presso l'ospedale Torino Nord Emergenza a completamento delle opere relative al primo triennio (codice intervento n. 7b) liquidazione I S.A.L. euro 286.767,22 a valere sui finaz.ti ex art 20 L. 67/88 II fase.

pag. 235

Codice DB2000

D.D. 19 marzo 2010, n. 177

Azienda Sanitaria Regionale n. 13 di Novara. Richiesta di autorizzazione all'accensione mutuo decennale. Importo Euro 10.200.000,00 per la realizzazione del "Centro integrato dei Servizi Sanitari Territoriali" di Novara.

pag. 236

Codice DB2000

D.D. 29 marzo 2010, n. 200

Art.20 L. 67/88 II° Fase - ASL TO5 (Ex ASL. 8 Chieri) - P.O. di Carmagnola-Ristrutturazio. di parte del presidio,

in attuazione previsioni P.S.R., tramite adeguam. a norme di sicurezza e umanizzaz. delle degenze nel nucleo storico del nosocomio-II LOTTO - Liquid. finanz. ex art. 20 L.67/88 II Fase, oneri a carico Stato, Delib.CIPE 6-5-98 n. 52 - Rich.Ministero Tesoro vers. contab.Regione Piemonte. Importo Euro 593.004,59

pag. 236

Codice DB2000

D.D. 29 marzo 2010, n. 201

Art. 20 L. 67/88 II° Fase - ASL TO5 Chieri - P.O. Chieri-Ristruttur. presidio in attuaz. previsione PSR, adeguam. a norme di sicurezza, umanizz. e riconvers. degenze ordin. in D.H. e D.S., attività intramoenia, miglioram. efficienza attrezzat. II LOTTO-Ampliam. Osped. nuova sede Distretto Sanit. CHERI- Liquid. art.20 II Fase, oneri Stato, Delib.6-5-98 n.52 - Richiesta Ministero Tesoro vers.Regione- Imp. E.859.673,24

pag. 237

Codice DB2000

D.D. 29 marzo 2010, n. 202

Art. 20 l. 67/88 II^ Fase - ASL AL (EX ASL 20 Alessandria) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione per due unità di degenza nuovo ingresso ambulatori endoscopia, emodialisi, servizi mortuari dell'Ospedale di Tortona - Liquid. finanz. art. 20 II^ Fase, carico STATO, Delib.CIPE 6-5-98 n. 52 - Richiesta al Ministero del Tesoro vers. contab.spec.Regione Piemonte - Importo richiesto Euro 178.053,60

pag. 237

ENTI STRUMENTALI

Codice DB2000

D.D. 24 marzo 2010, n. 190

L.r. n. 60/95 e s.m.i.. Impegno di Euro 12.500.000,00 sul cap. 166704 del bilancio 2010 a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA) per le funzioni di prevenzione sanitaria.

pag. 236

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 1

Atti del comitato di indirizzo - Composizione del nuovo Comitato di Indirizzo e nomina del Presidente.

pag. 248

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 2

Atti del comitato di indirizzo - Nomina del Dott. Dario Fossati, quale componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Lombardia in sostituzione del Dott. Bruno Mori.

pag. 248

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 3

Atti del comitato di indirizzo - Articoli 7 e 13 dell'Accor-

do Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2009.

pag. 248

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 4**

Atti del comitato di indirizzo - Ratifica delle variazioni n. 1, n. 2 e n. 3 al bilancio di previsione 2010, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo

pag. 248

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 5**

Atti del comitato di indirizzo - Ratifica della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna.

pag. 249

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 6**

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione schema di Accordo di Programma tra Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Comune di Canelli e Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato per la gestione dell'immobile strumentale sito in fregio alla Cassa di espansione sul torrente Belbo.

pag. 249

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 7**

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto dello schema della convenzione tra la Regione Lombardia, la Provincia di Lodi e l'AIPo per l'utilizzo delle sommità arginali del F. Po e degli affluenti diretti nella Provincia di Lodi come ciclovie, ai sensi del R.D. 523/1904, del D.M. 557/1999 e della D.G.R.L. 47207/1999.

pag. 249

**AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 8**

Atti del comitato di indirizzo - Ratifica della valutazione finale della prestazione del Direttore per l'anno 2009.

pag. 249

FINANZE

Codice DB0900

D.D. 22 gennaio 2010, n. 9

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 39.031,92. Capitolo 195846/2010.

pag. 95

FORMAZIONE PROFESSIONALE LAVORO

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 27-282

L.r. 34/2008, Capo VI, Interventi di politica attiva del lavoro. Programma ministeriale per l'attuazione di interven-

ti di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto provenienti da aziende in crisi. Approvazione programma regionale. Spesa prevista euro 3.052.648,00.

pag. 5

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 26-317

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e Commissione regionale ABI del Piemonte per l'erogazione di finanziamenti garantiti secondo le modalità del microcredito.

pag. 59

Codice DB1500

D.D. 19 marzo 2010, n. 183

L.R. 34/08. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro". DGR n. 68-13564 del 16.03.2010. Impegno di spesa di euro 130.000,00 cap. 147240 del bilancio 2010 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

pag. 116

Codice DB1500

D.D. 23 marzo 2010, n. 189

Affidabilità economico finanziaria di soggetti accreditati. Approvazione di Nuove linee guida.

pag. 116

Codice DB1500

D.D. 24 marzo 2010, n. 192

Proroga della sperimentazione di cui all'art.16 dell'allegato L alla D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006.

pag. 116

Codice DB1500

D.D. 1 aprile 2010, n. 204

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 30/03/2010 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

pag. 116

Codice DB1500

D.D. 12 aprile 2010, n. 210

Legge regionale 23/2004. Art. 3. Erogazione di Euro 40.000,00 quale contributo a favore del Centro di consulenza tecnica SO.GE.COOP S.r.l. di Torino sul cap. 173652/2009.

pag. 117

Codice DB1500

D.D. 19 aprile 2010, n. 215

Ammortizzatori sociali in deroga - Convenzione Regione Piemonte - Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009 di cui alla DGR. n. 23-11742 del 13.7.2009 - Trasferimento all'INPS delle risorse di sostegno al reddito - Impegno di spesa Euro 13.407.178,00. Capitoli vari Bilancio 2010.

pag. 117

Codice DB1500

D.D. 21 aprile 2010, n. 216

Nomina Commissione di valutazione dei Progetti relativi al Bando per l'assegnazione delle azioni IV.1.16.01 - IV.1.16.05 - IV.1.17.01.

pag. 117

Codice DB1500

D.D. 28 aprile 2010, n. 232

DGR n. 72-10516 del 29/12/2008 di indirizzo per la programmazione e gestione dei servizi formativi per l'apprendistato 2009-2011. Approvazione riparto risorse tra le Province per l'anno 2010. Spesa prevista Euro 7.918.060,37.

pag. 118

Codice DB1500

D.D. 4 maggio 2010, n. 239

L.R. 34/2008 s.m.i. - Art. 33 commi 1 - 7: Sostegno all'inserimento lavorativo. Approvazione modulistica per la gestione dell'iniziativa da parte delle province.

pag. 118

Codice DB1500

D.D. 4 maggio 2010, n. 242

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 29/04/2010 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

pag. 135

INIZIATIVE SPECIALI

Codice SB0100

D.D. 23 aprile 2010, n. 70

L.R. n. 11 del 2.2.2000 "Interventi regionali in materia di usura". Modifica parziale d.d. n. 197 del 9.10.2009.

pag. 246

MUSEI E BIBLIOTECHE

Codice DB1800

D.D. 25 marzo 2010, n. 363

Museo Regionale di Scienze naturali. Affidamento lavori di manutenzione, ripristino della funzionalità e messa in sicurezza di arredi in legno del Museo Storico di Zoologia (mobili già impiegati per la conservazione di reperti zoologici). Ditta Falegnameria Spinelli di Torino. Spesa di Euro 62.880,00 (of.i.). Capitolo 111158/2010.

pag. 178

Codice DB1800

D.D. 8 aprile 2010, n. 432

Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di strumentazione per il monitoraggio e l'identificazione di anfibii per le attività di ricerca volte dalla sezione di Zoologia. Società ATS (Advanced Telemetry System Inc.) di Isanti Minnesota (U.S.A.). Spesa di Euro 7.300,00. Capitolo 137662/2010.

pag. 186

Codice DB1800

D.D. 11 maggio 2010, n. 543

Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Determine n. 1072/2009 e n. 133/2010. Individuazione dei soggetti beneficiari. Spesa per saldi di euro 17.500,00 (imp. n. 484/2010).

pag. 190

NAVIGAZIONE INTERNA E PORTI

Codice DB1200

D.D. 26 aprile 2010, n. 120

D.G.R. 04 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di euro 162.384,00= per le attività svolte nel mese di febbraio 2010 da Consepi S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

pag. 99

Codice DB1200

D.D. 29 aprile 2010, n. 122

L.R. 17.1.2008 n. 2 e s. m. e i. - Programma 2009. Comune di Piverone (TO). Progetto definitivo per "Completamento percorso naturalistico lungo sponda ovest area pubblica e riqualificazione delle attrezzature nautiche" sul lago di Viverone. Importo finanziato Euro 206.193,96. Autorizzazione ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett g) della L.R. n. 2/2008 s.m.i.

pag. 99

PATRIMONIO

Codice DB0700

D.D. 2 febbraio 2010, n. 101

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (sorveglianza sanitaria) - Servizio di assistenza tecnica e servizio di monitoraggio del database del software MedOffice. Spesa complessiva di Euro 12.945,24 o.f.c.. Impegno per l'anno 2010 di Euro 8.355,60 o.f.c. (Cap. 113278 - Ass. 100131).

pag. 63

Codice DB0700

D.D. 22 febbraio 2010, n. 207

D.Lgs. 81/2008 - Fornitura di n. 6 sedie per scrivania. Spesa complessiva di Euro 9.622,80 o.f.c. (Cap. 113278/2010 - Ass. 100131).

pag. 64

Codice DB0700

D.D. 24 febbraio 2010, n. 214

Rinnovo per il periodo dal 01.11.2009 al 31.10.2015 del contratto di affitto dei locali siti in Cuneo - Corso Nizza nn. 72-74-76-78 di proprietà dei Signori Lantermo, Gai, Rabbia, Ravelli, Prato e Draperi sede del settore Economia Montana e Collinare e Servizi e aggiornamento canone ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 85,25 (Cap. 143419/2010).

pag. 64

Codice DB0700**D.D. 24 febbraio 2010, n. 215**

Fidejussione bancaria a favore della s.a.s. "San Nicolò" proprietaria dello stabile sito in Torino, Via Pietro Micca n. 18. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 77,47 (Cap. 113443/2010).

pag. 64

Codice DB0700**D.D. 25 febbraio 2010, n. 224**

Impegno di spesa relativo al servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggi Italia S.p.A. per il periodo 01.01.2010 al 30.06.2010. Spesa di Euro 3.600,28 (Cap. 143419/2010).

pag. 64

Codice DB0700**D.D. 25 febbraio 2010, n. 225**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Borgosesia - Via Sesone n. 9, di proprietà degli Eredi di Conti Angelo sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8,30 (Cap. 143419/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 25 febbraio 2010, n. 226**

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Alba - Corso Casale n. 10 di proprietà della Soc. Caraglio s.r.l. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 121,91 (Cap. 143419/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 25 febbraio 2010, n. 227**

Pagamento acconto delle spese accessorie e di riscaldamento gestione 2009/2010 relative ai locali siti in Vercelli - Via D. Alighieri n. 59 - Via Marsala n. 23 di proprietà regionale. Spesa di Euro 1.771,38 (Cap. 143419/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 25 febbraio 2010, n. 228**

Impegno di spesa per il periodo dall'01.01.2010 al 30.09.2010 relativo al servizio di posteggio e custodia di un automezzo in dotazione ad uffici regionali. Spesa di Euro 1.323,00 (Cap. 143419/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 25 febbraio 2010, n. 230**

Affidamento alla Ditta Euro & Promos Group s.c.p.a. del servizio di pulizia ordinaria e sanificazione degli immobili regionali siti nelle città e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Spesa di Euro 536.703,00 o.f.c. (cap. 131230/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 18 marzo 2010, n. 311**

Impegno di spesa per il pagamento dei servizi di viaggio relativi alle missioni effettuate dai componenti della Giunta Regionale. Euro 240.000,00= capitolo 100396/2010 (impegno delegato n. 872).

pag. 74

PERSONALE REGIONALE**Codice DB0700****D.D. 26 gennaio 2010, n. 50**

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Affidamento del servizio di visite oculistiche per i lavoratori addetti all'uso di video-terminali per l'anno 2010. Euro 19.153,75 (esente IVA). Cap. 113278 Ass. 100131.

pag. 63

Codice DB0700**D.D. 24 febbraio 2010, n. 223**

Formazione obiettivo: "La norma OHSAS 18001:2007 ed il Sistema di Gestione Sicurezza - Corso base" - "La norma UNI EN ISO 14001:2004 ed il Sistema di Gestione Ambientale - Corso base" - "La norma UNI EN ISO 9001:2008 ed il Sistema di Gestione Qualità - Corso base". Spesa di euro 96.360,00 (cap. 106601/2010).

pag. 64

Codice DB0700**D.D. 1 marzo 2010, n. 243**

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.066,51 (cap. 106601/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 2 marzo 2010, n. 247**

Formazione obiettivo "Corso di aggiornamento in materia di circolazione stradale e norme di comportamento". Spesa di euro 1.350,00 (cap. 106601/2010).

pag. 65

Codice DB0700**D.D. 2 marzo 2010, n. 248**

Formazione obiettivo "Progetto di formazione per Dirigenti - efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D. Lgs. 150/2009" e "Progetto di formazione per Neo-Dirigenti - efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009". Spesa di euro 165.000,00 (cap. 106601/2010).

pag. 66

Codice DB0700**D.D. 3 marzo 2010, n. 260**

Autorizzazioni senza spesa. Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte.

pag. 66

Codice DB0700

D.D. 8 marzo 2010, n. 274

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.460,00 (cap.106601/2010).

pag. 66

Codice DB0700

D.D. 9 marzo 2010, n. 285

Adesione della Regione Piemonte ai programmi formativi interaziendali. Spesa di euro 131,00 (cap. 106601/2010).

pag. 67

Codice DB0700

D.D. 11 marzo 2010, n. 290

Albo formatori Interni. Approvazione nuove disposizioni.

pag. 67

Codice DB0700

D.D. 23 marzo 2010, n. 331

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Daniela Chiantore, dipendente del Comune di Torino, categoria C3.

pag. 74

Codice DB0700

D.D. 22 aprile 2010, n. 410

Autorizzazioni senza spesa. Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte.

pag. 74

Codice DB0700

D.D. 30 aprile 2010, n. 425

Assunzione di 14 unità di cat. A1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

pag. 75

PIANIFICAZIONE TERRITORIALE

Codice DB0800

D.D. 2 luglio 2010, n. 417

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

pag. 93

POLITICHE SOCIALI

Codice DB1900

D.D. 28 giugno 2010, n. 219

D.G.R. n. 16-198 del 21/06/2010 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 -

Assegnazione e riparto del fondo di euro 4.380.038,88 - Impegno di euro 3.916.478,88 sul cap. 226190/2010.

pag. 195

Codice DB1900

D.D. 30 giugno 2010, n. 225

D.G.R. n.37 -10141 del 24 novembre 2008 - L.R. 23 aprile 2007, n.9 - Potenziamento rete dei servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - 2a fase del programma - Seconda assegnazione contributi per l'importo di € 5.056.153,73 - Impegno di € 4.868.259,12 sul cap.226190/2010.

pag. 199

Codice DB1900

D.D. 30 giugno 2010, n. 226

D.G.R. n.83-11910 del 28.7.2009 "Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi per l'anno 2009 a favore dei Comuni singoli o associati, delle Comunità Montane e delle Comunità Collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane". Approvazione graduatoria relativa al bando di cui alla D.D. n.257 del 29.7.2009 ed assegnazione risorse.

pag. 204

POLIZIA LOCALE

Codice DB1700

D.D. 25 maggio 2010, n. 91

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche e integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di aggiornamento professionale per Ispettori di P.L.. Corso svolto a Novara.

pag. 174

RISORSE IDRICHE

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1308

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO 00040, sito in località Cascina Truna, in Comune di Pinerolo (TO), di proprietà della Sig.ra Barra Giuliana via Maestra Riva n. 105 Pinerolo (TO).

pag. 113

SANITÀ

Codice DB2000

D.D. 7 gennaio 2010, n. 4

DGR n. 10-10773 del 16.02.09 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2009/2012). Approvazione attività seminariale mese di gennaio 2010.

pag. 220

Codice DB2000

D.D. 7 gennaio 2010, n. 5

DGR n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di gennaio 2010.

pag. 220

Codice DB2000

D.D. 7 gennaio 2010, n. 6

DGR n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di gennaio 2010.

pag. 220

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 52

Oggetto: DGR n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di febbraio 2010.

pag. 223

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 53

DGR n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di febbraio 2010.

pag. 223

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 54

DGR n. 10-10773 del 16.02.09 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2009/2012). Approvazione attività seminariale mese di febbraio 2010.

pag. 224

Codice DB2000

D.D. 5 febbraio 2010, n. 66

Corso di formazione specifica in Medicina Generale - Liquidazione delle borse di studio previste dal D.Lvo 368/99.

pag. 224

Codice DB2000

D.D. 5 febbraio 2010, n. 67

Corso di formazione specifica in Medicina Generale: approvazione elenco regionale medici tutori ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lvo 368/99.

pag. 224

Codice DB2000

D.D. 11 febbraio 2010, n. 98

D.LGS 254/00 - DCR n. 131-23049 del 19/06/2007 Cod. interv. 38 Azienda Ospedaliera CTO/M. Adelaide - P.O. OMA - Acquisizione arredi piano degenza paganti presso il P.O. M. Adelaide - Richiesta al Ministero Economia e Finanze versamento sulla contabilità speciale Regione Piemonte - Importo Euro 45.515,33.

pag. 232

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 132

D.G.R. n. 10-10773 del 16.02.09 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2009/2012). Approvazione attività seminariale mese di marzo 2010.

pag. 234

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 133

DGR n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di marzo 2010

pag. 234

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 134

D.G.R. n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di marzo 2010.

pag. 234

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 135

Corso di formazione in Medicina Generale trienni 2008/2011 e 2009/2012. Determinazioni Dirigenziali n. 357 del 07/07/09 e n. 4 del 07/01/10: variazioni.

pag. 235

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 136

Corso di formazione in Medicina Generale trienni 2007/2010, 2008/2011 e 2009/2012: riunione medici tutori - Affitto sala presso l'Hotel Mercure - Torino Royal.

pag. 235

Codice DB2000

D.D. 29 marzo 2010, n. 196

Approvazione della convenzione tra Regione Piemonte - Direzione Sanità, ASL TO2 e dott.ssa Lorenza Ferraro per la collaborazione nell'ambito del monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale e dell'appropriatezza prescrittiva.

pag. 236

Codice DB2000

D.D. 31 marzo 2010, n. 204

Revoca D.D. n. 16 del 26/01/2009: Costituzione Gruppo di lavoro con finalità di raccordo, monitoraggio, studio e indirizzo in ordine alle attività delle Commissioni Farmaceutiche Interne aziendali.

pag. 237

Codice DB2000

D.D. 13 luglio 2010, n. 458

Legge 401 del 29.12.2000 - Art. 3 - Approvazione dell'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lvo 368/99 - anni 2010/2013.

pag. 238

SPORT

Codice DB1800

D.D. 13 aprile 2010, n. 454

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Progetto " Dall'alpinismo classico all'arrampicata sportiva nelle terre di mezzo" della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone - Istanza 4.06/174 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 187

TRASPORTI

Codice DB1200

D.D. 26 aprile 2010, n. 119

Progetto MOVicentro. Nodo di Interscambio passeggeri. Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per una Mobilità Sostenibile. Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino.

pag. 99

Codice DB1200

D.D. 30 aprile 2010, n. 123

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Assessorato al Turismo e commercio del comune di Sommaria del Bosco provincia di Cuneo. Importo Euro 10.034,00 (IVA compresa).

pag. 99

Codice DB1200

D.D. 3 maggio 2010, n. 124

Provincia di Alessandria. Attuazione art. 105, comma 3, lettera g) del D. Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Rinnovo nomine esperti della Regione in seno alla Commissione provinciale d'esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi.

pag. 99

Codice DB1200

D.D. 4 maggio 2010, n. 125

Provincia di Alessandria. Attuazione art. 105, comma 3, lettera g) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Rinnovo nomine esperti della Regione in seno alla Commissione provinciale d'esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di persone su strada.

pag. 100

Codice DB1200

D.D. 6 maggio 2010, n. 126

Funicolare terrestre con moto a va e vieni "Mondovì Breo-Piazza" (413,00 - 552,04 m s.l.m.), sita nel Comune di Mondovì (CN). Approvazione, ex art. 102 del D.P.R. n. 753/80, delle modifiche al vigente Regolamento di Esercizio proposte dal Direttore d'Esercizio, congiuntamente con la Società Esercente Trasporti Monregalesi S.p.A.

pag. 100

Codice DB1200

D.D. 6 maggio 2010, n. 127

Attivazione treno speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dall'Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Bra (CN). Importo euro 5.900,00 (IVA compresa).

pag. 100

Codice DB1200

D.D. 10 maggio 2010, n. 128

Ferrovia del Canavese. Comune di Volpiano. Art. 60 del D.P.R. 753/80. Autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49 del citato D.P.R., relativa al fabbricato con destinazione mista residenziale e commerciale distinto al C.T. del Comune al F. 14 mapp. 1423-1425-1430. Proprietario il Sig. Antonio Longo, legale rappresentante della Ditta Caseificio Longo.

pag. 101

Codice DB1200

D.D. 11 maggio 2010, n. 129

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Cirie'. Art. 60 del D.P.R. 753/80. Autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49 del citato D.P.R., relativa al fabbricato di civile abitazione distinto al C.T. del Comune foglio 9, mapp. 90. Proprietari Signori Deagostini Domenico e Guglielmotto Silvia Maria.

pag. 101

Codice DB1200

D.D. 11 maggio 2010, n. 130

Convenzione quadro 4720/09 per l'utilizzo dei servizi on line di Equitalia S.p.A.: adesione del settore Viabilità e Sicurezza Stradale ed individuazione del responsabile dell'accordo.

pag. 102

TURISMO

Codice DB1800

D.D. 19 gennaio 2010, n. 17

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - Selezione per stampa materiale promozionale - affidamento incarico mediante cottimo fiduciario ex art. 125 lett. B) D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Nomina Commissione Giudicatrice.

pag. 174

Codice DB1800

D.D. 9 marzo 2010, n. 260

Accordi di programma tra la Regione Piemonte e Comuni vari. Impegno di spesa annualità 2010 su capitoli vari.

pag. 174

Codice DB1800

D.D. 16 marzo 2010, n. 292

L.R. 75/96 - Affidamento incarico per la stampa degli "Annuari 2010" della ricettività in Piemonte a "L'Artisti-

ca Savigliano" di Savigliano - Rif. D.D. n. 1197 del 26/11/2009 e D.D. n. 1297 del 21/12/2009.

pag. 175

Codice DB1800

D.D. 17 marzo 2010, n. 299

D.G.R. n. 47-8657 del 21/4/2008 "Piano strategico per il turismo". Studio finalizzato a fornire alla Regione gli elementi di valutazione per la messa a punto di strumenti atti a sostenere l'attivazione di nuove rotte aeree sul territorio piemontese (in particolare i vettori cd. "low cost"). Impegno di spesa di Euro 6.000,00 sul capitolo 140754 del bilancio 2010.

pag. 175

Codice DB1800

D.D. 19 marzo 2010, n. 314

Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b- Area Ob2 - Progetto: "Realizzazione area attrezzata camper in località Pian del Mondo" del Comune di Battifollo (CN)- Disapplicazione quota di contributo premiale.

pag. 175

Codice DB1800

D.D. 22 marzo 2010, n. 321

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 dell'8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del progetto "Programma di attività promozionali e progetto di co-marketing mercato Giappone". Impegno di spesa di 140.000,00 sul cap. 140754/2010 - UPB DB18001.

pag. 176

Codice DB1800

D.D. 23 marzo 2010, n. 342

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 dell'8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attività educational tour, 1 semestre 2010, relativo ai mercati target India, Russia, Canada e Australia. Impegno di spesa di € 32.770,00 sul cap. 140754/2010.

pag. 177

Codice DB1800

D.D. 25 marzo 2010, n. 353

L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 dell'08/03/2010. Azioni di promozione e di comunicazione sviluppate anche in partenariato nell'ambito di grandi eventi per la promozione del turismo culturale. Impegno di spesa di euro 90.000,00 IVA inclusa sul cap. 140699/2010.

pag. 177

Codice DB1800

D.D. 30 marzo 2010, n. 387

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - Acquisto spazi promo-pubblicitari su testate "La Cucina Italiana" e "Il Sommelier" e acquisto di DVD "Il misterioso volto dell'acqua" - rif. Impegni di spesa n. 5551 sul cap. 140699/09 e n. 5552 sul cap. 140754/09, Det. dir. n. 1197 del 26/11/2009.

pag. 183

Codice DB1800

D.D. 30 marzo 2010, n. 388

Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi". Rinnovo servizio di hosting del portale web, gestione della banca dati e affidamento del servizio di coordinamento dei due sistemi informatici. Spesa di euro 4.980,00. (Cap. 128095/2010).

pag. 183

Codice DB1800

D.D. 2 aprile 2010, n. 419

L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. Piano annuale di attuazione 2008. Comune di Stresa - Progetto : Realizzazione di interventi riqualificativi del "Lido di Carciano", con la costruzione di una piscina aperta al pubblico e della sistemazione delle aree finitime - Istanza 04/08/67.

pag. 184

Codice DB1800

D.D. 8 aprile 2010, n. 426

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Opera di riqualificazione area portuale di Solcio - Comune di Lesa - Approvazione variante, richiesta di utilizzo delle economie e proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 4.06/119.

pag. 185

Codice DB1800

D.D. 8 aprile 2010, n. 427

L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i.- Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Bellinzago Novarese - Progetto: "Riqualificazione Piazza Martiri della Libertà" - Istanza 04.06/01.

pag. 185

Codice DB1800

D.D. 8 aprile 2010, n. 429

D.G.R. n. 36-12629 del 23.11.2009 di attuazione della L.R. n. 21 del 16 giugno 2006 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - Progetti a regia regionale. Contributo di euro 100.000,00 sul cap. n. 166364/09 (I. 5558) a favore della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino. Approvazione convenzione.

pag. 185

Codice DB1800

D.D. 13 aprile 2010, n. 453

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Azienda agricola "Vigna di Castellar" di Alessandra Vigna - Istanza n. 792/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 187

Codice DB1800

D.D. 13 aprile 2010, n. 455

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Progetto "Un mondo di pietra tra storia,

cultura ed economia" della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola- Istanza 4.06/281 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

pag. 187

Codice DB1800

D.D. 13 aprile 2010, n. 457

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Freilina s.r.l." per la realizzazione di Case ed Appartamenti per Vacanze in Asti (AT) - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 550/04.

pag. 187

Codice DB1800

D.D. 13 aprile 2010, n. 460

L.R. 8.7.1999 n.18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: Lorenzo Vernetto & Ass. S.r.l. per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Parella (TO) - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 782/04.

pag. 187

Codice DB1800

D.D. 15 aprile 2010, n. 470

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Residence "San Giovanni" di Marco Antonio Manino e C. S.a.S. Istanza n. 446/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 187

Codice DB1800

D.D. 22 aprile 2010, n. 486

L.R. 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso". Programma annuale 2007. Beneficiario: Parrocchia della Madonna della Moretta di Alba - Progetto "Riqualficazione del Santuario della Moretta d'Alba". Approvazione di Variante-Istanza 34.07/125

pag. 188

Codice DB1800

D.D. 29 aprile 2010, n. 520

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano Annuale di attuazione 2006 - Miglioramento e ampliamento strutture Golf Club Cherasco, nel comune medesimo (CN) - Approvazione di variante e proroga del termine di conclusione dei lavori. - Istanza 4.06/50.

pag. 189

Codice DB1800

D.D. 29 aprile 2010, n. 521

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, graduatoria 1 - Beneficiario: "Conca d'Oro s.r.l." -

Proroga del termine di conclusione dei lavori - Istanza n. 714/03.

pag. 189

Codice DB1800

D.D. 29 aprile 2010, n. 522

L.R. 23.10.2006 n. 34 "Iniziative a sostegno del turismo religioso". Programma annuale 2007. Beneficiario: Collegio S. Maria Mazzarello delle Salesiane di Don Bosco - Progetto "Casa internazionale di spiritualità". Approvazione di Variante-Istanza 34.07/67.

pag. 189

Codice DB1800

D.D. 29 aprile 2010, n. 523

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Azienda agricola Gai Pier Luigi - Progetto: Adattamento di immobile ad albergo - Istanza n. TO/18.01/867 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 190

Codice DB1800

D.D. 29 aprile 2010, n. 524

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Società Il Convento S.n.c. - Progetto: Adattamento di immobile ad albergo - Istanza n. 658/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

pag. 190

Codice DB1800

D.D. 29 aprile 2010, n. 528

L.R. 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Diocesi di Pinerolo - Ristrutturazione Struttura - Casa per ferie nel comune di Pragelato (TO) - Istanza n. 416/03 - Approvazione di Variante.

pag. 190

TUTELA DEL SUOLO

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1284

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4741 Var.1. Lavori di variante in corso d'opera lavori di sistemazione spondale Rio Largo in comune di Baldissero d'Alba (CN).

pag. 104

Codice DB1400

D.D. 10 maggio 2010, n. 1291

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per l'attraversamento dell'alveo del Fiume Stura di Demonte con la realizzazione di n. 2 guadi e n. 3 tratti di pista provvisori, nei Comuni di Fossano e Salmour (Cn). Richiedente: Società F.P. Beton S.r.l. - Cherasco (Cn)

pag. 106

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1299

R.D. 523/1904 - L.R. 12/2004 - Realizzazione di attraversamenti con condotta fognaria del Rio delle Monache nei comuni di Monchiero (CN) e Dogliani (CN) e del Rio Monchiero in comune di Monchiero (CN) - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4699 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1022/DB1410 del 19/05/2009 - Richiedente: SIAR Srl - Società Impianti Acque Reflue.

pag. 109

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1300

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4850 - Lavori di manutenzione Rio Riondino e Poisino in comune di Carde' (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Carde'.

pag. 109

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1301

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4831 - Realizzazione di una difesa spondale in destra idrografica sul Torrente Grana nel concentrico a valle del ponte di Via IV Novembre nel comune di Pradleves (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Pradleves -

pag. 110

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1302

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4839 - Realizzazione di una difesa spondale in destra idrografica sul Bedale di Rittana nel concentrico tra i ponti di accesso alla Chiesa e agli impianti sportivi nel comune di Rittana (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Rittana -

pag. 111

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1304

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4836 - Realizzazione sistemazione idraulica Rio di Celle in comune di Bellino (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bellino -

pag. 111

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1305

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4832 - Realizzazione di due attraversamenti della condotta fognaria (in subalveo) sul Torrente Grana nel concentrico a valle del ponte di Via IV Novembre e sul Rio Combetta in prossimità della confluenza con il Torrente Grana in comune di Pradleves (CN) - Richiedente: A.C.D.A. Spa

pag. 112

Codice DB1400

D.D. 11 maggio 2010, n. 1310

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione all'occupazione di sedime demaniale con realizzazione circuito mountain bike e ciclocross lungo la sponda dx del Torrente Scrivia

in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Associazione Volontari Ambiente Tortona.

pag. 114

Codice DB1400

D.D. 12 maggio 2010, n. 1312

Autorizzazione idraulica n. 1356 per la realizzazione di attraversamento del rio Cortazzone, con condotta di adduzione acqua potabile in PED DE 90, nel Comune di Cortazzone (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

pag. 114

Codice DB1400

D.D. 13 maggio 2010, n. 1319

LLRR n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2009. Lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso torrente Tiasca e rio Pissaccio in Comune di Pisano (NO). Importo Euro 15.000,00.

pag. 115

Codice DB1400

D.D. 13 maggio 2010, n. 1320

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 scarico di troppo pieno e di fondo della vasca dell'opera di captazione nel rio Aulogno in Comune di Cesara (VB) nell'ambito dei lavori di potenziamento delle captazioni asservite all'acquedotto comunale. Richiedente: Comune di Cesara (VB).

pag. 116

TUTELA DELL'AMBIENTE

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 5-297

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della Lr 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Torino, denominata "PTC2". Espressione del parere motivato.

pag. 13

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 16-308

L.R. 40/1998 - Fase di valutazione della procedura di VIA e contestuale procedimento di valutazione di incidenza inerente al progetto "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce", localizzato nei Comuni di Gravellona Toce e Verbania (VB), presentato dall'AIPO - Giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazioni coordinate.

pag. 50

URBANISTICA

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 10-266

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Sallussola (BI). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

pag. 1

USI CIVICI

Codice DB0700

D.D. 29 aprile 2010, n. 422

Comune di Trasquera (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 30 a terzi, di porzioni di complessivi mq. 1.150 dei terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 46 - mapp. 1/parte di mq 1.105 e mapp. 6/parte di mq. 45, per realizzazione impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Rovale. Autorizzazione.

pag. 74

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 4-260

Autorizzazione a resistere nei giudizi avanti il Consiglio di Stato proposti da Aziende Agricole per ottenere l'annullamento delle sentenze T.A.R. Piemonte n. 3264 e 3265 del 22.3.2010 in materia di quote latte. Patrocinio nei giudizi e nelle successive esecuzioni degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 4.000,00 sul cap. 13561 del bilancio 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nei predetti giudizi avanti il Consiglio di Stato ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nei giudizi e nelle eventuali successive esecuzioni, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 4.000,00 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata sul cap. 13561 del bilancio 2010 (imp. n. 2099/2010) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 14 del D. P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 5-261

Autorizzazione a resistere nel giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche proposto da società contro la Regione Piemonte per annullamento DCR n. 240-8812 del 24.2.2009 di approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento della Provincia di Vercelli. Patrocinio nel giudizio e nella successiva esecuzione degli avv.ti Pier Carlo Maina e Gabriele Pafundi. Spesa euro 2.000,00 sul cap. 13561/2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

di autorizzare la Regione Piemonte in persona del Presidente della Giunta regionale, a costituirsi nel predetto giudizio avanti il Tribunale Superiore delle Acque Pubbliche ed all'esplicazione di ogni conseguente attività processuale a tutela dell'interesse dell'Ente nel giudizio e nella eventuale successiva esecuzione, mediante la rappresentanza e difesa dell'avv. Pier Carlo Maina e

dell'avv. Gabriele Pafundi ed eleggendo domicilio presso quest'ultimo in Roma, Viale Giulio Cesare n. 14.

La spesa presunta di euro 2.000,00 afferente all'incarico all'avv. Gabriele Pafundi sarà impegnata sul cap. 13561 del bilancio 2010 (imp. n. 2100/2010) e sarà liquidata con successivo provvedimento previa presentazione delle parcelle redatte con tariffe non superiori ai minimi di cui al D.M. 8.4.2004 n. 127.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 10-266

Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e s.m.i.. Comune di Salussola (BI). Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale Comunale vigente. Approvazione.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

ART. 1

Di approvare, ai sensi degli artt. 15 e 17 della Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e successive modificazioni, la Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente del Comune di Salussola, in Provincia di Biella, adottata e successivamente modificata ed integrata con deliberazioni consiliari n. 4 in data 20.3.2008, n. 45 in data 1.10.2008, n. 57 in data 26.11.2009 e n. 4 in data 16.1.2010, subordinatamente all'introduzione "ex officio", negli elaborati della Variante al Piano, delle ulteriori modificazioni specificatamente riportate nell'allegato documento "A" in data 24.5.2010, che costituisce parte integrante del presente provvedimento - fatte salve comunque le prescrizioni del D.L. 30.4.1992 n. 285 "Nuovo Codice della Strada" e del relativo Regolamento approvato con D.P.R. 16.12.1992 n. 495 e successive modificazioni.

ART. 2

Con l'approvazione della presente Variante – introdotte le modifiche "ex officio" di cui al precedente Art. 1 - lo Strumento Urbanistico Generale del Comune di Salussola (BI), si ritiene adeguato ai disposti del Piano per l'Assetto Idrogeologico (P.A.I.) approvato con D.P.C.M. in data 24.5.2001.

ART. 3

La documentazione relativa alla Variante Strutturale al Piano Regolatore Generale vigente, adottata dal Comune di Salussola, debitamente vistata, si compone di:

- Deliberazione consiliare n. 4 in data 20.3.2008, integrata con deliberazione consiliare n. 45 in data 1.10.2008, esecutive, con allegato:

- Elab. Esame delle osservazioni e proposte pervenute dai cittadini dopo la pubblicazione della deliberazione di adozione della variante e controdeduzione alle stesse;

- Elab.R Relazione illustrativa;

- Elab.R1 Relazione illustrativa con analisi di compatibilità ambientale;

- Elab.N Norme Tecniche di Attuazione;

- Elab. Scheda quantitativa dei dati urbani;
- Tavv.P2.1 – P2.2 – Il P.R.G.C. con destinazione d'uso del suolo, in scala 1:5.000
- Tavv.P3.1 – P3.2 – P3.3 - Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati, in scala 1:2.000;
- Tav.P4 Specificazione degli interventi all'interno dei Centri Storici, dei nuclei di antica formazione e negli edifici e monumenti isolati di rilevante valore storico-ambientale, in scala 1:1.000;
- Tav.P5 Cartografia di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
- Tav.P6 Planimetria sintetica del P.R.G.C. con situazione di fatto e previsioni urbanistiche dei Comuni contermini, in scala 1:25.000;
- Elab. Verifica di Compatibilità Acustica – Relazione descrittiva;
- Tav.AT1 Tavola dello stato di fatto sull'uso del suolo agricolo, in scala 1:10.000;
- Tav.AT2 Tavola dello stato di fatto delle infrastrutture a rete, in scala 1:10.000;
- Tav.01 Corografia, in scala 1:25.000;
- Tav.02 Carta geologica – Sezione geolitologica, in scala 1:25.000;
- Tav.03 Carta geomorfologica e dei dissesti – Base C.T.R. Raster, in scala 1:10.000;
- Tav.04 Carta della rete idrografica – Rete principale, secondaria, minore ed artificiale – Opere idrauliche, in scala 1:10.000;
- Tav.05 Carta geoidrologica – Sezione idrogeologica – Superfici isofreatiche, in scala 1:10.000;
- Tav.06 Carta litotecnica, in scala 1:25.000;
- Tav.07 Carta delle acclività – Pendenze ed altimetrie, in scala 1:25.000/50.000;
- Tav.08 Carta delle fasce fluviali – Aree di esondazione storica – Base C.T.R. Raster, in scala 1:10.000;
- Tav.09 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Base: C.T.R., in scala 1:10.000;
- Tav.10a Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
- Tav.10b Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
- Tav.10c Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
- Tav.10d Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità alla utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
- Elab.11 Relazione geologico-tecnica;
- Elab.12 Norme di attuazione geologico-tecniche;
- Elab.13 Relazione geologico-tecnica – Schede di identificazione aree;
- Elab.14 Relazione geologico-tecnica – Schede di identificazione nuove viabilità;

Deliberazione consiliare n. 57 in data 26.11.2009, successivamente integrata con deliberazione consiliare n. 4 in data 16.1.2010, con allegato:

- Elab. Determinazioni in merito alle osservazioni formulate dall'Assessorato Politiche Territoriali/Direzione Pianificazione e Gestione Urbanistica;
- Elab.N Norme Tecniche di Attuazione;
- Tav. Progetto Definitivo - Tavola dimostrativa – Evidenziazione delle aree a vincolo reiterato per spazi pubblici, in Scala 1:5.000;
- Tav.P2.1 Progetto Definitivo - Il P.R.G.C. con destinazione d'uso del suolo, in scala 1:5.000;
- Tav.P2.2 Progetto definitivo – Il P.R.G.C. con destinazione d'uso del suolo, in scala 1:5.000;
- Tav.P3.1 Progetto Definitivo – Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati, in scala 1:2.000;
- Tav.P3.2 Progetto Definitivo – Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati, in scala 1:2.000;
- Tav.P3.3 Progetto Definitivo – Sviluppi del P.R.G.C. relativi ai territori urbanizzati, in scala 1:2.000;
- Tav.P5 Progetto Definitivo – Cartografia di sintesi della pericolosità geomorfologica e delle idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:10.000;
- Tav.09 Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica – Base: CTR, in scala 1:10.000;
- Tav.10d Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell'idoneità all'utilizzazione urbanistica, in scala 1:5.000;
- Elab.12 Norme di attuazione geologico-tecniche (N.T.A.G.);
- Elab.15 Relazione geologico-tecnica integrativa – Schede di identificazione aree.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



Direzione Programmazione Strategica,
Politiche Territoriali ed Edilizia

Settore Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli

Data Biella, 24 maggio 2010

Protocollo

Allegato "A" alla D.G.R. n° 10 - 766 in data 5-7-2010 relativa all'approvazione della Variante al P.R.G.C. del Comune di Salussola (BI) di cui alle DD.CC. n. 4 del 20.03.'08, n. 45 del 18.10.'08, n. 57 del 26.11.'09 e n. 4 del 16.01.'10.

Cartografia

Tavole P5, n. 09 in scala 1:10.000, n. 10d in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 57 del 26.11.'09), n. 10a, n. 10b, n. 10c in scala 1:5.000 (D.C.C. n. 4 del 20.03.'08)

Le Legende si intendono integrate dalla seguente prescrizione:

"Le porzioni attualmente inserite in classe IIIB2* collocate all'interno della fascia A del T. Elvo sono da intendersi ricomprese in classe IIIA e la normativa afferente è quella della fascia A.

In ordine alla porzione collocata a tergo del limite della proposta di modifica di limite di "Fascia B per aderenza su nuovo terrazzo morfologico", fino alla approvazione definitiva da parte delle autorità competenti, diversamente da quanto rappresentato in carta è da intendersi in classe IIIA e la normativa afferente è quella della fascia A."

Norme Tecniche di Attuazione

Art. 2, ultimo comma

Dopo la dizione "...Nota tecnica esplicativa del dicembre 1999" si aggiunge la seguente: ", nonché la relazione geologico-tecnica integrativa e le norme di attuazione geologico-tecniche. Quest'ultime, inoltre, costituiscono parte integrante delle presenti Norme Tecniche di Attuazione".

Art. 8 – Vincoli territoriali e fasce di rispetto

Inserire quale ultimo comma:

"A far data dall'adozione del Piano Paesaggistico Regionale non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelate ai sensi dell'art. 134 del Codice interventi in contrasto con le prescrizioni degli articoli 13, 14, 16, 18, 26, 33, in esso contenute, che sono

Via Tripoli, 33
13900 Biella
Tel. 015.8551515
Fax 015.8551560





sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all'articolo 143, comma 9, del Codice stesso.”.

Art. 41

Al termine dell'articolo si aggiunge il seguente comma:

“Per l'area di Prella, destinata prevalentemente al tempo libero ed al turismo itinerante, i parametri di riferimento anzichè quelli indicati al soprastante punto d) diventano:

if = mc/mq. 0,20

Rc = 10% max

H = mc. 6,00 max

Dc = m. 6,00 min

D = m. 10,00 min

Ds = tabella art. 29”.

Il Funzionario istruttore titolare di
Posizione organizzativa A
Geom. Francesco GIOLITO

Il Dirigente del Settore
arch. Ennes FASSONE

Deliberazione della Giunta Regionale 5 luglio 2010, n. 27-282

L.r. 34/2008, Capo VI, Interventi di politica attiva del lavoro. Programma ministeriale per l'attuazione di interventi di riqualificazione professionale e reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto provenienti da aziende in crisi. Approvazione programma regionale. Spesa prevista euro 3.052.648,00.

A relazione del Vicepresidente Rosso:

Vista la legge regionale 22 dicembre 2008, n. 34 “Norme in materia di promozione dell’occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro” e successive modifiche ed integrazioni;

preso atto che l’art. 43 prevede, nell’ambito del Capo VI della predetta legge, interventi volti alla ricollocazione professionale di soggetti disoccupati od a rischio di occupazione;

visto il Decreto del Ministro del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 3 dicembre 2008 che disciplina le modalità ed i termini di attuazione dell’art. 1, comma 1156, lett. d) della L. 27/12/2006, n. 296 - legge finanziaria dello Stato 2007 - che dispone, tra l’altro, in carenza della c.d. riforma degli ammortizzatori sociali, il sostegno di programmi volti alla riqualificazione professionale ed al reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto provenienti da aziende interessate da situazioni di crisi;

preso atto che per effetto del sopra citato decreto e delle relative tabelle contabili allegate, sono ripartiti ed assegnati alle Regioni e Province autonome fondi per la realizzazione delle attività comprese nei predetti programmi e che, la quota spettante alla Regione Piemonte per le annualità 2007 e 2008 è pari ad € 3.052.648,00;

visto, inoltre, il Decreto del Direttore generale della direzione generale del mercato del lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 20 ottobre 2009 che stabilisce il trasferimento dei predetti fondi alle Regioni secondo le seguenti modalità: - erogazione del 40% del totale delle risorse disponibili a titolo di primo acconto a seguito di presentazione, agli uffici ministeriali, da parte degli enti interessati, entro il 31 ottobre 2009, di un programma di attività comprensivo delle modalità di utilizzo delle risorse assegnate; - erogazione del 30% delle risorse disponibili a titolo di secondo acconto a seguito di presentazione, entro il 31 marzo 2010, di una relazione sullo stato di attuazione del programma di attività e della corrispondente rendicontazione di spesa per un valore almeno pari alla quota precedentemente erogata; - erogazione del restante 30% delle risorse disponibili, a titolo di saldo, a seguito di presentazione, entro il 31 ottobre 2010, della rendicontazione finale delle attività svolte ed delle spese sostenute;

vista la comunicazione della Direzione generale del mercato del lavoro del 12 novembre 2009 alla Direzione degli ammortizzatori sociali del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali relativa alla proroga del sopra indicato primo termine del 31 ottobre 2009 al 20 novembre 2009;

dato atto che per motivi di indifferibilità e urgenza dovuti al termine di scadenza di presentazione del programma regionale di attività, questo è stato approvato in via transitoria dalla Determinazione dirigenziale n. 675 del 19/11/2009 adottata dal Direttore della Direzione regionale DB 15 “Istruzione, Formazione professionale e Lavoro, in attesa del conforme provvedimento della Giunta Regionale ed altresì che il programma è stato trasmesso al competente ufficio ministeriale il 19 novembre 2009; ritenuto di approvare in via definitiva il predetto programma regionale di attività così come definito dalla predetta determinazione dirigenziale, nonché acquisito con esito favorevole dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali;

considerato che la deliberazione della Giunta Regionale n. 84-12006 del 4 agosto 2009, attuativa dell’accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, individua le categorie destinatarie dei servizi connessi alle misure per il potenziamento delle competenze di lavoratori e lavoratrici colpiti dalla crisi economica nel corso degli anni 2009 e 2010 e ritenuto di ricomprendere tra dette categorie anche i sopra citati collaboratori a progetto provenienti da aziende in crisi; al fine di assicurare l’erogazione della stessa tipologia di servizi ai lavoratori colpiti dalla crisi; considerato, altresì, che la deliberazione della Giunta Regionale n. 3 - 231 del 29/06/2010, attuativa dell’Azione di sistema: “Welfare to work per le politiche di reimpiego” da realizzarsi in Piemonte in collaborazione con l’agenzia Italia Lavoro Spa prevede, tra l’altro, la destinazione di sussidi di sostegno al reddito a favore di soggetti disoccupati non percettori di trattamenti previdenziali e ritenuto di ricomprendere quali destinatari degli interventi di sostegno al reddito ivi previsti, anche i sopra citati collaboratori a progetto;

vista la deliberazione della Giunta Regionale n. 2 - 230 del 29/06/2010 di approvazione del piano straordinario per l’occupazione;

preso atto delle norme regionali vigenti in materia di ordinamento contabile, di organizzazione degli uffici e di disciplina della dirigenza regionale;

dato atto dell’istruttoria del presente provvedimento;

la Giunta Regionale ai sensi di legge,

delibera

Di stabilire, per le motivazioni in premessa indicate di approvare in via definitiva il programma regionale di attività, così come integrato dal presente atto, già presentato in via transitoria - previsto dal Decreto del Direttore generale della direzione generale del mercato del lavoro del Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali del 20 ottobre 2009 - finalizzato alla realizzazione di programmi per la riqualificazione professionale ed il reinserimento occupazionale di collaboratori a progetto, che hanno prestato la propria opera presso aziende interessate da situazioni di crisi, come previsto dal decreto ministeriale del 3 dicembre 2008, attuativo dell’art. 1, comma 1156, lett. d) della L. 27/12/2006, n. 296, così come definito dalla Determinazione dirigenziale n. 675 del 19/11/2009 del Direttore della Direzione regionale DB 15 “Istruzione, Formazione professionale e Lavoro e

già acquisito favorevolmente dal Ministero del lavoro, della salute e delle politiche sociali.

Di dare atto che il programma di attività di cui al presente provvedimento è ricompreso negli interventi di politica attiva del lavoro previsti dal Capo VI della L.r. 34/2008 ed è soggetto ad organizzazione e gestione delle attività ai sensi dell'art. 9, comma 1, lett. d) della legge stessa ed è a carico di un contributo statale pari ad € 3.052.648,00 iscritto su apposito capitolo della UPB 15041 del bilancio di previsione per l'esercizio dell'anno 2010.

Di stabilire per le motivazioni indicate in premessa, la modificazione ed integrazione della deliberazione della Giunta Regionale n. 84-12006 del 4 agosto 2009, attuativa dell'accordo Stato-Regioni del 12 febbraio 2009, aggiungendo al primo paragrafo della Sezione 4 del relativo allegato, dopo la lett. c) la seguente lettera: "d) collaboratori a progetto provenienti da aziende in crisi" al fine di assicurare l'erogazione della stessa tipologia di servizi ai lavoratori colpiti dalla crisi.

Di stabilire che le risorse pari ad € 3.052.648,00, di cui al presente provvedimento, sono trasferite alle Province in aggiunta a quelle trasferite per effetto della DGR 84-12006 del 4 agosto 2009 e sono spese esclusivamente per interventi a favore dei collaboratori a progetto, di cui al presente provvedimento, secondo gli indirizzi stabiliti dalla stessa deliberazione e in conformità a quanto previsto negli atti amministrativi successivi e conseguentemente approvati dalla Direzione Istruzione-Formazione Professionale - Lavoro.

Di stabilire il trasferimento effettivo delle risorse, di cui al presente provvedimento secondo la tabella riportata nell'allegato alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante, a favore delle Province, in misura pari al 40% contemporaneamente all'adozione dell'impegno di spesa a favore delle stesse, in misura pari ad un ulteriore 30% a fronte della presentazione di un relativo piano provinciale di utilizzo ed a saldo a fronte del rendiconto delle somme percepite ed al resoconto analitico delle attività svolte.

Di stabilire che i collaboratori a progetto, di cui al presente provvedimento, sono altresì destinatari degli interventi a sostegno del reddito, previsti dalla DGR 2 - 231 del 29/06/2010 attuativa dell'Azione di sistema: "Welfare to work per le politiche di re-impiego" da realizzarsi in Piemonte in collaborazione con l'agenzia Italia Lavoro Spa, secondo le modalità ed i termini stabiliti dalla stessa deliberazione.

Di stabilire che alla copertura finanziaria del presente provvedimento del valore di € 3.052.648,00 di fondi statali si fa fronte mediante le risorse assegnate sul cap. 148285 del bilancio di previsione per l'anno 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

- ALLEGATO -

TABELLA DI RIPARTIZIONE RISORSE A FAVORE DELLE PROVINCE
PER LA REALIZZAZIONE DI UN PROGRAMMA DI RIQUALIFICAZIONE PROFESSIONALE E
REINSERIMENTO OCCUPAZIONALE DI COLLABORATORI A PROGETTO CHE ABBIANO
PRESTATO LA PROPRIA OPERA PRESSO AZIENDE INTERESSATE DA SITUAZIONI DI CRISI

PROVINCE	COLLABORATORI A PROGETTO CHE HANNO CESSATO L'ATTIVITA' NEL SECONDO SEMESTRE 2009 E CHE RISULTANO PRIVI DI AVVIAMENTI AL LAVORO ALLA FINE DEL PRIMO QUADRIMENSTRE 2010 (*)		RISORSE	NUMERO MASSIMO DI SOGGETTI DESTINATARI DELL'INTERVENTO INTEGRATO CON IL SOSTEGNO AL REDDITO (**) (€ 530,00 x 6 mesi pro-capite)
Alessandria	n. 805	8,7%	€ 265.062,00	n. 82
Asti	n. 331	3,6%	€ 110.276,90	n. 34
Biella	n. 352	3,8%	€ 116.382,20	n. 36
Cuneo	n. 913	9,8%	€ 299.541,08	n. 93
Novara	n. 475	5,1%	€ 156.066,62	n. 48
Torino	n. 5.868	63,4%	€ 1.935.760,41	n. 598
VCO	n. 289	3,1%	€ 95.013,66	n. 30
Vercelli	n. 219	2,4%	€ 73.645,13	n. 22
TOTALE	n. 9.252	100,0%	€ 3.052.648,00	n. 943

(*) Fonte: elaborazioni APL su dati SILP.

(**) Sono destinatari dell'intervento anche i soggetti che dalla fine del primo quadrimestre 2010 fino al momento delle selezioni, da parte delle Province, finalizzate all'inserimento nei percorsi di riqualificazione e reinserimento lavorativo, di cui al presente provvedimento, risultano ancora privi di avviamento al lavoro.

Note:

- i lavoratori piemontesi con contratto a progetto scaduto nel periodo 1 luglio, 31 dicembre 2009 sono stati 19.580, di questi, 9.252, pari al 47% alla data del 21 aprile 2010 non risulta abbiano ottenuto nuovo avviamento al lavoro.

- il peso della Provincia di Torino è superiore rispetto ai tradizionali indicatori del mercato del lavoro in quanto è il territorio che per le sue caratteristiche economiche registra il maggior numero di avviamenti con contratti a progetto tipicamente utilizzati nel settore dei servizi ed in particolare dei servizi alle imprese e che di conseguenza registra anche il maggior numero di cessazioni da questa tipologia contrattuale.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 3-295

Linee di indirizzo per la promozione commerciale dei prodotti piemontesi. Anno 2010.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

- di approvare ai sensi dell'art. 2 della L.R. n. 32/87 le "Linee di indirizzo per la promozione commerciale dei prodotti piemontesi anno 2010", i relativi criteri e le modalità di accesso ai contributi regionali, di cui all'allegato "A", parte integrante del presente atto;
- di demandare alla Direzione "Commercio, Sicurezza e Polizia locale", "Settore Promozione Commerciale del sistema produttivo – Fiere e Centri fieristici", la realizzazione degli interventi di competenza;
- di stabilire che l'attivazione dei progetti proposti nell'ambito delle linee di indirizzo approvate con la presente deliberazione sarà garantita con l'intera capienza delle risorse finanziarie iscritte sui capitoli 114328 e 189008 dell'UPB DB 17041 – bilancio 2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. 29.7.2002, n. 8/R.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO “A”

LINEE DI INDIRIZZO PER LA PROMOZIONE COMMERCIALE DEI PRODOTTI PIEMONTESI. ANNO 2010. CRITERI E MODALITA' DI CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI REGIONALI.

Premessa

La scelta degli strumenti di promozione deve essere accurata e giocare su talenti e competenze delle aziende supportate dal dominio delle tecnologie informatiche, dall'abilità nel creare alleanze e dalla capacità di comunicazione.

Per il miglior uso delle risorse, fortemente ridotte, occorre:

1. Individuare mezzi di promozione dedicati a più tipologie di prodotti complementari presentati come un modello di qualità di vita “made in Piemonte”.
2. Orientare in misura crescente le attività verso progetti innovativi e limitare la frammentazione degli eventi, a favore di una presenza unitaria di maggiore visibilità.
3. Concentrare l'attività di supporto fieristico sulle manifestazioni più importanti, prevalentemente a carattere settoriale/specialistico

Strategia Settoriale

Pare opportuno incrementare la promozione di settori a carattere innovativo e che rappresentano la punta avanzata nei comparti tradizionali del Piemonte quali il restauro, la gioielleria, le tecniche cinematografiche, il trattamento dei prodotti alimentari di qualità, intesi anche come filiera rispettosa dell'ambiente e del risparmio energetico.

Un ulteriore ambito su cui concentrare l'azione è quello della grande distribuzione per sopperire alle carenze che caratterizzano il sistema italiano e piemontese.

Le priorità di intervento vengono individuate in:

- promozione dei prodotti d'eccellenza nella grande distribuzione ed individuazione di nuovi canali distributivi;
- promozione della filiera del multimedia ;
- promozione della trasformazione agroalimentare;
- promozione dell'artigianato tradizionale quale quello della gioielleria, della ceramica .

In particolare saranno supportati progetti che consentano:

- di posizionare i prodotti piemontesi del sistema food-casa-persona in maggiore evidenza presso catene di grande distribuzione ed altri canali e di rafforzare la formula “Vetrine del Piemonte” sia con eventuali nuove location sia tramite specifiche azioni promozionali;

- di far fronte alla crisi dell'alta gioielleria piemontese sul mercato nazionale valorizzando il marchio di Valenza in manifestazioni già affermate e nel corso di eventi autonomi specifici;
- di realizzare iniziative per la promozione della filiera multimediale;
- di supportare le nuove manifestazioni di carattere fieristico, quali occasioni di promozione e lancio di nuove filiere;
- di sostenere iniziative volte a coniugare l'eccellenza enogastronomica con i beni di lusso e di alta qualità legati al territorio.

Obiettivi generali

- favorire la partecipazione ad eventi di livello nazionale per dare maggiore visibilità al sistema Piemonte e alle sue eccellenze;
- realizzare interventi su base pluriennale laddove il progetto richieda una graduazione ed uno sviluppo temporale;
- creare sinergie con il tessuto produttivo, dei servizi, della formazione professionale e specialistica, della ricerca: i progetti dovranno promuovere i prodotti nel modo più integrato possibile (in collegamento con altre iniziative ed altre Direzioni), costruendo azioni di sistema che ottimizzino le risorse pubbliche ad essi destinate;
- creare opportunità in termini di occupazione;
- incrementare la conoscenza dei prodotti piemontesi.

Obiettivi specifici

- incrementare le possibilità di diffusione dei prodotti tipici piemontesi posizionandoli sulla fascia alta di gamma dei consumi nazionali;
- valorizzare lo strumento della partecipazione fieristica come valorizzazione dei prodotti piemontesi;
- utilizzare le eccellenze anche formative del territorio come punto di forza per veicolare una maggiore conoscenza dei prodotti piemontesi;
- supportare le produzioni manifatturiere tradizionali riaffermandone il prestigio a livello nazionale attraverso la leva della qualità.

Risultati attesi

- Riposizionamento dei prodotti piemontesi sul mercato nazionale sulla fascia più alta
- Aumento della visibilità e dell'apprezzamento del "made in Piemonte"
- Incremento della domanda di beni e servizi originati in Piemonte

Tutte le attività dovranno essere svolte cercando le opportune sinergie con analoghe iniziative poste in essere da altre Direzioni.

I benefici regionali concessi in forma di contributo si dovranno attenere al rispetto del “de minimis” ai sensi del Reg. C.E. della Commissione n. 1998/2006 in materia di aiuti di importanza minore ed in conformità alle linee guida ed agli orientamenti applicativi approvati con D.G.R. n.43-6907 del 17/9/2007 recante “Regolamento CE 15.12.2006, n. 1998 in materia di aiuti di importanza minore(de minimis). Approvazione delle linee guida e orientamenti applicativi per le Direzioni regionali”.

Criteri e modalità di concessione dei contributi

1- Beneficiari

Possono accedere ai contributi di cui al presente avviso:

- gli enti pubblici o di diritto pubblico del Piemonte;
- gli enti a partecipazione pubblica;
- le associazioni imprenditoriali di categoria del commercio e dell'artigianato;
- i consorzi di tutela e di valorizzazione;
- i consorzi e le associazioni, anche temporanei, di imprese;
- le associazioni e le fondazioni senza scopo di lucro aventi nell'oggetto sociale finalità di promozione commerciale.

Beneficiari del contributo regionale sono esclusivamente i soggetti organizzatori e proponenti delle manifestazioni e delle iniziative, presentate su apposito modello di domanda.

2 – Tipologie di interventi ammissibili

2.1. Le iniziative per le quali viene richiesto un sostegno economico devono essere coerenti con le linee di indirizzo programmatico della Giunta regionale.

2.2. A titolo esemplificativo, sono considerate iniziative rilevanti ai fini del presente bando:

- a. campagne di promozione commerciale (partecipazione a fiere e mostre, attività collaterali alle presenze fieristiche, azioni di comunicazione sul mercato, seminari, incontri bilaterali tra operatori);
- b. missioni commerciali settoriali;
- c. azioni pubblicitarie e di relazioni pubbliche intese a diffondere la conoscenza dei prodotti e/o dei marchi;
- d. conferenze di commercializzazione nel territorio in cui hanno sede i raggruppamenti/distretti/filiere beneficiari;
- e. studi e consulenze finalizzati alla messa in rete delle imprese proponenti, per una loro migliore promozione sul mercato;
- f. servizi di consulenza in materia di innovazione.

2.3. Entità dei contributi

Il contributo assegnabile alle iniziative e ai progetti di cui sopra non potrà essere superiore al **50%** della spesa promozionale ammissibile per singole iniziative o progetti di durata annuale e all'**80%** per progetti di durata triennale.

La valutazione dei progetti sarà effettuata tenendo conto delle seguenti caratteristiche:

- a) tipologie innovative d'intervento;

- b) coinvolgimento di un maggior numero di imprese;
- c) iniziative specificamente destinate al miglioramento della distribuzione di prodotti piemontesi;
- d) iniziative destinate alla promozione di marchi collettivi;
- e) progetti volti a stabilizzare la presenza delle imprese sui mercati;
- f) progetti rivolti a filiere di imprese commerciali e artigiane.

2.4. Azioni promo-pubblicitarie/ Obblighi del beneficiario

A fronte del contributo regionale, al soggetto beneficiario è richiesto di evidenziare l'identità e l'immagine coordinata del territorio regionale, garantendo la visibilità del marchio istituzionale della Regione Piemonte, mediante l'inserimento del medesimo sui supporti di comunicazione e nelle azioni propagandistiche connesse alle manifestazioni e iniziative, oltre che favorendo la diffusione di campagne stampa pubblicitarie con le seguenti modalità:

- realizzazione materiale promozionale cartaceo;
- realizzazione e produzione di spot promozionali radiofonici e/o televisivi;
- esposizione di immagini del territorio piemontese e dei suoi prodotti di eccellenza su supporti audiovisivi, cd-rom, dvd;
- acquisizione di spazi e/o pagine redazionali su quotidiani e riviste;
- attivazione di siti internet.

Il Settore si riserva inoltre di richiedere ulteriori azioni di comunicazione in relazione alla specificità di manifestazioni o iniziative, in tempo utile prima della realizzazione dell'evento.

2.5. Risorse finanziarie disponibili

L'attivazione dei progetti proposti nell'ambito delle linee di indirizzo approvate con D-G.R. _____ del _____, sarà garantita con l'intera capienza delle risorse finanziarie iscritte sui capitoli 114328 e 189008 dell'UPB DB17041-bilancio 2010.

3- Concessione dei contributi

La modulistica per la richiesta di contributo sarà adottata con determinazione del Dirigente del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo, Fiere e Centri fieristici

La concessione dei contributi è assunta con determinazione del Dirigente del Settore Promozione commerciale del sistema produttivo, Fiere e Centri fieristici .

Ai sensi della legge 241/90 così come modificata dalla L.18 giugno 2009, n. 69, recante "Disposizioni per lo sviluppo economico, la semplificazione, la competitività nonché in materia di processo civile" , riguardo ai tempi dei procedimenti viene stabilito il termine di 30 gg. per la conclusione del procedimento a partire dalla data di approvazione della delibera di indirizzi nel caso di progetti già presentati ed in generale di 30 gg. dalla data di ricevimento dei progetti.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 5-297

D.Lgs 152/2006 e s.m.i., art. 20 della Lr 40/1998, D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008 Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Torino, denominata "PTC2". Espressione del parere motivato.

A relazione degli Assessori Cavallera, Ravello:

Premesso che:

la Giunta provinciale di Torino, con deliberazione n. 644-49411/2009 del 29 dicembre 2009, ha predisposto gli elaborati della Variante al Piano territoriale provinciale vigente, denominata "PTC2", approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003;

ai sensi dell'art. 20 della Lr 40/98, come disciplinato dalla D.G.R. del 9 giugno 2008, n. 12-8931, in coerenza con quanto stabilito dal D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., la Variante in questione è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS). Per tale motivo la Variante è corredata dal Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica, dalle misure previste per il monitoraggio, nonché dalla Valutazione di incidenza ambientale ai sensi del DPR 357/97 per i Siti di Interesse Comunitario e le Zone di Protezione Speciale;

la Regione, in qualità di autorità competente per la VAS, è tenuta ad esprimere il parere motivato di compatibilità ambientale della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Torino, attraverso il proprio Organo tecnico, istituito ai sensi dell'art. 7 della L.R.40/98, formato dal nucleo centrale e dalle direzioni regionali competenti interessate dal piano.

Considerato che:

ai fini della partecipazione del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale, gli elaborati della variante al Ptp di Torino, comprensivi del Rapporto Ambientale e della Sintesi non tecnica, sono stati pubblicati sul sito web della Provincia di Torino e sono stati depositati presso l'amministrazione provinciale di Torino per 60 giorni a partire dal 18 febbraio 2010, come da "Avviso di deposito degli atti relativi alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Torino", pubblicato sul BUR n. 7 del 18 febbraio 2010;

ai fini della raccolta dei pareri settoriali per la definizione dei contenuti della relazione tecnica (Allegato), allegata quale parte integrante alla presente deliberazione, sono state convocate tre riunioni dell'Organo tecnico regionale in data 10 giugno, 21 giugno e 29 giugno 2010;

nella relazione istruttoria dell'Organo tecnico regionale, sono state individuate le principali criticità ambientali e sono state fornite indicazioni tecniche ed operative per ulteriori approfondimenti valutativi e per l'organizzazione delle successive fasi della Variante al Piano, al fine di prevenire, mitigare e compensare i potenziali effetti negativi sull'ambiente.

Preso atto:

dei contenuti della Variante al Piano territoriale provinciale, comprensiva del Rapporto Ambientale, della Sintesi non tecnica e delle misure previste per il monitoraggio,

in base ai quali è stata svolta la procedura di Valutazione Ambientale Strategica;

degli esiti istruttori della procedura, compendati nella relazione tecnica allegata alla presente deliberazione quale parte integrante (Allegato);

della pubblicazione della documentazione tecnica per 60 giorni presso gli uffici ed il sito web della Provincia di Torino;

degli esiti delle consultazioni del pubblico e dei soggetti con competenza ambientale.

Visti:

la direttiva 2001/42/CE del Parlamento europeo e del Consiglio, concernente "La valutazione di determinati piani e programmi sull'ambiente";

il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale", Parte seconda, come modificato dal decreto legislativo 16 gennaio 2008, n. 4;

il decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357/97 "Regolamento recante attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";

la legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40 "Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione";

la deliberazione della Giunta regionale del 6 ottobre 2008, n. 12-8931 "D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. Norme in materia ambientale. Primi indirizzi operativi per l'applicazione delle procedure in materia di Valutazione ambientale strategica di piani e programmi";

la deliberazione n. 291-26243 del 1 agosto 2003, con cui il Consiglio regionale ha approvato il Piano territoriale della Provincia di Torino;

la deliberazione n. 644-49411/2009 del 29 dicembre 2009, con cui la Giunta provinciale di Torino ha predisposto gli elaborati della Variante al Piano territoriale provinciale vigente, denominata "PTC2", comprensivi del Rapporto ambientale con relativa Sintesi non tecnica, delle misure previste per il monitoraggio e della Valutazione di incidenza ambientale.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

- di esprimere, in qualità di autorità competente per la VAS, parere positivo di compatibilità ambientale per la Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Torino, denominata "PTC2", subordinatamente all'osservanza delle prescrizioni ed indicazioni di seguito elencate, integrate dalle considerazioni contenute nell'Allegato al presente provvedimento, che dovranno essere recepite in sede di stesura finale della Variante al Piano:

- in riferimento ai rapporti tra il Piano territoriale provinciale vigente e la Variante proposta, è necessario garantire, con la stesura finale della Variante, l'integrazione tra le normative e gli elaborati dei due strumenti, in modo da assicurare l'univocità dell'applicazione delle indicazioni per il governo del territorio contenute nello strumento di pianificazione provinciale e la definizione del quadro di riferimento per il monitoraggio;

- per quanto riguarda l'impostazione dell'apparato normativo deve essere innanzi tutto verificata la coerenza normativa e programmatica con le disposizioni contenute nella pertinente legislazione vigente, negli strumenti di pianificazione sovra-ordinata e nei provvedimenti di carattere generale contenenti criteri ed indirizzi tecnici, e conseguentemente devono essere precisati ed esplicitati i relativi riferimenti mediante una specificazione normativa a valenza generale e in modo puntuale, così come esemplificato nella relazione dell'OTR.
- è necessario specificare, all'interno delle NdA, la valenza normativa (indirizzi, direttive, etc.) dei contenuti delle Linee Guida allegate alle NdA stesse;
- è necessario verificare, in merito all'individuazione dei Sistemi di diffusione urbana di cui all'art. 16.1 delle NdA, gli elenchi dei Comuni proposti in relazione al criterio "Salubrità dei luoghi" e "Assenza di pressioni ambientali significative" (cfr. tav. 2.2), con particolare riferimento a quelli soggetti alla disciplina di cui al D.lgs. 334/99 e del D.M. 9 maggio 2001, per i quali parrebbe opportuno specificare le pre-condizioni da assolvere in relazione alle possibilità di previsione di espansione dell'edificato;
- si suggerisce di assumere quale parte integrante della Variante di Piano i fascicoli, denominati "Quaderni di approfondimento e di lavoro", predisposti per lo *Schema di Piano preliminare* e resi disponibili sul sito web della Provincia, esplicitando la loro funzione come elementi di riferimento per le scelte di pianificazione;
- in relazione alle tematiche connesse agli obiettivi della Variante al Piano territoriale orientati al contenimento del consumo di suolo, si richiede quanto segue:
 - in merito ai contenuti dell'art. 11 c. 2 e dell'art. 12 c. 7 delle NdA, dovrà essere verificata la coerenza tra i due articoli e dovranno essere chiarite le modalità di applicazione dei disposti normativi da parte dei comuni. Al riguardo si segnala l'opportunità di prevedere l'obbligo della perimetrazione delle aree dense, libere e di transizione nell'intero territorio comunale in occasione di revisioni generali dello strumento urbanistico, e di contemplare viceversa una valutazione di opportunità di applicazione della norma in sede di conferenza di copianificazione nel caso di varianti di carattere strutturale, in presenza di previsioni che interessano porzioni significative del territorio comunale;
 - l'utilizzo dei criteri di cui alle Linee Guida (Allegato 5) dovrà essere comunque assunto come elemento valutativo anche nell'ambito delle varianti strutturali agli strumenti urbanistici comunali quando interessano nuove previsioni insediative di carattere puntuale; tale valutazione dovrà essere riferita non solo all'area di intervento, ma estesa ad un intorno significativo;
 - deve essere definito un orizzonte temporale di riferimento entro il quale i comuni dovranno recepire la perimetrazione nei propri strumenti urbanistici; il recepimento delle norme sopra indicate da parte dei Comuni dovrà essere oggetto di monitoraggio;
 - l'Allegato 5 alle NdA dovrà essere integrato nei contenuti e nelle metodologie da adottare per la perimetrazione delle aree. La definizione delle aree libere, dense e

di transizione deve tenere conto, oltre che dei criteri già contenuti nelle Linee Guida (Allegato 5) anche degli aspetti paesaggistici, ambientali e morfologici del territorio, dei caratteri della struttura insediativa, dei vincoli derivanti dalle norme sovra-ordinate;

- è opportuno che la Variante analizzi anche il fenomeno del consumo di suolo riferito alla III classe di Capacità d'uso ed estenda forme di tutela anche ai terreni che ricadono in questa classe, che presentano caratteristiche di elevata vocazione agricola, che la Variante intende salvaguardare;
- per quanto concerne le attività connesse al monitoraggio del contenimento del consumo di suolo è necessario definire il dato di partenza ed il target di riferimento. Tale quantificazione dovrà essere contenuta nella versione finale della Variante di Piano oggetto di adozione definitiva;
- in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale, si evidenzia quanto segue:
 - è necessario estendere l'analisi di coerenza esterna verticale ed orizzontale, prendendo spunto anche da quanto già indicato nella Relazione Illustrativa di Piano e seguendo le indicazioni contenute nella relazione dell'OTR;
 - è necessario integrare l'analisi di coerenza interna allo strumento proposto, in modo da evidenziare le connessioni e correlazioni tra obiettivi, previsioni, NdA della Variante al Piano e indicare, in caso di incongruenza o conflitto tra obiettivi, quali siano le priorità che il piano stabilisce e quali siano le azioni di mitigazione e compensazione previste per garantire la sostenibilità ambientale;
 - in merito all'implementazione del Piano di monitoraggio finalizzato alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla valutazione in itinere degli effetti ambientali, è necessario definire, in sede di adozione definitiva della Variante, gli obiettivi e le ricadute che si intende monitorare, indicandone i possibili indicatori. La definizione puntuale degli indicatori di monitoraggio, la loro quantificazione come dato di partenza e come target, come pure la precisazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati, di valutazione e rendicontazione degli esiti del monitoraggio potranno essere rinviati ad una fase successiva, di cui deve essere precisata la tempistica, e dovranno costituire oggetto di specifico confronto e condivisione con l'Organo Tecnico Regionale; per la definizione degli indicatori di monitoraggio si deve fare riferimento alle indicazioni specifiche contenute in merito nella relazione dell'OTR, con particolare riferimento al paragrafo *Monitoraggio ambientale*;
 - si richiede, in sede di predisposizione della versione finale della Variante, l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa sintesi non tecnica, alla luce delle considerazioni e delle indicazioni formulate nella relazione dell'Organo Tecnico Regionale. È inoltre necessario che il Rapporto Ambientale dia conto del recepimento delle indicazioni e prescrizioni contenute nel parere motivato di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta regionale;
 - è necessario che venga fornita, unitamente alla documentazione tecnica della Variante di Piano ed al Rapporto Ambientale, una relazione che illustri in che modo il

processo di valutazione ha influito sulle scelte e sulla definizione finale della Variante;

- si ritiene necessario, che in sede di predisposizione della versione finale della Variante al Piano, sia estesa la Valutazione di incidenza anche agli altri contesti della Rete Natura 2000.
- in riferimento alla rete ecologica provinciale è opportuno operare un pieno coordinamento e raccordo degli strumenti di studio, di individuazione e di monitoraggio delle zone umide e della rete ecologica previsti dalla Variante con quelli individuati dagli strumenti di pianificazione regionale già adottati e in corso di approvazione (Piano faunistico venatorio regionale, Ptr, Ppr): A proposito del previsto approfondimento della rete ecologica da parte della Provincia (comma 4 dell'art. 24.1 delle NdA) si suggerisce di inserire tra gli elementi base della rete le aree umide censite sul territorio provinciale e le colture specializzate e irrigue, in aggiunta alle aree agricole di I e II capacità d'uso anche le colture specializzate di cui all'art. 18.2 delle NTA o in generale le aree agricole, su cui a livello locale possono essere individuati ulteriori elementi di connessione;
- per quanto riguarda le aree periurbane ed il verde urbano occorre chiarire le forme della loro tutela e le modalità della loro valorizzazione;
- per quanto riguarda il paesaggio si propone di tenere conto, per il progetto definitivo della Variante, dell'impostazione complessiva del Ppr, sia riguardo all'individuazione dei beni paesaggistici, con particolare riferimento alla loro ricognizione, tuttora in corso di perfezionamento, dei beni di cui agli artt. 136 e 157 del D.lgs. 42/2004, sia con riferimento alle disposizioni di carattere generale volte a perseguire le finalità di tutela e valorizzazione di detti beni;
- per quanto riguarda il sistema dei collegamenti materiali è opportuno definire in modo più specifico le azioni di competenza provinciale concorrenti alla attuazione della strategia di sviluppo delle infrastrutture, in gran parte di competenza di altri soggetti e di strumenti diversi dalla Variante, garantendo una maggiore integrazione ad esempio tra le finalità, gli obiettivi e gli interventi del "Piano strategico per il territorio interessato dalla direttrice ferroviaria Torino-Lione" e l'apparato complessivo della Variante al Piano territoriale, i riferimenti alle previsioni viabilistiche e a quelle di rilevanza territoriale;
- in presenza di palesi incoerenze (come nel caso della Pedemontana, che interessa il Parco regionale La Mandria, previsione in contrasto con il vigente Piano d'Area del parco) e interferenze, è necessario che, nell'ambito della progettazione delle previste infrastrutture viarie, siano valutate eventuali alternative di tracciato, anche alla luce dell'analisi delle possibili criticità e della verifica delle previsioni e dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica presenti sul territorio;
- relativamente alle normative di salvaguardia per le infrastrutture viarie e a quelle immediatamente prevalenti sulla disciplina urbanistica comunale, si richiama l'obbligo di adempiere, in sede di adozione della Variante, a quanto previsto dall'art. 8 c. 2 e c. 4 della L.R. n. 56/77. Allo stesso tempo, considerate le limitazioni alle

attività di trasformazione previste dall'art. 27 delle NdA per tali aree, si ritiene necessario provvedere a una rappresentazione cartografica di maggior dettaglio delle aree interessate da tale normativa;

- in riferimento alle aree rurali, preso atto che le previsioni della Variante sono rivolte prioritariamente alla tutela della risorsa suolo, al fine di evidenziare maggiormente tale orientamento, si ritiene necessario specificare ulteriormente le connessioni tra le Strategie della Variante al Piano e la tutela e salvaguardia degli ambiti agricoli, con particolare riferimento alle aree ad elevata vocazione e potenzialità agricola (ad esempio aree con produzioni DOC, DOCG, DOP, IGP, aree servite da infrastrutture irrigue, aree caratterizzate dalla presenza di un'agricoltura specializzata e/o vitale e da produzioni di pregio), in termini di disposizioni normative e di riconoscimento delle stesse all'interno della cartografia di Variante. In merito all'attribuzione della classe di capacità d'uso dei suoli a scala aziendale, è necessario fare riferimento alle disposizioni regionali vigenti (D.G.R. n. 88 – 13271 dell'8 febbraio 2010);
- in relazione agli esiti della valutazione devono essere individuate in modo chiaro le necessarie misure di mitigazione e compensazione, che devono avere un opportuno riscontro nelle NdA della Variante; si segnala in particolare la necessità di attenzione al proposito per la componente Natura e biodiversità, rispetto alla quale il Rapporto Ambientale segnala significative ricadute;
- è necessario effettuare l'aggiornamento degli elaborati cartografici la revisione delle NdA della Variante e dei relativi Allegati alla luce delle indicazioni e dei suggerimenti contenuti nella presente relazione dell'OTR;
- di richiedere che, in sede di predisposizione della versione finale della Variante, sia dato riscontro anche alle osservazioni generali contenute nell'allegato alla presente deliberazione;
- di stabilire che copia della presente deliberazione con il relativo allegato sia trasmessa alla Provincia di Torino, che deve tenerne conto nella predisposizione della versione finale della Variante al Piano territoriale provinciale, denominata "PTC2".

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato



ALLEGATO

D.lgs. 152/2006, D.G.R. n. 12-8931 del 09/06/2008

Valutazione Ambientale Strategica della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Torino, denominata “PTC2”.

Relazione istruttoria dell’Organo Tecnico Regionale

PREMESSA

La presente Relazione costituisce l’esito dell’istruttoria dell’Organo tecnico regionale ai fini dell’espressione del parere motivato di compatibilità ambientale della Variante al Piano territoriale provinciale della Provincia di Torino, denominata “PTC2”. Infatti, ai sensi di quanto stabilito dalla D.G.R. 9 giugno 2008, n. 12-8931, in attuazione del D.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, la Variante in questione è stata sottoposta a Valutazione Ambientale Strategica (VAS).

I riferimenti normativi per la definizione della procedura derivano dall’applicazione dell’art. 20 della L.R. 40/98 “Disposizioni concernenti la compatibilità ambientale e le procedure di valutazione”, disciplinato dalla D.G.R. 12-8931 del 9 giugno 2008, a seguito dell’entrata in vigore del D.lgs. 152/2006, come modificato dal D.lgs. 4/2008.

Secondo quanto disposto dalla D.G.R. n. 12-8931, l’Organo tecnico regionale ai fini dell’istruttoria della Variante al Piano territoriale della Provincia di Torino è costituito dal Nucleo centrale e dalle Direzioni regionali coinvolte (Agricoltura, Ambiente, Attività produttive, Commercio, sicurezza e polizia locale, Cultura, turismo e sport, Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Sanità, Trasporti, infrastrutture mobilità e logistica) con il supporto dell’Arpa.

LA VARIANTE AL PIANO TERRITORIALE

La Giunta Provinciale di Torino, con deliberazione n. 644-49411/2009 del 29 dicembre 2009, ha predisposto gli elaborati del progetto preliminare della Variante al Piano territoriale provinciale vigente, denominata “PTC2”. La Variante è corredata dal Rapporto Ambientale con relativa Sintesi non tecnica, nonché dalla Valutazione di incidenza ambientale per i Siti di interesse comunitario e le Zone di protezione speciale.

La Variante ha rivisto l’impianto originario del Piano vigente, approvato con deliberazione del Consiglio regionale n. 291-26243 del 1 agosto 2003, proponendo una nuova versione degli elaborati e dei contenuti programmatici e normativi.

La documentazione illustra la struttura portante del territorio provinciale, di cui salvaguardare le caratteristiche, in rapporto alle necessità di trasformazione e di uso che nascono dagli scenari di sviluppo. Gli obiettivi, le politiche, le strategie e le azioni della Variante sono organizzate nell’ambito dei macrosistemi di riferimento:

- sistema insediativo (funzioni residenziali; economiche; agroforestali, energetiche, commerciali, culturali; funzioni specializzate e progetti strategici di trasformazione territoriale);
- sistema infrastrutturale (infrastrutture materiali e immateriali);

- sistema naturale e seminaturale (aree verdi, aree periurbane, paesaggio);
- pressioni ambientali e rischio idrogeologico (atmosfera, risorse idriche, infrastrutture e impianti, salute pubblica, suolo);
- sostenibilità ambientale (principi generali e trasversali al Piano e Valutazione ambientale strategica).

La Variante prende in considerazione l'attuale quadro legislativo in trasformazione e individua norme per l'attuazione delle strategie e degli obiettivi attraverso un insieme di:

- prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti (hanno come destinatari tutti i soggetti pubblici e privati che operano nel territorio provinciale);
- prescrizioni che esigono attuazione (hanno come destinatari i soggetti pubblici e richiedono la ricezione nella pianificazione locale, nei piani di settore non sovraordinati, nei programmi, nei regolamenti, nei progetti);
- direttive (dalle quali è possibile discostarsi ove sussistano e siano rese esplicite obiettive ragioni che conducano a una scelta diversa);
- indirizzi (tradotti nella realtà locale attraverso l'interpretazione, l'approfondimento e le precisazioni che risultano necessari).

Per il raggiungimento dei propri obiettivi, in particolar modo di quelli di carattere ambientale, la Variante prevede per la fase di attuazione:

- linee guida tematiche, definite e condivise all'interno dei tavoli tecnici di lavoro istituiti dal Piano strategico provinciale per la sostenibilità ambientale (adottato con D.G.P. n. 881-38525 in data 12 agosto 2008);
- strumenti di pianificazione e programmazione di settore.

Tra gli obiettivi prioritari individuati dalla Variante vi è la salvaguardia della risorsa suolo: in questa direzione, la Variante propone politiche volte a contenere il consumo di suolo evitando di dilatare ulteriormente le aree di espansione a discapito delle aree ad uso agricolo e a verde.

Per le edificazioni a fini residenziali, la Variante propone l'uso delle aree di completamento e delle aree intercluse rese disponibili nell'ambito dei processi edificatori e di urbanizzazione già avviati e, più in generale, delle aree edificate interessate da interventi di ristrutturazione urbana. Per quanto concerne i nuovi fabbisogni abitativi (in particolare di edilizia sociale), la Variante pone attenzione alla "qualità" degli *stock* edilizi, adottando un sistema di regole finalizzato a favorire il recupero e il "completamento", e a limitare l'accrescimento della capacità insediativa e delle aree di espansione dei Piani regolatori locali.

Il sistema dei collegamenti, materiali e immateriali, costituisce un altro elemento centrale della Variante. Per il sistema viabilistico la Variante propone l'adeguamento della rete infrastrutturale stradale e ferroviaria piemontese, adeguamento finalizzato all'inserimento del territorio regionale nel sistema di collegamenti europei su lunga distanza. Pur riconoscendo la priorità della rete di mobilità su ferro, la Variante fornisce indicazioni strutturali per il miglioramento delle comunicazioni stradali con Torino; a tal fine riconferma la priorità del completamento dell'anello tangenziale (Tangenziale EST) e dell'attraversamento della conurbazione torinese (direttrice di Corso Marche).

A riguardo della comunicazione immateriale, la Variante propone iniziative per l'attenuazione della marginalizzazione nelle aree decentrate (lotta al *digital divide*), proponendo la realizzazione di infrastrutture a "banda larga".

La Variante sostiene il ricorso alle fonti rinnovabili per la produzione di energia e detta norme per la localizzazione degli impianti fotovoltaici, delle centrali a biomassa, degli impianti idroelettrici.

Relativamente al sistema del verde e delle aree libere dal costruito, la Variante definisce norme di tutela delle aree periurbane limitrofe alla città costruita, individua la "Tangenziale verde sud" quale

corridoio ecologico di connessione tra il Parco di Stupinigi ed il Parco del Po, e propone Linee guida per la costruzione della Rete ecologica provinciale.

IL PROCESSO DI VALUTAZIONE AMBIENTALE STRATEGICA

La Provincia di Torino, successivamente alla D.G.P. n. 644-49411/2009 del 29 dicembre 2009 di adozione degli elaborati del progetto preliminare della Variante, ha provveduto alla sua pubblicazione per un periodo di 60 giorni a decorrere dal 18 febbraio 2010, e ne ha dato comunicazione mediante “Avviso di deposito degli atti relativi alla Variante al Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale della Provincia di Torino”, pubblicato sul BUR n. 7 del 18 febbraio 2010; gli elaborati sono stati inoltre pubblicati sul portale della Provincia di Torino.

Con nota prot. n. 253870 del 29 marzo 2010 è stata trasmessa alla Regione copia degli elaborati ai fini dell’avvio della procedura di VAS e dell’espressione del parere motivato da parte della Giunta Regionale.

La pubblicazione ha dato avvio alla fase di consultazione dei soggetti competenti in materia ambientale e del pubblico, contestuale alla consultazione prevista dalla L.R. 56/77. La fase di consultazione è terminata il 18 aprile 2010; tuttavia la Provincia con deliberazione della Giunta Provinciale ha deciso di accogliere le osservazioni pervenute anche oltre il termine stabilito entro e non oltre il 18 maggio 2010.

In seguito alla pubblicazione della Variante sono pervenute alla Provincia osservazioni inerenti le questioni ambientali, trasmesse alla Regione con nota prot. n. 466726 del 8 giugno 2010, formulate sia da enti (ad es. Ente di Gestione delle Aree Protette della Collina Torinese), sia da associazioni di categoria (ad es. Confagricoltura), sia da altri soggetti (ad es. Pro Natura Valsusa, CREST). I principali temi trattati concernono il sistema delle infrastrutture, il consumo di suolo, la tutela dei suoli agricoli, le aree protette e le proposte relative alla loro estensione.

Ai fini della formulazione del parere motivato da parte della Regione è stato attivato l’Organo tecnico regionale che si è riunito in data 10 giugno, 21 giugno e 29 giugno 2010 per acquisire i pareri delle Direzioni coinvolte e di Arpa Piemonte e per pervenire a una valutazione complessiva della proposta di Variante.

Per garantire una proficua partecipazione dei soggetti competenti in materia ambientale ai lavori dell’Organo tecnico sono state invitate anche le strutture competenti in materia ambientale delle Province confinanti, il Coordinamento Provinciale del Corpo Forestale dello Stato e la Soprintendenza per i Beni Architettonici e per il Paesaggio del Piemonte.

OSSERVAZIONI SUL RAPPORTO AMBIENTALE

Coerenza esterna

Nella documentazione pervenuta, l’analisi di coerenza esterna verticale è limitata all’inquadramento della Variante rispetto alla normativa vigente, senza entrare nel merito del rapporto con gli altri strumenti di pianificazione territoriale/settoriale sovraordinati. Viene affrontata in modo dettagliato la sola coerenza esterna con il Ptr, e vengono rilevate, tra le altre, due criticità evidenti dovute al sistema dei collegamenti materiali della Variante rispetto agli obiettivi regionali su suolo e natura e biodiversità, in quanto strategie che comportano consumo di suolo ed interferenze inevitabili sulla biodiversità e la rete ecologica (R.A. pag. 302). Tali criticità vengono solo rilevate, ma non vengono date indicazioni utili al loro superamento o contenimento.

Si rileva, in proposito, che il R.A. non evidenzia ed affronta una palese incoerenza esterna quale quella del tracciato della Pedemontana che interessa il Parco regionale La Mandria, in contrasto con il vigente Piano d’Area del parco.

Con maggiore dettaglio vengono analizzate le incoerenze minori, per alcune delle quali si individuano misure volte al loro superamento o contenimento tramite l’introduzione di apposite

norme o il rimando a idonei accorgimenti progettuali o gestionali (pag. 303 del R.A.). Si rileva, in proposito, che tali indicazioni non trovano adeguato riscontro nelle Norme della Variante (criticità 1-12-13-15). Si ritiene pertanto necessario rendere coerenti le indicazioni del R.A. con le NdA.

Ai fini della verifica della coerenza esterna verticale si considerano rilevanti, oltre quelli già individuati (R.A. schema pag. 281) i seguenti piani e programmi rispetto ai quali non è stata sviluppata alcuna analisi:

- Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po;
- Piano Regionale per il risanamento e la tutela della qualità dell'aria;
- Piani Forestali Territoriali;
- Programma di Sviluppo Rurale 2007/2013;
- Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti Urbani;
- Piano regionale dell'infomobilità (D.G.R. n. 11-849 del 27 aprile 2008);
- strumenti di pianificazione delle Aree protette e dei piani di gestione delle aree Rete Natura 2000, previsti dalla L.R. 12/1990 e dalla L.R. 19/2009.

Considerazioni analoghe sono da estendere all'analisi di coerenza esterna orizzontale, che non è stata trattata, sia rispetto ai piani delle Province limitrofe, sia rispetto ai piani e programmi settoriali di natura cogente.

La Variante stabilisce di recepire a livello normativo le disposizioni del Programma Provinciale di Gestione Rifiuti, il Piano Provinciale delle Attività Estrattive (PAEP) e la Variante in tema di stabilimenti a rischio di incidente rilevante (art. 32 delle NdA), senza specificare in che misura si sia tenuto conto di tali Piani (vigenti e in via di predisposizione) e se le scelte della Variante siano con essi coerenti.

La Variante dovrebbe fornire indirizzi e criteri che garantiscano il coordinamento e la coerenza delle diverse politiche che si attuano sul territorio, utili per la definizione e specificazione degli elementi che trovano implementazione e dettaglio all'interno della pianificazione di settore.

A titolo di esempio si sottolinea che tra i Comuni inseriti negli ambiti di diffusione urbana (art. 16.1 delle NTA), due (Mathi e San Gillo) sono direttamente interessati dalla presenza di attività Seveso (D.Lgs. 334/1999 e DM 9 maggio 2001), altri invece ne sono interessati indirettamente, per la presenza di attività Seveso in Comune/i limitrofo/i (Balangero, Fiano, Front, Frossaco, Nole, Roletto, Vauda Canavese). Si chiede conseguentemente di specificare come il tema del rischio industriale si interfacci con le politiche di sviluppo insediativo e con gli obiettivi della Variante volti al miglioramento della qualità della vita, della salute della popolazione e al contenimento dei fattori di rischio.

Vengono invece esplicitate le relazioni tra il Piano Strategico Provinciale per la Sostenibilità, (psps), documento di indirizzi volto all'orientamento delle politiche settoriali dell'ente, e la Variante, anche se non risulta evidente la cogenza e la funzionalità degli indirizzi del Piano strategico ai fini dell'attuazione della Variante.

La analisi di coerenza orizzontale avrebbe dovuto essere estesa anche a piani e programmi di natura cogente (ad esempio il Piano di azione provinciale per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme degli inquinanti in atmosfera).

Coerenza interna

Relativamente alla coerenza interna si rileva che il R.A. risulta carente rispetto a tale analisi che dovrà essere necessariamente integrata, in quanto essa costituisce punto di riferimento per la valutazione degli effetti ambientali potenziali della Variante e del grado di raggiungimento degli obiettivi da essa individuati. In particolare, manca una visione di sintesi che favorisca la lettura incrociata dei tematismi specifici individuati nelle Tavole di piano e nell'apparato normativo, che consenta di valutare le possibili sinergie e di verificare che non vi siano incoerenze tra le diverse

strategie e azioni interne alla Variante e rispetto alle norme e agli elaborati del piano vigente non interessati dalla Variante stessa.

Andrebbero conseguentemente esplicitati i criteri includenti o escludenti (presenza di vincoli, elementi di pressione ambientale, territoriale, sociale, etc., nonché di risorse e opportunità) che hanno informato, in funzione delle diverse sensibilità ambientali, il progetto di Variante.

È necessario, ad esempio, chiarire come le azioni volte al contenimento del consumo di suolo e delle risorse naturali o alla tutela e incremento della biodiversità interagiscano con le azioni potenzialmente in conflitto con tali obiettivi (sistema delle connessioni materiali e, in generale, della infrastrutturazione del territorio, sistema insediativo residenziale ed economico-produttivo), evidenziando, in caso di incongruenza o conflitto tra obiettivi, quali siano le priorità che il piano stabilisce e quali siano le azioni di mitigazione e compensazione previste per garantire la sostenibilità ambientale.

Analisi del Quadro programmatico-ambientale e individuazione delle criticità

Scheda 1 – Componente Ambientale: Aria e Clima

I riferimenti normativi in materia di qualità dell'aria risultano accennati e incompleti.

Tra le strategie che possono avere potenziali effetti diretti sulla componente Aria e Clima si cita, correttamente, la strategia ST13 (Promuovere politiche ed azioni per l'uso di fonti rinnovabili per la produzione di energia). Si richiede di integrare tali riferimenti con la strategia ST15 (Definire ambiti territoriali ottimali per le filiere legno-combustibile e criteri localizzativi per gli impianti di produzione energetica a biomassa legnosa) in quanto la localizzazione degli impianti di produzione energetica a biomassa legnosa risulta strategica al fine della salvaguardia di quei territori caratterizzati da una qualità dell'aria critica, per la presenza di elevate concentrazioni di nox e pm_{10} , quali individuati dalla mappatura che sintetizza la conoscenza della qualità dell'aria nel territorio provinciale (descritta nell'apposito riquadro della scheda – Descrizione dello stato attuale). È, quindi, necessario dare atto nella Variante dell'individuazione di precisi criteri di tutela e attenzione per tali territori in tal senso.

Il quadro conoscitivo potrebbe essere integrato con quanto contenuto nella relazione illustrativa al capitolo *Pressioni ambientali salute pubblica difesa del suolo*, facendo riferimento al *Piano d'azione provinciale del 2005 per la riduzione del rischio di superamento dei valori limite e delle soglie di allarme stabilite dal D.M. 2 aprile 2002 n. 60*.

Scheda 2 – Componente Ambientale: Acqua

La parte dedicata ai Riferimenti normativi deve essere integrata con la Direttiva 118/2006/CE relativa alle acque sotterranee.

Il box (Cfr. pag. 308), nella parte dedicata a Piani e Programmi, deve essere necessariamente integrato con il riferimento al livello di pianificazione a scala di bacino idrografico rappresentato dal Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po, adottato il 24 febbraio 2010 con Delibera n. 1 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po, che ha definito la nuova base territoriale (corsi d'acqua interessati) su cui applicare le norme.

In relazione alla descrizione dello stato attuale della componente Acqua, si fa presente che già a partire dal 2009 si è avuto un importante cambiamento per la valutazione dello stato di qualità dei corsi d'acqua e dei laghi. È, infatti, stato avviato, in via sperimentale, il primo monitoraggio basato sulle modalità previste dalla direttiva 2000/60/CE “che istituisce un quadro per l'azione comunitaria in materia di acque” (*Water Framework Directive - WFD*).

Questo ha portato alla revisione delle reti di monitoraggio (in termini di posizione dei siti e programmi di campionamento), degli elementi da considerare per la valutazione dello stato, degli obiettivi di alcuni corpi idrici (da intendere come tratti di corso d'acqua o laghi aventi caratteristiche naturali uniformi sottoposti alle stesse pressioni antropiche) che, consolidati nel

Piano di gestione del Po, rappresentano il nuovo elemento di supporto alle scelte territoriali della Regione e degli Enti locali. In particolare, risultano innovativi rispetto al previgente sistema di classificazione ex D.lgs. 152/1999 la valutazione degli aspetti idromorfologici e il monitoraggio dello stato della fauna ittica in termini di composizione e struttura di età, dove sarà premiata l'assenza di specie alloctone soprattutto se invasive. Viene contestualmente superata la designazione dei corsi d'acqua come "significativi", "di rilevante interesse ambientale" e "idonei alla vita dei pesci" e quindi la tutela si estende a tutte le acque superficiali e sotterranee a cui verrà attribuito uno stato di qualità e specifici obiettivi ecologici e chimici.

Si ritiene importante che il riferimento per la pianificazione territoriale provinciale sia incentrato su questa nuova impostazione originatasi dalla Direttiva, che si concretizza nel PdG del Po, la cui adozione innova di fatto la tutela delle acque in Piemonte finora rimessa al Piano di Tutela delle Acque (PTA).

In questa visione, concordando che in assenza di altre indicazioni solo il pregresso sistema di classificazione possa essere utilizzato per rappresentare lo stato di qualità dei corsi d'acqua, si ritiene che debba essere evidenziato che tale rappresentazione è congelata ad una precisa data di riferimento e non rappresenta il sistema di confronto per le valutazioni future.

Pertanto, indicatori come il Seca e il Saca non rappresentano più riferimenti utili per la classificazione di qualità dei corsi d'acqua. L'I.B.E. rimane l'unico parametro "ponte" che anche Arpa, nelle proprie attività di monitoraggio, sta ancora utilizzando come riferimento per necessità di valutazioni comparative con le condizioni di qualità rilevate in passato.

In ogni caso, le classi di qualità ambientale non sono indicate in modo corretto, avendo invertito il valore della classe e la sua definizione infatti la classe 1 rappresenta la condizione di elevato stato ambientale e la classe 5 lo stato pessimo e non viceversa.

Così come è avvenuto per le acque superficiali, anche il sistema di classificazione di laghi ha visto alcune modifiche in riferimento ai parametri che vanno valutati per la definizione della qualità ambientale.

In merito al paragrafo valutazione sintetica dei risultati, pur considerando il fatto che gli indici sintetici ivi proposti non dovranno più essere utilizzati, non appare chiaro il riferimento ad un livello di criticità complessivo espresso numericamente e non qualitativamente (buono, sufficiente, etc.).

Scheda 4 - Componente Ambientale: Biodiversità, Flora e fauna

Nella scheda sono citati i Piani di Gestione delle Aree protette e dei SIC quali Piani di riferimento, senza però entrare nel merito dei loro contenuti.

Scheda 6 – Componente Ambientale: Fattori materiali

In primo luogo si segnala che l'inclusione del tema "Fattori materiali" tra le componenti ambientali non è condivisibile in quanto tale aspetto in realtà costituisce una fonte di pressione sulle stesse componenti.

Tra le infrastrutture prese in esame in tale scheda, e più in generale nella Variante, dovrebbero essere citate anche quelle necessarie al trasporto di energia, quale la rete di trasmissione nazionale Terna. Non si tratta di infrastrutture per la produzione di energia, ma hanno sicuramente un impatto significativo sulle diverse componenti del territorio che la Variante dovrebbe analizzare e considerare, soprattutto in relazione all'obiettivo Ob. 38 della Variante di "Ridurre l'esposizione della popolazione ad alti campi elettromagnetici".

È, quindi, necessario inserire uno specifico riferimento al Piano di Sviluppo della Rete di Trasmissione Nazionale, redatto da Terna SpA e sul quale ogni anno la Regione esprime il proprio parere, nonché, più in generale, analizzare le ricadute che eventuali strategie o azioni della Variante possono avere sugli strumenti urbanistici, alla luce del suddetto Piano, in merito:

- alle distanze di prima approssimazione e fasce di rispetto degli elettrodotti (v. D.M. 29 maggio 2008 e D.P.C.M. 8 luglio 2003) da inserire all'interno dei Piani Regolatori Comunali;
- ai Regolamenti Comunali previsti dalla normativa (art. 8 L. 36/2001, art. 7 L.R. 19/2004, D.G.R. n. 16-757 del 5 settembre 2005) che devono essere definiti dai Comuni in modo integrato e coordinato agli strumenti urbanistici di loro competenza, in relazione alle scelte di destinazione d'uso del territorio.

Il tema delle nuove reti di trasporto di energia dovrebbe essere inserito all'interno delle analisi e delle decisioni della Variante, ad esempio integrando la strategia ST16 (Definire criteri per il dimensionamento e la localizzazione dei nuovi impianti *e reti* che non incidano negativamente sull'ambiente naturale e antropico e che siano economicamente sostenibili).

Eventuali criteri localizzativi individuati nell'ambito dei lavori per dare attuazione a tale strategia sarebbe opportuno facessero riferimento ai criteri ERPA (Esclusione, Repulsione, Problematicità, Attrazione), stabiliti a livello regionale con D.G.R. 18-11311 del 27 aprile 2009, benché questi abbiano ancora valore meramente indicativo.

Scheda 8 – Componente Ambientale: Popolazione e salute umana

Tra le strategie con potenziali effetti diretti su questa componente dovrebbe essere inserita anche la ST36 (Definire le linee guida finalizzate alla verifica, in fase programmatica, della compatibilità ambientale-paesaggistica degli interventi relativi alle infrastrutture). Avendo ben chiaro l'obiettivo Ob. 37 della Variante di "Ridurre l'esposizione della popolazione a livelli acustici critici", è necessario che, nel progettare e nel definire gli interventi di risanamento acustico per le infrastrutture di trasporto, si vada a privilegiare il seguente ordine di priorità:

1. interventi diretti sulla sorgente del rumore (asfalti fonoassorbenti...);
2. interventi lungo la via di propagazione del rumore;
3. interventi diretti sul ricevitore.

Più in generale, in materia di inquinamento acustico, nel R.A. manca un riferimento alle eventuali ricadute che la Variante potrebbe avere sui processi di redazione del Piano di Classificazione Acustica che deve essere definito dai Comuni in modo integrato e coordinato agli strumenti urbanistici di loro competenza, in relazione alle scelte di destinazione d'uso del territorio.

Ricadute ambientali della variante

Osservazioni generali e metodologiche

Si osserva preliminarmente che nella Variante in oggetto non vengono chiaramente esplicitate le relazioni con il ptp vigente; risulta pertanto di difficile comprensione quali saranno le norme e le tavole di progetto vigenti a seguito dell'approvazione della Variante stessa e, di conseguenza, risulta non del tutto chiaro lo stesso oggetto della valutazione.

La necessità di dettagliare le modifiche (integrazioni, sostituzioni e abrogazioni) alle norme e le modalità della loro integrazione all'interno dell'apparato normativo del Ptp vigente risulta particolarmente rilevante ad esempio ai fini della verifica di coerenza esterna e interna, che costituiscono un aspetto fondamentale della VAS. Analoghe considerazioni sono da estendere alle Tavole di piano.

Si osserva inoltre che l'attuazione della Variante di Piano richiede l'introduzione della perequazione urbanistica e territoriale nella legislazione urbanistica ed estende ai piani comunali generali il principio di co-pianificazione già sperimentato per le varianti strutturali con la L.R. 1/2007. Il rimando ad una necessaria riforma urbanistica come presupposto del pieno conseguimento degli obiettivi della Variante pone una condizione esterna e dagli esiti non certi che rende problematica la verifica dell'efficacia complessiva del piano e la valutazione dei suoi effetti ambientali positivi e negativi.

In linea generale, la metodologia utilizzata per la redazione del Rapporto Ambientale della Variante risulta essere disomogenea, in quanto la parte analitica è preponderante rispetto a quella valutativa. Gli studi propedeutici, le analisi, le informazioni di dettaglio, gli scenari di riferimento e l'illustrazione della Variante (nelle sue connessioni tra obiettivi, strategie, norme, misure mitigative e compensative, nonché indicatori utili a monitorare l'attuazione del piano) trovano in molti casi una più ampia e significativa trattazione all'interno della Relazione Illustrativa, mentre hanno un riscontro solo parziale nel R.A., e pertanto non è chiaro come siano stati utilizzati ai fini della valutazione ambientale del Piano stesso. Nella Relazione Illustrativa si richiama il documento "Verifica dello stato di attuazione del PTCP vigente", sulla base del quale la Provincia ha orientato la revisione del Piano, documento che poi non viene ripreso nel R.A. e che, invece, avrebbe potuto costituire un importante riferimento per la valutazione. Di conseguenza, non risulta di facile ricostruzione il quadro complessivo delle analisi ambientali, degli scenari considerati e delle possibili alternative di Piano valutate. Tale difficoltà rende problematica la valutazione delle reali ricadute della Variante proposta sul territorio provinciale con le relative conseguenze ambientali.

La valutazione condotta evidenzia effetti solo di natura potenziale, positivi o negativi, e specifica (Cfr. pag. 352) che la loro effettiva concretizzazione dipende da fattori non certi (prescrittività delle norme di attuazione, evoluzione dello scenario legislativo regionale di governo del territorio).

La valutazione ambientale, inoltre, non prende in considerazione l'apparato normativo e le tavole di progetto della Variante, limitandosi a valutare gli effetti delle strategie (accorpate per tematismi e azioni concorrenti al raggiungimento di obiettivi correlati) sulle singole componenti ambientali.

La mancata valutazione dell'efficacia ambientale dell'apparato normativo risulta particolarmente critica nel caso di strategie che, se perseguite, possono contribuire alla mitigazione e compensazione di effetti ambientali negativi prodotti da altre azioni di piano.

Inoltre nella valutazione degli effetti della Variante sembra essere stata privilegiata la considerazione delle potenzialità delle strategie in termini di mitigazioni e compensazioni degli impatti prevedibili e che non siano stati tenuti in debito conto quegli effetti negativi che le strategie della Variante potrebbero in ogni caso comportare.

Si chiede altresì di verificare quanto indicato nella Tabella relativa alla "Individuazione e valutazione degli effetti del Piano" a pag. 349, ove, ad esempio, in relazione al sistema residenziale, vengono considerati esclusivamente il consumo di suolo e la produzione di rifiuti, trascurando gli impatti sulle altre componenti. Tali impatti potrebbero non essere significativi, se correttamente gestiti, mitigati e compensati, ma comunque non possono ritenersi a priori positivi.

Il R.A. prende in considerazione le Strategie riformulando e accorpando quelle contenute nella Relazione Illustrativa: si ritiene opportuno mettere in coerenza i due documenti. Per quanto riguarda le Strategie accorpate, elencate nel R.A., si segnalano di seguito alcune osservazioni specifiche.

In primo luogo occorre chiarire le modalità di perseguimento delle Strategie, specificando le azioni e indicando quali norme ne consentono l'attuazione.

Si rileva che alcune strategie indicate nel R.A. non hanno un adeguato riscontro normativo, e altre necessitano di ulteriori successive disposizioni normative, il che rende incerta la loro realizzazione. Si portano ad esempio le Strategie (ST)13 e ST14 (Settore energetico e rifiuti), ST21 (Commercio), nonché la ST25 (Progetti strategici di trasformazione territoriale), considerata ai fini della valutazione benché esuli dal campo di applicazione della Variante e sia di futura definizione e concretizzazione. È pertanto necessario integrare opportunamente l'apparato normativo, oppure non prendere in considerazione, nella valutazione, quelle strategie che di fatto il piano non persegue.

Inoltre, relativamente alla Strategia 71 della Relazione Illustrativa, ST27 nel R.A., si osserva che è necessario definire quale sia la percentuale minima di aree ad elevata naturalità e di pregio da ripristinare e conservare; relativamente alla Strategia 74, di cui non è fornita la corrispondenza nel R.A., occorre definire gli indirizzi in base ai quali i PRGC possono perseguire un uso razionale delle risorse idriche.

Sempre a proposito di Strategie non viene riproposto il tema della minimizzazione dell'impermeabilizzazione del suolo, argomento invece trattato dalle Linee Guida in materia di difesa del suolo (invarianza idraulica) né della frammentazione o del deterioramento dei paesaggi agrari, individuando azioni per contrastare tali fenomeni.

Infine si rileva che non risulta adeguatamente approfondita l'analisi degli impatti cumulativi e sinergici necessaria per la valutazione dell'effetto complessivo della Variante su ogni aspetto ambientale pertinente, analisi che potrebbe evidenziare ricadute che singolarmente considerate non sarebbero ritenute significative.

Si sottolinea ancora che le modalità attuative individuate, rendendo non del tutto definita l'esecutività del Piano e il conseguimento degli obiettivi di sostenibilità e tutela che esso si prefigge, dovrebbero essere oggetto di ulteriore approfondimento.

Viste le considerazioni precedenti, pur constatando che la maggior parte delle strategie della Variante sono volte a contrastare le pressioni territoriali e ambientali, si ritiene non del tutto esaustiva l'analisi valutativa del Piano, che, pur contenendo gli elementi essenziali, manca di una complessiva organicità.

Obiettivo trasversale: tutela della risorsa suolo

La Relazione Illustrativa è molto dettagliata relativamente a tale aspetto. La proposta di Variante individua numerosi obiettivi prioritari riferiti al contenimento del consumo di suolo. In particolare, alcuni obiettivi (Ob. 3, Ob. 8, Ob. 24, Ob. 56) fanno esplicito riferimento ai terreni che ricadono nella I e II classe di Capacità d'uso dei suoli.

Tuttavia, si evidenzia che in Piemonte i territori che presentano caratteristiche di elevata vocazione agricola, che la Variante intende salvaguardare, non ricadono unicamente in aree con suoli ad elevata fertilità appartenenti alle prime due classi di capacità d'uso, ma si estendono anche in aree con suoli in terza classe aventi buona fertilità e produttività. Numerose realtà produttive di eccellenza del comparto agricolo e zootecnico piemontese sono infatti localizzate nelle aree di pianura su suoli in III classe di Capacità d'uso.

Si ritiene inoltre che il suolo debba essere tutelato complessivamente, non solo per la sua funzione produttiva ma anche ambientale e che debbano essere salvaguardate anche le limitate aree di naturalità residua, attualmente non utilizzate a scopo agricolo, ai fini della costituzione, ad esempio, della rete ecologica provinciale.

Alla luce del fatto che in provincia di Torino, tra il 1990 e il 2006, sono stati consumati quasi 4.000 ettari di suoli di I e II classe di Capacità d'uso e che la dotazione dei suoli ricadenti in queste due classi è ridotta ormai al 16% dell'intero territorio provinciale, si ritiene opportuno che la Variante di Piano analizzi anche il fenomeno del consumo di suolo riferito alla III classe ed estenda forme particolari di tutela anche ai terreni che ricadono in questa classe.

Al fine di un'effettiva tutela, partendo dal consumo di suolo, quantificato, distinto sulla base delle classi di Capacità di uso, si ritiene debba essere definita una soglia di edificazione massima da concedere, anche in coerenza con il nuovo PTR adottato, parametro che, perlomeno, deve essere rapportato agli incrementi demografici, alle caratteristiche dei comuni, alla domanda di abitazioni.

In un'ottica di un razionale utilizzo delle risorse territoriali e di minimizzazione del consumo di suolo agricolo, alla luce delle considerazioni riportate nella Relazione Illustrativa della Variante di Piano inerenti i processi di dismissione delle aree industriali, si ritiene opportuno prevedere l'effettuazione di un monitoraggio in continuo delle aree dismesse, defunzionalizzate e in via di defunzionalizzazione presenti sul territorio provinciale e potenziare le strategie e le azioni idonee alla loro riconversione e riutilizzo funzionale.

Relativamente all'obiettivo Ob. 12 "Ridurre la marginalità e l'abbandono dei territori", si rileva l'importanza di estendere le strategie e le azioni volte al contenimento del consumo di suolo anche nell'ambito delle aree "marginali" e nei territori a rischio di abbandono o già abbandonati.

(montagna, collina depressa, aree intercluse di pianura), anche se non sono caratterizzati da suoli ad elevata Capacità d'uso.

OSSERVAZIONI RELATIVE AI MACRO SISTEMI DI RIFERIMENTO

Sistema insediativo

Aspetti territoriali

In relazione agli strumenti di pianificazione territoriale di livello regionale, si ritiene che gli obiettivi della Variante in oggetto siano coerenti con quanto già previsto dal Piano territoriale vigente (approvato con D.C.R. n. 388-9126 del 19 giugno 1997 e successivamente modificato con D.C.R. n. 35-33752 del 2 novembre 2005), che si prefigge prioritariamente di tutelare l'ambiente e gli aspetti storico-culturali in coerenza con le politiche di sviluppo, di sostenere i processi di diffusione sul territorio di attività e popolazione e di costituire quadro di riferimento per le politiche settoriali e territoriali ai vari livelli.

La Regione, inoltre, ha adottato il nuovo Piano territoriale regionale (D.G.R. n. 16-10273 del 16 dicembre 2008) che, pur non essendo in salvaguardia ai sensi della L.R. 56/77, rappresenta comunque uno strumento di riferimento per le scelte di programmazione e di pianificazione degli Enti locali, e il Piano paesaggistico regionale, adottato con D.G.R. n. 53-11975 del 04 agosto 2009, che pone in salvaguardia alcune norme relative ai beni paesaggistici. Si riscontra una complessiva corrispondenza fra gli obiettivi a cui tende la Variante e quanto promosso dal nuovo Ptr e dal Ppr attraverso le proprie linee strategiche, pur in presenza di un diverso approccio progettuale in termini di organizzazione territoriale e di articolazione delle scelte strategiche di livello locale; in merito a tali aspetti, si ritiene necessaria una verifica tra i diversi strumenti di pianificazione, al fine di perseguire, per quanto possibile, l'obiettivo della coerenza, fatto salvo il principio di sussidiarietà e di discrezionalità della Provincia, nelle scelte progettuali e nelle politiche di sviluppo di carattere locale.

Aspetti urbanistici

Per quanto riguarda gli aspetti urbanistici, lo strumento individuato per conseguire l'obiettivo di contenere il consumo di suolo è indicato nelle Linee Guida (Allegato 5) e normato all'art. 12 delle Nda "Definizione delle aree", in relazione alla definizione della densità dell'urbanizzato. Spetta ai Comuni, in occasione della redazione di un nuovo piano o di una variante, procedere alla classificazione del proprio territorio in aree dense (oggetto di completamento, densificazione o sostituzione), aree di transizione (oggetto di limitata e qualificata espansione), aree libere (sostanzialmente inedificabili, fatte salve le opere di interesse pubblico).

Quanto alla prescrittività di questa norma - condividendo la necessità di estendere all'intero territorio la classificazione delle potenzialità edificatorie con una metodologia unitaria e condivisa quale quella proposta - si ravvisa la necessità di commisurarne l'applicazione ai contenuti e alle procedure della strumentazione urbanistica. Si ritiene infatti opportuno prevedere l'obbligo di applicazione di tale metodologia solo nel caso di Varianti generali o Revisioni degli Strumenti Urbanistici. Viceversa, l'applicazione della norma alle varianti strutturali potrà essere opportunamente valutata nell'ambito delle Conferenze di pianificazione (ovvero di altri strumenti di concertazione). La metodologia proposta sarà in ogni caso utilizzata come elemento di valutazione delle scelte di variante, proponendone l'eventuale estensione ad ambiti significativi ovvero all'intero territorio comunale secondo il giudizio della Conferenza di pianificazione, tenendo anche in considerazione la necessità di snellimento procedurale della pianificazione urbanistica. Dovrà essere inoltre garantita la possibilità di verificare alla scala locale la metodologia proposta, anche in relazione allo stato di attuazione dello strumento urbanistico.

In merito alle regole generali per limitare il consumo del suolo libero si condividono gli obiettivi e gli strumenti individuati per il contenimento della crescita incrementale del territorio urbanizzato. Si sottolinea, tuttavia, come il metodo individuato per la perimetrazione delle aree non possa essere considerato l'unico strumento per l'individuazione delle potenzialità edificatorie dell'area di frangia e/o di transizione del tessuto urbano. Sarà infatti necessario integrare tale metodo con altri criteri ambientali-territoriali altrettanto importanti, relativi alle caratteristiche morfologiche, ai vincoli in atto, agli elementi paesaggistico-ambientali, ai caratteri della struttura insediativa, etc. L'inserimento dei vincoli attuali, ad esempio, consentirebbe di comprendere se un comune abbia o meno la possibilità di espandersi utilizzando esclusivamente le aree dense e quelle in transizione: nel caso la maggior parte dei comuni non fosse in tale condizione, la modalità di classificazione perderebbe parte del suo significato, in quanto si dovrebbe derogare e consentire presumibilmente espansioni in aree libere, vanificando la tutela posta e rendendo di fatto non perseguibile l'obiettivo. Riguardo alle aree libere dal costruito si ritiene che oltre alle misure individuate dalla Variante, volte alla limitazione della possibilità della loro trasformazione e di utilizzo edificatorio, sia opportuno introdurre per tali aree, quando non già oggetto di tutela sovra-ordinata, eventuali altre misure finalizzate alla loro salvaguardia in ragione della loro ubicazione e del peso che acquisiscono rispetto al contenimento delle pressioni antropiche o alla potenziale funzione di connettività nella rete ecologica. È opportuno, infatti, che la definizione delle aree libere, giustamente prevista all'interno di una concertazione di livello locale, faccia riferimento a dei criteri già previsti e definiti nella Variante.

Inoltre, il modello scelto per la definizione delle aree dense, di transizione e libere non dà peso alla demografia, criterio invece utilizzato nelle norme per limitare gli incrementi insediativi, ed alla accessibilità (trasporto pubblico, sistema ferroviario metropolitano), criterio impiegato per individuare i centri di diffusione urbana. L'ambito considerato (raggio di 250 m) per attribuire le classi potrebbe essere eccessivo se si confronta con la distanza per cui vi è l'obbligo di allacciamento alla pubblica fognatura per gli insediamenti civili (100 m, Cfr. Articolo 8 L.R. 13/90).

Si rileva che la modalità di classificazione delle aree, indicata nelle Linee Guida, presenta delle difformità con quanto indicato nella legenda della Tavola 2.3.

Sulla base dei risultati rappresentati nella Tavola 2.3 pare che il metodo penalizzi le urbanizzazioni compatte, magari cresciute appena all'esterno del concentrico, rispetto ai comuni che si sono espansi linearmente, ad esempio lungo le strade (Cfr. Fiorano Canavese/Lessolo o Vigone/Bricherasio); potrebbe inoltre consentire le saldature delle conurbazioni, in contrasto con la necessità di mantenere i varchi e con quanto previsto dalle norme all'art 16, comma 3 e all'art. 11 comma 1 lettera d.

Infine, occorre chiarire le modalità di applicazione dei criteri in base ai quali sono stati individuati i centri di diffusione urbana di cui all'elenco compreso all'art. 16.1, comma 4. Si chiede, quindi, di verificare l'elenco proposto in quanto non sembra che tutti i comuni indicati siano interessati direttamente dal sistema SFM (ad es. Rivarossa, Salerano Canavese, Barone C.se, Fiorano C.se).

Un ulteriore elemento da evidenziare è quello degli "ambiti di approfondimento sovracomunali" (art. 6.1 NdA). Alla base della individuazione di tali ambiti vi è la giusta esigenza di superare la scala territoriale comunale, che induce a operare scelte insediative, in particolare residenziali e produttive, con logiche amministrative localistiche. Dovrà essere chiarito il grado di efficacia attesa, attraverso gli strumenti dei Protocolli d'Intesa sottoscritti dagli Enti locali interessati, da Provincia e Regione.

Collegato al tema sopra citato è quello della perequazione territoriale (art. 9 NdA), ossia l'individuazione, attraverso appositi accordi fra Enti locali, delle modalità per ripartire equamente benefici e oneri derivanti dalla realizzazione di interventi di interesse intercomunale e sovracomunale: vale anche in questo caso quanto evidenziato per gli "ambiti di approfondimento sovracomunali". Dovrà essere definito in modo chiaro ed articolato quali siano le modalità, le

procedure, le responsabilità al fine di consentire che la perequazione trovi effettiva applicabilità, anche in relazione all'eventuale predisposizione di norme specifiche sovraordinate.

Sistema economico

Settore agroforestale

Si osserva come, nel Rapporto Ambientale e nella Relazione Illustrativa del Piano, l'agricoltura non sia intesa come una fonte di sviluppo per il territorio in termini paritari rispetto ad altri ambiti, quali quelli commerciali o produttivi. L'agricoltura tende a essere considerata non come una componente dinamica, ma come un elemento statico in lenta regressione, di cui tenere conto in relazione alla conservazione del paesaggio rurale o alla tutela di tipicità o di prodotti di nicchia.

Si ritiene importante far emergere un altro aspetto di criticità, spesso trascurato dagli strumenti di pianificazione territoriale, collegato all'espansione delle aree produttive in ambito rurale. La realizzazione di nuovi insediamenti produttivi e della viabilità ad essi collegata, oltre al consumo di suolo ed alla frammentazione del territorio, limita la produzione di prodotti agricoli di elevata qualità ed esenti da residui, a causa del diffondersi di sostanze inquinanti generate dagli insediamenti stessi.

Si evidenzia quindi l'importanza di una pianificazione territoriale "a tutto tondo", che prenda in considerazione i diversi aspetti sociali, economici e ambientali del territorio, e si ritiene opportuno che, in collaborazione con gli uffici provinciali che si occupano di agricoltura e di sviluppo rurale, la Variante effettui un approfondimento individuando le aree a spiccata vocazionalità agricola (ad esempio aree con produzioni DOC, DOCG, DOP, IGP, aree servite da infrastrutture irrigue, aree caratterizzate dalla presenza di un'agricoltura specializzata e/o vitale e da produzioni di pregio), in cui le strategie di sviluppo del territorio siano specificatamente e prioritariamente orientate al mantenimento e al rafforzamento del comparto agricolo, subordinando a esse le altre strategie di intervento.

Occorre chiarire come la Variante possa concorrere o concorra effettivamente alla riduzione delle esternalità negative causate dall'agricoltura intensiva: allo stato attuale, nelle Norme sono citate Linee Guida, future, per la promozione degli allevamenti zootecnici, ed esistono Linee Guida per la gestione dei reflui zootecnici che limitano l'utilizzo a fini agronomici di reflui non palabili su terreni distanti non più di 15 Km dal sito di stoccaggio, peraltro non riprese dalle Norme.

Occorre inoltre definire come si intende sostenere e indirizzare la rete di connessione di aree agricole, in quanto non sono presenti indicazioni nelle Norme.

Relativamente alle azioni preliminari che la Variante si attribuisce (Cfr. pag 92), si chiede di definire le modalità e le tempistiche di realizzazione di quanto indicato, poiché tali attività si ritengono fondamentali ai fini della sostenibilità degli interventi sul territorio; inoltre, attraverso il monitoraggio delle aree che si intende tutelare e il raggiungimento di *target* prefissati, si rende possibile la verifica dell'efficacia della Variante nel perseguimento degli obiettivi di sostenibilità ambientale.

Aree industriali

Nella Relazione Illustrativa si evidenzia la necessità di individuare aree prioritarie per lo sviluppo industriale, ma esse non vengono individuate. Si osserva che, a parte le zone montane, con le eccezioni della valle Orco, valle Pellice, valle Chisone, le zone di specializzazione ed i poli strategici sono diffusi su tutto il territorio provinciale.

Nel R.A. (Cfr. pag 303) viene indicata la possibilità di consumo di suolo aggiuntivo soprattutto in relazione alla creazione delle APEA: occorre chiarire se esiste un rischio di ampliamento consistente di aree produttive, poiché questo appare in contrasto con quanto indicato nella Relazione Illustrativa e nelle Norme (art 17 c. 2 lettera c; art 17 c. 4; c. 8; c. 12; c. 14), orientate al risparmio del suolo.

La Variante intende essere maggiormente cogente ai fini della tutela della risorsa suolo, pertanto sono state elencate (Cfr. pag. 81) una serie di attività che si intende avviare: si chiede di precisarne tempistiche e modalità, al fine di rendere realizzabile ed efficace la Variante nella tutela della risorsa.

A tal proposito si rileva che le Norme cercano di guidare la concentrazione spaziale, ma non sono indicati incentivi per la ricollocazione delle aree produttive isolate; i criteri per “l’individuazione di insediamenti esistenti o ambiti di rilievo sovra comunale da privilegiare per eventuali completamenti ed ampliamenti” non sono indicati nel progetto preliminare; nelle Norme esistono criteri per gli insediamenti industriali che occorre ordinare in base alle priorità.

Relativamente alle APEA, occorre chiarire se quanto indicato sia coerente con le Linee Guida regionali (Cfr. pag 81 e pag 245; art 17, comma1, lettera b) e come si intenda perseguire l’eco-efficienza delle aree produttive, da intendersi come “*ricerca delle migliori prestazioni ambientali per l’intera area senza costi aggiuntivi per l’impresa*”.

Commercio

Si ritiene importante che la Variante definisca i prerequisiti territoriali per la localizzazione delle nuove grandi strutture di vendita, come indicato al paragrafo 11.6.1.20 (Cfr. pag. 124), mentre nelle Norme si rimanda esclusivamente a successive disposizioni attuative (art. 22 comma 3) e ad azioni a livello comunale.

Percorsi storico-culturali, circuiti enogastronomici

Si condividono pienamente le strategie finalizzate alla valorizzazione dei percorsi enogastronomici esistenti nella provincia di Torino e si segnala l’esigenza di politiche territoriali che normino in maniera attenta l’espansione degli edificati a scopo residenziale, produttivo e commerciale e della viabilità, che spesso appare in contrasto con le azioni di valorizzazione dei percorsi turistici enogastronomici, che associano alle bellezze del paesaggio la qualità e l’unicità dei prodotti agro-alimentari piemontesi.

Si segnala infine l’opportunità di inserire tra le strategie generali della Variante una strategia volta a “Integrare e rendere coerenti le politiche provinciali di sviluppo urbano/residenziale, trasportistico, produttivo e commerciale con le politiche di valorizzazione turistica del territorio”.

Sistema naturale e seminaturale

In riferimento agli effetti della Variante di Piano sulla componente Biodiversità, si ritiene che le valutazioni effettuate siano poco motivate e non pienamente condivisibili: dal R.A. emerge infatti un bilancio degli effetti complessivamente positivo, poiché gli effetti positivi sono numericamente preponderanti; peraltro nello stesso Capitolo si ammette che per effettuare un bilancio complessivo realistico occorrerebbe tenere conto anche della magnitudine degli effetti che invece non è stata considerata.

Inoltre, nel R.A. pesano significativamente, sulla componente Biodiversità, gli effetti positivi legati alle strategie sulle aree libere dal costruito; tali strategie (peraltro subordinate all’attuazione a livello comunale ed a fattori esterni) mirano però sostanzialmente alla conservazione della situazione attuale, mentre gli effetti negativi legati alle strategie per i collegamenti materiali (infrastrutture stradali) determinano la trasformazione del territorio.

In particolare si ritiene che le conclusioni valutative non siano accettabili per le aree più sensibili, quali le Aree protette ed i Siti della Rete Natura 2000, in relazione alla previsione di nuove infrastrutture viarie quali la Pedemontana.

Difatti, rispetto alle azioni di piano, una delle maggiori criticità è legata alla realizzazione delle nuove infrastrutture lineari per la mobilità, che andranno a interferire con l’attuale assetto

ecosistemico, accentuando la frammentazione del territorio e rispetto a cui non sono stati analizzati gli impatti, se non limitatamente a quanto esaminato con la Valutazione di Incidenza.

Rete ecologica provinciale

La Relazione Illustrativa indica come facenti parte della rete ecologica i corridoi fluviali, le fasce di pertinenza fluviale e le zone umide: di essi non vi è traccia né nelle Norme né nella Tavola 3.1, ove si identificano esclusivamente le fasce A e B del PAI.

In riferimento alla Strategia di Piano relativa all'individuazione e alla realizzazione della Rete ecologica provinciale e agli obiettivi da essa derivanti (ad es. Ob. 30 "Incrementare la biodiversità", Ob. 47 "Conservare e migliorare l'integrità ecologica delle fasce fluviali e ricostruirne i paesaggi"), si segnala che è attualmente in corso un progetto relativo al censimento delle zone umide presenti sul territorio regionale, coordinato dalle Direzioni regionali Agricoltura e Ambiente, finalizzato all'individuazione delle aree umide e alla creazione di uno specifico *database* che raccolga le informazioni relative alle loro principali caratteristiche morfologiche ed ecologiche.

Al fine di ottimizzare le risorse a disposizione e di ottenere strumenti condivisi, si ravvisa l'opportunità di operare un pieno coordinamento e raccordo degli strumenti di studio, di individuazione e di monitoraggio delle zone umide e della rete ecologica previsti dalla Variante con quelli individuati dagli strumenti di pianificazione regionale già adottati e in corso di approvazione (Piano faunistico venatorio regionale, Ptr, Ppr).

La Relazione Illustrativa definisce i filari come importanti dal punto di vista ecologico (rete ecologica, funzione di filtro), e indica un dato quantitativo medio, rilevando che alcune zone ne sono scarsamente dotate: si ritiene importante che tale aspetto venga ulteriormente sviluppato, definendo quali sono le aree che necessitano di un incremento di filari, quale sia il *target* da raggiungere e, infine, che i filari vengano tutelati predisponendo apposite norme.

A proposito della individuazione della Tangenziale Verde Sud quale corridoio ecologico di connessione tra il Parco di Stupinigi e il Parco del Po si formulano le seguenti osservazioni:

Tale indicazione è già in discussione sul territorio nell'ambito dei tavoli di progettazione del progetto regionale della Corona Verde a cui codesta Provincia partecipa anche all'interno degli organi di governo quali la Cabina di Regia e la Segreteria tecnica di progetto. Nel corso degli incontri già effettuati nell'Ambito Sud (vedi 6 Ambiti di Corona Verde) di cui il Comune capofila è Nichelino, è stato, peraltro, evidenziato che l'ipotesi di salvaguardare questi spazi si scontra con il fatto che non sarebbero facilmente più individuabili, in questa zona, aree significative al fine di creare un corridoio verde di reale valenza ambientale ed ecologica. Inoltre solo il Comune di Nichelino pare impegnato, attraverso l'Accordo Nichelino 2010, a verificare sul proprio territorio la presenza di aree utili per la costituzione del corridoio, eventualmente anche con altri perimetri di dettaglio locale. La scarsa attenzione dimostrata nei tavoli di Corona Verde da parte di tutti i Comuni rispetto a tale ipotesi di tutela territoriale non fa ben sperare in relazione all'attuazione della direttiva di cui al comma 3 dell'art. 24. Si auspica, in accordo con la Provincia di Torino, che possano essere la progettualità strategica di Corona Verde ed il relativo protocollo di intesa già approvato dalla Regione ed in fase di approvazione da parte di tutti i soggetti che intendono aderirvi, ad essere assunti, in modo univoco, quali tavoli di discussione e condivisione al fine di attivare il percorso di individuazione, qualora ancora percorribile, della Tangenziale Verde Sud. E che a tali tavoli vengano ricondotti tutti gli approfondimenti territoriali locali. In particolare i dettagli locali del perimetro della Tangenziale potrebbero essere oggetto di approfondimento del Piano di Azione dell'Ambito Sud della Corona Verde, qualora l'intero Ambito, anche sollecitato dalla Provincia di Torino, lo ritenga un progetto strategico per il proprio territorio.

Aree periurbane e verde urbano

Nella Relazione Illustrativa si indica che è stata condotta un'analisi del peri-urbano i cui esiti hanno evidenziato una scarsa qualità e una frammentazione eccessiva del verde pubblico: si ritiene

importante che tale analisi venga riproposta nei punti salienti, chiarendo se sono state individuate azioni per il miglioramento perseguibili dalla Variante.

Le modalità di valorizzazione del verde urbano e delle aree periurbane (Cfr. pag. 157) non sono precisate: la Relazione Illustrativa indica che intende difendere il peri-urbano, ma le Norme prevedono una tutela dei suoli agricoli liberi mentre, per i suoli in aree di transizione, che presumibilmente sono quelli individuabili come peri-urbano, sono ammesse trasformazioni: occorre chiarire pertanto quale sia la tutela effettiva posta dal piano.

Si condivide la strategia di Piano finalizzata alla qualificazione, rifunzionalizzazione e valorizzazione delle aree “verdi” urbane e periurbane” e si ritiene opportuno che il Piano sviluppi adeguatamente le azioni volte alla creazione di parchi rurali periurbani.

La creazione di parchi agricoli e la riqualificazione di tipo naturalistico del sistema di canali irrigui esistenti nell’area periurbana può infatti contribuire a potenziare il “Sistema del verde provinciale”, arricchendo così la rete ecologica provinciale.

Paesaggio

Sebbene i beni paesaggistici e i relativi riferimenti normativi trovino riscontro nella Relazione Illustrativa e nel Rapporto Ambientale della Variante (Cfr. scheda 7 *Componente ambientale – Paesaggio*), si rileva che nelle NdA, a eccezione di alcune categorie di beni, non sono presenti riferimenti all’insieme dei beni paesaggistici e alla vigente legislazione in materia di tutela e valorizzazione di detti beni; tali riferimenti, seppure non aggiornati, compaiono invece nelle Norme del vigente Piano Territoriale di Coordinamento.

Emerge pertanto la necessità di chiarire se gli elaborati normativi e grafici della Variante debbano intendersi sostitutivi di quelli del vigente Piano Territoriale di Coordinamento o, in caso contrario, specificare quali siano gli elaborati o loro parti (tavole e/o articoli normativi) del Piano vigente che si intende confermare, provvedendo in tal caso a integrare e aggiornare gli elaborati grafici e normativi, evidenziando le modifiche introdotte in Variante.

Dato che il Piano paesaggistico regionale (Ppr) è stato adottato con D.G.R. 53-11975 del 4 agosto 2009, si rammenta che, a far data dalla sua adozione, non sono consentiti sugli immobili e sulle aree tutelati ai sensi dell’art. 134 del Codice interventi in contrasto con le prescrizioni in esso contenute, che sono sottoposte alle misure di salvaguardia di cui all’art. 143, comma 9 del Codice dei beni culturali e del paesaggio. Occorre pertanto procedere ad una complessiva verifica e al conseguente approfondimento degli elaborati della Variante, richiamando il rispetto di dette prescrizioni in salvaguardia.

Si propone, pertanto, di tenere conto, per il progetto definitivo della Variante, dell’impostazione complessiva del Ppr, sia riguardo all’individuazione dei beni paesaggistici, con particolare riferimento alla ricognizione, tuttora in corso di perfezionamento, dei beni di cui agli artt. 136 e 157 del D.lgs. 42/2004, sia con riferimento alle disposizioni di carattere generale volte a perseguire le finalità di tutela e valorizzazione di detti beni.

Sistema infrastrutturale

Sistema dei collegamenti materiali

Premesso che è necessaria una più chiara individuazione degli elementi oggetto di Variante rispetto al Piano territoriale vigente in relazione a ciascuna delle componenti su cui il Piano si propone di intervenire, così come occorre una precisazione delle azioni che si intendono avviare in attuazione di ogni nuova linea strategica; riguardo al Rapporto Ambientale, si conferma in linea generale la coerenza delle strategie individuate dalla Variante rispetto agli indirizzi programmatici regionali, con riferimento alla componente di Piano “Sistema infrastrutturale”.

In riferimento agli obiettivi di contenimento del consumo di suolo e della frammentazione degli ecosistemi, si rileva che la proposta di Variante indica in maniera chiara la necessità che la progettazione degli interventi di potenziamento o di nuova realizzazione delle infrastrutture di trasporto e della logistica si sviluppino in un'ottica di sostenibilità ambientale (art. 28 delle Norme).

Nella Relazione Illustrativa si evidenzia la necessità (Cfr. pag. 161) di un efficiente trasporto pubblico metropolitano e ferroviario, obiettivo ancora lontano da raggiungere; nel contempo si vuole realizzare ulteriore viabilità senza chiarirne la effettiva necessità nella zona ovest dell'area metropolitana, realizzando sia un tratto di Pedemontana, sia un tratto di anulare esterna. Le due reti rappresenterebbero un raddoppio di viabilità esterna alla tangenziale esistente, frammentando ulteriormente il territorio e consumando suolo: si richiede, alla luce di quanto sopra esposto e delle criticità ambientali determinate dalle infrastrutture proposte di definire quale sia l'intervento prioritario.

Relativamente alle normative di salvaguardia per le infrastrutture viarie e a quelle immediatamente prevalenti sulla disciplina urbanistica comunale, si richiama la necessità di adempiere, in sede di adozione della Variante, a quanto previsto dall'art. 8 comma 2 e comma 4 della L.R. 56/77 e s.m.i.; allo stesso tempo, considerate le limitazioni alle attività di trasformazione previste dall'art. 27 per tali aree, si ritiene opportuno provvedere a una rappresentazione cartografica di maggior dettaglio delle aree interessate da tale normativa.

Si segnala peraltro la necessità di integrare le linee strategiche correlate al “sistema dei collegamenti materiali ed immateriali” inserendo il contributo dell'infomobilità che, in modo determinante, può aiutare a conseguire obiettivi di efficienza e sicurezza del trasporto privato, di quello delle merci e del trasporto pubblico enunciati nella Variante.

In coerenza con il Piano regionale dell'Infomobilità (approvato con D.G.R. n. 11-8449 del 27 marzo 2008), dal punto di vista strategico occorrerà:

- sviluppare l'interoperabilità, l'architettura e gli *standards* di sistema, l'innovazione e, dunque, il coordinamento dei soggetti e delle iniziative per lo sviluppo del comparto;
- sviluppare i sistemi ed i servizi ITS come valore aggiunto all'offerta e alla domanda di mobilità;
- promuovere la cultura e la diffusione dell'informazione come opportunità di conoscenza e di maggiore efficienza organizzativa.

Con riferimento al “sistema dei collegamenti materiali”, accanto alla conferma di linee strategiche afferenti strettamente alla competenza provinciale (ad es. “completamento della Pedemontana e dell'anulare esterna” – ST33, ovvero “miglioramento della rete stradale esistente” – ST35) la Variante recepisce e aggiorna la strategia nazionale e regionale già presente nel Piano vigente, che prevede l'attuazione degli Eurocorridoi (identificata come ST30), ovvero quella di decongestionamento della tangenziale di Torino mediante la realizzazione di nuovi interventi infrastrutturali quali il corridoio plurimodale di C.so Marche, la quarta corsia della tangenziale e la tangenziale est di Torino (ST34), e altresì le strategie di potenziamento del trasporto pubblico su ferro mediante lo sviluppo del S.F.M. nell'area metropolitana e la realizzazione di un adeguato sistema di nodi di interscambio modale (ST32), ovvero di potenziamento della rete ferroviaria in funzione del trasporto merci (ST31). Trattandosi di interventi la cui attuazione mostra un elevato grado di dipendenza da altri soggetti o strumenti diversi dalla Variante stessa e dall'Amministrazione Provinciale (Cfr. R.A. pag. 13), si rileva come sarebbe stato più opportuno definire in modo più specifico le azioni di competenza provinciale concorrenti all'attuazione della strategia e su queste ultime svolgere l'analisi degli impatti ai fini della VAS, dedicando maggiore spazio alla trattazione dei progetti promossi dalla Provincia stessa, che consentono il “conseguimento dei maggiori vantaggi per il territorio provinciale” contestualmente alla localizzazione di infrastrutture strategiche.

Ci si riferisce in particolare al Piano Strategico per il territorio interessato dalla Direttrice Ferroviaria Torino-Lione, frutto dell'attività svolta nell'ambito del Comitato di Pilotaggio promosso dalla Provincia. Esso rappresenta un'agenda di obiettivi, condivisi e aggiornabili, che “non va

confuso con gli strumenti di governo del territorio” quali i piani prescrittivi (Cfr. Documento di Sintesi datato 25.06.2008, pag. 7). Si osserva come alcuni degli obiettivi in esso presenti (messa in sicurezza del territorio, promozione del risparmio energetico, limitazione allo spreco di suolo anche con riferimento agli insediamenti produttivi, promozione del turismo sostenibile e dei beni culturali) trovino ampiamente riscontro nelle strategie e azioni della Variante (ST. 6, ST 7, ST 14, ST 15, ST 16, ST 18, ST 19) e siano stati inseriti, almeno in parte, nelle Norme. Altre strategie, invece, pur previste nel Piano Strategico citato e di carattere più spiccatamente territoriale, da attuare mediante azioni diffuse di riordino urbanistico, ricucitura degli insediamenti attraversati dalle infrastrutture lineari ovvero mediante l’attuazione di progetti strategici (C.so Marche per la Porta di Susa e il Sistema di interventi previsti su Quadrante nord-est dell’Area Metropolitana Torinese), o non sono citate nella Variante o trovano un rinvio all’elaborazione di un ulteriore piano “di progettazione strategica del territorio provinciale” non meglio specificato.

Sarebbe stato opportuno che tali progettualità fossero state considerate dalla Variante, valutandone l’impatto sulle componenti ambientali e la ricerca di eventuali alternative, ai fini del successivo recepimento negli strumenti di competenza comunale da sottoporre a monitoraggio. Ciò avrebbe consentito di attribuire anche una maggiore efficacia alla previsione contenuta all’art. 6, comma 4, secondo capoverso delle NdA della variante in esame.

Su tali azioni di indirizzo e/o prescrittive, infatti, si ritiene che si sarebbe dovuta impostare la Valutazione ambientale strategica, più che sulla realizzazione dell’infrastruttura in quanto tale che, come di consueto, conduce a valutazioni negative sotto il profilo ambientale e che, in sede di valutazione del progetto, viene comunque sottoposta alla procedura di V.I.A. Si segnala, tra l’altro, che anche le azioni di attuazione delle linee strategiche ST30 (Attuare gli eurocorridoi) e ST31 (Potenziare la rete ferroviaria e la logistica provinciale) possono causare impatti sulle componenti Atmosfera e Acqua.

Infine si segnala che in presenza di palesi incoerenze (come ad esempio nel caso della Pedemontana, che interessa il Parco regionale La Mandria, previsione in contrasto con il vigente Piano d’Area del parco) e interferenze, si ritiene, che, nell’ambito della progettazione delle previste infrastrutture viarie, dovranno essere valutate eventuali alternative di tracciato, anche alla luce dell’analisi delle possibili criticità e della verifica delle previsioni e dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica presenti sul territorio.

OSSERVAZIONI SULLA VALUTAZIONE DI INCIDENZA

In generale, si segnala l’incompletezza della Valutazione di Incidenza rispetto a quanto stabilito all’Allegato D della L.R. 19/2009, con particolare riferimento ai punti 5, 6 e 7 (Cfr. anche Allegato G – DPR 357/97).

In particolare la Valutazione di Incidenza è stata sviluppata soltanto in riferimento al tracciato della Pedemontana e prende in considerazione solo quattro SIC: sono state analizzate le interferenze sui SIC Laghi di Avigliana, Monte Musinè e Laghi di Caselette, La Mandria e Vauda, mentre non è stata effettuata un’analisi complessiva sul sistema dei Siti Rete Natura 2000: Non è possibile, quindi, esaminare e valutare i possibili effetti delle previsioni di Piano sugli altri SIC/ZPS.

In generale, si segnala la mancanza di un raffronto fra diverse alternative di Piano, con particolare riferimento ai tracciati stradali. Mancano inoltre le carte citate nel testo, quindi non è possibile verificare, a scala adeguata, i tracciati.

Per quanto è possibile desumere dalla carta generale del tracciato della Pedemontana e dell’Anulare esterna, emerge in particolare per il SIC La Mandria un impatto significativo su territori (compresi peraltro all’interno del Parco regionale La Mandria) pressoché ineditati e di rilevante importanza ambientale e paesaggistica; parte del tracciato pare correre in prossimità delle sponde del torrente Ceronda, corso d’acqua che segna e caratterizza il territorio dell’area protetta da nord a sud, fino alla confluenza con la Stura di Lanzo.

La Variante definisce, come si legge all'art. 7.2 "Approccio metodologico", solo la localizzazione di massima delle infrastrutture e, quindi, non può quantificare con precisione le interferenze delle previsioni di piano con il territorio; ciò pare contrastare con le conclusioni della valutazione relativa al SIC La Mandria, laddove la Provincia segnala l'impraticabilità di alternative di tracciato (in quel tratto) a causa dell'acclività delle zone limitrofe.

Sempre in merito al SIC La Mandria, si segnala il contrasto fra il tracciato indicato nella Valutazione di Incidenza e quello indicato nella Tavola 4.1, che in corrispondenza dell'incrocio con la direttissima di Lanzo devia verso Nord ed attraversa la Stura di Lanzo a Villanova Canavese, anziché a Robassomero.

Anche nel caso del SIC/Riserva naturale orientata della Vauda emerge un contrasto fra il tracciato indicato nella Valutazione di Incidenza e quello indicato nella Tavola 4.1, che sembra prevedere una strada lungo il confine sud della Riserva, fra Nole e San Carlo Canavese. Si richiede che sia indicato un corridoio definitivo, al fine di consentire la Valutazione di Incidenza rispetto agli effettivi impatti dell'infrastruttura sul territorio. Inoltre, il tracciato da proporre deve utilizzare in prevalenza strade esistenti.

MONITORAGGIO AMBIENTALE

Il sistema di Monitoraggio proposto non si ritiene efficace ai fini del controllo degli impatti ambientali significativi e della verifica del raggiungimento degli obiettivi di sostenibilità prefissati: occorre scegliere indicatori, sensibili alle azioni di piano, individuare il livello di base e definire un traguardo di sostenibilità. Occorre infatti definire, accanto agli obiettivi di sostenibilità, dei *target* che il Piano si prefigge di raggiungere, in modo da rendere possibile la verifica dell'efficacia del Piano a seguito del suo monitoraggio.

Il ruolo degli Osservatori e le modalità del loro utilizzo, alla luce della necessità di monitorare il Piano, devono essere chiariti (Cfr. Relazione Illustrativa pag. 29, 70, 82,93,138,146, 159, 203, 211). Gli indicatori individuati nel Rapporto Ambientale devono essere integrati in funzione dei principi di sostenibilità informatori del Piano, oltre che degli obiettivi specifici e delle azioni a essi correlate.

Si suggerisce di distinguere tra:

- indicatori finalizzati a descrivere le trasformazioni nel tempo del quadro ambientale entro cui la Variante si colloca (indicatori di contesto);
- indicatori atti a valutare il livello di attuazione della Variante (efficienza) e il livello di raggiungimento dei suoi obiettivi (efficacia) (indicatori di attuazione).

Il programma di monitoraggio individuato nel quadro sinottico riepilogativo deve essere dunque adeguatamente specificato e integrato. Inoltre non è chiaro come le strategie di Piano siano correlate agli indicatori.

Si suggerisce di valutare l'inserimento di idonei indicatori di monitoraggio atti a rilevare le eventuali sinergie e/o interferenze con le strategie e azioni del PTCP vigente, nel suo complesso, e rispetto alle quali è opportuna una analisi di coerenza, almeno nella fase attuativa e gestionale.

Ciò al fine di permettere eventuali riorientamenti nella pianificazione provinciale nel caso di non raggiungimento degli obiettivi oltre che di effetti negativi impreveduti o non valutati.

In ogni caso si suggerisce di non prendere in considerazione indicatori non attinenti al campo di azione della Variante (come ad esempio il numero di piani d'area delle aree protette o il numero di piani di gestione dei SIC).

Il monitoraggio deve inoltre essere integrato definendo:

- le modalità di raccolta e di elaborazione dei dati;
- i tempi e le modalità di attuazione del programma;

- le eventuali misure correttive da adottare nella eventualità che, in fase attuativa e gestionale, emergano effetti negativi impreveduti.

In riferimento alla componente ambientale Aria e Clima:

- in relazione al metodo di calcolo delle emissioni e gli assorbimenti di CO₂ a livello provinciale, si segnala che l'Inventario Regionale Emissioni in Atmosfera - IREA mette a disposizione un metodo, già utilizzato a livello nazionale, per la determinazione delle emissioni, compresa la CO₂. Tali dati sono disaggregabili dal livello regionale al livello comunale. Inoltre, nell'IREA 2007 sono quantificati anche gli assorbimenti di CO₂ (*sink* di carbonio) a livello regionale;
- il riferimento allo strumento IREA, soprattutto per quello che concerne la messa a punto di dati, informazioni e indicatori sintetici, risulta di fondamentale importanza anche per la valutazione del raggiungimento degli obiettivi posti dal Piano. Ad esempio, per la valutazione delle politiche legate alla mobilità può risultare più efficace la valutazione delle emissioni in atmosfera di alcuni inquinanti significativi anziché i dati di concentrazione degli stessi in una particolare porzione del territorio provinciale.

In riferimento alla componente ambientale Acqua, per definire gli indicatori del monitoraggio della componente acqua, è necessario fare riferimento sia agli aspetti di valutazione del grado di applicazione del Piano (per la loro individuazione è possibile fare riferimento a quelli definiti per il monitoraggio dello stato di applicazione del PTA, a breve disponibili sul sito regionale) sia alla valutazione nel tempo della qualità ambientale. Considerato il particolare momento di transizione, la definizione degli indicatori di stato potrebbe avvenire su tavoli congiunti di lavoro a cui necessariamente dovrà essere presente anche Arpa Piemonte, con l'esperienza delle attività di prima applicazione del nuovo sistema di monitoraggio.

In riferimento agli indicatori individuati per monitorare il fenomeno del consumo di suolo e del consumo di suolo di elevato pregio agronomico, si evidenzia la necessità di individuare una soglia di tipo quantitativo (espressa in ettari o percentualmente) a cui tendere in un'ottica di sostenibilità dello sviluppo, in modo da poter monitorare nel tempo l'efficacia delle azioni di Piano e prevedere, se necessario, idonee misure correttive. Tali soglie sono da individuare sia in relazione al consumo di suolo, sia in relazione al riutilizzo e alla trasformazione delle aree dismesse o in via di dismissione.

Nella Relazione Illustrativa si indica come le aree dismesse siano diffuse ormai non solo nell'area di Torino, ma nell'intero territorio provinciale. Sono stati forniti i dati quantitativi delle superfici delle aree industriali, di quelle dismesse e di quelle critiche: partendo da tali dati si ritiene opportuno venga condotto un monitoraggio per verificare se il Piano sia efficace nel promuovere le politiche di riuso degli stock (Cfr. St.14), relativamente alle quali occorre però definire un *target*.

Al sistema agroforestale viene attribuita la funzione di *sink* di carbonio; essa viene riproposta dalle Norme, all'art. 18 comma 3 lettera c, ove si indica che i sistemi forestali sono tutelati: al fine della tutela si ritiene necessaria una loro individuazione; inoltre, per poter verificare l'effettivo ruolo come *sink* di carbonio, occorre monitorarli e, ai fini di una sostenibilità del Piano, individuare dei *target* da raggiungere.

Nella Relazione Illustrativa, in merito al risparmio energetico si indica l'obiettivo del Piano Energetico Provinciale *relativo al risparmio del 10 % dell'energia entro il 2005 rispetto ai valori del 2000*, senza indicare se esso sia stato raggiunto. Occorre che la Variante individui i criteri relativi al miglioramento dell'efficienza energetica, come indicato nella Relazione Illustrativa (Cfr. par.11.4.1.11 pag. 98) e definisca dei *target* da raggiungere.

Gli indicatori individuati per monitorare il sistema infrastrutturale risultano coerenti con le strategie definite; tuttavia, non essendo precisate le azioni che si intende avviare in attuazione di ogni linea strategica, risulta difficile valutare la loro adeguatezza.

Relativamente alla necessità di attivare “possibilità concrete per il trasferimento modale delle merci dalla gomma al ferro” e all’obiettivo indicato “di togliere in tre anni 100000 TIR dalle strade alpine”, si chiede di definire meglio la tempistica e di valutare la possibilità che questo sia un indicatore di monitoraggio. (Cfr. pag. 168).

MISURE DI MITIGAZIONE E COMPENSAZIONE

Il tema delle mitigazioni e compensazioni non sembra adeguatamente affrontato nel R.A.. Sono indicate esclusivamente mitigazioni – e non compensazioni – riferite agli impatti delle infrastrutture previste dalla Variante sul fattore ambientale “Difesa del suolo e rischio idrogeologico”. Inoltre le indicazioni a riguardo sono fornite solo in termini di strategie e non hanno un riscontro normativo. Non è chiaro, infatti, come gli esiti della valutazione sintetica di cui alla Tabella di pag. 349 abbiano avuto riscontro in termini di mitigazioni e compensazioni e di loro traduzione nelle Norme di Piano. Si ritiene quindi necessario che il percorso valutativo trovi una logica conclusione nell’individuazione di misure atte a equilibrare gli obiettivi e a mitigare e compensare gli impatti negativi che l’attuazione della Variante di Piano comporta. Si segnala, in particolare, la necessità di mitigazioni e compensazioni riferite alla componente Natura e biodiversità, poiché lo stesso R.A. evidenzia la significativa incidenza degli impatti derivanti dall’attuazione delle previsioni infrastrutturali.

L’unico cenno a possibili compensazioni è riportato al Capitolo VII e riguarda il SIC La Mandria (possibili piantumazioni di siepi e alberi lungo i bordi delle carreggiate). Riguardo ad una delle maggiori criticità determinata dalla realizzazione delle nuove infrastrutture lineari per la mobilità, che andranno a interferire con l’attuale assetto ecosistemico producendo la frammentazione del territorio si evidenzia che le misure di mitigazione e compensazione degli impatti, non sono risolvibili con la sola disposizione di filari attorno alle strade. Dovranno essere definite misure di mitigazione e compensazione al fine di:

- compensare le superfici di territorio con caratteristiche di pregio e naturalità eventualmente sottratte con la realizzazione delle infrastrutture stradali;
- mitigare l’effetto di frammentazione mediante la creazione di passaggi per la fauna nei casi in cui si vadano a interrompere corridoi ecologici;
- ridurre l’impatto paesaggistico, acustico e di dispersione di inquinanti mediante la progettazione di barriere naturali, elementi di ambientazione della rinaturalizzazione delle infrastrutture stradali, in particolare in riferimento alle aree di pertinenza con forte valenza ambientale.

Al fine del risparmio energetico e delle risorse idriche si ritiene che la Variante dovrebbe far propri i contenuti dell’Allegato energetico ambientale al Piano energetico provinciale.

OSSERVAZIONI SULLA CARTOGRAFIA

Per quanto attiene agli elaborati cartografici, si evidenziano le seguenti considerazioni:

- In appendice alle NdA, le Tavole vengono elencate tra gli Allegati alle Norme stesse. In realtà, le Tavole dovrebbero essere un elaborato della Variante di Piano e non un allegato.
- Si suggerisce, al fine di agevolarne la lettura, di inserire nelle Tavole della Variante di Piano, per ogni tematismo specifico, i corrispondenti riferimenti agli articoli delle NdA.

In particolare si segnala:

Tavola 2.2, “Sistema insediativo – I sistemi residenziale e produttivo”: si propone di verificare e rivedere il tema di base “Urbanizzato fuori provincia”, poiché non ha individuazione cartografica

ma è esclusivamente indicato in legenda, mentre in cartografia è evidenziato il territorio extra provinciale (analoghe considerazioni sono estendibili alle altre tavole di Piano).

Tavola 2.3, “Sistema insediativo – La densità territoriale”: si rileva che le aree di transizione (Cfr. NdA art. 13 comma 3) ove sono consentiti nuovi processi insediativi, possono ricadere nelle zone oggetto di dichiarazione di notevole interesse pubblico, ai sensi degli articoli 136 e/o 157 del D.lgs. 42/2004. Si invita, pertanto, a verificare la coerenza di dette individuazioni e disposizioni normative con le perimetrazioni dei beni soggetti a tutela paesaggistica, che sono prevalenti rispetto alle individuazioni della Variante.

Si suggerisce di aggiornare l’elaborato in funzione delle osservazioni espresse sul contenimento del consumo di suolo.

Tavola 3.1, “Sistema del verde e delle aree libere”: tra i vari tematismi presenti nell’elaborato, si rilevano *Tematismi specifici* relativi ad alcune categorie e/o ambiti di beni paesaggistici quali ad esempio le aree protette istituite (EUAP), le aree di particolare pregio paesaggistico e ambientale istituite (AP, APV) e le aree boscate: si evidenzia che la molteplicità delle sovrapposizioni tra gli stessi ambiti e/o categorie di beni paesaggistici con altri tematismi, nonché la scala di rappresentazione 1.150.000, non consentono una chiara e distinta individuazione dei beni paesaggistici di cui all’art. 134 del D.lgs. 42/2004.

Dovendo i Comuni recepire gli elementi della succitata tavola di piano (comma 6, art. 24.1 delle NdA), si chiede di verificare la correttezza dei tematismi specifici in essa cartografati – benché la maggior parte delle individuazioni discenda da norme e piani sovraordinati, e a essi si debba fare riferimento.

A titolo di esempio si segnala che in legenda non è riportato il riferimento alle Zone di Protezione Speciale (ZPS), elementi territoriali che insieme ai SIC costituiscono la Rete Natura 2000. Si suggerisce, in ogni caso, una revisione generale della carta in relazione ai siti di Rete Natura 2000. L’elenco e la localizzazione su sistema gis dei SIC e ZPS sono disponibili sul sito della Regione Piemonte (<http://gis.csi.it/parkw/>, http://gis.csi.it/parchi/zps_province.pdf, http://gis.csi.it/parchi/sic_province.pdf). Tutti i dati sono organizzati anche con riferimento alla scala provinciale. La distinzione degli elementi costituenti la rete ecologica, come proposti nelle Linee Guida (*core areas, buffer zones, corridoi, stepping stones*) non è chiaramente illustrata nella Tavola 3.1, inoltre si ritiene che la scala utilizzata non sia adeguata ed alcuni tematismi siano poco distinguibili.

Pur ritenendo di particolare interesse l’aver inserito tra gli elementi costituenti la rete ecologica le aree periurbane, occorre provvedere alla loro puntuale individuazione cartografica. Si segnala, infatti, che nella cartografia di riferimento tali spazi non sono identificabili e valorizzati ai fini della progettazione locale. La Tavola dovrebbe essere pertanto adeguata con un’opportuna identificazione delle aree periurbane significative ai fini del disegno di rete ecologica provinciale, soprattutto considerato il fatto che, così come indicato all’art. 3 comma 3, anche gli allegati alla Variante (Tavole) sono portatori di disposizioni proprie. La Tavola individua, infatti, in giallo le sole aree agricole ad alta capacità d’uso (Classi I e II), mentre le altre sono individuate con una campitura grigia non facilmente distinguibile da quella delle “Morfologie insediative”. Le aree agricole indifferenziate non sono peraltro riportate in legenda, né tra i *temi di base*, né tra i *tematismi specifici*. Sarebbe opportuno rivedere la legenda e la simbologia, in modo tale da poter distinguere con chiarezza le aree agricole e periurbane da quelle urbanizzate (come nella Figura 68 della Relazione Illustrativa). Nel caso in cui si ritenga di non procedere all’identificazione cartografica delle aree agricole e periurbane in sede di Variante, si dovrà prevedere a livello normativo che tale identificazione debba avvenire nell’ambito della pianificazione locale utilizzando i criteri delle Linee Guida provinciali.

Inoltre, si evidenzia che le aree relative ai suoli ricadenti nella I e II classe di capacità d'uso paiono rappresentate con perimetri diversi da quelli costituenti riferimento a livello regionale. Si ritiene pertanto opportuno verificare se il tematismo specifico relativo alla "Capacità d'uso dei suoli (classi I, II)" sia stato individuato cartograficamente utilizzando la sua versione aggiornata predisposta dal Settore Suolo dell'IPLA. Si suggerisce di sostituire la voce della legenda con "Suoli agricoli e naturali ricadenti nella I e II classe di capacità d'uso dei suoli".

In generale, riguardo alle aree agricole, non essendo stati inseriti tematismi specifici, se non quello relativo alla capacità d'uso dei suoli, ne deriva che questo comparto produttivo non è rappresentato in nessuna Tavola della Variante. A questo proposito, si rileva che l'articolo 18.2 delle NdA riconosce la valenza produttiva e naturalistica delle colture specializzate (colture biologiche, vigneti DOC e DOCG, produzioni tipiche riconosciute nel "Paniere della Provincia") e irrigue, degli alpeggi e dei pascoli montani. Tali aree non sono però riportate in alcuna cartografia della variante di Piano.

Si segnala, infine, che manca la sovrapposizione fra i dati cartografici riportati sulla Tavola 3.1 "Il sistema del verde e delle aree libere" e i dati relativi ai progetti di viabilità indicati nella Tavola 4.2, per cui non si colgono le interferenze.

OSSERVAZIONI ALLE NORME DI ATTUAZIONE

In merito alla già rilevata scarsa chiarezza delle relazioni tra Piano vigente e la Variante, si segnala l'opportunità di verificare puntualmente quali contenuti del Piano vigente sono stati ridefiniti nella Variante e quali invece esercitano ancora la propria efficacia in termini di indirizzo e disposizione normativa nei confronti delle amministrazioni locali; ad esempio i temi della tutela ambientale (aree da bonificare, discariche, oleodotti, metanodotti, trattamento rifiuti ecc.), della tutela delle risorse (ricarica delle falde, acque sotterranee, ecc.) nonché dei beni paesaggistici e naturali, parrebbero non trovare una puntuale corrispondenza negli elaborati e nei contenuti normativi del nuovo strumento provinciale, pur essendo tematiche proprie della pianificazione provinciale. È necessaria l'elaborazione di un testo normativo integrato in coerenza con il rilievo formulato. Tale richiesta di integrazione è volta a consentire una univocità dell'applicazione delle indicazioni per il governo del territorio anche ai fini della valutazione degli effetti ambientali della Variante.

Per quanto riguarda l'impostazione dell'apparato normativo, si evidenzia che le previsioni contenute all'interno degli strumenti di pianificazione possono specificare e integrare quanto stabilito dalla legislazione vigente, nonché dagli altri strumenti di pianificazione sovraordinata. Si richiama tuttavia la necessità di verificare la coerenza normativa e programmatica con le disposizioni in essi contenute e di precisare ed esplicitare i riferimenti in modo puntuale ovvero mediante una specificazione normativa a valenza generale (si citano ad es. l'art. 24.1 c. 6, relativo alla rete ecologica provinciale, ove non sono richiamate le disposizioni dei Piani d'area per le aree protette; l'art. 15 c. 4, relativo alla disciplina dei centri storici, ove non è specificato il riferimento all'art. 24 della L.R. 56/77 e s.m.i., ecc.);

Si propone di specificare che, anche in presenza di difformità con le delimitazioni cartografiche, gli elementi identificativi dei beni tutelati ai sensi degli articoli 136 e/o 157 del D.lgs. 42/2004 sono quelli contenuti nella descrizione dei beni presente nel testo del provvedimento di dichiarazione di notevole interesse pubblico (Decreti Ministeriali e Deliberazioni di Giunta Regionale), e che le individuazioni e delimitazioni dei beni paesaggistici tutelati ai sensi dell'art. 134 del medesimo decreto, per quanto presenti nelle tavole della variante denominata PTC2, debbono intendersi a carattere puramente indicativo e non esaustivo.

Si rammenta la necessità di riproporre, in coerenza con l'art. 14.7 delle Norme del vigente PTC della Provincia di Torino, uno specifico articolo riguardante la tutela e la valorizzazione dei Beni paesaggistici di cui all'art. 134 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, volto al

coordinamento degli indirizzi normativi degli strumenti urbanistici a livello locale inerenti dette finalità, nel rispetto delle Prescrizioni in salvaguardia del Ppr.

Sempre in tema normativo si ritiene necessaria una puntuale verifica della valenza normativa (indirizzi, direttive, etc.) dei contenuti delle Linee guida allegate alle NdA, che in più parti sono richiamate quale documento di riferimento per l'attuazione delle politiche settoriali di Piano ma la cui coerenza non è sempre chiara e inequivocabile.

Si chiede di valutare l'opportunità di predisporre specifiche Linee Guida per quelle tematiche progettuali di carattere settoriale, rispetto alle quali la variante non definisce direttive e indirizzi di riferimento per la pianificazione di livello locale (ad esempio le tematiche del Settore Turistico, la tutela e l'operatività edilizia nei nuclei storici etc.).

Oltre quanto richiamato nei punti successivi, si rileva preliminarmente che nelle NdA in più articoli (es. artt. 11, 12, 15, 16, 18, 22, 24, 24.1, 32, etc) il recepimento di prescrizioni e direttive che, stanti le finalità delle stesse, dovrebbe interessare tutti i comuni, viene demandata a strumenti urbanistici generali e relative varianti, di cui al comma 4 dell'art. 14. Quest'ultimo riguarda specificamente strumenti urbanistici generali e relative varianti il cui contenuto sia oggettivamente suscettibile di vedere applicata la disposizione del comma stesso, ovvero la localizzazione di edilizia sociale. Pertanto, nei casi citati, il riferimento normativo al comma 4 dell'art. 14 sembra incongruo. Si chiede conseguentemente di rivedere l'apparato normativo, prevedendo, ove il caso, che direttive e prescrizioni vengano recepite dai prg e loro varianti in sede di adeguamento al PTCP, eliminando il riferimento al comma 4 dell'art. 14, che risulterebbe inadeguato e inopportuno restrittivo.

In merito ai singoli articoli delle NdA si evidenzia quanto segue:

- **art. 6:** relativamente alle normative di salvaguardia per le infrastrutture viarie e a quelle immediatamente prevalenti sulla disciplina urbanistica comunale, si richiama la necessità di adempiere, in sede di adozione della Variante, a quanto previsto dall'art. 8 commi 2 e 4 della L.R. n. 56/77 e s.m.i.;

Relativamente al **comma 4** del medesimo articolo, si osserva che per i progetti di infrastrutture inserite nell'elenco delle Opere strategiche che seguono le procedure di Legge Obiettivo (quali la Torino – Lione) valgono i disposti di cui all'art. 165, comma 7 del D.lgs. 163/2006 e s.m.i., per cui il richiamo al comma 2 dello stesso art. 6 delle NdA pare improprio.

- **art. 6.1, “Ambiti di approfondimento sovracomunali”:** appare necessario meglio specificare le modalità di definizione di tali Ambiti, al fine di caratterizzarne la specificità rispetto al restante territorio provinciale, nonché verificare quanto indicato ai commi 4 e 5 dell'art. 6.1 riguardo alle procedure di approvazione delle varianti urbanistiche e degli Accordi di Programma.

- **art. 11, comma 1, lettera d) e comma 2** (Prescrizioni che esigono attuazione): si utilizza la locuzione “Territorio libero – non urbanizzato”, che sembra coincidere con le “aree libere” definite al successivo art. 12; si chiede conseguentemente di utilizzare una denominazione univoca, al fine di rendere più chiara la lettura delle norme. Si ritiene in ogni caso che il riferimento alla mancanza di urbanizzazioni al fine della individuazione del “territorio libero” ponga notevoli dubbi di interpretazione della norma.

- **art. 12, comma 4:** si ritiene che la locuzione “Le aree libere sono costituite da porzioni di territorio esterne ai centri abitati” possa creare incertezza nella interpretazione della norma, poiché il centro abitato corrisponde a una porzione del territorio comunale che le amministrazioni locali sono tenute a individuare ai sensi della legge 865/71 e/o ai sensi del Codice della strada.

Al **comma 7** le parole “possono definire” le aree dense, di transizione e libere sembra in contrasto con la prescrizione di cui al comma 2 dell'art. 11.

- **art. 13 comma 3:** sono richiamati limiti quantitativi definiti solo sulla base dell'incremento insediativo mentre occorrerebbe definirli anche in termini di consumo di suolo. Relativamente al **comma 4** si chiede di precisare quali opere siano effettivamente concesse nelle aree libere in quanto la dizione attuale potrebbe dare la possibilità di trasformare in deroga aree libere che il piano invece intende preservare. In particolare occorre chiarire che cosa si intenda per interesse comunale e sovra comunale, interesse pubblico e interesse collettivo, specificare che cosa si intenda per “non urbanizzato” (territorio libero o non dotato di infrastrutture di urbanizzazione primaria) ed esplicitare quali insediamenti sono vietati in aree libere (residenziali/produttivi/altro).

- **art. 16 comma 5:** la dizione “sarà contrastata l'edificazione in terreni ad eccellente e buona fertilità e ad alta vocazione agricola” risulta ambigua in quanto non è definita l'azione messa in atto dalla Variante.

Relativamente al **comma 7** del medesimo articolo (Prescrizioni che esigono attuazione), esso andrebbe riformulato nella misura in cui attribuisce all'incremento insediativo residenziale, e non ai piani regolatori comunali e loro varianti, la definizione della localizzazione e la quantificazione del fabbisogno residenziale.

- **art. 16.1, comma 3, lettera d** (Prescrizioni che esigono attuazione): andrebbe specificato a quale tipo di colture si intende fare riferimento con la denominazione “aree con strutture colturali a forte dominanza paesistica”, trattandosi di elementi che la Variante intende salvaguardare.

- **art. 18, comma 5** (Direttiva): dispone che gli strumenti urbanistici comunali generali e le relative varianti, di cui al comma 4 dell'art. 14, sottopongano a idonea tutela le formazioni arboree a basso indice di boscosità o non comprese nel censimento ad aggiornamento continuo, di cui al comma 2 del medesimo articolo, “ove le formazioni medesime contribuiscano con la loro presenza all'identità del territorio interessato”. Si rileva che il recepimento della Direttiva dovrebbe interessare tutti i comuni e pertanto il riferimento al comma 4 dell'art. 14, risulta inadeguato e inopportuno restrittivo. Si osserva inoltre che la tutela di tali formazioni minori non deve riguardare solo gli aspetti paesaggistici, ma deve essere volta anche alla salvaguardia della biodiversità e alla costruzione di una rete ecologica locale. Queste ulteriori funzioni devono essere tenute in conto nella definizione delle formazioni arboree da tutelare.

- **art. 18.1, comma 3, lettera a)** (Direttiva): si rileva che le metodologie volte alla rettifica della Classe di capacità d'uso dei suoli sono già disciplinate dalla D.G.R. 88-13271, dell'8 febbraio 2010, con cui è stato adottato dalla Giunta Regionale il Manuale Operativo che costituisce la metodologia ufficiale della Regione Piemonte per la valutazione della Capacità d'uso dei suoli. Si chiede conseguentemente di modificare l'articolo in oggetto conformemente alla normativa regionale vigente.

- **art. 19, comma 1** (Prescrizioni immediatamente vincolanti e cogenti): si sottolinea che, pur essendo le prescrizioni concettualmente condivisibili e coerenti con quanto previsto dai criteri ERA di cui alla Relazione programmatica per l'Energia, sarà solo il recepimento da parte della Regione delle Linee guida a livello nazionale per gli impianti di energia rinnovabile a rendere applicabili i vincoli per la localizzazione di tali impianti.

Quanto alla **lettera d)** del medesimo comma, andrebbe specificato a che tipo di suoli si intende fare riferimento con l'espressione “destinati a coltivazioni di particolare pregio, anche sperimentali”, trattandosi di elementi che la Variante intende salvaguardare. Vista la finalità della norma si potrebbe fare riferimento ai suoli interessati da coltivazioni DOC e DOCG e alla produzione di Prodotti agroalimentari tradizionali (PAT).

- **art. 24:** questo articolo disciplina le “Aree verde urbane e periurbane” ma, data la definizione riportata nel comma 1 “Per aree agricole periurbane si intendono ...”, sembrerebbe che, nell’ambito delle aree verdi, ci si riferisca solo a quelle destinate ad attività agricola. Peraltro è difficile associare l’ultima delle caratteristiche enunciate dallo stesso comma (*qualità scadente degli spazi verdi pubblici*) alle sole aree agricole.

Relativamente ai **commi 7 e 8**, si ritiene utile richiedere di inserire un riferimento al fatto che le aree urbane a verde pubblico possono, in alcuni casi, anche avere un ruolo nell’ambito della rete ecologica provinciale. Quindi la loro localizzazione, dimensione e funzionalità devono essere valutate e progettate, quando necessario, anche in funzione del disegno della rete ecologica elaborato a scala locale. Si rileva che il recepimento della Prescrizione di cui al comma 7 dovrebbe interessare tutti i comuni e pertanto il riferimento al comma 4 dell’art. 14, risulta inadeguato e inopportunamente restrittivo.

- **art. 24.1, “Rete ecologica provinciale”:** visto che tra le componenti che concorrono alla costituzione della Rete ecologica provinciale sono incluse anche le aree soggette a vincolo di tutela paesaggistica, nel richiamare la necessità di un aggiornamento delle definizioni e dei riferimenti normativi al Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio - Parte terza del D.lgs. 42/2004, si propone di stabilire criteri e modalità di attuazione degli interventi di compensazione ambientale finalizzata al consolidamento della rete ecologica per ogni trasformazione del territorio che generi perdita di suolo.

Relativamente al **comma 3** del medesimo articolo, si richiede di inserire tra le componenti fondamentali che concorrono alla costituzione della rete ecologica provinciale anche le aree umide che, qualora non ricomprese tra le aree di particolare pregio ambientale e paesaggistico, possono rappresentare elementi di indiscusso valore a scala locale. A tal fine si segnala che un censimento delle aree umide era stato effettuato dalla stessa Provincia in collaborazione con Arpa-Piemonte.

Si ritiene necessario prevedere a livello normativo la puntuale identificazione delle aree periurbane come elementi costituenti la rete ecologica provinciale nell’ambito della pianificazione locale qualora, come già evidenziato nella sezione relativa alla cartografia, si ritenga di non identificare tale individuazione nella cartografia della Variante. Tale considerazione si estende anche alle aree agricole genericamente intese.

Relativamente al **comma 6** (Prescrizioni che esigono attuazione), che impone agli strumenti urbanistici comunali generali e alle relative varianti, di cui al comma 4 dell’art. 14, di recepire gli elementi della tavola 3.1 (sistema del verde e delle aree libere), si rileva che il recepimento della Prescrizione di cui al comma 6 dovrebbe interessare tutti i comuni e pertanto il riferimento al comma 4 dell’art. 14, risulta inadeguato e inopportunamente restrittivo.

Nel medesimo **comma, lettera a**, si sottolinea ancora che gli interventi su Aree protette e Rete natura 2000 di cui al comma 3 lettera a del medesimo articolo sono disciplinati da specifica normativa regionale sovraordinata, a cui la pianificazione provinciale e comunale deve essere conforme: sarebbe, pertanto, utile il relativo richiamo normativo all’interno delle NdA (art. 23 L.R. 12/1990, artt. 26, 27 e 42 L.R. 19/2009).

Relativamente al **comma 9** del medesimo articolo, si ritiene che, tra le proposte elaborate dagli enti locali per l’attuazione della rete ecologica provinciale, debba essere data priorità, oltre a quelle provenienti da territori interessati da Contratti di Fiume, anche alle proposte elaborate dagli Ambiti di coordinamento di cui al progetto strategico Corona Verde, in linea con quanto indicato tra gli impegni del protocollo d’intesa concordato in sede di organi di governo del progetto e di prossima sottoscrizione.

Si osserva, infine, che il tema della rete ecologica risulta frammentato nelle NdA in quanto trattato in diversi articoli, come di seguito indicato:

- all' art. 17 comma 10, ove si indica che occorre evitare che distretti provinciali o bacini produttivi contrastino con il mantenimento delle reti ecologiche esistenti e che formino barriere difficilmente permeabili dal punto di vista ecologico ed ambientale;
- all'art. 18 comma 3 lett. a); comma 3 lett. b); comma 4, che permette la tutela della rete ecologica esistente e la realizzazione di nuovi tratti;
- all'art. 31.1 comma 1, ove si indica che il PTCP assicura il mantenimento di un livello minimo di naturalità dei corpi idrici e all'art. 31.1 comma 4 lettera c), ove si indica che occorre “prediligere nelle aree di pertinenza fluviale impianti di arboricoltura pluri-specifici... composti esclusivamente da specie autoctone...”
- all'art. 31.2, ove si indica che le fasce peri-fluviali hanno una valenza strategica per la realizzazione del progetto di Rete ecologica.

E' opportuno verificare la possibilità di accorpamento di tali norme nell'art. 24.1 espressamente dedicato alla rete ecologica provinciale.

Lo stesso dicasi per le azioni di compensazione che riguardano la rete ecologica, anche esse frammentate nelle NdA.

Si rileva, inoltre, che non sono stati ripresi nelle NdA, seppur presenti nelle Linee Guida, Allegato 3:

- gli indirizzi specifici per la tutela dei corridoi ecologici;
- i criteri spaziali con cui sono individuate le aree di pertinenza dei corpi idrici;
- le misure di salvaguardia della permeabilità e della naturalità del territorio (L20) ;
- le compensazioni ambientali indicate al punto L21;
- l'indicazione relativa alla redazione da parte della provincia di Linee Guida per la progettazione della rete ecologica a livello locale (L10) su cui i comuni dovranno definire la propria rete.

Ai fini della costituzione della rete ecologica provinciale si ritiene necessario introdurre norme indirizzate a preservare le limitate aree di naturalità residua in cui lo sfruttamento agricolo non è avvenuto e non avviene perché i suoli non presentano caratteristiche di fertilità elevate o buone.

Art. 28 “Requisiti ambientali e funzionali e Linee guida relative alle infrastrutture stradali”: le Linee guida citate dovranno esplicitare la necessità di valutare con attenzione le alternative di tracciato, in un'ottica di minimizzazione degli impatti sulla rete ecologica, sugli habitat naturali (aree boscate, formazioni baraggive, etc.), sulla fauna selvatica, sul suolo, sulle aree agricole di pregio e sul mosaico degli appezzamenti agricoli, e di proporre idonee misure di mitigazione e di compensazione ambientale (ad es. la realizzazione di corridoi ecologici e di ponti verdi, la ricostituzione di formazioni arboree ed arbustive, proposte di piani di ricomposizione fondiaria).

• **art. 30 comma 6**: le prescrizioni rappresentano un'estrazione dei due DPCM del 2003 relativi agli elettrodotti e alle telecomunicazioni. Non pare chiaro perché solo questi elementi siano stati tratti dai suddetti DPCM, e per quale ragione solo in questo caso e non anche sulle altre materie di questo articolo sia stato effettuato tale approfondimento.

- **art. 31 comma 1:** occorre integrare il testo normativo con il riferimento alla deliberazione del Consiglio regionale di approvazione del PTA, con D.C.R. 117-10731 del 13 marzo 2007.

Relativamente allo stesso comma 1 si ricorda che con deliberazione 1 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po del 24 febbraio 2010 è stato adottato il Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) che fa propri i contenuti della Direttiva quadro sulle acque e insieme ai PTA regionali diventa riferimento innovativo per la tutela delle acque nel bacino padano. Si richiede, pertanto, di integrare il comma 1 inserendo il riferimento al PdGPO nel seguente modo: "La Variante recepisce e fa proprie (...) le disposizioni del Piano di Gestione del distretto idrografico del fiume Po (PdGPO) approvato con deliberazione 1 del Comitato Istituzionale dell'Autorità di Bacino del Po del 24 febbraio 2010, e del Piano di Tutela delle Acque (PTA) (...)".

- **art. 31.1, comma 1:** l'articolo recita "Il PTC2 dà attuazione al Piano di Tutela delle acque (PTA) assicurando nelle "aree di pertinenza" dei corpi idrici individuate dal PTA all'articolo 33 delle presenti norme..." : si chiede di correggere l'incongruenza nel riferimento normativo sostituendo la locuzione "dal PTA all'articolo 33 delle presenti norme" con "dall'articolo 33 delle norme del PTA".

In relazione alla **lettera a) del comma 3** del medesimo articolo, il riferimento alla legge 457/78 andrebbe sostituito con il Testo Unico dell'Edilizia, DPR 380/2001 e s.m.i.

In riferimento al **comma 4:** si segnala alla **lettera b)** la presenza di un refuso di stampa nella frase "è da incentivare la libera la creazione di una fascia di vegetazione riparia..." e si suggerisce di cancellare le parole "la libera".

- **art. 31.2 comma 1:** il PdGPO, in conformità a quanto disposto dalla direttiva quadro sulle acque, individua gli aspetti idromorfologici, quali specifiche misure per contribuire al miglioramento dell'assetto funzionale del reticolo fluviale dell'intero bacino. Si chiede che nel comma 1, per garantire chiarezza di intenti, si faccia riferimento al perseguimento congiunto di obiettivi di riequilibrio ecosistemico e idromorfologico.

Pur condividendo che tale fascia deve essere, in primis, significativa ai fini del mantenimento e recupero della funzione dei corsi d'acqua in termini di corridoi ecologici e della protezione delle acque dall'inquinamento, si ritiene utile inserire anche uno specifico riferimento al fatto che la delimitazione di tale fasce debba essere confrontata con le fasce di divagazione compatibile di cui ai Piani di Gestione dei Sedimenti (ove già redatti). Questo garantirebbe la possibilità che tanto gli interventi di rinaturazione quanto quelli necessari a garantire una corretta gestione dei sedimenti possano essere progettati ed attuati in funzione di un obiettivo unico di recupero di una corretta funzionalità del corso d'acqua interessato.

Relativamente ai **commi 3 e 4** del medesimo articolo, si rileva che, nell'individuare, in prima istanza, quali fasce perifluviali le fasce A e B del PAI, occorre precisare che le trasformazioni e le limitazioni alle destinazioni d'uso sono già disciplinate dal PAI. Le prescrizioni della Variante devono, conseguentemente, contenere un richiamo alla norma sovraordinata, oltre a eventuali prescrizioni aggiuntive comunque non in contrasto con la norma sovraordinata. Si rileva ancora che le fasce A e B interessano anche porzioni di territori interni alle aree urbanizzate di recente e antica formazione, conseguentemente gli interventi volti alla salvaguardia e alla rinaturalizzazione delle aste fluviali andrebbero maggiormente approfonditi al fine di individuare strategie volte al contenimento dei fattori di pressione anche all'interno di territori fortemente antropizzati e costruiti. Relativamente **comma 6 lettera a):** in merito agli indirizzi di rinaturalizzazione (pag. 92) dei corsi d'acqua (fasce tampone) nelle Norme è prevista la necessità di mantenere, realizzare ricostruire fasce tampone ma non sono indicati criteri per la ricostituzione delle stesse.

Nella stessa direttiva alla **lettera b)** si ritiene necessario siano indicati esplicitamente gli studi di settore di riferimento per l'attuazione della direttiva.

- **art. 32, comma 9**, si suggerisce di modificare il punto a) come segue: “razionale ed efficiente distribuzione energetica e di segnale di trasmissione”; e di modificare il punto b) come segue: “la ricerca del minimo impatto ambientale e paesaggistico compreso il minimo impatto visivo”. In relazione al **comma 11**, si segnala la necessità di correzione del riferimento al comma 4 dell’art. 14, come per i punti precedenti, e si chiede, trattandosi di una Direttiva, di meglio declinare l’espressione “*assicurano quanto occorre per evitare il peggioramento della qualità della vita*”.

OSSERVAZIONI SUGLI ALLEGATI ALLE NORME DI ATTUAZIONE

In appendice alle Norme Tecniche di Attuazione vengono elencati 7 **Allegati** alle norme stesse. Occorre chiarire la loro valenza normativa rispetto alle NdA, agli allegati alle Norme e alle Linee Guida in essi contenute.

Nell’elaborato DS6 dell’**Allegato 1**, si ritiene che i capitoli 3 e 4, con riferimento alla classificazione della Carta di sintesi della pericolosità geomorfologica e dell’idoneità all’utilizzazione urbanistica dello strumento urbanistico ai sensi della Circolare P.G.R. 7/LAP/96 e s.m.i., debbano essere integrati con la seguente frase: “Eventuali scelte locali differenti, più cautelative o più permissive, dovranno essere giustificate sulla base di indagini puntuali”.

Essendo state rilevate parecchie incongruenze nella ricomposizione del quadro del dissesto a seguito dell’informatizzazione dei dissesti derivanti dalle varianti ai piani regolatori in adeguamento al PAI, sia in termini di geometrie che di intensità del fenomeno rilevato, e altresì nella classificazione di sintesi (ai sensi della Circolare P.G.R. 7/LAP/96 e s.m.i.), si ritiene che nell’allegato DS6 si disponga che i comuni con piano regolatore già adeguato al PAI, in occasione di una successiva variante allo strumento urbanistico, verifichino i propri dissesti con quelli confinanti (derivanti anch’essi da varianti in adeguamento al PAI) e, in coordinamento con la Provincia e con la Regione (anche attraverso la richiesta di specifici tavoli tecnici interdisciplinari di cui alla D.G.R. n. 31-3749/2001 e segg.), li rendano omogenei.

Allegato 3 – Il sistema del verde

La definizione di rete ecologica (Cfr. Linee guida L1 pag. 6) è difforme da quanto indicato nelle Norme all’art 24.1 comma 1: si concorda con la definizione delle Linee guida, poiché la Norma descrive una rete multifunzionale. Si ritiene, infatti, vi sia necessità di distinzione di caratteristiche e di funzioni – necessità peraltro espressa anche a livello di Relazione Illustrativa (Cfr. pag. 157).

Relativamente alle *stepping stones*, che devono essere recepite a livello comunale, si rileva che non vengono definite nelle Norme.

Al punto L15 comma 4 dell’Allegato risulterebbe utile inserire un riferimento a una necessaria coerenza degli interventi di rinaturazione con l’assetto delle opere idrauliche di difesa e con gli obiettivi di difesa idraulica e di gestione dei sedimenti del corso d’acqua.

Al punto L22 comma 3 sarebbe opportuno aggiungere il riferimento al progetto strategico Corona Verde quale esempio di progetto strategico a scala regionale che la Provincia promuove e a cui contribuisce.

Inoltre, nelle Linee guida si evidenzia la necessità di preservare da ulteriori edificazioni (L3 comma 1) gli *ambiti paesaggistici intrametropolitani*, consentendo interventi se funzionali alla realizzazione di verde pubblico; al contrario, nelle Norme si propone esclusivamente l’individuazione del corridoio ecologico Tangenziale Sud che i comuni dovranno recepire (art. 24 comma 3).

Inoltre si evidenzia la necessità di tutela *dei paesaggi agricoli ad alta valenza storico paesaggistica* dai processi di diffusione insediativa e soprattutto dalle fratture prodotte da nuove infrastrutture lineari di trasporto; tuttavia, manca, nelle Norme, l’indicazione di modalità attive di tutela.

Si condivide l'ipotesi di approfondimento da parte della Provincia della rete ecologica (comma 4 dell'art.24.1 delle NTA) e si suggerisce di inserire tra gli elementi base della rete le aree umide censite sul territorio provinciale e le colture specializzate e irrigue, in aggiunta alle aree agricole di I e II capacità d'uso (che rispetto a una rete ecologica non giocano un ruolo particolarmente significativo, essendo in gran parte oggetto di colture intensive, e assumo valore solo in quanto territorio non edificato) anche le colture specializzate di cui all'art. 18.2 delle NTA o in generale le aree agricole, su cui poi a livello locale possono essere individuati ulteriori elementi di connessione. Il piano non prevede specifiche misure di mitigazione e compensazione degli impatti per gli interventi di infrastrutturazione del territorio, se non rispetto alla difesa del suolo e al rischio idrogeologico.

Si ritiene, quindi, che risulti importante valutare attentamente per i tracciati stradali previsti le possibili criticità, sovrapponendo le previsioni ed i vincoli di natura ambientale e paesaggistica presenti sul territorio. Nell'ambito della progettazione delle previste infrastrutture viarie dovranno essere valutate eventuali alternative di tracciato, in presenza di palesi incoerenze (come nel caso della Pedemontana che interessa il Parco regionale La Mandria, previsione in contrasto che il vigente Piano d'Area del parco) e interferenze e dovranno essere introdotte misure di mitigazione e compensazione al fine di:

- compensare le superfici di territorio con caratteristiche di pregio e naturalità eventualmente sottratte con la realizzazione delle infrastrutture stradali;
- mitigare l'effetto di frammentazione mediante la creazione di passaggi per la fauna nei casi in cui si vadano ad interrompere corridoi ecologici;
- ridurre l'impatto paesaggistico, acustico e di dispersione di inquinanti mediante la progettazione di barriere naturali, elementi di ambientazione della rinaturalizzazione delle infrastrutture stradali, in particolare in riferimento alle aree di pertinenza con forte valenza ambientale.

Il particolare interesse destinato ai corpi idrici e ai loro territori quali elementi di rilievo per la costituzione della rete ecologica provinciale, è sicuramente condivisibile. Al proposito si segnala la necessità di riportare e confrontare l'individuazione delle aree di pertinenza (peraltro parzialmente modificate rispetto a quanto previsto dal PTA) ma soprattutto delle fasce perifluviali con quanto previsto dagli studi attualmente in essere associati ai Piani di Gestione dei Sedimenti già attivi nel territorio provinciale. L'inserimento nelle norme di attuazione (come proposto nel presente documento per l'art. 31.2) di un riferimento preciso alla fascia di divagazione compatibile di cui ai suddetti studi e alla necessità di un confronto, garantirebbe la possibilità che tanto gli interventi di rinaturazione quanto quelli necessari a garantire una corretta gestione dei sedimenti possano essere progettati ed attuati in funzione di un obiettivo unico di recupero di una corretta funzionalità del corso d'acqua interessato.

Al punto L15. comma 4 dell'Allegato risulterebbe utile inserire non solo il riferimento alla compatibilità degli interventi di rinaturazione con l'assetto delle opere idrauliche di difesa, ma un riferimento ad una più generale necessità di coerenza di tali interventi con gli obiettivi di difesa idraulica e di gestione dei sedimenti del corso d'acqua.

Allegato 4 – Centrali idroelettriche

La Variante affronta le tematiche connesse all'utilizzo idroelettrico delle risorse idriche all'art. 31.3. delle Norme, con richiamo all'Allegato 4 per quanto riguarda le "Linee guida per la localizzazione di nuovi impianti idroelettrici".

In riferimento a tale allegato, si ritiene che il criterio dell'ampiezza del bacino idrografico contribuente non sia sufficiente come unico criterio di valutazione, ma debba essere affiancato da altre condizioni, ad esempio quella della quota altimetrica, al fine di escludere aree più alte in quota e maggiormente critiche dal punto di vista ambientale.

Il criterio da seguire dovrebbe essere quello che consenta di avere la risorsa più ampia possibile attraverso il rispetto di parametri di efficienza (ad es: il rapporto volume invasato in m3/bacino imbrifero sotteso in km2 il più alto possibile > lamina le piene e accumula acqua utilizzabile; il rapporto idroelettrico- salto in m3/bacino imbrifero sotteso in km2 il più alto possibile > molta energia con meno acqua possibile).

Lo stesso discorso vale per l'esclusione a priori delle aree ZPS e SIC, in quanto su di esse potrebbero anche non determinarsi incidenze negative a causa delle derivazioni idroelettriche.

Per quanto concerne il richiamato Allegato 4 nel quale vengono definiti criteri di pre-pianificazione, si evidenzia come gli stessi debbano essere coerenti agli indirizzi della Relazione programmatica dell'energia approvata con D.G.R. n. 30 – 12221 del 28.09.2009.

Come specificato nella Circolare del Presidente della Giunta Regionale 29 marzo 2010, n. 5/RIC, la Relazione costituisce un atto di natura programmatica propedeutico all'aggiornamento del Piano Energetico Ambientale Regionale che definisce le linee generali di possibili interventi e soluzioni per conseguire la sostenibilità ambientale nelle scelte di gestione delle risorse energetiche, e a essa non può ascriversi alcun significato di atto immediatamente cogente e tale da preconstituire vincoli sul territorio regionale.

In questa ottica di sostenibilità, i criteri di pre-pianificazione ERA (Esclusione, Repulsione, Attrazione) contemplati nella Relazione sono principalmente tesi a orientare anzitutto le decisioni del mercato verso ipotesi localizzative in porzioni del territorio neutre e a scoraggiare, per converso, la scelta di aree che rivelano un progressivo grado di resistenza a ospitare tali infrastrutture (Repulsione) o che, per diverse motivazioni, è bene che non siano interferite (Esclusione).

In quanto indirizzi e non vere e proprie disposizioni preclusive della realizzazione degli impianti di cui trattasi, la citata circolare evidenzia come gli stessi andranno attentamente valutati e applicati al singolo caso concreto, mentre è da escludersi che possano di per sé giustificare l'adozione di atti di natura generale che pongano un divieto generalizzato alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili.

Le prescrizioni dell'Allegato prevedono ipotesi, quali l'inclusione nelle aree di esclusione dei bacini montani la cui superficie sottesa da impianti idroelettrici sia inferiore a 10 chilometri quadrati nei quali non è ammessa la realizzazione di alcun impianto a eccezione delle centraline per autoproduzione, divieto esteso anche alle aree SIC e ZPS, non previste nei criteri ERA dalla Relazione programmatica per l'energia per la localizzazione degli impianti idroelettrici.

Si evidenzia una sostanziale coerenza con le finalità del PTA di protezione del sistema idrico piemontese nonché con gli impegni assunti nel corso del Forum Acqua-Energia tenutosi nel febbraio 2009. Si rileva però che si tratta di una anticipazione nella definizione di vincoli e divieti generalizzati sui quali è ancora grande il dibattito a livello regionale e a livello di bacino del fiume Po; si ritiene più opportuna in questa sede l'enunciazione di indirizzi che dovranno poi essere tradotti nelle realtà locali in considerazione delle peculiarità dei singoli casi concreti.

CONCLUSIONI

Alla luce delle considerazioni sopra esposte, visti gli obiettivi qualificanti della Variante si ritiene ci siano i presupposti per considerare la proposta di Variante compatibile dal punto di vista ambientale a condizione che vengano accolti i suggerimenti, le indicazioni e le prescrizioni di seguito elencate:

- in riferimento ai rapporti tra il Piano territoriale provinciale vigente e la Variante proposta, è necessario garantire, con la stesura finale della Variante, l'integrazione tra le normative e gli elaborati dei due strumenti, in modo da assicurare l'univocità dell'applicazione delle indicazioni per il governo del territorio contenute nello strumento di pianificazione provinciale e la definizione del quadro di riferimento per il monitoraggio;

- per quanto riguarda l'impostazione dell'apparato normativo deve essere innanzi tutto verificata la coerenza normativa e programmatica con le disposizioni contenute nella pertinente legislazione vigente, negli strumenti di pianificazione sovra-ordinata e nei provvedimenti di carattere generale contenenti criteri ed indirizzi tecnici, e conseguentemente devono essere precisati ed esplicitati i relativi riferimenti mediante una specificazione normativa a valenza generale e in modo puntuale, così come esemplificato nella relazione dell'OTR.
- è necessario specificare, all'interno delle NdA, la valenza normativa (indirizzi, direttive, etc.) dei contenuti delle Linee Guida allegate alle NdA stesse;
- è necessario verificare, in merito all'individuazione dei Sistemi di diffusione urbana di cui all'art. 16.1 delle NdA, gli elenchi dei Comuni proposti in relazione al criterio "Salubrità dei luoghi" e "Assenza di pressioni ambientali significative" (cfr. tav. 2.2), con particolare riferimento a quelli soggetti alla disciplina di cui al D.lgs. 334/99 e del D.M. 9 maggio 2001, per i quali parrebbe opportuno specificare le pre-condizioni da assolvere in relazione alle possibilità di previsione di espansione dell'edificato;
- si suggerisce di assumere quale parte integrante della Variante di Piano i fascicoli, denominati "Quaderni di approfondimento e di lavoro", predisposti per lo *Schema di Piano preliminare* e resi disponibili sul sito *web* della Provincia, esplicitando la loro funzione come elementi di riferimento per le scelte di pianificazione;
- in relazione alle tematiche connesse agli obiettivi della Variante al Piano territoriale orientati al contenimento del consumo di suolo, si richiede quanto segue:
 - in merito ai contenuti dell'art. 11 c. 2 e dell'art. 12 c. 7 delle NdA, dovrà essere verificata la coerenza tra i due articoli e dovranno essere chiarite le modalità di applicazione dei disposti normativi da parte dei comuni. Al riguardo si segnala l'opportunità di prevedere l'obbligo della perimetrazione delle aree dense, libere e di transizione nell'intero territorio comunale in occasione di revisioni generali dello strumento urbanistico, e di contemplare viceversa una valutazione di opportunità di applicazione della norma in sede di conferenza di co-pianificazione nel caso di varianti di carattere strutturale, in presenza di previsioni che interessano porzioni significative del territorio comunale;
 - l'utilizzo dei criteri di cui alle Linee Guida (Allegato 5) dovrà essere comunque assunto come elemento valutativo anche nell'ambito delle varianti strutturali agli strumenti urbanistici comunali quando interessano nuove previsioni insediative di carattere puntuale; tale valutazione dovrà essere riferita non solo all'area di intervento, ma estesa ad un intorno significativo;
 - deve essere definito un orizzonte temporale di riferimento entro il quale i comuni dovranno recepire la perimetrazione nei propri strumenti urbanistici;
il recepimento delle norme sopra indicate da parte dei Comuni dovrà essere oggetto di monitoraggio;
 - l'Allegato 5 alle NdA dovrà essere integrato nei contenuti e nelle metodologie da adottare per la perimetrazione delle aree. La definizione delle aree libere, dense e di transizione deve tenere conto, oltre che dei criteri già contenuti nelle Linee Guida (Allegato 5) anche degli aspetti paesaggistici, ambientali e morfologici del territorio, dei caratteri della struttura insediativa, dei vincoli derivanti dalle norme sovra-ordinate;

- è opportuno che la Variante analizzi anche il fenomeno del consumo di suolo riferito alla III classe di Capacità d'uso ed estenda forme di tutela anche ai terreni che ricadono in questa classe, che presentano caratteristiche di elevata vocazione agricola, che la Variante intende salvaguardare,
- per quanto concerne le attività connesse al monitoraggio del contenimento del consumo di suolo è necessario definire il dato di partenza ed il target di riferimento. Tale quantificazione dovrà essere contenuta nella versione finale della Variante di Piano oggetto di adozione definitiva;
- in merito ai contenuti del Rapporto Ambientale, si evidenzia quanto segue:
 - è necessario estendere l'analisi di coerenza esterna verticale ed orizzontale, prendendo spunto anche da quanto già indicato nella Relazione Illustrativa di Piano e seguendo le indicazioni contenute nella relazione dell'OTR;
 - è necessario integrare l'analisi di coerenza interna allo strumento proposto, in modo da evidenziare le connessioni e correlazioni tra obiettivi, previsioni, NdA della Variante al Piano e indicare, in caso di incongruenza o conflitto tra obiettivi, quali siano le priorità che il piano stabilisce e quali siano le azioni di mitigazione e compensazione previste per garantire la sostenibilità ambientale;
 - in merito all'implementazione del Piano di monitoraggio finalizzato alla verifica del grado di raggiungimento degli obiettivi prefissati ed alla valutazione in itinere degli effetti ambientali, è necessario definire, in sede di adozione definitiva della Variante, gli obiettivi e le ricadute che si intende monitorare, indicandone i possibili indicatori. La definizione puntuale degli indicatori di monitoraggio, la loro quantificazione come dato di partenza e come target, come pure la precisazione delle modalità di raccolta ed elaborazione dei dati, di valutazione e rendicontazione degli esiti del monitoraggio potranno essere rinviate ad una fase successiva, di cui deve essere precisata la tempistica, e dovranno costituire oggetto di specifico confronto e condivisione con l'Organo Tecnico Regionale; per la definizione degli indicatori di monitoraggio si deve fare riferimento alle indicazioni specifiche contenute in merito nella relazione dell'OTR, con particolare riferimento al paragrafo *Monitoraggio ambientale*;
 - si richiede, in sede di predisposizione della versione finale della Variante, l'aggiornamento del Rapporto Ambientale e della relativa sintesi non tecnica, alla luce delle considerazioni e delle indicazioni formulate nella relazione dell'Organo Tecnico Regionale. È inoltre necessario che il Rapporto Ambientale dia conto del recepimento delle indicazioni e prescrizioni contenute nel parere motivato di compatibilità ambientale espresso dalla Giunta regionale;
 - è necessario che venga fornita, unitamente alla documentazione tecnica della Variante di Piano ed al Rapporto Ambientale, una relazione che illustri in che modo il processo di valutazione ha influito sulle scelte e sulla definizione finale della Variante;
- si ritiene necessario, che in sede di predisposizione della versione finale della Variante al Piano, sia estesa la Valutazione di incidenza anche agli altri contesti della Rete Natura 2000.
- in riferimento alla rete ecologica provinciale è opportuno operare un pieno coordinamento e raccordo degli strumenti di studio, di individuazione e di monitoraggio delle zone umide e della rete ecologica previsti dalla Variante con quelli individuati dagli strumenti di pianificazione regionale già adottati e in corso di approvazione (Piano faunistico venatorio regionale, Ptr, Ppr): A proposito del previsto approfondimento della rete ecologica da parte della Provincia (comma 4 dell'art.24.1 delle NdA) si suggerisce di inserire tra gli elementi base della rete le aree umide censite sul

territorio provinciale e le colture specializzate e irrigue, in aggiunta alle aree agricole di I e II capacità d'uso anche le colture specializzate di cui all'art. 18.2 delle NTA o in generale le aree agricole, su cui a livello locale possono essere individuati ulteriori elementi di connessione;

- per quanto riguarda le aree periurbane ed il verde urbano occorre chiarire le forme della loro tutela e le modalità della loro valorizzazione;
- per quanto riguarda il paesaggio si propone di tenere conto, per il progetto definitivo della Variante, dell'impostazione complessiva del Ppr, sia riguardo all'individuazione dei beni paesaggistici, con particolare riferimento alla loro ricognizione, tuttora in corso di perfezionamento, dei beni di cui agli artt. 136 e 157 del D.lgs. 42/2004, sia con riferimento alle disposizioni di carattere generale volte a perseguire le finalità di tutela e valorizzazione di detti beni;
- per quanto riguarda il sistema dei collegamenti materiali è opportuno definire in modo più specifico le azioni di competenza provinciale concorrenti alla attuazione della strategia di sviluppo delle infrastrutture, in gran parte di competenza di altri soggetti e di strumenti diversi dalla Variante, garantendo una maggiore integrazione ad esempio tra le finalità, gli obiettivi e gli interventi del *“Piano strategico per il territorio interessato dalla direttrice ferroviaria Torino-Lione”* e l'apparato complessivo della Variante al Piano territoriale, i riferimenti alle previsioni viabilistiche e a quelle di rilevanza territoriale;
- in presenza di palesi incoerenze (come nel caso della Pedemontana, che interessa il Parco regionale La Mandria, previsione in contrasto con il vigente Piano d'Area del parco) e interferenze, è necessario che, nell'ambito della progettazione delle previste infrastrutture viarie, siano valutate eventuali alternative di tracciato, anche alla luce dell'analisi delle possibili criticità e della verifica delle previsioni e dei vincoli di natura ambientale e paesaggistica presenti sul territorio;
- relativamente alle normative di salvaguardia per le infrastrutture viarie e a quelle immediatamente prevalenti sulla disciplina urbanistica comunale, si richiama l'obbligo di adempiere, in sede di adozione della Variante, a quanto previsto dall'art. 8 c. 2 e c. 4 della L.R. n. 56/77. Allo stesso tempo, considerate le limitazioni alle attività di trasformazione previste dall'art. 27 delle NdA per tali aree, si ritiene necessario provvedere a una rappresentazione cartografica di maggior dettaglio delle aree interessate da tale normativa;
- in riferimento alle aree rurali, preso atto che le previsioni della Variante sono rivolte prioritariamente alla tutela della risorsa suolo, al fine di evidenziare maggiormente tale orientamento, si ritiene necessario specificare ulteriormente le connessioni tra le Strategie della Variante al Piano e la tutela e salvaguardia degli ambiti agricoli, con particolare riferimento alle aree ad elevata vocazione e potenzialità agricola (ad esempio aree con produzioni DOC, DOCG, DOP, IGP, aree servite da infrastrutture irrigue, aree caratterizzate dalla presenza di un'agricoltura specializzata e/o vitale e da produzioni di pregio), in termini di disposizioni normative e di riconoscimento delle stesse all'interno della cartografia di Variante. In merito all'attribuzione della classe di capacità d'uso dei suoli a scala aziendale, è necessario fare riferimento alle disposizioni regionali vigenti (D.G.R. n. 88 – 13271 dell'8 febbraio 2010);
- in relazione agli esiti della valutazione devono essere individuate in modo chiaro le necessarie misure di mitigazione e compensazione, che devono avere un opportuno riscontro nelle NdA della Variante; si segnala in particolare la necessità di attenzione al proposito per la componente Natura e biodiversità, rispetto alla quale il Rapporto Ambientale segnala significative ricadute;

- è necessario effettuare l'aggiornamento degli elaborati cartografici la revisione delle NdA della Variante e dei relativi Allegati alla luce delle indicazioni e dei suggerimenti contenuti nella presente relazione dell'OTR.

All'elaborazione del documento hanno contribuito ARPA Piemonte e le seguenti le Direzioni regionali: Agricoltura, Ambiente, Commercio, sicurezza e polizia locale, Opere pubbliche, difesa del suolo, economia montana e foreste, Programmazione strategica, politiche territoriali ed edilizia, Trasporti, infrastrutture, mobilità e logistica.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 16-308

L.R. 40/1998 - Fase di valutazione della procedura di VIA e contestuale procedimento di valutazione di incidenza inerente al progetto "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce", localizzato nei Comuni di Gravellona Toce e Verbania (VB), presentato dall'AIPO - Giudizio di compatibilità ambientale e autorizzazioni coordinate.

A relazione dell'Assessore Ravello:

In data 14/12/2009, il proponente, arch. Claudia Chicca, in qualità di Responsabile del procedimento per conto dell'AIPO, con sede in Via Garibaldi, 75 - Parma, ha presentato al Nucleo centrale dell'Organo tecnico regionale domanda di pronuncia di compatibilità ambientale ai sensi dell'articolo 12, comma 1 della legge regionale 14 dicembre 1998, n. 40, relativamente al progetto "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce", localizzato nei Comuni di Gravellona Toce e Verbania (VB), allegando la documentazione prevista dal medesimo comma.

Contestualmente il proponente ha provveduto al deposito degli elaborati di cui all'articolo 12, comma 2, lettera a), alla pubblicazione dell'avviso al pubblico di avvenuto deposito degli stessi sul quotidiano "La Stampa" del 09/12/2009, ed agli ulteriori adempimenti prescritti dall'articolo 12 della l.r. 40/1998, determinando così l'avvio del procedimento.

Il progetto presentato, relativo alla realizzazione di arginature, rientra nella categoria progettuale n. 13 dell'Allegato B1 della l.r. 40/1998, inerente ad opere di regolazione del corso dei fiumi e dei torrenti, ed è sottoposto alla fase di valutazione della procedura di VIA in quanto ricade parzialmente all'interno dell'area naturale protetta "Riserva naturale speciale del Fondo Toce" ed al contestuale procedimento di valutazione di incidenza in quanto ricade parzialmente all'interno del Sito di importanza Comunitaria e Zona di protezione Speciale "Fondo Toce" (codice IT1140001).

La direzione regionale competente, individuata in base ai disposti della d.g.r. n. 21 - 27037 del 12 aprile 1999 e s.m.i., ha provveduto, quindi, a dare notizia dell'avvenuto deposito del progetto e del conseguente avvio del procedimento inerente alla Fase di valutazione della procedura di VIA e contestuale procedimento di valutazione di incidenza, sul Bollettino Ufficiale della Regione n. 4 del 28/01/2010, individuando il relativo responsabile.

Il progetto, di importo complessivo pari a 2.220.000,00 €, consiste nella realizzazione di quattro nuove tratte di arginatura, due di sviluppo contenuto e localizzato in corrispondenza di attraversamenti esistenti dell'A26 e due di sviluppo longitudinale più esteso (290 m per l'intervento di monte e 400 m per l'intervento di valle), al fine di proteggere dall'allagamento l'area all'interno della quale si trovano gli insediamenti industriali del Tecnoparco del

Lago Maggiore.

Il territorio ove insistono le opere in progetto ricade all'interno della "Riserva naturale speciale del Fondo Toce", del SIC/ZPS "Fondo Toce" (IT1140001), nonché all'interno delle fasce fluviali individuate dal Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico dell'Autorità di Bacino del fiume Po ed è soggetto al vincolo paesaggistico di cui al d.lgs. 42/2004.

A seguito del deposito degli elaborati progettuali e dello studio di impatto ambientale non sono pervenute osservazioni da parte del pubblico.

Il responsabile del procedimento, attuando quanto previsto dagli articoli 12 e 13 della l.r. 40/1998, ha indetto la conferenza di servizi con i soggetti interessati di cui all'articolo 9 della medesima legge regionale.

In data 23/02/2010, si è svolta la prima riunione della conferenza di servizi, nella quale è stato definito il cronoprogramma dell'istruttoria integrata relativa al progetto in esame, è stato effettuato l'esame contestuale dei vari interessi pubblici coinvolti e sono state individuate le autorizzazioni, i nulla osta, i pareri o altri atti di analoga natura che saranno assorbiti dal giudizio di compatibilità ambientale e coordinati nell'ambito del presente procedimento.

Successivamente, con nota prot. n. 27959/DB1403 del 15/04/2010, vista la nota prot. n. 0012637/2010 del 01/04/2010 dell'AIPO – Ufficio di Parma di richiesta di proroga dei termini di conclusione del procedimento a causa dell'impossibilità di acquisire le autorizzazioni paesaggistiche di competenza comunale entro la scadenza stabilita (13 maggio 2010), è stato disposto, ai sensi dell'art. 12 c.4 della l.r. 40/1998, il prolungamento della fase di valutazione in oggetto di ulteriori 60 giorni.

In data 15/06/2010, si è tenuta la seduta conclusiva della conferenza di servizi, nella quale sono stati acquisiti i provvedimenti autorizzativi, precedentemente individuati, necessari alla realizzazione del progetto.

In conclusione, alla luce di quanto emerso dagli approfondimenti condotti dall'organo tecnico con il supporto tecnico-scientifico dell'ARPA e dalle risultanze delle conferenze di servizi, emerge quanto segue:

- le opere in progetto risultano necessarie per la messa in sicurezza dai fenomeni di esondazione del fiume Toce dell'area all'interno della quale si trovano gli insediamenti industriali del Tecnoparco del Lago Maggiore;
- le opere stesse risultano compatibili con la pianificazione di bacino vigente, in quanto gli scostamenti del tracciato delle arginature in progetto rispetto a quello previsto dallo "Studio di fattibilità per la sistemazione idraulica del Fiume Toce" dell'Autorità di Bacino del fiume Po sono dovuti alla risoluzione più conveniente delle interferenze con il gasdotto esistente, con le proprietà esistenti, con le rampe d'accesso alla passerella e con l'autostrada;
- gli interventi in progetto risultano altresì compatibili con l'assetto urbanistico vigente;
- con determinazione dirigenziale n. 127 del 26/06/2010, l'Ente di Gestione dei Parchi e delle Riserve Naturali del Lago Maggiore ha ritenuto ammissibile il progetto, ai sensi dell'art. 18 del Piano naturalistico della

Riserva naturale del Fondo Toce, formulando alcune prescrizioni;

– con nota prot. n. 1492 del 07/06/2010 RFI S.p.A. ha espresso parere favorevole all'esecuzione dell'intervento in progetto, ai sensi del D.P.R. n. 753/1980;

– con nota prot. n. 9818 del 01/04/2010 Autostrade per l'Italia S.p.A. ha espresso parere favorevole, subordinando l'autorizzazione definitiva all'esame degli elaborati del progetto esecutivo;

– con nota prot. n. 2101 del 24/05/2010 Snam Rete Gas S.p.A. ha espresso parere favorevole, subordinatamente ad alcune prescrizioni.

Tutto ciò premesso e considerato, si ritiene che, per la realizzazione delle opere in progetto, sussistano i presupposti di compatibilità ambientale, in quanto gli interventi proposti non producono criticità significative sulle componenti ambientali interessate e sono in sintonia con gli obiettivi di salvaguardia e valorizzazione del territorio rurale e di tutela della fauna selvatica, nonché con la tutela delle acque e degli ecosistemi. Si ritiene altresì che la valutazione di incidenza sia da considerarsi favorevole, in quanto gli interventi risultano compatibili con la conservazione delle emergenze naturalistiche che hanno portato all'individuazione del SIC/ZPS e non ne pregiudicano l'integrità.

Nel provvedimento che reca il giudizio di compatibilità ambientale sono ricomprese le seguenti autorizzazioni:

- nulla osta idraulico ai sensi del r.d. 523/1904;
- autorizzazione paesaggistica ai sensi del d.lgs. 42/2004.

Ai fini di ottimizzare la realizzazione delle opere e di contenere l'incidenza delle stesse su habitat e specie di interesse comunitario, si è ritenuto, inoltre, di subordinare la validità del giudizio positivo di compatibilità ambientale e di valutazione di incidenza all'osservanza delle condizioni e prescrizioni di seguito riportate:

1. Dovrà essere presa visione degli elaborati progettuali relativi al progetto dell'ANAS relativo ai lavori di costruzione del collegamento fra la S.S. 33 e la S.S. 34 in variante all'abitato di Gravellona Toce, agli atti della Provincia del Verbano Cusio Ossola, seppure non interferente con le opere in progetto, al fine comunque di prevenire eventuali interferenze in caso di modifiche al progetto di che trattasi.

2. Nel punto di attraversamento del metanodotto "Importazione Nord Europa DN 1200" di Snam Rete Gas S.p.A. in Comune di Verbania fg. 65 map. 122/124/519 dovrà essere eseguita un'idonea opera di protezione laterale e sommitale del tratto di tubazione interferito con sacchetti riempiti di sabbia. In tutte le altre interferenze con metanodotti di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. gli scavi di sbancamento previsti per la realizzazione delle fondazioni dell'argine e delle relative difese in massi dovranno essere comunque interrotti, in quanto coincidenti con le quote di posa dei metanodotti, a 5 m – monte e valle – delle condotte. Comunque la definizione dei rapporti tecnico-economici connessi alla risoluzione delle interferenze con i suddetti metanodotti dovrà essere rimessa in apposito atto tra il proponente e Snam Rete Gas, ed i lavori all'interno delle fasce asservite potranno essere

intrapresi solo previa acquisizione della necessaria autorizzazione da parte di Snam Rete Gas.

3. Dovrà essere acquisita l'autorizzazione definitiva di Anas S.p.A., concedente di Autostrade per l'Italia S.p.A., per quanto attiene alle interferenze con l'autostrada A26, sulla base degli elaborati del progetto esecutivo.

4. Si richiede la piena applicazione ed ottemperanza, sia nella fase di progettazione esecutiva, sia nella fase di realizzazione delle opere in progetto, delle misure di mitigazione ambientale contenute nello "Studio di impatto ambientale", nello "Studio di incidenza" e negli elaborati del "Progetto definitivo" presentato.

5. Per quanto attiene alla realizzazione della scogliera rinverditata prevista lungo la ripa destra del torrente Strona, al fine di garantirne la riuscita sotto il profilo naturalistico:

- la posa del geotessile "non tessuto" previsto nel progetto sia tale da non contrastare il migliore sviluppo possibile delle piante che dovranno rinverdire il manufatto, evitando di costituire un ostacolo insuperabile allo sviluppo dell'apparato radicale;

- il rinverdimento della scogliera avvenga tramite la messa a dimora di talee nude delle seguenti specie e quantità: salice rosso (*Salix purpurea*) per il 30%, salice ripaiolo (*Salix eleagnos*) per il 30%, salice bianco (*Salix alba*) per il 20% e salice da ceste (*Salix triandra*) per il restante 20%; le talee di salice bianco dovranno essere collocate nella porzione più bassa della scogliera, quelle di salice rosso nella porzione più alta; le talee inoltre dovranno avere lunghezza di m. 1 – 1,5 ed essere posate a regola d'arte nel corso della costruzione della scogliera, evitando pertanto la loro infissione nella terra vegetale posta tra i massi di cava a scogliera ultimata (pratica diffusa ed assai deleteria all'attecchimento delle talee).

6. L'intervento C dovrà essere realizzato utilizzando la prevista viabilità di cantiere esterna alla riserva e senza interferire con la zona umida del "Lancone".

7. Compatibilmente con le esigenze idrauliche, l'argine previsto a ridosso del cosiddetto "Lancone" (intervento D) dovrà essere arretrato rispetto all'alveo attivo di circa 4 metri.

8. Dovrà essere effettuato il completo ripristino delle opere (itinerario ciclo-pedonale, parcheggio, arredi) realizzate dall'Ente Parchi Lago Maggiore nell'ambito del progetto integrato d'area "Percorsi Turistici Verbanici", cofinanziato dalla Comunità Europea, dalla Regione Piemonte e dagli Enti Locali.

9. Per quanto riguarda il canale interferito dalla realizzazione dell'intervento F, qualora sia utilizzato ai fini irrigui, il proponente dovrà verificare con i soggetti gestori le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurarne la funzionalità nel periodo irriguo.

10. Per mitigare gli impatti sulla fauna selvatica durante la fase di cantiere, il cronoprogramma dei lavori dovrà essere concordato con l'Ente Parco Lago Maggiore.

11. Si dovrà predisporre in fase di progettazione esecutiva un cronoprogramma dei lavori che consenta di adottare un fermo lavori durante il periodo turistico (giugno – luglio) per gli interventi A ed F in modo da non congestionare ulteriormente la viabilità sopra citata.

12. I rilevati arginali in terra dovranno essere realizzati con materiale certificato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare la Direzione dei Lavori dovrà comunicare all'Ente Parchi, prima dell'avvio dei lavori, la provenienza del suddetto materiale e trasmettere i relativi rapporti di prova che certifichino l'assenza di inquinanti ovvero il rispetto dei limiti di concentrazione previsti per le materie inquinanti nel suolo e nel sottosuolo dal D.Lgs 152/2006 - Parte Quarta - Titolo V - Allegato 5 - tab. 1. Gli inquinanti oggetto dei rapporti dovranno essere almeno i seguenti: Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi pesanti C>12.

13. Dovranno essere ricostituite, con apposite piantagioni di specie autoctone, le formazioni di bosco e di filare che saranno eliminate nel corso dei lavori. Questi interventi comporteranno la realizzazione di un nuovo bosco ripario a prevalenza di *Salix alba*, della superficie di circa 2.500 mq. Solo in assenza di idonee superfici disponibili, la somma equivalente alla parte di intervento non effettuata, calcolata in base ad apposita stima analitica redatta in contraddittorio con l'Ente Parchi Lago Maggiore, potrà essere destinata all'Ente medesimo per altri interventi di rinaturazione/riqualificazione ambientale nell'area protetta del Fondo Toce.

14. Dovrà essere assicurata la messa a dimora sostitutiva delle essenze forestali presenti nell'area gestita dall'Ente Parchi in corrispondenza dell'intervento D di progetto.

15. Le compensazioni di cui ai precedenti punti 14. e 15. dovranno essere concordate con l'Ente Parchi e la riuscita delle stesse dovrà essere garantita con ripuliture e risarcimenti delle fallanze da effettuare nei primi 4 anni successivi alle messe a dimora, operando tre ripuliture nel primo e secondo anno e due nel terzo e quarto anno. Il progetto relativo a tali opere di compensazione dovrà ottenere il prescritto parere forestale di cui all'art. 18 della l.r. 18/1984.

16. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale (inerbimenti, messa a dimora di arbusti) delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ricostituite.

17. Le opere dovranno essere realizzate tra metà ottobre metà aprile, per limitare il disturbo all'avifauna. Solo per l'intervento di posa della scogliera lungo la sponda destra del torrente Strona il periodo utile all'esecuzione dei lavori potrà essere esteso al mese di settembre. In ogni caso, si dovranno adottare gli accorgimenti di cui ai successivi punti 19., 20. e 21. a tutela dell'ittiofauna di interesse comunitario (*Leuciscus souffia muticellus*, *Lethenteron zanandreae*, *Salmo trutta marmoratus*).

18. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere eseguito censimento tramite elettroscopio del popolamento ittico pre-

sente nel tratto del torrente Strona interessato dai lavori, con trasferimento a monte degli eventuali riproduttori di trota marmorata.

19. Nel caso in cui il cantiere interessi pienamente il periodo autunno-inverno, si dovrà operare, entro la prima metà di novembre, il trasferimento a monte dei soggetti riproduttori di trota marmorata presenti.

20. Entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori si dovrà effettuare un monitoraggio del popolamento ittico presente, con censimento tramite elettroscopio. Tale monitoraggio sarà finalizzato a verificare l'assenza di impatti negativi su habitat e specie ittiche di interesse comunitario, oppure a stabilire le necessarie azioni compensative.

21. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Verbania e i costi di esecuzione di tali operazioni saranno a carico del proponente; si segnala a questo proposito che con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 è stata approvata la "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", alla quale occorre attenersi.

22. Poiché gli interventi in progetto interessano il torrente Strona, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali (stoccaggi localizzati il più possibile lontano dal corso d'acqua, ...), in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo. Si dovrà inoltre evitare l'occupazione dell'alveo con materiali di qualsiasi natura, compresi quelli eterogenei e di cantiere.

23. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat e sulla fauna acquatica, si dovranno concentrare le attività di escavazione e rimodellamento in alveo nel più breve arco temporale possibile, in periodo di asciutta o di magra. In caso di interventi in alveo, nel caso sia presente un flusso idrico persistente, si dovrà garantire il deflusso delle acque e organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua.

24. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

25. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche e utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale e non dovranno superare i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttu-

ra e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, tramite la semina di un miscuglio di specie foraggere con presenza di graminacee e leguminose o la copertura con teli di juta, in relazione alla durata del periodo di stoccaggio. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

26. Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia impiegando macchinari in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia attraverso un'ideale e oculata organizzazione delle attività al suo interno, ovvero l'utilizzo di tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno. In particolare la velocità degli automezzi lungo le piste di cantiere e sulla viabilità ordinaria non dovrà superare i 30 km/h. Dovrà essere garantito, in fase di cantiere, il rispetto del limite di emissione acustica previsto dall'art. 16 del Piano naturalistico della Riserva naturale del Fondo Toce. Dovrà inoltre essere effettuata una verifica dei livelli sonori prodotti durante la fase realizzativa, così come previsto dall'art.9 della L.R. 52 del 2000 ed al punto 13 del cap.4 della D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616. Qualora si osservasse il superamento dei limiti imposti dalla deroga o dei limiti di immissione assoluta nei periodi non limitati nel tempo e quindi non derogabili, dovranno essere adottate eventuali opere schermanti (per es. barriere acustiche mobili) nei confronti di ricettori disturbati.

27. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

28. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

Visto il nulla osta idraulico, di cui al r.d. 523/1904, rilasciato dall'AIPO nella seduta di Conferenza di Servizi del 10/06/2010,

vista l'autorizzazione paesaggistica n. 3/2010 del 18/06/2010 rilasciata dal comune di Gravellona Toce in subdelega, e dato atto che, essendo stata trasmessa alla Soprintendenza, alla Regione ed all'Ente Parco, acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla data del suo rilascio;

visto il permesso di costruire n. 8062 del 18/06/2010 del Comune di Gravellona Toce;

vista l'autorizzazione paesaggistica n. 53/2010 del 30/06/2010 rilasciata dal comune di Verbania in subdele-

ga, e dato atto che, essendo stata trasmessa alla Soprintendenza, alla Regione ed all'Ente Parco, acquisterà efficacia decorsi 30 giorni dalla data del suo rilascio;

considerato acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i., ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni partecipanti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla conferenza di servizi;

vista la direttiva 85/337/CEE e s.m.i.;

visto il d.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

vista la l.r. 40/1998 e s.m.i.;

viste le direttive 92/43/CEE e 79/409/CEE;

visto il D.P.R. 357/1997 e s.m.i.;

visto D.P.G.R. 16 novembre 2001, n. 16/R;

vista la determinazione dirigenziale n. 121 del 19/01/2010 della Direzione Regionale Difesa del Suolo;

per tutto quanto sopra esposto e accogliendo le proposte dei relatori,

la Giunta regionale, con voto unanime espresso nelle forme di legge,

delibera

– di esprimere giudizio positivo di compatibilità ambientale e contestuale valutazione di incidenza favorevole per la ZPS (Zona di Protezione Speciale) "Fondo Toce" (codice IT1140001), comprensivi delle autorizzazioni ambientali ed urbanistiche, in merito al progetto "Completamento argine destro torrente Strona fino alla superstrada per Baveno e realizzazione nuovo argine in sponda destra fiume Toce", localizzato nei Comuni di Gravellona Toce e Verbania (VB), presentato dall' AIPO – Agenzia Interregionale per il fiume Po per le motivazioni dettagliatamente evidenziate in premessa;

– di condizionare l'efficacia del presente provvedimento all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. Dovrà essere presa visione degli elaborati progettuali relativi al progetto dell'ANAS relativo ai lavori di costruzione del collegamento fra la S.S. 33 e la S.S. 34 in variante all'abitato di Gravellona Toce, agli atti della Provincia del Verbano Cusio Ossola, seppure non interferente con le opere in progetto, al fine comunque di prevenire eventuali interferenze in caso di modifiche al progetto di che trattasi.

2. Nel punto di attraversamento del metanodotto "Importazione Nord Europa DN 1200" di Snam Rete Gas S.p.A. in Comune di Verbania fg. 65 map. 122/124/519 dovrà essere eseguita un'ideale opera di protezione laterale e sommitale del tratto di tubazione interferito con sacchetti riempiti di sabbia. In tutte le altre interferenze con metanodotti di proprietà della Snam Rete Gas S.p.A. gli scavi di sbancamento previsti per la realizzazione delle fondazioni dell'argine e delle relative difese in massi dovranno essere comunque interrotti, in quanto coincidenti con le quote di posa dei metanodotti, a 5 m – monte e valle – delle condotte. Comunque la definizione dei rapporti tecnico-economici connessi alla risoluzione delle interferenze con i suddetti metanodotti dovrà essere rimessa in apposito atto tra il proponente e Snam Rete Gas, ed i lavori all'interno delle fasce asservite potranno essere intrapresi solo previa acquisizione della necessaria autorizzazione da parte di Snam Rete Gas.

3. Dovrà essere acquisita l'autorizzazione definitiva di Anas S.p.A., concedente di Autostrade per l'Italia S.p.A., per quanto attiene alle interferenze con l'autostrada A26, sulla base degli elaborati del progetto esecutivo.

4. Si richiede la piena applicazione ed ottemperanza, sia nella fase di progettazione esecutiva, sia nella fase di realizzazione delle opere in progetto, delle misure di mitigazione ambientale contenute nello "Studio di impatto ambientale", nello "Studio di incidenza" e negli elaborati del "Progetto definitivo" presentato.

5. Per quanto attiene alla realizzazione della scogliera rinverditata prevista lungo la riva destra del torrente Strona, al fine di garantirne la riuscita sotto il profilo naturalistico:

- la posa del geotessile "non tessuto" previsto nel progetto sia tale da non contrastare il migliore sviluppo possibile delle piante che dovranno rinverdire il manufatto, evitando di costituire un ostacolo insuperabile allo sviluppo dell'apparato radicale;

- il rinverdimento della scogliera avvenga tramite la messa a dimora di talee nude delle seguenti specie e quantità: salice rosso (*Salix purpurea*) per il 30%, salice ripaiolo (*Salix eleagnos*) per il 30%, salice bianco (*Salix alba*) per il 20% e salice da ceste (*Salix triandra*) per il restante 20%; le talee di salice bianco dovranno essere collocate nella porzione più bassa della scogliera, quelle di salice rosso nella porzione più alta; le talee inoltre dovranno avere lunghezza di m. 1 – 1,5 ed essere posate a regola d'arte nel corso della costruzione della scogliera, evitando pertanto la loro infissione nella terra vegetale posta tra i massi di cava a scogliera ultimata (pratica diffusa ed assai deleteria all'attecchimento delle talee).

6. L'intervento C dovrà essere realizzato utilizzando la prevista viabilità di cantiere esterna alla riserva e senza interferire con la zona umida del "Lancone".

7. Compatibilmente con le esigenze idrauliche, l'argine previsto a ridosso del cosiddetto "Lancone" (intervento D) dovrà essere arretrato rispetto all'alveo attivo di circa 4 metri.

8. Dovrà essere effettuato il completo ripristino delle opere (itinerario ciclo-pedonale, parcheggio, arredi) realizzate dall'Ente Parchi Lago Maggiore nell'ambito del progetto integrato d'area "Percorsi Turistici Verban", cofinanziato dalla Comunità Europea, dalla Regione Piemonte e dagli Enti Locali.

9. Per quanto riguarda il canale interferito dalla realizzazione dell'intervento F, qualora sia utilizzato ai fini irrigui, il proponente dovrà verificare con i soggetti gestori le soluzioni più adatte per risolvere le interferenze e il cronoprogramma relativo alla realizzazione delle opere, in modo da assicurarne la funzionalità nel periodo irriguo.

10. Per mitigare gli impatti sulla fauna selvatica durante la fase di cantiere, il cronoprogramma dei lavori dovrà essere concordato con l'Ente Parco Lago Maggiore.

11. Si dovrà predisporre in fase di progettazione esecutiva un cronoprogramma dei lavori che consenta di adottare un fermo lavori durante il periodo turistico (giugno – luglio) per gli interventi A ed F in modo da non congestionare ulteriormente la viabilità sopra citata.

12. I rilevati arginali in terra dovranno essere realizzati con materiale certificato ai sensi del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. ed in particolare la Direzione dei Lavori dovrà comunicare all'Ente Parchi, prima dell'avvio dei lavori, la provenienza del suddetto materiale e trasmettere i relativi rapporti di prova che certifichino l'assenza di inquinanti ovvero il rispetto dei limiti di concentrazione previsti per le materie inquinanti nel suolo e nel sottosuolo dal D.Lgs 152/2006 - Parte Quarta - Titolo V - Allegato 5 - tab. 1. Gli inquinanti oggetto dei rapporti dovranno essere almeno i seguenti: Arsenico, Cadmio, Cromo totale, Mercurio, Nichel, Piombo, Rame, Zinco, Idrocarburi pesanti C>12.

13. Dovranno essere ricostituite, con apposite piantagioni di specie autoctone, le formazioni di bosco e di filare che saranno eliminate nel corso dei lavori. Questi interventi comporteranno la realizzazione di un nuovo bosco ripario a prevalenza di *Salix alba*, della superficie di circa 2.500 mq. Solo in assenza di idonee superfici disponibili, la somma equivalente alla parte di intervento non effettuata, calcolata in base ad apposita stima analitica redatta in contraddittorio con l'Ente Parchi Lago Maggiore, potrà essere destinata all'Ente medesimo per altri interventi di rinaturazione/riqualificazione ambientale nell'area protetta del Fondo Toce.

14. Dovrà essere assicurata la messa a dimora sostitutiva delle essenze forestali presenti nell'area gestita dall'Ente Parchi in corrispondenza dell'intervento D di progetto.

15. Le compensazioni di cui ai precedenti punti 14. e 15. dovranno essere concordate con l'Ente Parchi e la riuscita delle stesse dovrà essere garantita con ripuliture e risarcimenti delle fallanze da effettuare nei primi 4 anni successivi alle messe a dimora, operando tre ripuliture nel primo e secondo anno e due nel terzo e quarto anno. Il progetto relativo a tali opere di compensazione dovrà ottenere il prescritto parere forestale di cui all'art. 18 della l.r. 18/1984.

16. Al fine di garantire l'attecchimento del materiale vegetale utilizzato nell'ambito degli interventi di ripristino e di mitigazione ambientale (inerbimenti, messa a dimora di arbusti) delle superfici interessate dalla realizzazione dei lavori, il proponente dovrà prevedere un periodo di manutenzione delle opere a verde, da svolgersi nel primo anno successivo alla realizzazione delle stesse nel caso dei soli inerbimenti o nel primo triennio nel caso di impianto di specie arboree ed arbustive, che preveda la risemina delle superfici ove si sia verificato un mancato o un ridotto sviluppo della copertura erbacea e la sostituzione delle fallanze nell'ambito delle formazioni arbustive ricostituite.

17. Le opere dovranno essere realizzate tra metà ottobre metà aprile, per limitare il disturbo all'avifauna. Solo per l'intervento di posa della scogliera lungo la sponda destra del torrente Strona il periodo utile all'esecuzione dei lavori potrà essere esteso al mese di settembre. In ogni caso, si dovranno adottare gli accorgimenti di cui ai successivi punti 19., 20. e 21. a tutela dell'ittiofauna di interesse comunitario (*Leuciscus souffia muticellus*, *Lethenteron zanandreae*, *Salmo trutta marmoratus*).

18. Prima dell'avvio dei lavori dovrà essere eseguito censimento tramite elettroscopio del popolamento ittico pre-

sente nel tratto del torrente Strona interessato dai lavori, con trasferimento a monte degli eventuali riproduttori di trota marmorata.

19. Nel caso in cui il cantiere interessi pienamente il periodo autunno-inverno, si dovrà operare, entro la prima metà di novembre, il trasferimento a monte dei soggetti riproduttori di trota marmorata presenti.

20. Entro 6 mesi dalla data di ultimazione dei lavori si dovrà effettuare un monitoraggio del popolamento ittico presente, con censimento tramite elettropesca. Tale monitoraggio sarà finalizzato a verificare l'assenza di impatti negativi su habitat e specie ittiche di interesse comunitario, oppure a stabilire le necessarie azioni compensative.

21. Prima dell'esecuzione degli interventi in alveo dovranno essere effettuate le operazioni di allontanamento dell'ittiofauna presente. In base a quanto disposto dall'articolo 12 della legge regionale n. 37 del 29 dicembre 2006 "Norme per la gestione della fauna acquatica, degli ambienti acquatici e regolamentazione della pesca", il recupero e la successiva reimmissione della fauna ittica dovranno essere autorizzati dalla Provincia di Verbania e i costi di esecuzione di tali operazioni saranno a carico del proponente; si segnala a questo proposito che con D.G.R. n. 72-13725 del 29 marzo 2010 è stata approvata la "Disciplina delle modalità e procedure per la realizzazione di lavori in alveo, programmi, opere e interventi sugli ambienti acquatici ai sensi dell'art. 12 della legge regionale n. 37/2006", alla quale occorre attenersi.

22. Poiché gli interventi in progetto interessano il torrente Strona, dovranno essere adottati tutti i provvedimenti necessari per limitare l'intorbidimento delle acque e soprattutto per evitare sversamenti accidentali di materiali (stoccaggi localizzati il più possibile lontano dal corso d'acqua, ...), in modo da eliminare tutte le possibilità d'inquinamento delle acque. A tal fine dovrà essere predisposto un piano di intervento rapido per il contenimento e l'assorbimento di eventuali sversamenti accidentali che interessino le acque e/o il suolo. Si dovrà inoltre evitare l'occupazione dell'alveo con materiali di qualsiasi natura, compresi quelli eterogenei e di cantiere.

23. Al fine di ridurre al minimo gli impatti sugli habitat e sulla fauna acquatica, si dovranno concentrare le attività di escavazione e rimodellamento in alveo nel più breve arco temporale possibile, in periodo di asciutta o di magra. In caso di interventi in alveo, nel caso sia presente un flusso idrico persistente, si dovrà garantire il deflusso delle acque e organizzare il cantiere in modo da ridurre allo stretto indispensabile le deviazioni del corso d'acqua.

24. Il taglio di vegetazione arborea dovrà essere limitato al minimo indispensabile. Dovrà inoltre essere posta particolare cura nella gestione della fase di cantiere al fine di evitare danneggiamenti agli alberi esistenti.

25. Il terreno agrario derivante dalle operazioni di scotico dovrà essere adeguatamente accantonato, conservato in modo da non alterarne le caratteristiche chimico-fisiche e utilizzato nelle operazioni di ripristino ambientale delle aree interessate dagli interventi. Per quanto riguarda lo stoccaggio, i cumuli dovranno avere forma trapezoidale e non dovranno superare i 2 metri di altezza e i 3 metri di larghezza di base, in modo da non danneggiare la struttu-

ra e la fertilità del suolo accantonato. I cumuli dovranno essere protetti dall'insediamento di vegetazione infestante e dall'erosione idrica superficiale, tramite la semina di un miscuglio di specie foraggere con presenza di graminacee e leguminose o la copertura con teli di juta, in relazione alla durata del periodo di stoccaggio. Tutte le operazioni di movimentazione dovranno essere eseguite con mezzi e modalità tali da evitare eccessivi compattamenti del terreno.

26. Si dovranno adottare tutti gli accorgimenti utili al contenimento delle emissioni sonore sia impiegando macchinari in conformità alle direttive CE in materia di emissione acustica ambientale, sia attraverso un'ideale e oculata organizzazione delle attività al suo interno, ovvero l'utilizzo di tutti gli accorgimenti tecnici e gestionali al fine di minimizzare l'impatto acustico verso l'esterno. In particolare la velocità degli automezzi lungo le piste di cantiere e sulla viabilità ordinaria non dovrà superare i 30 km/h. Dovrà essere garantito, in fase di cantiere, il rispetto del limite di emissione acustica previsto dall'art. 16 del Piano naturalistico della Riserva naturale del Fondo Toce. Dovrà inoltre essere effettuata una verifica dei livelli sonori prodotti durante la fase realizzativa, così come previsto dall'art.9 della L.R. 52 del 2000 ed al punto 13 del cap.4 della D.G.R. 2 febbraio 2004 n. 9-11616. Qualora si osservasse il superamento dei limiti imposti dalla deroga o dei limiti di immissione assoluta nei periodi non limitati nel tempo e quindi non derogabili, dovranno essere adottate eventuali opere schermanti (per es. barriere acustiche mobili) nei confronti di ricettori disturbati.

27. Al termine dei lavori l'alveo dovrà essere ripristinato in maniera tale da presentare caratteristiche morfologiche di naturalità (quali irregolarità planimetriche del fondo) analoghe a quelle precedenti all'intervento, in modo da non determinare effetti di banalizzazione dell'alveo stesso che penalizzerebbero il rapido recupero delle caratteristiche dell'habitat originario.

28. Al termine dei lavori i cantieri dovranno essere tempestivamente smantellati e dovrà essere effettuato lo sgombero e lo smaltimento dei materiali utilizzati per la realizzazione dell'opera, evitando la creazione di accumuli permanenti in loco. Per quanto riguarda le aree di cantiere, quelle di deponia temporanea, quelle utilizzate per lo stoccaggio dei materiali, le piste di servizio realizzate per l'esecuzione dei lavori, nonché ogni altra area che risultasse degradata a seguito dell'esecuzione dei lavori in progetto, dovrà essere effettuato quanto prima il recupero e il ripristino morfologico e vegetativo dei siti.

– di dare atto che, ai sensi dell'art. 12 della l.r. 40/1998, il presente provvedimento ricomprende le seguenti autorizzazioni rese, nelle forme e nei modi stabiliti dalla legge, dalle autorità competenti alla loro emanazione:

- nulla osta idraulico ai sensi del r.d. 523/1904;

- autorizzazioni paesaggistiche ai sensi del d.lgs. 42/2004, che acquisteranno efficacia decorsi trenta giorni dalle date dei rispettivi rilasci;

– di considerare acquisito, ai sensi dell'art. 14-ter della legge 241/1990 e s.m.i., ogni atto di assenso comunque denominato di competenza delle amministrazioni parteci-

panti, o comunque invitate a partecipare ma risultate assenti, alla conferenza di servizi;

- di stabilire che il giudizio di compatibilità ambientale, ai fini dell'inizio dei lavori per la realizzazione degli interventi, ha efficacia per la durata di tre anni, ai sensi di quanto previsto dall'art. 12, comma 9 della l.r. 40/1998;
- di stabilire altresì che il proponente comunichi all'ARPA competente per territorio la data di inizio lavori con almeno 15 giorni di anticipo;

- di affidare all'ARPA Piemonte, ai sensi dell'art. 8 della l.r. 40/1998 la verifica di ottemperanza del progetto alle prescrizioni ambientali contenute nella presente deliberazione, nonché il controllo della loro attuazione nella fase realizzativa dell'opera.

Copia della presente deliberazione sarà inviata al soggetto proponente e a tutti i soggetti interessati, nonché depositata presso l'Ufficio di deposito dell'Autorità competente.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 ed ai sensi dell'art. 12, comma 8 della l.r. 40/1998.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 22-314

DGR n. 17 - 149 del 7.6.2010 concernente l'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2010/2011. Modifiche all'allegato C1.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni sopra esposte, di modificare l'allegato C1) alla D.G.R. n. 17-149 del 7.6.2010, relativa all'approvazione del calendario venatorio per la stagione 2010/2011, le relative istruzioni operative supplementari e le modifiche dei periodi per l'esercizio venatorio ad alcune specie, come segue:

- di autorizzare nell'ATC AT 1 la posticipazione dell'apertura dell'attività venatoria alla specie pernice rossa al 2.10.2010;

- di autorizzare al 18/09/2010 la conclusione del periodo dell'attività venatoria da appostamento temporaneo alle specie: cornacchia grigia, cornacchia nera, colombaccio, gazza e tortora negli ATC di Alessandria, ATC AT1 e ATC TO 3, già autorizzati con D.G.R. n. 17-149 del 07/06/2010.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 23-315

Art. 30, comma 11, l.r. 4.09.96 n. 70 e s.m.i. Autorizzazione proroga al 31 luglio 2010 delle immissioni di fauna selvatica sul territorio venabile richieste da 11

Ambiti territoriali di caccia (ATC) e da 5 Comprensori alpini (CA). Approvazione dei criteri ed indirizzi per la presentazione delle istanze da parte degli organismi di gestione faunistico-venatoria.

(omissis)

LA GIUNTA REGIONALE

a voti unanimi...

delibera

per le motivazioni esposte nelle premesse:

- di autorizzare, ai sensi dell'art. 30, comma 11, L.R. 4.9.96 n. 70 modificata dall'art. 23, comma 8 della l.r. n. 22 del 6 agosto 2009, la proroga al 31 luglio 2010 delle immissioni di fauna selvatica di seguito elencate:

- specie fagiano (*Phasianus colchicus*): nelle quantità riportate nell'allegata tabella (all. A) parte integrante del presente provvedimento ed esclusivamente in territori posti ad un'altitudine inferiore ai 500 m. s.l.m.;

- specie lepore (*Lepus europaeus*): nelle quantità riportate nella citata tabella A ed esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni, provenienti da allevamenti o strutture d'allevamento locali.

Le immissioni dovranno essere effettuate nel rispetto delle vigenti disposizioni sanitarie.

- di non accogliere le richieste di proroga delle immissioni delle specie pernice rossa (*Alectoris rufa*) e starna (*Perdix perdix*) per le seguenti ragioni espresse dall'ISPRA con pareri n. 002692/T-A38 del 22.1.2010 e n. 22438/T-A 38 del 28.6.2010;

- specie pernice rossa: la gestione della specie dovrebbe prescindere dal ricorso ad esemplari allevati al fine di escludere la possibilità di inquinamento genetico delle popolazioni autoctone presenti;

- specie starna: l'immissione della specie può essere consentita qualora sia finalizzata alla ricostituzione dei popolamenti, obiettivo perseguibile solo in presenza del divieto di prelevarne gli esemplari. La specie non può, comunque, essere immessa a quote superiori ai 500 m. s.l.m.

- di dettare i criteri ed indirizzi, riportati nell'allegato parte integrante del presente provvedimento (All. B), cui gli organismi di gestione faunistico-venatoria devono attenersi nel presentare le istanze di proroga delle immissioni di fauna selvatica ai sensi del citato art. 30, comma 11, L.R. 4.9.96 n. 70, art. 23, comma 8, della l.r. n. 22 del 6 agosto 2009.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito del Settore Tutela e gestione della fauna selvatica ed acquatica all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/caccia_pesca/caccia/index.htm in un'apposita sezione denominata "Proroga immissioni di fauna selvatica".

(omissis)

Allegato

PROROGA IMMISSIONI FAUNA SELVATICA ANNO 2010

All. A

ATC/CA	SPECIE	IMMISSIONE AUTORIZZATA (n° capi)	PRESCRIZIONE
ATC AL 1	FAGIANO	1500	
ATC AL 4	FAGIANO	1500	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.
ATC AT 1	FAGIANO	1600	
ATC CN 1	LEPRE	150	esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni provenienti da allevamenti locali
	FAGIANO	2500	
ATC CN 2	FAGIANO	1600	
ATC CN 5	FAGIANO	1000	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.
	LEPRE	150	esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni provenienti da allevamenti locali
ATC TO 1	FAGIANO	1500	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.
ATC TO 2	FAGIANO	1300	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.
ATC TO 4	FAGIANO	800	
	LEPRE	80	esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni provenienti da allevamenti locali
ATC TO 5	FAGIANO	1200	
ATC VC 2	FAGIANO	810	
CA BI 1	LEPRE	100	esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni provenienti da allevamenti locali
CA CN 3	LEPRE	100	esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni provenienti da allevamenti locali
CA CN 6	FAGIANO	600	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.
CA CN 7	FAGIANO	400	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.
CA TO 2	LEPRE	120	esclusivamente con leprotti di 60/120 giorni provenienti da allevamenti locali
	FAGIANO	170	immissioni da effettuare in territori posti ad altitudine inferiore a 500 m. s.l.m.

Allegato B

CRITERI ED INDIRIZZI**PER LA PRESENTAZIONE DA PARTE DI ATC E CA DELL'ISTANZA DI PROROGA DELLE IMMISSIONI DI FAUNA SELVATICA SUL TERRITORIO DI COMPETENZA.**

1. Gli Ambiti territoriali di caccia ed i Comprensori alpini possono presentare al competente Settore Tutela e gestione della fauna selvatica e acquatica, ai sensi dell'art. 30, comma 11, della l.r. n. 70 del 4.9.1996 così come modificato dall'art. 23, comma 11, della l.r. n. 22 del 6.8.2009, istanza di proroga delle immissioni di fauna selvatica sul territorio di competenza da rilasciare comunque entro e non oltre il termine del 31 luglio di ogni anno. La proroga delle immissioni di fauna selvatica ha carattere di eccezionalità e non prevedibilità.

2. L'istanza anzidetta deve pervenire al competente Settore entro e non oltre il 30 maggio di ogni anno.

3. Ai fini dell'istruttoria tecnica prevista dal citato art. 23, comma 11 della l.r. 22/2009 l'istanza deve essere accompagnata dalla seguente documentazione:

- scheda di sintesi dell'istanza di proroga delle immissioni compilata in formato *word* e riportante i seguenti dati: specie, età, sesso, quantità, motivazioni. La scheda dovrà essere accompagnata da planimetria riportante i confini dell'ATC da cui si ricavi l'ubicazione delle aree, nonché i Comuni interessati, ove s'intendono effettuare le immissioni in deroga;
- relazione tecnica da cui si rilevino le motivate esigenze ambientali, climatiche e gestionali che giustificano la richiesta di proroga e precisano nel contempo se la stessa è richiesta per le immissioni complessivamente pianificate nell'anno ovvero per un'integrazione delle medesime già avvenute entro il termine del 31 marzo.

Nel caso la proroga venga richiesta per motivate esigenze climatiche (sia nel periodo in cui avrebbero dovuto effettuarsi le immissioni che nel periodo di cova o schiusa dei fasianidi o di nascita dei leprotti), l'organismo proponente potrà utilmente integrare la relazione di cui al precedente articolo con tabelle dalle quali evincere i parametri climatici avversi (es.: copertura nevosa del terreno, nubifragi, grandinate, ecc.) rilevate nei periodi significativamente importanti per le singole specie considerate.

Deliberazione della Giunta Regionale 12 luglio 2010, n. 26-317

Protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e Commissione regionale ABI del Piemonte per l'erogazione di finanziamenti garantiti secondo le modalità del microcredito.

A relazione dell'Assessore Giordano:

Il microcredito è nato nei paesi in via di sviluppo come forma di sostegno all'autoimpiego e alla creazione di microimprese e si è diffuso negli ultimi anni anche in occidente.

Si tratta di uno strumento che può rappresentare un'opportunità importante per i giovani, le donne i disoccupati adulti e gli stranieri, esclusi dal circuito tradizionale del credito, che vogliono avviare un'attività economica.

La Regione Piemonte si è dotata di uno specifico strumento agevolativo per favorire l'accesso al microcredito modificando ed integrando l'art. 8 della legge regionale 18.05.2004, n. 12, istitutivo del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, con l'art. 33 della legge regionale del 04.12.2009, n. 30 che ha previsto l'istituzione il Fondo di garanzia per il microcredito;

preso atto che i commi 4 e 5 del predetto articolo prevedono:

- “4. La Regione, mediante la concessione di garanzie agli istituti di credito, favorisce l'accesso al microcredito ai seguenti soggetti:

imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali; soggetti titolari di Partita IVA nella fase di avvio dell'attività.

- 5. Ai fini di quanto previsto al comma 4, la Regione costituisce un fondo di garanzia per il microcredito e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo”;

vista la D.G.R. n. 64-12899 del 21.12.2009 con la quale la Giunta regionale ha previsto l'istituzione del Fondo di garanzia per il microcredito affidando a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse all'istituzione del fondo medesimo;

vista la D.G.R. n. 41-13183 del 01.02.2010 con la quale la Giunta regionale ha previsto i criteri di utilizzazione del Fondo di garanzia per il microcredito definendo “soggetti non bancabili”, i soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario;

dato atto che l'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche che decideranno di convenzionarsi con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento bancario erogato;

preso atto che l'ABI ha promosso una serie di iniziative tendenti a favorire un corretto posizionamento dell'industria bancaria italiana in materia di microcredito;

considerato che la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte concordano sulla necessità di un'unica strategia a livello regionale per favorire l'accesso al Fondo di garanzia per il microcredito ai soggetti non bancabili nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione regionale in materia;

considerate le opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire i soggetti non bancabili nella realizzazione del loro progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo;

ritenuto pertanto di sottoscrivere in quest'ottica un apposito protocollo tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte con validità triennale finalizzato ad individuare le azioni da realizzare per favorire la concessione di crediti unicamente finalizzati a sostenere attività imprenditoriali e di lavoro autonomo poste in essere da soggetti non bancabili;

vista la proposta di protocollo d'intesa allegata alla presente deliberazione di cui costituisce parte integrante;

visti gli artt. 17 e 18 della l.r. 23/2008 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

tutto ciò premesso;

la Giunta regionale, a voti unanimi espressi nei modi di legge,

delibera

di approvare la bozza di protocollo d'intesa tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire la concessione di crediti unicamente finalizzati a sostenere attività imprenditoriali e di lavoro autonomo poste in essere da soggetti non bancabili;

di dare mandato all'Assessore allo Sviluppo Economico a sottoscrivere il protocollo d'intesa approvato con la presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante, autorizzando sin d'ora modifiche non sostanziali che si rendessero necessarie.

La presente deliberazione non prevede costi a carico dell'Amministrazione regionale.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

(omissis)

Allegato

PROTOCOLLO D'INTESA TRA LA REGIONE PIEMONTE, FINPIEMONTE S.p.A. E COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE PER L'EROGAZIONE DI FINANZIAMENTI GARANTITI SECONDO LE MODALITA' DEL MICROCREDITO.

PREMESSO CHE:

- L'ABI ha promosso una serie di iniziative tendenti a favorire un corretto posizionamento dell'industria bancaria italiana in materia di microcredito;
- la Regione Piemonte ha modificato ed integrato l'art. 8 della legge regionale 18.05.2004, n.12, istitutivo del Fondo di garanzia per l'accesso al credito a favore dell'imprenditoria femminile, con l'art. 33 della legge regionale del 04.12.2009, n. 30, istituendo il Fondo di garanzia per il microcredito;
- il testo dell'articolo in vigore dopo la modifica prevede ai commi 4 e 5:
"4. La Regione, mediante la concessione di garanzie agli istituti di credito, favorisce l'accesso al microcredito ai seguenti soggetti:
imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali e ditte individuali; soggetti titolari di Partita IVA nella fase di avvio dell'attività.
5. Ai fini di quanto previsto al comma 4, la Regione costituisce un fondo di garanzia per il microcredito e stipula apposita convenzione con la Finpiemonte S.p.A., per stabilire criteri, modalità e procedure per la concessione delle garanzie, e prevede altresì l'incremento annuale della propria quota di partecipazione al fondo";
- con D.G.R. n. 64 – 12899 del 21.12.2009 la Giunta regionale ha previsto l'istituzione del Fondo di garanzia per il microcredito affidando a Finpiemonte S.p.A. le attività e le funzioni connesse all'istituzione del fondo medesimo;
- con D.G.R. n. 41 – 13183 del 01.02.2010 la Giunta regionale ha previsto i criteri di utilizzazione del Fondo di garanzia per il microcredito definendo "i soggetti non bancabili", soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario;
- l'agevolazione regionale prevede la concessione di una garanzia sui finanziamenti concessi dalle banche che decideranno di convenzionarsi con Finpiemonte S.p.A., soggetto gestore del predetto Fondo, pari all'80% dell'esposizione sottostante il finanziamento erogato;
- Il Fondo rilascia garanzia "sostitutiva", per cui la banca non potrà richiedere ulteriori garanzie al soggetto beneficiario;

considerato che la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte concordano sulla necessità di un'unica strategia a livello regionale per favorire l'accesso al Fondo di garanzia per il microcredito ai soggetti non bancabili nel rispetto di quanto previsto dalla legislazione regionale in materia;

considerate le opportunità che possono nascere da una sinergia di intenti tra la Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A. e la Commissione regionale ABI del Piemonte per favorire i soggetti non bancabili nella realizzazione del loro progetto imprenditoriale o di lavoro autonomo;

preso atto che le Parti ritengono procedere alla stesura di un apposito protocollo finalizzato ad individuare le azioni da realizzare per favorire la concessione di crediti unicamente finalizzati a sostenere attività imprenditoriali e di lavoro autonomo poste in essere da soggetti non bancabili.

TRA

la REGIONE PIEMONTE, rappresentata dall'Assessore allo Sviluppo Economico Massimo Giordano;

FINPIEMONTE S.P.A., rappresentata dal Presidente Massimo Feira;

la COMMISSIONE REGIONALE ABI DEL PIEMONTE, rappresentata dal Presidente Adriano Maestri

SI STIPULA E SI CONCORDA QUANTO SEGUE

ART. 1

(Impegni della Regione Piemonte)

La Regione Piemonte, tramite la propria finanziaria regionale Finpiemonte, predispone specifica convenzione per la concessione di finanziamenti garantiti dal fondo di garanzia per il microcredito, da sottoscrivere da parte delle banche per il finanziamento di progetti imprenditoriali e di lavoro autonomo proposti da “soggetti non bancabili”, soggetti che non dispongono di capacità di garanzia propria e non sono comunque in grado di far ricorso autonomamente al credito bancario ordinario.

ART. 2

(Impegni della Commissione regionale ABI del Piemonte)

La Commissione regionale ABI del Piemonte si impegna a:

- promuovere la sottoscrizione delle convenzioni di cui all'art. 1 da parte degli istituti di credito al fine di sostenere imprese di nuova costituzione in forma giuridica di società di persone, società cooperative di produzione lavoro, incluse le società cooperative sociali, le ditte individuali e soggetti titolari di Partita IVA nella fase di avvio dell'attività ad accedere al Fondo di garanzia per il microcredito;
- dare diffusione del contenuto del presente protocollo presso tutte le banche che operano sul territorio regionale e che intendono dedicare particolare attenzione all'individuazione di forme di finanziamento a medio e lungo termine specificatamente dedicate alle imprese e ai lavoratori autonomi destinatari del Fondo di garanzia per il microcredito, anche al di fuori degli interventi di finanza agevolata previsti dalla legislazione nazionale e regionale in materia.
- invitare le banche sottoscrittrici delle convenzioni di cui all'art. 1 a comunicare a Finpiemonte S.p.A. e alla Commissione regionale ABI stessa l'elenco degli eventuali sportelli dedicati che potranno essere messi a disposizione sul territorio per la gestione delle richieste e delle operazioni di finanziamento a valere sul Fondo di garanzia per il microcredito.

ART. 3**(Impegni di Finpiemonte)**

Nell'esercizio delle proprie funzioni, Finpiemonte S.p.A. si impegna a:

- promuovere azioni sinergiche con le banche convenzionate, per garantire a tutti gli operatori coinvolti una corretta informativa sulle condizioni previste dagli atti di convenzionamento;
- operare con tempestività nell'attuazione delle procedure di valutazione delle istanze presentate, entro un termine massimo di 30 gg dal ricevimento delle richieste di accesso al fondo di garanzia;
- pubblicare periodicamente l'elenco delle banche convenzionate e delle condizioni da queste applicate alle operazioni di finanziamento;
- fornire alla Commissione regionale ABI del Piemonte i dati e le informazioni necessarie per effettuare il monitoraggio periodico sull'andamento dell'iniziativa.

ART. 4**(Impegni congiunti della Regione Piemonte, di Finpiemonte S.p.A. e della Commissione regionale ABI del Piemonte)**

La Regione Piemonte, Finpiemonte S.p.A e la Commissione regionale ABI del Piemonte si impegnano a:

- promuovere, in collaborazione con le banche convenzionate, iniziative di formazione e di assistenza tecnica rivolte ai soggetti destinatari dei finanziamenti garantiti a valere sul Fondo di garanzia regionale per il microcredito;
- promuovere e diffondere il presente Protocollo mediante iniziative di comunicazione appositamente realizzate, gli ordinari canali di pubblicizzazione tramite il Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, comunicati stampa su quotidiani di tiratura regionale, apposito spazio sul sito internet della Regione Piemonte e di Finpiemonte S.p.A., l'Ufficio regionale per le relazioni con il pubblico, le Camere di commercio delle Province, i Comitati provinciali per l'imprenditoria femminile, incontri territoriali, convegni a carattere regionale e in tutti i modi ritenuti più idonei ed efficaci.

ART. 5**(Validità temporale)**

Il presente protocollo avrà una durata di tre anni a decorrere dalla firma dello stesso e sarà registrato solo in caso d'uso.

Il protocollo potrà essere rinnovato previa verifica dei contenuti da parte dei soggetti sottoscrittori ed adozione di uno specifico provvedimento.

Letto, approvato e sottoscritto

DETERMINAZIONI DEI DIRIGENTI

La legenda esplicativa relativa ai codici delle Direzioni e dei Settori è pubblicata nelle ultime pagine di questo Bollettino (Ndr).

Codice DB0504

D.D. 8 luglio 2010, n. 598

Affidamento diretto in economia del servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio per il periodo 26.7.-31.12.2010. D.lgs. 163/2006, articolo 125 comma 11. Società Cooperativa Tecnoservice, Torino. Spesa Euro 13.275,40 (Cap. 136611/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

1) di affidare direttamente con la procedura in economia di cui all'articolo 125 comma 11 del d.lgs.163/2006, il servizio di movimentazione e sistemazione di materiale d'archivio per il periodo 26 luglio – 31 dicembre 2010 alla Società Cooperativa Tecnoservice, corrente in Torino, via Botticelli 151, per l'importo complessivo di € 13.275,40 IVA compresa e per le motivazioni illustrate in premessa;

2) di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione per costituirne parte integrante e sostanziale;

3) di impegnare, per il pagamento del servizio affidato con la presente determinazione, la somma di Euro 13.275,40, presente sul capitolo di spesa 136611/2010 per effetto delle risorse finanziarie assegnate dalla D.G.R. 21.6.2010 n. 19-201.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Laura Bertino

Codice DB0708

D.D. 26 gennaio 2010, n. 50

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. - Affidamento del servizio di visite oculistiche per i lavoratori addetti all'uso di videoterminali per l'anno 2010. Euro 19.153,75 (esente IVA). Cap. 113278 Ass. 100131.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di affidare alla Società Unilabs IMT – Medil S.p.A. (omissis) - Via Valperga Caluso, 32 10125 - Torino, il servizio di visite oculistiche per l'anno 2010 (fino al 31/12/2010), così come descritto nell'offerta Prot. n. 56546 del 14/12/2009, conservata agli atti del Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro, per l'importo di €

19.153,75 (esente IVA), già comprensivo dello sconto per l'esonero cauzionale;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs 163/2006, dell'art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e degli artt. 17 e 18 della L.R. 23/2008;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di impegnare, con i fondi disponibili sul capitolo 113278 (Ass. 100131) del bilancio per l'esercizio 2010, la conseguente cifra di Euro 19.153,75 (esente IVA).

Il Dirigente
Giovanni Arcuri

Codice DB0708

D.D. 2 febbraio 2010, n. 101

D.Lgs. 81/2008 e s.m.i. (sorveglianza sanitaria) - Servizio di assistenza tecnica e servizio di monitoraggio del database del software MedOffice. Spesa complessiva di Euro 12.945,24 o.f.c.. Impegno per l'anno 2010 di Euro 8.355,60 o.f.c. (Cap. 113278 - Ass. 100131).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per quanto in premessa descritto:

di affidare alla Società FreeSoft S.a.s di Trapani Enzo & c. (omissis), Via Vittorio Emanuele II n. 9/b 10020 - Riva presso Chieri, il servizio di monitoraggio del software MedOffice, per l'anno 2010 (fino al 31/12/2010), per l'importo di Euro 5.940,00 o.f.c. e il servizio triennale di assistenza tecnica e manutenzione del software MedOffice (fino al 31/12/2012), per l'importo di Euro 7005,24 o.f.c., così come descritto nelle offerte citate in premessa e conservate agli atti presso il Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro,

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza sottoscritta dal Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro, ai sensi dell'art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell'art. 33, comma 1, lettera d), della L.R. 8/1984 e dell'art. 5 del D.P.R. 384/2001 come richiamato dall'art. 253, comma 22, lettera b del D.Lgs. 163/2006;

di approvare gli schemi di contratto allegati alla presente determinazione;

di impegnare la somma di Euro 8.355,60 o.f.c. sul Capitolo 113278/2009 – Ass. 100131 del bilancio per l'esercizio 2010, dei quali:

- Euro 5.940,00 o.f.c. per il servizio di monitoraggio del database dell'anno 2010;

- Euro 2.415,60 o.f.c. per l'assistenza tecnica e la manutenzione software per l'anno 2010.

di dare atto che la restante somma di Euro 4.589,64 o.f.c., prevista per l'assistenza tecnica e la manutenzione del Software degli anni 2011 e 2012, sarà impegnata con successivi e separati atti.

Il Dirigente
Giovanni Arcuri

Codice DB0708

D.D. 22 febbraio 2010, n. 207

D.Lgs. 81/2008 - Fornitura di n. 6 sedie per scrivania. Spesa complessiva di Euro 9.622,80 o.f.c. (Cap. 113278/2010 - Ass. 100131).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di affidare, alla società GBR Rossetto S.p.A. (omissis) – Via Fermi, 7 – 35030 Rubano (PD), la fornitura di numero 6 poltrone mod. “Technology AIR TC – 160-C1-S2 +POGGIAT+T1+BRA”, così come descritto nel preventivo del 25/01/2010 (nostro Prot. n. 6081/DB0708 del 27/01/2010), conservato agli atti del Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro, per l’importo di Euro 8.019,00 o.f.e.;

di procedere alla stipulazione del contratto per mezzo di corrispondenza, sottoscritta dal Dirigente del Settore Tecnico e Sicurezza ambienti di lavoro ai sensi dell’art. 11, comma 13, del D.Lgs. 163/2006, dell’art. 33, comma 1 lettera d), della L.R. 8/84 e dell’art. 17 della L.R. 23/2008;

di approvare lo schema di contratto allegato alla presente determinazione;

di far fronte alla conseguente spesa di Euro 9.622,80 o.f.c. con i fondi disponibili sul Capitolo 113278 del bilancio per l’esercizio 2010.

Il Dirigente

Giovanni Arcuri

Codice DB0707

D.D. 24 febbraio 2010, n. 214

Rinnovo per il periodo dal 01.11.2009 al 31.10.2015 del contratto di affitto dei locali siti in Cuneo - Corso Nizza nn. 72-74-76-78 di proprietà dei Signori Lantermo, Gai, Rabbia, Ravelli, Prato e Draperi sede del settore Economia Montana e Collinare e Servizi e aggiornamento canone ai sensi dell’art. 32 della L. 392/78. Spesa di Euro 85,25 (Cap. 143419/2010).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 24 febbraio 2010, n. 215

Fidejussione bancaria a favore della s.a.s. "San Niccolò" proprietaria dello stabile sito in Torino, Via Pietro Micca n. 18. Rinnovo della polizza fidejussoria e impegno della spesa di Euro 77,47 (Cap. 113443/2010).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0702

D.D. 24 febbraio 2010, n. 223

Formazione obiettivo: "La norma OHSAS 18001:2007

ed il Sistema di Gestione Sicurezza - Corso base" - "La norma UNI EN ISO 14001:2004 ed il Sistema di Gestione Ambientale - Corso base" - "La norma UNI EN ISO 9001:2008 ed il Sistema di Gestione Qualità - Corso base". Spesa di euro 96.360,00 (cap. 106601/2010).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo: “La norma OHSAS 18001:2007 ed il Sistema di Gestione Sicurezza - Corso base”; “La norma UNI EN ISO 14001:2004 ed il Sistema di Gestione Ambientale - Corso base”; “La norma UNI EN ISO 9001:2008 ed il Sistema di Gestione Qualità - Corso base”, presentati dalla Direzione Risorse umane e Patrimonio e predisposti dalla scuola affidataria nell’ambito del contratto vigente con l’A.T.I. Nemeaservizi S.r.l. (Capogruppo mandataria) - Exeo Consulting S.r.l. (mandante) in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, ed allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegati A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 96.360,00 IVA esente ai sensi dell’art. 10 del DPR 633 del 26.10.72 (spesa relativa a 88 giornate di formazione al costo unitario di € 1.095,00) così ripartita:

– La norma OHSAS 18001:2007 ed il Sistema di Gestione Sicurezza - Corso base: 32 giornate di formazione al costo unitario di € 1.095,00, totale € 35.040,00;

– La norma UNI EN ISO 14001:2004 ed il Sistema di Gestione Ambientale - Corso base: 24 giornate di formazione al costo unitario di € 1.095,00, totale € 26.280,00;

– La norma UNI EN ISO 9001:2008 ed il Sistema di Gestione Qualità - Corso base: 32 giornate di formazione al costo unitario di € 1.095,00, totale € 35.040,00;

così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del DPGR 8/R/2002.

Il Dirigente

Michele Oberto Tarena

Codice DB0707

D.D. 25 febbraio 2010, n. 224

Impegno di spesa relativo al servizio di posteggio e custodia di autovetture in dotazione ad uffici regionali alla Ditta Parcheggio Italia S.p.A. per il periodo 01.01.2010 al 30.06.2010. Spesa di Euro 3.600,28 (Cap. 143419/2010).

(omissis)

Il Dirigente

Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 25 febbraio 2010, n. 225

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di affitto dei locali siti in Borgosesia - Via Sessone n. 9, di proprietà degli Eredi di Conti Angelo sede di uffici regionali. Spesa di Euro 8,30 (Cap. 143419/2010).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 25 febbraio 2010, n. 226

Aggiornamento ai sensi dell'art. 32 della L. 392/78 del canone di locazione di parte dell'immobile sito in Alba - Corso Casale n. 10 di proprietà della Soc. Caraglio s.r.l. sede di uffici regionali. Spesa di Euro 121,91 (Cap. 143419/2010).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 25 febbraio 2010, n. 227

Pagamento acconto delle spese accessorie e di riscaldamento gestione 2009/2010 relative ai locali siti in Vercelli - Via D. Alighieri n. 59 - Via Marsala n. 23 di proprietà regionale. Spesa di Euro 1.771,38 (Cap. 143419/2010).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 25 febbraio 2010, n. 228

Impegno di spesa per il periodo dall'01.01.2010 al 30.09.2010 relativo al servizio di posteggio e custodia di un automezzo in dotazione ad uffici regionali. Spesa di Euro 1.323,00 (Cap. 143419/2010).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0707

D.D. 25 febbraio 2010, n. 230

Affidamento alla Ditta Euro & Promos Group s.c.p.a. del servizio di pulizia ordinaria e sanificazione degli immobili regionali siti nelle città e province di Alessandria, Asti, Biella, Cuneo, Novara, Verbania e Vercelli. Spesa di Euro 536.703,00 o.f.c. (cap. 131230/2010).

(omissis)
Il Dirigente
Claudio Fumagalli

Codice DB0702

D.D. 1 marzo 2010, n. 243

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.066,51 (cap. 106601/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall'elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell'intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a € 3.066,51 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2010 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 2 marzo 2010, n. 247

Formazione obiettivo "Corso di aggiornamento in materia di circolazione stradale e norme di comportamento". Spesa di euro 1.350,00 (cap. 106601/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo "Corso di aggiornamento in materia di circolazione stradale e norme di comportamento", presentato dalla Direzione Risorse umane e Patrimonio, in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, ed allegato alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva, relativa al progetto di formazione obiettivo "Corso di aggiorn-

namento in materia di circolazione stradale e norme di comportamento”, di € 1.350,00 (importo relativo a 3 giornate di docenza al costo unitario di € 450,00) oneri fiscali inclusi, così ripartita:

Dott. Carlo Carrera: € 675,00 (importo relativo a 1,5 giornate di docenza)

Avv. Alberto Ceste: € 675,00 (importo relativo a 1,5 giornate di docenza)

così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 2 marzo 2010, n. 248

Formazione obiettivo "Progetto di formazione per Dirigenti - efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009" e "Progetto di formazione per Neo-Dirigenti - efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009". Spesa di euro 165.000,00 (cap. 106601/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare, per le considerazioni in premessa illustrate, la realizzazione del progetto obiettivo: “Progetto di formazione per Dirigenti – efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009” e “Progetto di formazione per Neo-Dirigenti – efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009”, promossi dalla Direzione Risorse umane e Patrimonio e predisposti dalla scuola affidataria nell’ambito del contratto vigente con l’A.T.I. Nemeaservizi S.r.l. (Capogruppo mandataria) - Exeo Consulting S.r.l. (mandante) in collaborazione con il Settore Formazione del Personale, ed allegati alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegati A e B);

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva di € 165.000,00 IVA esente ai sensi dell’art. 10 del DPR 633 del 26.10.72 (spesa relativa a: 92 giornate di formazione, progettazione, laboratorio didattico) così ripartita:

Progetto di formazione per Dirigenti – efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009 € 132.000,00;

Progetto di formazione per Neo-Dirigenti – efficienza organizzativa e soddisfazione delle esigenze del cittadino ex D.Lgs. 150/2009 € 33.000,00;

così come risulta dal prospetto allegato (Allegato B) e che alla spesa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di provvedere al pagamento dei relativi costi secondo le modalità definite nello stesso Allegato B, previa verifica da parte del Settore Formazione del Personale della regolarità delle prestazioni effettuate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 3 marzo 2010, n. 260

Autorizzazioni senza spesa. Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare in sanatoria, per le considerazioni in premessa illustrate, la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall’elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell’intervento formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell’attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 8 marzo 2010, n. 274

Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte. Autorizzazioni. Spesa di euro 3.460,00 (cap. 106601/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di autorizzare la partecipazione dei dipendenti regionali ad attività formative a domanda individuale come risulta dall’elenco Allegato B e dalle schede descrittive, predisposte dal Settore Formazione del Personale per ogni dipendente autorizzato, con specificati titolo dell’intervento

formativo, ente organizzatore, data di inizio, durata, costo dell'attività formativa e modalità di pagamento, allegate alla presente determinazione, di cui costituiscono parte integrante (Allegato A);

- di provvedere con lettera, senza ulteriore determinazione, ad eventuali successive variazioni di sede o di data che non comportino ulteriore spesa per la Regione Piemonte;

- di autorizzare e impegnare la spesa complessiva pari a € 3.460,00 relativa alla partecipazione alle attività formative a domanda individuale, così come risulta dalla scheda riepilogativa allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato B) e di far fronte alla stessa con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di considerare, quindi la necessità, per far fronte agli interventi previsti dal Piano di Formazione 2010 e per darne loro continuità, di impegnare la somma sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 9 marzo 2010, n. 285

Adesione della Regione Piemonte ai programmi formativi interaziendali. Spesa di euro 131,00 (cap. 106601/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di autorizzare l'adesione ai programmi formativi interaziendali così come risulta dalla scheda descrittiva, predisposta dal Settore Formazione del Personale, allegata alla presente determinazione, di cui costituisce parte integrante (Allegato A);

- di impegnare la spesa relativa all'adesione ai programmi formativi interaziendali ammontante a euro 131,00 e che alla stessa si può far fronte con i fondi previsti al cap. 106601 del bilancio regionale 2010;

- di provvedere al pagamento della relativa quota di adesione secondo le modalità previste così come risulta dalla scheda descrittiva (Allegato A).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0702

D.D. 11 marzo 2010, n. 290

Albo formatori Interni. Approvazione nuove disposizioni.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di approvare le nuove disposizioni di funzionamento dell'Albo Formatori, il quale si allega al presente atto, di cui costituisce parte integrante (Allegato A), e che sostituisce integralmente quello attualmente in vigore.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento Regionale n. 8/R del 2002.

Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Allegato

Allegato A determinazione n. 290 dell'11/03/2010

Doc. N.ro MD-PR-05-IO-01-03/4 - **Data doc.:** 02/10



DISPOSIZIONI ALBO FORMATORI INTERNI

- Articolo 1 - I Formatori Interni
- Articolo 2 - Requisiti per l'accesso all'Albo
- Articolo 3 - Modalità di presentazione delle domande
- Articolo 4 - Esame delle candidature
- Articolo 5 - Criteri di valutazione
- Articolo 6 - Formalizzazione, organizzazione e aggiornamento dell'Albo
- Articolo 7- Modalità e criteri per la nomina dei docenti
- Articolo 8 - Modalità di effettuazione della prestazione di docenza
- Articolo 9 - Compensi
- Articolo 10 - Valutazione dei risultati della formazione erogata
- Articolo 11 - Valori e comportamenti
- Articolo 12 - Decadenza

Articolo 1 - I Formatori Interni

L'Albo dei Formatori Interni è costituito da dipendenti regionali aventi i titoli professionali e culturali per svolgere attività di docenza nei corsi organizzati dalla Regione Piemonte ed erogati direttamente, ovvero mediante le scuole affidatarie o altre società appositamente incaricate dalla Amministrazione Regionale e rivolti al personale regionale.

Sono definiti "Dipendenti Regionali" ai fini dell'ammissione all'Albo dei Formatori interni:

- a) i direttori regionali
- b) i dirigenti regionali
- c) il personale in servizio rivestente la categoria D con contratto a tempo indeterminato.

Non forma oggetto di docenza interna il dovuto trasferimento di informazioni e competenze relativo all'attività istituzionale. In particolare l'attività di docenza interna non sarà utilizzata ai fini della normale diffusione dell'informazione, indispensabile per il corretto funzionamento dell'organizzazione.

Articolo 2 - Requisiti per l'accesso all'Albo

Possono accedere all'Albo dei formatori interni i dipendenti in possesso di:

- 1) diploma di Laurea, diploma di Laurea Breve, diploma di scuola media superiore (maturità), coerenti con l'esperienza di contenuto richiesta dall'area tematica dell'Albo a cui si intende accedere;
- 2) esperienza di materia e/o precedenti esperienze di formazione d'aula.

Articolo 3 - Modalità di presentazione delle domande

Ciascun dipendente, in possesso dei requisiti può presentare la propria candidatura secondo le seguenti modalità:

- Fornire il proprio curriculum vitae in forma di autocertificazione avvalendosi di apposito modello. Il curriculum vitae deve riportare tutte le esperienze professionali che il candidato intende dichiarare, ivi comprese quelle in ambito regionale;
- Produrre una attestazione inerente la funzione svolta ed il ruolo ricoperto, sottoscritta dal Direttore competente, avvalendosi di apposito modello.

L'Amministrazione ha la facoltà di richiedere la documentazione comprovante quanto dichiarato.

Non viene stabilita scadenza entro cui presentare le domande, poiché possono essere presentate in qualunque periodo dell'anno.

Il personale precedentemente ammesso all'Albo dei Formatori interni non deve ripresentare richiesta di ammissione, fatti salvi i casi in cui intenda cambiare o aggiungere altro profilo formativo rispetto a quello precedente.

Articolo 4 - Esame delle candidature

Il Settore Formazione del personale procede all'esame delle candidature.

L'esame delle candidature avviene sulla base della documentazione prodotta attribuendo ad ognuna di esse un punteggio espresso in trentesimi.

Articolo 5 - Criteri di valutazione

I criteri di valutazione sono i seguenti:

1) **Requisiti culturali** (max. punti 10/30). Saranno considerati ai fini dell'attribuzione del punteggio i seguenti requisiti:

A) Titoli di studio e titoli professionali:

- 1 punto per il diploma di scuola media superiore (maturità)
- 2 punti per la sola laurea breve
- 3 punti per la sola laurea
- 1 punto per ogni ulteriore laurea breve
- 2 punti per ogni ulteriore laurea
- 1 punto per l'abilitazione all'esercizio di una professione
- 1 punto per diploma di perfezionamento

B) Attività professionali, desumibili dal curriculum vitae. Il punteggio sarà attribuito nella misura di 0,5 punti per ogni singola attività professionalmente rilevante (forense, collaudi, progetti, ecc.).

C) Pubblicazioni inerenti alle materie per cui si richiede l'iscrizione all'Albo. Il punteggio sarà attribuito nella misura di 0,5 punti per ogni monografia, ovvero 0,5 punti ogni 3 saggi su riviste, pubblicazioni periodiche oppure ogni 3 relazioni tecniche pubblicate su repository regionale.

D) Eventuali altri requisiti culturali, ad esclusione dei corsi di formazione, non previsti dalle precedenti lettere potranno essere comunque valutati con l'attribuzione di punti 0,5 per ciascuno di essi.

2) **Esperienza di contenuto**, intesa come esperienza specifica nello svolgimento delle mansioni presso la struttura regionale nella quale è stata acquisita la specializzazione necessaria per il corso (max. punti 10/30), così definiti:

- 1 punto per ogni anno di servizio

Viene altresì premiato l'attuale livello di responsabilità nell'espletamento dell'esperienza di contenuto, attribuendo un punteggio aggiuntivo di:

- 1 punto per il personale rivestente posizione organizzativa;
- 2 punti per la posizione dirigenziale;
- 3 punti per i Direttori.

3) **Esperienze di docenza** (max. punti 10/30) da valutarsi 0,5 punti ogni giornata svolta:

- Nella formazione per adulti effettuata in aula o con relazione a convegni e seminari
- Nella formazione scolastica e/o professionale coerente con l'esperienza di contenuto richiesta dall'area tematica dell'Albo a cui si intende accedere

L'idoneità si ottiene al raggiungimento del punteggio di 18/30. Tutti i candidati ritenuti idonei saranno inclusi in un apposito elenco redatto secondo le aree formative.

Articolo 6 - Formalizzazione, organizzazione e aggiornamento dell'Albo

L'albo per l'attività di docenza è organizzato per sezioni, secondo le seguenti aree tematiche:

- Formazione area ambiente-territorio
- Formazione area giuridico-amministrativa

- Formazione area personale e organizzazione
- Formazione area qualità
- Formazione area pari opportunità
- Formazione area europea
- Formazione area contratti ed appalti
- Formazione area sicurezza
- Formazione area economico-finanziaria
- Formazione area controllo di gestione
- Formazione area informatica
- Formazione area informazione e comunicazione

Il dipendente può indicare due aree, effettuando la scelta per un'area prioritaria e per un'altra eventuale.

L'ammissione o non ammissione all'Albo viene comunicata da parte del Settore Formazione del Personale.

Il dipendente non ammesso può presentare, entro il mese successivo alla data della lettera di comunicazione dell'esito, ulteriore documentazione utile ad integrare il punteggio mancante. Decorso tale periodo deve essere presentata nuova richiesta.

L'Albo è tenuto presso il Settore Formazione del Personale, che ne cura la gestione e l'aggiornamento.

Ciascun dipendente potrà aggiornare la propria scheda personale successivamente all'ammissione all'Albo presentando idonea documentazione nelle stesse forme richieste per l'ammissione.

La permanenza nell'Albo Formatori Interni si intende confermata all'inizio di ogni anno formativo, salvo comunicazione di rinuncia da parte del dipendente interessato.

Articolo 7 - Modalità e criteri per la nomina dei docenti

Copia dell'Albo dei Formatori interni, con le relative competenze specialistiche, viene consegnata ad ogni scuola affidataria, la quale contatterà direttamente, ove ne verifichi l'opportunità, i formatori interni a cui affidare gli incarichi.

L'iscrizione all'Albo non comporta per il dipendente alcun diritto allo svolgimento dell'attività di docenza nei corsi organizzati dalla Regione Piemonte.

Il docente viene incaricato:

1. per i corsi programmati gestiti direttamente dalla Regione Piemonte, con lettera di autorizzazione del Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio, su segnalazione del Settore Formazione del Personale o del Settore Organizzazione e Personale;
2. per i corsi programmati dalla Regione Piemonte e gestiti dalle scuole affidatarie o da altri soggetti formatori, con rapporto privatistico con gli stessi.

Verrà applicato un criterio di turnazione che mantenga come prioritaria l'individuazione della professionalità e competenza nella materia, per un massimo annuale di 36 ore (pari a circa 5 giornate) di aula in conto ferie e 36 ore in orario lavorativo.

Sarà cura del Settore Formazione del Personale verificare il rispetto dei criteri di affidamento degli incarichi.

Articolo 8 - Modalità di effettuazione della prestazione di docenza

La giornata di docenza è di 7,25 ore o sue frazioni di un mezzo.

Le prestazioni didattiche possono essere effettuate:

- a) in orario di servizio
- b) al di fuori dell'orario di servizio

Sono svolte in **orario di servizio**:

- 1) relazioni nel contesto di convegni
- 2) testimonianze d'aula in co-presenza con il docente
- 3) tutte le prestazioni didattiche non retribuite

Sono svolte **al di fuori dell'orario di servizio**:

- 1) lezioni retribuite nell'ambito di corsi di formazione
- 2) testimonianze d'aula retribuite in sostituzione del docente

Per il personale iscritto nell'Albo Formatori Interni non è necessaria alcuna richiesta di autorizzazione ai sensi della L.R.10/1989 ai fini dell'effettuazione delle prestazioni didattiche previste nel presente documento.

All'atto dell'incarico il dipendente dovrà precisare se intende effettuare l'intervento formativo in orario lavorativo; in questo caso dovrà comunque acquisire l'autorizzazione del proprio Dirigente responsabile, con le modalità utilizzate dalle Direzioni per le autorizzazioni alle uscite per servizio. Nel caso in cui il dipendente svolga attività di docenza al di fuori dell'orario di servizio deve comunque darne comunicazione al proprio Dirigente responsabile.

Il dipendente che effettua interventi di docenza deve altresì garantire la propria presenza agli incontri preliminari, contestuali e successivi di progettazione, adattamento e verifica dei contenuti e delle metodologie adottate, allo scopo di assicurare il raggiungimento delle finalità previste, operando il necessario coordinamento con tutti i soggetti coinvolti.

Articolo 9 - Compensi

I dipendenti che scelgono di effettuare l'attività di docenza in orario di lavoro non percepiscono alcun compenso aggiuntivo.

Ai dipendenti che optano per svolgere l'incarico al di fuori dell'orario di lavoro, nei corsi gestiti direttamente dalla Regione Piemonte, viene riconosciuto un compenso, annualmente definito dal Piano di Formazione.

Per le docenze in corsi gestiti dalle scuole affidatarie o da altri soggetti formatori, i compensi saranno erogati direttamente dai soggetti gestori secondo modalità direttamente concordate tra le parti.

Le scuole affidatarie comunicano alla Direzione regionale Risorse Umane e Patrimonio il compenso erogato per l'effettuazione della docenza, ai fini dell'aggiornamento dell'anagrafe delle prestazioni, entro il 30 aprile dell'anno successivo a quello in cui lo stesso è stato corrisposto.

Articolo 10 - Valutazione dei risultati della formazione erogata

Al termine di ogni intervento formativo viene distribuito agli allievi il questionario di gradimento di fine corso.

Il questionario di fine corso concorrerà alla formulazione della valutazione di merito della prestazione di docenza erogata, anche ai fini della dichiarazione di decadenza.

Articolo 11 - Valori e comportamenti

Il Formatore interno si impegna ad esercitare il ruolo assegnato nel rispetto delle leggi ed in coerenza con i Valori ed i Comportamenti che devono contraddistinguere l'etica e la deontologia professionale dei formatori.

Il comportamento del Formatore è improntato a dignità ed a decoro professionale nell'atteggiamento, nel linguaggio e nell'immagine personale. Il Formatore interno è consapevole di rappresentare l'Amministrazione regionale e ne tutela l'immagine.

Il Formatore si impegna a svolgere il proprio ruolo in coerenza con il Sistema per la Qualità dei servizi formativi del personale regionale, con le linee di indirizzo e gli atti dell'Amministrazione regionale.

Il Formatore rispetta le opinioni espresse dagli utenti, anche se diverse dal suo sistema di valori, ma si astiene da considerazioni di carattere personale, riconducendo il clima dell'aula ad un contesto idoneo all'apprendimento.

Articolo 12 – Decadenza

La decadenza dall'Albo Formatori Interni avviene nei seguenti casi:

- a) perdita del requisito di dipendente regionale;
- b) accertamento di dichiarazioni false o non veritiere prodotte in sede di autodichiarazione del curriculum vitae
- c) valutazione negativa della prestazione didattica, effettuata sulla base degli esiti del questionario di gradimento;
- d) rifiuto reiterato, dopo l'ammissione all'Albo dei formatori interni, di svolgere attività di docenza nei corsi che ricadono sotto la propria area di competenza, fatti salvi i casi non prevedibili dovuti a ragioni di salute o ad altri gravi motivi contemplati dalla normativa vigente;
- e) mancato assolvimento della docenza assunta, fatti salvi i casi non prevedibili dovuti a ragioni di salute o ad altri gravi motivi contemplati dalla normativa vigente;
- f) mancato espletamento delle attività complementari alla didattica;
- g) mancato rispetto dei valori e dei comportamenti che devono contraddistinguere il formatore.
- h) decadenza volontaria, da esercitarsi, prima dell'accettazione di incarichi di docenza.

Il Direttore della Direzione Risorse Umane e Patrimonio si esprime sui casi di decadenza, ogniqualvolta se ne ravvisi la necessità.

Codice DB0705

D.D. 18 marzo 2010, n. 311

Impegno di spesa per il pagamento dei servizi di viaggio relativi alle missioni effettuate dai componenti della Giunta Regionale. Euro 240.000,00= capitolo 100396/2010 (impegno delegato n. 872).

(omissis)
Il Dirigente
Fulvio Mannino

Codice DB0703

D.D. 23 marzo 2010, n. 331

Trasferimento presso la Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 6, L.R. 34/89 della signora Daniela Chiantore, dipendente del Comune di Torino, categoria C3.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0702

D.D. 22 aprile 2010, n. 410

Autorizzazioni senza spesa. Formazione a Domanda Individuale del personale dipendente della Regione Piemonte.

(omissis)
Il Dirigente
Michele Oberto Tarena

Codice DB0710

D.D. 29 aprile 2010, n. 422

Comune di Trasquera (VCO). Mutamento temporaneo di destinazione d'uso, con concessione amministrativa per anni 30 a terzi, di porzioni di complessivi mq. 1.150 dei terreni comunali di uso civico distinti al NCT Fg. 46 - mapp. 1/parte di mq. 1.105 e mapp. 6/parte di mq. 45, per realizzazione impianto idroelettrico con derivazione d'acqua dal Rio Roale. Autorizzazione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di autorizzare il Comune di Trasquera (VCO) a mutare la destinazione d'uso di porzioni di complessivi mq. 1.150 dei terreni comunali gravati da uso civico distinti al NCT Fg. 46 – mapp. 1/parte di mq. 1.105 e mapp. 6/parte di mq. 45, per darle in concessione amministrativa a favore dei Signori Quolibetti Ivano e Giorgio e Vairoli Giovanni e Massimiliano, per un periodo di anni 30 (trenta), eventualmente rinnovabile a condizioni da stabilirsi, per consentire la realizzazione di un impianto idroelettrico, con derivazione d'acqua dal Rio Roale, come meglio specificato in premessa;

– che il Comune di Trasquera (VCO) dovrà inviare all'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte copia dell'atto di concessione che verrà stipulato con i privati

Concessionari relativamente all'istanza in argomento, dando atto che sarà cura del Comune stesso ottemperare all'obbligo delle registrazioni e trascrizioni di legge connesse e conseguenti alla presente autorizzazione;

– che i Concessionari non potranno operare sulle aree in argomento prima di aver conseguito tutte le eventuali ulteriori autorizzazioni regionali e non, che sono o potranno rendersi necessarie per l'utilizzo richiesto e che, in difetto, la concessione eventualmente rilasciata dal Comune, dovrà essere revocata;

di dare atto che:

– le porzioni di complessivi mq. 1.150 dei terreni oggetto del presente provvedimento rimangono gravate da uso civico, pertanto sono disciplinate dalla Legge 16 giugno 1927 n. 1766, dal D.P.R. 24 luglio 1977, n. 616 e sottoposte ai vincoli di cui al D.Lgs. n. 42/04 e al D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. nonché alle direttive regionali formulate con Circolare Regionale n. 20 PRE – P.T. del 30 dicembre 1991, confermata dalla Circolare Regionale n. 3/FOP del 4 marzo 1997, con la D.G.R. n. 90-12248 del 06.04.2004, con la D.G.R. n. 11-1800 del 19.12.2005 e con la L.R. n. 29/09, inoltre, al termine o al decadere della concessione, salvo rinnovo della stessa, dovranno essere restituite al Comune ripristinate, per gli eventuali danni dal punto di vista ambientale, secondo le prescrizioni delle competenti autorità, a cura e spese dei privati Concessionari con ovvia rimozione di tutti i manufatti o, se il Comune lo richiede, la cessione a quest'ultimo degli stessi a titolo gratuito;

– la concessione non potrà essere stipulata a condizioni economiche inferiori a quanto periziato dal precitato elaborato tecnico definitivo del 23.02.2010, così come analiticamente specificato in premessa e, più precisamente:

- canone annuo fisso inerente i manufatti, per il non esercizio dell'uso civico originario, € 11,50;

- canone annuo fisso, per l'occupazione e l'uso dell'area di complessivi mq. 1.150, dovuto indipendentemente dal quantitativo di energia e relativo utile lordo prodotto, € 287,50;

- canoni variabili, in funzione dell'utile lordo prodotto durante la vita dell'impianto, dovuti nella misura dell'11% dello stesso, rapportato alla quota d'impianto che insisterà sulle aree di civico demanio, determinata con un metodo multicriterio che, nel caso di specie, è pari al 26,90% e, pertanto, € 354,56 per i primi 15 anni e € 1.574,77, per i successivi 15 anni;

- eventuali congruagli potranno essere effettuati, oltre per quanto specificato in premessa (variazioni dell'utile lordo stimato e, per i canoni fissi, adeguamenti ISTAT), solo in conseguenza di una specifica valutazione da parte dell'Agenzia del Territorio competente, in occasione di una verifica disposta da questa Amministrazione o su richiesta delle parti (Comune – Concessionari) o in conseguenza di differenze di superficie che venissero rilevate in seguito all'approvazione di verifiche demaniali approvate dall'Ufficio Usi Civici della Regione Piemonte;

- il Comune di Trasquera (VCO) dovrà destinare tutti gli importi percepiti in virtù della presente autorizzazione alla costruzione di opere permanenti di interesse generale della popolazione e, comunque, utilizzarli nel rispetto dei

disposti di cui all'articolo 24 della legge 16 giugno 1927, n. 1766;

– tutte le spese notarili o equipollenti, inerenti l'autorizzazione di cui al presente provvedimento, sono a totale carico dei privati Concessionari.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, entro il termine di giorni 60 (sessanta) dalla data di ricevimento della stessa, innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0703

D.D. 30 aprile 2010, n. 425

Assunzione di 14 unità di cat. A1, in possesso di licenza della scuola dell'obbligo, a tempo determinato per mesi quattro. Richiesta al Centro per l'Impiego della Provincia di Torino.

(omissis)
Il Dirigente
Andrea De Leo

Codice DB0710

D.D. 19 maggio 2010, n. 459

Fondazione Bettini Ada e Girotto Piercarlo - ONLUS con sede legale in Torino. Provvedimenti in ordine al riconoscimento della personalità giuridica privata.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di riconoscere l'idoneità e pertanto autorizzare l'iscrizione nel Registro Regionale centralizzato provvisorio delle persone giuridiche, di cui alla D.G.R. n. 39 – 2648 del 02.04.2001, della Fondazione Bettini Ada e Girotto Piercarlo – ONLUS con sede legale in Torino. Il riconoscimento della personalità giuridica privata è determinato dall'iscrizione nel suddetto Registro.

Il Dirigente
Marco Piletta

Codice DB0819

D.D. 4 febbraio 2010, n. 108

Contributi per l'adeguamento obbligatorio degli Strumenti Urbanistici ai sensi della L.R. 24/96. Erogazione saldi ai Comuni aventi titolo. Impegno di spesa sul capitolo 237347/10 di Euro 215.347,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di approvare l'allegato programma di finanziamento a saldo per l'anno 2010, previsto dalla L.R. n. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica, che costituisce parte integrante della presente determinazione ed elenca i Comuni ammessi a contributo, specificando gli importi dei saldi da erogare;

- di impegnare la somma di € 215.347,00, sul capitolo 237347/10 del bilancio regionale per l'esercizio provvisorio 2010, assegnazione n. 100700;

- di liquidare ai Comuni, di cui all'allegato elenco, il saldo del contributo previsto dalla L.R. 24/96, per l'adeguamento obbligatorio della strumentazione urbanistica;

- di dare atto che le obbligazioni verranno a scadenza entro il termine dell'esercizio in corso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e del regolamento regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Luisa Vicentini

Allegato

PR	Comune	Beneficiario	Prov.	Finanziabile	Ammesso	Saldo	Atto di approvazione
				€	€	€	
AL	BORGORATTO ALESSANDRINO	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	21.318,03	14.922,51	7.461,25	D.G.R. n. 15 - 11268 del 23/04/2009
AL	CAPRIATA D'ORBA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2.500,00	1.750,00	875,00	D.G.R. n. 20 - 10124 del 24/11/2008
AL	CAPRIATA D'ORBA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.000,00	4.200,00	2.100,00	D.G.R. n. 20 - 10124 del 24/11/2008
AL	CASTELSPINA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.312,60	2.318,82	1.159,41	D.G.R. n. 19 - 10123 del 24/11/2008
AL	CASTELSPINA	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	6.455,71	4.519,00	2.259,50	D.G.R. n. 19 - 10123 del 24/11/2008
AL	MORANO SUL PO	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	6.083,86	4.258,70	2.129,35	D.G.R. n. 9 - 9560 del 09/09/2008
AL	MURISENGO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.644,00	5.350,80	2.675,40	D.G.R. n. 20 - 12395 del 26/10/2009
AL	SAN CRISTOFORO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.750,00	2.625,00	1.312,50	D.G.R. n. 22 - 11115 del 30/03/2009
AL	VILLANOVA MONFERRATO	COMUNE	L. 24/96 - Alluvione Novembre 2000 - D.G.R. n. 1 - 2071 del 23/01/2001	28.969,58	20.278,68	10.139,34	D.G.R. n. 21 - 11600 del 15/06/2009
AT	CALAMANDRANA	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	4.548,05	3.183,44	1.591,72	D.G.R. n. 20 - 3738 del 06/08/2001

AT	CALLIANO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	8.177,83	5.724,48	2.862,24	D.G.R. n. 50 - 9376 del 01/08/2008
AT	CANTARANA	COMUNE	L. 24/96 - Piano del Colore e Arredo Urbano - D.G.R. n. 6 - 2703 del 09/04/2001	3.955,75	2.908,47	1.384,51	D.G.R. n. 11 - 9562 del 09/09/2008
AT	CANTARANA	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	3.204,03	2.242,82	1.121,41	D.G.R. n. 11 - 9562 del 09/09/2008
AT	CANTARANA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	15.809,47	11.066,12	5.533,32	D.G.R. n. 11 - 9562 del 09/09/2008
AT	CANTARANA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	7.072,88	4.950,76	2.475,38	D.G.R. n. 11 - 9562 del 09/09/2008
AT	CASTELL'ALFERO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	15.158,01	10.610,61	5.305,30	D.G.R. n. 20 - 11069 del 23/03/2009
AT	COSSOMBRATO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	11.810,34	8.267,23	4.133,61	D.G.R. n. 79 - 10398 del 22/12/2008
AT	INCISA SCAPACCINO	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	4.638,38	3.246,87	1.623,43	D.G.R. n. 11 - 1280 del 13/11/2000
AT	MOMBERCELLI	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	5.681,03	3.976,72	1.988,36	D.C.C. n. 15 del 22/04/2009
AT	ROBELLA	COMUNE	L. 24/96 - Alluvione Novembre 2000 - D.G.R. n. 1 - 2071 del 23/01/2001	20.991,39	14.693,72	7.346,86	D.G.R. n. 11 - 11466 del 25/05/2009
AT	ROBELLA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	6.200,00	4.340,00	2.170,00	D.G.R. n. 11 - 11466 del 25/05/2009

AT	ROCCHETTA PALAFAEA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	6.801,74	4.761,22	2.380,61	D.G.R. n. 15 - 10778 del 06/02/2009
AT	VIARIGI	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	10.413,92	7.289,27	3.644,87	D.C.C. n. 33 del 13/06/2009
BI	CREVACUORE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	4.378,86	3.065,20	1.532,60	D.G.R. n. 20 - 8179 del 11/02/2008
BI	TOLLEGNO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	5.800,00	4.059,87	2.029,93	D.G.R. n. 26 - 2843 del 15/05/2006
BI	VERRONE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	5.577,73	3.904,41	1.952,21	D.G.R. n. 17 - 6107 del 11/06/2007
CN	BENE VAGIENNA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	16.918,00	11.842,36	5.921,18	D.G.R. n. 17 - 8892 del 04/06/2008
CN	BENEVELLO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	4.131,66	2.892,16	1.446,08	D.G.R. n. 22 - 9186 del 14/07/2008
CN	BOSSOLASCO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	7.350,00	5.145,00	2.572,50	D.G.R. n. 18 - 10122 del 24/11/2008
CN	DIANO D'ALBA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.615,20	2.530,64	1.265,32	D.C.C. n. 32 del 26/09/2007
CN	MOMBARCARO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	5.139,78	3.597,85	1.798,92	D.C.C. n. 2 del 21/02/2009
CN	NOVELLO	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	6.200,00	4.340,00	2.170,00	D.C.C. n. 5 del 30/03/2009

CN	ROCCA DE' BALDI	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	6.197,48	4.338,24	2.169,12	D.C.C. n. 17 del 30/03/2009
CN	SANFRONT	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	5.681,03	3.976,72	1.988,36	D.C.C. n. 14 del 13/03/2009
CN	SANT'ALBANO STURA	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	5.681,03	3.976,72	1.988,36	D.G.R. n. 39 - 10682 del 02/02/2009
NO	CARPIGNANO SESIA	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	29.125,35	20.387,65	10.193,83	D.G.R. n. 63 - 10507 del 29/12/2008
NO	LANDIONA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1.515,28	1.060,29	530,14	D.G.R. n. 31 - 2629 del 19/04/2006
NO	LANDIONA	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	0,00	19.561,84	9.780,92	D.G.R. n. 31 - 2629 del 19/04/2006
TO	BARDONECCHIA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	27.377,63	19.164,17	9.582,08	D.C.C. n. 16 del 30/05/2007
TO	CHIOMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	24.131,11	16.891,77	8.445,88	D.G.R. n. 22 - 6822 del 10/09/2007
TO	CORIO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2.323,54	1.626,32	813,16	D.C.C. n. 13 del 27/06/2008
TO	FORNO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - Parametri Edilizi ed Urbanistici L.R. 19/99 - D.G.R. n. 3 - 4154 del 22/10/2001	2.652,17	1.856,51	928,25	D.G.R. n. 18 - 12163 del 21/09/2009
TO	MEANA DI SUSA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	38.000,00	25.822,84	12.911,42	D.G.R. n. 19 - 11598 del 15/06/2009

TO	MEANA DI SUSA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	2.500,00	1.749,76	874,88	D.G.R. n. 19 - 11598 del 15/06/2009
TO	MERCENASCO	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	3.736,77	2.615,74	1.307,87	D.G.R. n. 13 - 10246 del 09/12/2008
TO	PISCINA	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	4.648,11	3.253,68	1.626,84	D.G.R. n. 16 - 11269 del 23/04/2009
TO	SAN COLOMBANO BELMONTE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	1.870,82	1.309,57	654,78	D.G.R. n. 16 - 9945 del 03/11/2008
TO	SAN GIUSTO CANAVESE	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	17.895,23	12.526,66	6.263,07	D.G.R. n. 34 - 1589 del 28/11/2005
TO	SANT'ANTONINO DI SUSA	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	21.080,95	14.756,66	7.378,33	D.G.R. n. 14 - 10619 del 26/01/2009
TO	STRAMBINELLO	COMUNE	L. 24/96 - Alluvione Novembre 2000 - D.G.R. n. 1 - 2071 del 23/01/2001	16.432,37	11.502,53	5.751,26	D.G.R. n. 20 - 11636 del 22/06/2009
TO	TORRE PELLICE	COMUNE	L. 24/96 - Commercio - D.G.R. n. 10 - 29772 del 03/04/2000	17.237,82	12.065,98	6.032,99	D.C.C. n. 17 del 29/03/2007
VB	PIEVE VERGONTE	COMUNE	L. 24/96 - Piano Toce - D.G.R. n. 26 - 23830 del 19/01/1998	38.734,27	25.822,84	12.911,42	D.G.R. n. 33 - 7092 del 15/10/2007
VC	CAMPERTOGNO	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	24.780,00	17.346,00	8.673,00	D.G.R. n. 21 - 9240 del 21/07/2008
VC	GREGGIO	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	9.872,30	6.910,61	3.455,30	D.G.R. n. 16 - 9997 del 10/11/2008

VC	OLDENICO	COMUNE	L. 24/96 - PSFF - D.G.R. n. 30 - 26158 del 27/11/1998	8.054,91	5.638,44	2.819,22	D.G.R. n. 23 - 9187 del 14/07/2008
VC	PIODE	COMUNE	L. 24/96 - Variante PAI - D.G.R. n. 2 - 5007 del 07/01/2002	11.155,47	7.808,83	3.904,41	D.C.C. n. 19 del 04/12/2008 art. 31 ter, comma 12, L.R. 56/77
Totale				590.291,47	430.833,10	215.347,00	

Codice DB0803

D.D. 21 aprile 2010, n. 281

**Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) -
Comune di Moncalieri (TO) - ambito "B.ta Santa Ma-
ria" - Programma d'intervento (P.I.) n. 1274 - Inter-
vento di manutenzione q.re 01302 , via S. Maria n.ri
78/82 - Chiusura Conti - Accertamento dell'economia
di Euro 178.445,70.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di assestare, a consuntivo, il finanziamento assegnato
all'A.T.C. di Torino (P.I. n. 1274) per la realizzazione
dell'intervento di manutenzione del q.re 01302- via S.
Maria. 78/82 – Moncalieri, per un importo pari ad €
544.593,96;

di accertare, come da Certificato di Chiusura Conti,
l'economia di programma di € 178.445,70. L'economia è
introitata sul P.I. n. 2087 destinato agli accantonamenti.

L'allegato A) è parte integrante del presente atto.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta
di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte,
entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso
straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data
di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto : "Programmi di recupero urbano (art. 11, L. 493/93) - **Comune di Moncalieri (TO)** - ambito " b.ta S. Maria" - Programma d'intervento (P.I.) n. 1274. Manutenzione q.re 01302 , via S. Maria n. ri 78/82 - Chiusura Conti - Accertamento dell' economia di€ . 178.445,70"

Cod. Cat.	Cod. Int.	Ente attuatore	P.I.	Comune di Moncalieri	Finanziamento ammesso	Assegnato per lavori con DD n. 187/04	QTE finale	Economia destinata al P.I. n. 2087
	MU	ATC di TO	1274	via S. Maria n.ri 78/82	Euro 723.039,66	Euro 723.039,66	Euro 544.593,96	Euro 178.445,70
Totale					723.039,66	723.039,66	544.593,96	178.445,70

Codice DB0803

D.D. 29 aprile 2010, n. 297

**Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano
"Contratti di quartiere II" - Comune di Novi Ligure
(AL) - Liquidazione al Comune del 20% del finanzia-
mento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n.
404 sul cap. 235313 per Euro 38.610,00 e sul cap.
236645 per Euro 20.790,00 per un importo complessi-
vo pari ad Euro 59.400,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare al Comune di Novi Ligure (AL), sul cap.
235313, imp. n. 1061, la somma di € 38.610,00 relativa al
20% del finanziamento attribuito al P.I. n. 404.

Risorse regionali:

di liquidare al Comune di Novi Ligure (AL), sul cap.
236645, imp. n. 1062, la somma di € 20.790,00 relativa al
20% del finanziamento attribuito al P.I. n. 404.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa
determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino
Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-
lo Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta
di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte,
entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso
straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data
di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge 8 Febbraio 2001, n. 21, Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Novi L. (AL) - Liquidazione al Comune del 20% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 404 sul cap. 235313 per €. 38.610,00 e sul cap. 236645 per € 20.790,00 , per un importo complessivo pari ad €. 59.400,00".

Comune di Novi L. (AL)

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65- B)	Cofinanziam. Regionale (D= A x 0,35)	Liquidazione 20%		TOTALE (G= E+F)
									Fondi statali (E= C x 0,20)	Fondi regionali (F= D x 0,20)	
404	Comune	Progetto Solferino - rifunionalizzazione seminterrato ad uso laboratorio	U2S		297.000,00	0,00	193.050,00	103.950,00	38.610,00	20.790,00	59.400,00
Totale											59.400,00

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S

Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni *:
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0803

D.D. 29 aprile 2010, n. 298

**Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano
"Contratti di quartiere II" - Comune di Moncalieri
(TO) - Liquidazione al Comune del secondo 35% del
finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'inter-
vento) n. 1802 sul cap. 235313 per Euro 237.510,00 e
sul cap. 236645 per Euro 127.890,00, per un importo
complessivo pari ad Euro 365.400,00.**

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Risorse statali:

di liquidare al Comune di Moncalieri (TO), sul cap. 235313, imp. n. 1061, la somma di € 237.510,00 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1802.

Risorse regionali:

di liquidare al Comune di Moncalieri (TO), sul cap. 236645, imp. n. 1062, la somma di € 127.890,00 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1802.

L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge 8 Febbraio 2001, n. 21, Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Moncalieri (TO) - Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 1802 sul cap. 235313 per €. 237.510,00 e sul cap. 236645 per €. 127.890,00, per un importo complessivo pari ad €. 365.400,00".

Comune di Moncalieri (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65- B)	Cofinanziam. Regionale (D= A x 0,35)	Liquidazione secondo 35%		TOTALE (G= E+F)
									Fondi statali (E= C x 0,35)	Fondi regionali (F= D x 0,35)	
1802	Comune	Casa per ragazze con bambini - b.ta S. Maria	U2S		1.044.000,00	0,00	678.600,00	365.400,00	237.510,00	127.890,00	365.400,00
Totale									237.510,00	127.890,00	365.400,00

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni *:
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0820

D.D. 29 aprile 2010, n. 300

Modifica destinazione d'uso di un alloggio di edilizia sociale di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, già oggetto di esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995 e s.m.i.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di modificare, per le ragioni espresse in premessa, da “ospitalità temporanea per familiari di bambini ospedalizzati” a “ospitalità per soggetti dimessi da comunità di recupero” la destinazione d'uso dell'alloggio di edilizia sociale di proprietà dell'Agenzia Territoriale per la Casa della provincia di Torino, sito in Torino, Corso Lecce 33/31 (all. 12190), già oggetto di autorizzazione all'esclusione dall'ambito di applicazione della L.R. n. 46/1995, concessa con determinazione n. 214 del 3 dicembre 2001.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione, ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente
Alessandra Semini

Codice DB0803

D.D. 5 maggio 2010, n. 305

Legge n. 21/2001 - Programmi in ambito urbano "Contratti di quartiere II" - Comune di Moncalieri (TO) - Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 1803 sul cap. 235313 per Euro 173.355,00 e sul cap. 236645 per Euro 93.345,00 per un importo complessivo pari ad Euro 266.700,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Risorse statali:

di liquidare al Comune di Moncalieri (TO), sul cap. 235313, imp. n. 1061, la somma di € 173.355,00 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1803.

Risorse regionali:

di liquidare al Comune di Moncalieri (TO), sul cap. 236645, imp. n. 1062, la somma di € 93.345,00 relativa al secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. n. 1803. L'allegato A) è parte integrante e sostanziale di questa determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposta di ricorso giurisdizionale innanzi al T.A.R. del Piemonte, entro 60 gg. dalla data di pubblicazione, ovvero il ricorso straordinario al Capo dello Stato, entro 120 gg. dalla data di pubblicazione.

Il Dirigente
Giuseppina Franzo

Allegato

Allegato A) alla DD avente per oggetto: "Legge 8 Febbraio 2001, n. 21, Programmi in ambito urbano "Contratti di Quartiere II" - Comune di Moncalieri (TO) - Liquidazione al Comune del secondo 35% del finanziamento attribuito al P.I. (Programma d'intervento) n. 1803 sul cap. 235313 per €. 173.355,00 e sul cap. 236645 per €. 93.345,00, per un importo complessivo pari ad €. 266.700,00".

Comune di Moncalieri (TO)

P.I.	Ente att.	Descrizione Ubicazione	Tipo inter.	Edilizia (S/A)	Finanz. Pubblico (A=B+C+D)	Contributo sperimentazione gestito dallo Stato	Trasferim. statale ordinario (C= A x 0,65- B)	Cofinanziam. Regionale (D= A x 0,35)	Liquidazione secondo 35%		TOTALE (G= E+F)
									Fondi statali (E= C x 0,35)	Fondi regionali (F= D x 0,35)	
1803	Comune	Parco lineare Santa Maria	U2S		762.000,00	0,00	495.300,00	266.700,00	173.355,00	93.345,00	266.700,00
Totale					762.000,00	0,00	495.300,00	266.700,00	173.355,00	93.345,00	266.700,00

Legenda:

Edilizia sovvenzionata: S
Edilizia agevolata : A

Allegato A) alla determinazione dirigenziale avente per oggetto: " Programmi innovativi in ambito urbano denominati "Contratti di Quartiere II" (L.21/2001)- Comuni di : Asti, Avigliana (TO), Beinasco (TO), Biella, Borgaro T. (TO), Casale M. to (AL), Chivasso (TO), Cuneo, Moncalieri (TO), Novi L. (AL), Novara, Orbassano (TO), Settimo T. (TO), Torino, Venaria R. (TO) - Presa d'atto dell'ammissione a finanziamento".

LEGENDA CODICI:
Edilizia agevolata/sovvenzionata:
A = Edilizia agevolata
S = Edilizia sovvenzionata
Tipi di intervento:
Nuova costruzione:
ATC : N1F
Comune: N2F
Altri: N3F
Recupero:
ATC : R1A
Comune: R2A
Altri: R3A
Urbanizzazioni *:
ATC: U1S/U1A
Comune: U2S/U2A
* A = ambientale, S = sociale

Codice DB0803

D.D. 21 maggio 2010, n. 336

D.G.R. n. 87-14802 del 14/02/2005. Bando "Abitazioni per anziani in Piemonte" assestamento programmi di intervento localizzati in Biella, Isola d'Asti e Torrazzo.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prendere atto che:

il Comune di Isola d'Asti ha ridotto a n. 5 gli alloggi finanziati per la realizzazione dell'intervento di recupero in frazione Villa cod. 10/A 24LO, € 70.000,00 e accertare un'economia pari a € 14.000,00;

il Comune di Biella ha ridotto a n. 4 gli alloggi finanziati per la realizzazione dell'intervento di recupero in via Cerione n. 4 cod. 10/A 36LO, € 56.000,00 e accertare un'economia pari a € 56.000,00;

il Comune di Torrazzo ha rinunciato al contributo assegnato per la realizzazione dell'intervento di recupero di 1 alloggi in via G. Giorgio n. 11 cod. 10/A 26LO, € 14.000,00 e accertarne la relativa economia.

Di accertare che le economie ammontano complessivamente € 84.000,00.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla data di pubblicazione ovvero di ricorso straordinario al capo dello Stato entro centoventi giorni dalla data di pubblicazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Giuseppina Franzo

Codice DB0800

D.D. 2 luglio 2010, n. 417

Elenco dei Comuni che hanno istituito la Commissione locale per il paesaggio ai sensi dell'articolo 4, comma 6, della legge regionale 1 dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per l'esercizio della funzione autorizzatoria in materia di paesaggio.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

• di dare atto che i Comuni sotto elencati hanno assolto alle condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio:

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
San Pietro Mosezzo	NO	D.G.C. n. 65 del 19.05.2010
Cascinette d'Ivrea	TO	D.G.C. n. 73 del 05.10.2009

San Paolo Cervo	BI	D.G.C. n. 29 del 16.12.2009
Denice	AL	D.G.C. di Spigno Monferrato (Comune capofila) n. 7 del 21.03.2009 *
Paruzzaro	NO	D.G.C. di Arona (Comune capofila) n. 30 del 19.02.2009 *
San Martino Alfieri	AT	D.C.C. n. 53 del 29.09.2009
Villastellone	TO	D.C.C. di Carmagnola (Comune capofila) n. 49 del 27.03.2009 *
Vische	TO	Deliberazione della Giunta dell'Unione Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" n. 7 del 16.07.2009 *
Candia	TO	Deliberazione della Giunta dell'Unione Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" n. 7 del 16.07.2009 *
Villareggia	TO	Deliberazione della Giunta dell'Unione Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" n. 7 del 16.07.2009 *
Montalenghe	TO	Deliberazione della Giunta dell'Unione Comunità Collinare "Terre dell'Erbaluce" n. 7 del 16.07.2009 *
Almese	TO	D.C.C. del Comune di Avigliana (capofila) n. 7 del 17.02.2010 *
Priola	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *

** Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

• di dare atto che i Comuni sotto elencati, a seguito di una modifica alla composizione della Commissione Locale per il Paesaggio, alla convenzione ed al regolamento per il suo funzionamento, rispettano le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, il Provvedimento di nomina della Commissione deve intendersi integrato con il seguente:

Comune	Prov.	Provvedimento di nomina della Commissione
Mergozzo	VB	D.G.C. del Comune di Mergozzo (capofila) n. 42 del 22.03.2010 *
Vogogna	VB	D.G.C. del Comune di Mergozzo (capofila) n. 42 del 22.03.2010 *
Beura Cardezza	VB	D.G.C. del Comune di Mergozzo (capofila) n. 42 del 22.03.2010 *
Avigliana	TO	D.C.C. n. 7 del 17.02.2010 *

** Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

• di dare atto che i Comuni sotto elencati, a seguito dell'accorpamento di alcune Comunità Montane e delle conseguenti modifiche alla convenzione ed al regolamento per il funzionamento delle Commissioni Locali per il Paesaggio, rispettano le condizioni richieste dal Codice e dalla Legge regionale 1° dicembre 2008, n. 32 e s.m.i., per esercitare la funzione autorizzatoria in materia di paesaggio, e che pertanto, i Provvedimenti di nomina delle Commissioni devono intendersi integrati con il seguente:

<i>Comune</i>	<i>Prov.</i>	<i>Provvedimento di nomina della Commissione</i>
Alto	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Bagnasco	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Briga Alta	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Caprauna	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Gareggio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Nucetto	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Perlo	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Battifollo	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Castellino Tanaro	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Castelnuovo di Ceva	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Cigliè	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Lesegno	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *

Mombasiglio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Priero	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Roascio	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Sale delle Langhe	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Sale San Giovanni	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Scagnello	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Torresina	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Viola	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Briaglia	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Frabosa Sottana	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Monastero di Vasco	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Monasterolo Casotto	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Montaldo di Mondovì	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Pamparato	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Roccaforte Mondovì	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *

San Michele Mondovì	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Torre Mondovì	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Vicoforte	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *
Villanova Mondovì	CN	Deliberazione dell'Organo Esecutivo della Comunità Montana Alto Tanaro Cebano Monregalese n. 134 del 24.03.2010 *

** Istituzione in forma associata della Commissione Locale per il Paesaggio*

La presente Determinazione sarà pubblicata sul BU della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002 e sul sito ufficiale della Regione.

Il Direttore
Mariella Olivier

Codice DB0903

D.D. 22 gennaio 2010, n. 9

Rimborso di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009. Spesa di euro 39.031,92. Capitolo 195846/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di accogliere le domande presentate dai contribuenti di cui all'elenco che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale e, pertanto, di provvedere al rimborso, nella misura ad essi dovuta ed a fianco di ciascuno indicata, di tasse automobilistiche indebitamente versate per periodi fissi aventi inizio nell'anno 2009, per il complessivo importo di euro 39.031 e centesimi 92 (€ 39.031,92) comprensivo degli interessi, se e ad ognuno dovuti, in misura di legge. Alla spesa di euro 39.031 e centesimi 92 (€ 39.31,92) si fa fronte con lo stanziamento di cui al capitolo n. 195846 del bilancio provvisorio per l'anno finanziario 2010. La presente determinazione sarà pubblicata per estratto sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del regolamento approvato con decreto del Presidente della Giunta regionale 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente
Giovanni Tarizzo

Codice DB0900

D.D. 28 aprile 2010, n. 62

SIRe offerte di servizi - Riduzione di impegni.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni in premessa citate di procedere alle seguenti riduzioni di impegno:

- importo di euro 216.000,00 - impegno n. 3697, assunto con determinazione n. 256 del 01.09.2008, sul cap. 207694/08

- importo di euro 20.483,10 - impegno n. 5666, assunto con determinazione n. 263 del 27.11.2009, sul cap. 207694/09

- importo di euro 40.146,90 - impegno n. 4657, assunto con determinazione n. 246 del 20.09.2007, sul cap. 20522/07.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB0900

D.D. 30 aprile 2010, n. 64

Agenzie di rating Fitch Ratings e Moody's Investors Service Ltd - Compenso per gli anni 2009 e 2010 - Impegno di spesa euro 113.720,00. Capitolo 117150/2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per quanto in premessa indicato,

- di impegnare l'importo complessivo di euro 113.720,00 per poter corrispondere alle agenzie di rating il compenso per le valutazioni e la redazione del report per gli anni 2009 e 2010, così suddiviso:

€ 29.000,00 a favore di Fitch Ratings

€ 84.720,00 a favore di Moody's Investors Service Ltd.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Pierluigi Lesca

Codice DB1100

D.D. 7 luglio 2010, n. 712

Istituzione ed approvazione dell'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura.

Con Determinazione dirigenziale n. 251 del 12.03.2010, la Direzione Agricoltura ha pubblicato l'Avviso pubblico per la costituzione di un elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura, di seguito Avviso, predisposto ai sensi dell'art. 125 comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) al fine di individuare i soggetti da consultare nell'ambito delle proce-

ture di acquisizione in economia disciplinate dal medesimo articolo 125.

Il suddetto Avviso, pubblicato sul sito istituzionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, prevedeva che le domande dovessero pervenire entro e non oltre le ore 12 del giorno 15 aprile 2010.

In considerazione dell'omissione rilevata nell' Avviso, con Determinazione dirigenziale n. 415 del 14.04.2010, la Direzione ha provveduto a riapprovarne i contenuti rettificandoli per mero errore materiale e stabilendo, conseguentemente, la proroga del termine finale per la presentazione delle domande di ammissione al suddetto elenco, fissandolo alle ore 12 del 29 aprile 2010.

Preso atto che in data 06.05.2010, come da verbale conservato agli atti della Direzione, sono stati aperti i plichi pervenuti all'indirizzo della Direzione contenenti, tra l'altro, le domande di ammissione, per procedere al controllo della regolarità e della completezza di tutta la documentazione indicata nell' Avviso ed alla verifica della presenza delle dichiarazioni richieste nonché dei loro contenuti;

preso atto che nel suddetto verbale è stata predisposta la tabella contenente l'elenco degli operatori economici provvisoriamente ammessi all'elenco rinviando la loro iscrizione definitiva al termine della procedura di espletamento dei relativi controlli ;

constatato che in data 15.06.2010, come da verbale conservato agli atti della Direzione, sono stati assunti i risultati dei controlli effettuati ai sensi dell' art. 38, comma 3 e dell'art. 42 comma 4 del d.lgs 163/2006, circa la corrispondenza e la veridicità di quanto dichiarato in sede di presentazione delle domande in ordine all'effettivo possesso dei requisiti autodichiarati dai soggetti;

preso atto che, come previsto dall'Avviso, sono da escludere le domande :

- contenenti dichiarazioni mendaci;
- pervenute oltre i termini previsti;
- pervenute in altro luogo diverso dalla sede di Torino della Direzione Agricoltura;
- con documentazione incompleta;
- prive dei requisiti richiesti;
- prive della fotocopia fronte retro e leggibile del documento di identità valido;
- carenti delle informazioni richieste;
- mancanti della sottoscrizione prescritta;
- presentata da un soggetto che abbia partecipato contemporaneamente quale singolo e componente di un'associazione.

e che sono inseriti nell'elenco i soggetti in possesso:

- dei requisiti di ordine generale previsti dall'articolo 38 del d.lgs. 163/2006;
- della capacità economico finanziaria;
- della capacità tecnica e professionale comprovata dal possesso della laurea specifica indicata nell'Avviso e da precedente e comprovata attività di programmazione ed organizzazione di operazioni di censimento degli ungulati selvatici e dei galliformi alpini secondo le indicazioni della Regione Piemonte e attività di riconoscimento delle classi di sesso ed età di ungulati e galliformi alpini com-

provata da esperienza presso i centri di controllo, operazioni di cattura in vivo o altro;

- della partita IVA alla data di iscrizione;
- della regolarità contributiva e fiscale;
- della patente di guida (patente B);

accertato che, come risulta dai citati verbali conservati agli atti della Direzione, a seguito dei controlli sulla documentazione e sulle dichiarazioni rese in sede di presentazione delle domande, è stato predisposto l'elenco di cui alla tabella allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale, contenente i nominativi degli operatori economici da iscrivere all'elenco;

preso atto che con Determinazione dirigenziale n. 696 del 06/07/2010 è stato approvato l'elenco delle domande escluse e dei soggetti esclusi dall'iscrizione all' elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura con l'indicazione delle specifiche motivazioni;

accertata, quindi, la possibilità di istituire l'elenco, predisposto ai sensi dell'articolo 125, comma 11 del d.lgs.163/2006, di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura, tra i quali individuare i soggetti da invitare alle procedure di acquisizione in economia disciplinate dal medesimo articolo 125;

ritenuto di inserire nel suddetto elenco gli operatori economici indicati nella tabella allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

preso atto che l'Avviso prevede che i soggetti saranno inseriti nell'elenco in ordine alfabetico senza che ciò dia luogo ad alcun diritto di preferenza ed obblighi per l'Amministrazione;

verificato che l'Avviso stabilisce che detto elenco sia pubblicato sul sito Internet della Regione Piemonte all'indirizzo

http://www.regione.piemonte.it/agri/osserv_faun/index.htm nonché sul Bollettino Ufficiale della stessa;

IL DIRETTORE

visti:

- l'art. 125 del d.lgs. 163/2006 che disciplina le acquisizioni in economia di lavori, servizi e forniture;
- gli artt.17 e 18 della L.R. n. 23/2008;
- la D.G.R. 46-5034 del 28.12.2008 con cui la Giunta regionale ha individuato i lavori, i servizi e le forniture che possono essere acquisite in economia ai sensi degli articoli 125 e 253, comma 22 del d.lgs. 163/2006;
- la Circolare esplicativa prot. 17131/5 del 29.12.2006 avente ad oggetto l'“Applicabilità del Titolo II della L.R. 08/84 dopo l'entrata in vigore del D.lgs. 163/2006. Chiarimenti”;
- la D.D n. 251 del 12.03.2010;
- la D.D n.415 del 14.04.2010,
- il verbale del 6 maggio 2010;
- il verbale del 15 giugno 2010,
- vista la D.D n. del 696 del 06/07/2010

determina

- di istituire, per le motivazioni indicate in premessa, l'elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura, predisposto ai sensi dell'art. 125

comma 11 del decreto legislativo 12 aprile 2006, n. 163, (Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE) al fine di individuare i soggetti da invitare alle procedure di acquisizione in economia disciplinate dal medesimo articolo 125;

- di inserire nel suddetto elenco, in ordine alfabetico, gli operatori economici indicati nella tabella allegata alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di procedere alla pubblicazione dell'elenco sul sito Internet della Regione Piemonte all'indirizzo http://www.regione.piemonte.it/agri/osserv_faun/index.htm nonchè sul Bollettino Ufficiale della stessa.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte nel termine di sessanta (60) giorni dalla data di avvenuta notificazione ovvero di ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi (120) giorni dalla data di avvenuta notificazione.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002.

Il Direttore

Gianfranco Corgiat Loia

Allegato

Allegato 1

Elenco di soggetti qualificati per l'affidamento di servizi a supporto delle attività in campo faunistico della Direzione Agricoltura

	Denominazione operatore economico	Sede legale
1	Avanzinelli Elisa	Fraz. Combette 9 Chianocco (TO)
2	Carpignano Mariagrazia	Fraz. Valmellana 3 Cisterna d'Asti (AT)
3	Deriu Stefano	Via Belbo 2 Cengio (SV)
4	Grignolio Stefano	V.le Forlanini 19 Balzola (AL)
5	Masseroni Elisa	Via della Mola 3 Brienno (CO)
6	Menzano Arianna	Via Moncurto 2 Almese (TO)
7	Mosso Mauro	Via Inserra 18 Cerreto d'Asti (AT)
8	Pelazza Michele	P.zza Municipio 10 Bagnasco (CN)
9	Piccolo Marco	Via Menolzio 16 Mattie (TO)
10	Rotelli Luca	Via Valverde 98 Varese
11	Wildlife Science S.n.c.	Via Cossolo 69/a Villalstellone

Codice DB1201

D.D. 26 aprile 2010, n. 119

Progetto MOVicentro. Nodo di Interscambio passeggeri. Primo Atto Integrativo dell'Accordo di Programma Quadro per una Mobilità Sostenibile. Approvazione della bozza di convenzione tra la Regione Piemonte ed il Comune di Torino.

(omissis)
Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1203

D.D. 26 aprile 2010, n. 120

D.G.R. 4 maggio 2009 n. 13-11338 - Convenzione 07 luglio 2009 n. 14542 di Rep. "Piano regionale della sicurezza stradale - Programma regionale di azione 2009" - Liquidazione della somma complessiva di euro 162.384,00= per le attività svolte nel mese di febbraio 2010 da Consepi S.p.A. di Susa (TO), Frazione Traduerivi n. 12.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di liquidare, per le attività descritte in premessa e svolte nel mese di febbraio 2010, la somma complessiva di € 162.384,00= (compresa IVA 20%) sul capitolo di spesa n. 228084/2009 (Imp. n. 1891/2009), di cui alla fattura n. 26/2010 del 31 marzo 2010, a favore di Consepi S.p.A. – Frazione Traduerivi n. 12 – Susa (TO).

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro 60 giorni dalla piena conoscenza.

La presente determinazione dirigenziale sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuseppe Iacopino

Codice DB1205

D.D. 29 aprile 2010, n. 122

L.R. 17.1.2008 n. 2 e s. m. e i. - Programma 2009. Comune di Piverone (TO). Progetto definitivo per "Completamento percorso naturalistico lungo sponda ovest area pubblica e riqualificazione delle attrezzature nautiche" sul lago di Viverone. Importo finanziato Euro 206.193,96. Autorizzazione ai sensi dell'art. 4, c. 1, lett g) della L.R. n. 2/2008 s.m.i..

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1) di autorizzare, per quanto di competenza, ai fini della disciplina della navigazione, il progetto definitivo per "Completamento percorso naturalistico lungo sponda

ovest area pubblica e riqualificazione delle attrezzature nautiche" sul lago di Viverone presentato dal Comune di Piverone, ammesso a finanziamento regionale con D.D. n. 197 del 21/07/2009 per un importo di progetto di € 294.562,80 finanziato con contributo regionale per € 206.193,96 e con fondi comunali per il rimanente importo di € 88.368,84;

2) di prendere atto dell'aggiornamento della Relazione illustrativa con il nuovo quadro economico di spesa che resta comunque invariato nell'importo totale complessivo e delle tavole progettuali n. 5, n. 6 redatte dall'arch. G. Brunello di Piverone e dall'arch. M. Vay di Torino agli atti del Settore Navigazione, Trasporto Merci e Logistica, che sostituiscono alcuni elaborati progettuali;

3) di evidenziare che le modifiche progettuali non comportano aumenti di spesa e su tale progetto del programma 2009 non potranno essere erogati ulteriori contributi regionali rispetto al finanziamento originario di € 206.193,96.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti il Tribunale Amministrativo Regionale competente per il territorio entro 60 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza secondo le modalità di cui alla legge 6.12.1971, n. 1034 ovvero Ricorso Straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di avvenuta notificazione o dalla piena conoscenza, ai sensi del Decreto del Presidente della Repubblica 24.11.1971, n. 1199.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'articolo 16 del D.P.G.R. n. 8/R – 2002.

Il Dirigente
Riccardo Lorizzo

Codice DB1204

D.D. 30 aprile 2010, n. 123

Autorizzazione effettuazione treno d'epoca e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A.. Evento promosso dall'Assessorato al Turismo e commercio del comune di Sommaria del Bosco provincia di Cuneo. Importo Euro 10.034,00 (IVA compresa).

(omissis)
Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1205

D.D. 3 maggio 2010, n. 124

Provincia di Alessandria. Attuazione art. 105, comma 3, lettera g) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Rinnovo nomine esperti della Regione in seno alla Commissione provinciale d'esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di designare i seguenti funzionari della Direzione Trasporti:

Romedio Garino, quale rappresentante effettivo;

Luciano Palù, quale rappresentante supplente;

in rappresentanza della Regione Piemonte in seno alla Commissione provinciale di Alessandria relativa agli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasportatore di merci per conto terzi.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R 2002.

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1205

D.D. 4 maggio 2010, n. 125

Provincia di Alessandria. Attuazione art. 105, comma 3, lettera g) del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 112. Rinnovo nomine esperti della Regione in seno alla Commissione provinciale d'esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di persone su strada.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di designare i seguenti funzionari della Direzione Trasporti:

Romedio Garino, quale rappresentante effettivo;

Luciano Palù, quale rappresentante supplente;

in rappresentanza della Regione Piemonte in seno alla Commissione provinciale di Alessandria relativa agli esami per il conseguimento dei titoli professionali di autotrasporto di persone su strada;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R 2002.

Il Dirigente

Riccardo Lorizzo

Codice DB1202

D.D. 6 maggio 2010, n. 126

Funicolare terrestre con moto a va e vieni "Mondovì Breo-Piazza" (413,00 - 552,04 m s.l.m.), sita nel Comune di Mondovì (CN). Approvazione, ex art. 102 del D.P.R. n. 753/80, delle modifiche al vigente Regolamento di Esercizio proposte dal Direttore d'Esercizio, congiuntamente con la Società Esercente Trasporti Monregalesi S.p.A..

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare, ex art. 102 del D.P.R. n. 753/80, le modifiche al Regolamento di esercizio (approvato dalla Regione Piemonte con D.D. n. 552/26.2 del 30/10/2006, come modificato dalla D.D. n. 156 del 19.06.2009) della Funicolare "Mondovì Breo-Piazza (413,00 – 552,04 m s.l.m.), sita nel Comune di Mondovì (CN)", proposte dal Direttore di Eser-

cizio, congiuntamente con la Società Esercente Trasporti Monregalesi S.p.A., alle seguenti pagine:

Pag. 7: viene aggiunta nell'elenco al punto A dell'art. 3, la dicitura "n. 1 Agente di stazione";

Pag. 18: viene aggiunta alla lettera a), punto 5) dell'art. 13, al termine del primo periodo "coadiuvato da un Agente di stazione o di vettura con possibilità di spostarsi sull'impianto e con funzioni di supporto alla sicurezza e regolarità dell'esercizio";

- che la modalità di esercizio senza agenti di vettura è da considerarsi attuabile nelle sole condizioni di normale afflusso dei viaggiatori nell'ambito del servizio ordinario con corse ad orario. Nelle situazioni di esercizio particolari conseguenti a manifestazioni cittadine o con afflussi straordinari, deve essere attivata, caso per caso, tramite Ordine di servizio, la modalità di esercizio speciale che più si adatta alla situazione contingente tra quelle previste all'art. 13 del regolamento di esercizio.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso Giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente

Tommaso Turinetti

Codice DB1204

D.D. 6 maggio 2010, n. 127

Attivazione treno speciale e concessione corrispettivo a favore di Trenitalia S.p.A. Evento promosso dall'Assessorato al Turismo e Commercio del Comune di Bra (CN). Importo euro 5.900,00 (IVA compresa).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di attivare tramite Trenitalia S.p.A., per le motivazioni in premessa riportate, il servizio di trasporto ferroviario con treno speciale sulla tratta ferroviaria: Torino P.N. - Bra, (andata e ritorno), in occasione dell'evento programmato dal Comune di Bra (CN), denominato "il Salone del Libro per Ragazzi 2010 XI edizione", secondo le seguenti modalità:

"effettuazione per il giorno del 07- 08 maggio 2010, di treno speciale, con impiego di materiale TAF, sulla tratta: Torino P. N. – Bra (CN) andata e ritorno, (fermata intermedia alla Stazione di Carmagnola); con orario di partenza indicativo da Torino P. N. alle ore 9.05 e ritorno con partenza da Bra (CN) alle ore 17,00".

Di riconoscere a Trenitalia S.p.A. per i servizi di che trattasi, gli oneri a garanzia dei servizi offerti pari ad € 5.900,00 (IVA compresa).

Alla spesa di € 5.900,00 (IVA compresa), si farà fronte con le somme disponibili sul Cap. 112718 del Bilancio regionale 2008, di cui alla D.D. n. 421DA 1203 del 26.09.2008 (I. 4196 - A. 100566).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D. P. G. R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Lorenzo Marchisio

Codice DB1202

D.D. 10 maggio 2010, n. 128

Ferrovia del Canavese. Comune di Volpiano. Art. 60 del D.P.R. 753/80. Autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49 del citato D.P.R., relativa al fabbricato con destinazione mista residenziale e commerciale distinto al C.T. del Comune al F. 14 mapp. 1423-1425-1430. Proprietario il Sig. Antonio Longo, legale rappresentante della Ditta Caseificio Longo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, al Sig. Antonio Longo, in qualità di legale rappresentante della ditta Caseificio Longo, l'autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49 del citato D.P.R., per la variante alla costruzione di un edificio residenziale e commerciale, distinto al C.T. del Comune di Volpiano al foglio 14, map. 1423-1425-1430 (ex foglio 14 map. 368-369-371-1180-1128-1244), posto ad una distanza di m 27,90 dalla più vicina rotaia della ferrovia Canavesana (misurata da filo pilastro del porticato), secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 1/03/2010; che il Richiedente dovrà mettere in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico"; che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico del Richiedente; che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia; che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, il Richiedente, anche tramite il Direttore dei lavori, dovranno dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato. La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto. Resta a carico del Richiedente la trascrizione sui registri immobiliari degli estremi del presente provvedimento autorizzativo in allegato al progetto o all'atto comprovante l'esistenza del diritto di qualsiasi natura sul bene beneficiario dell'autorizzazione; di tale registrazione dovrà es-

sere data comunicazione alla Direzione di Esercizio della Ferrovia.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1202

D.D. 11 maggio 2010, n. 129

Ferrovia Torino-Ceres. Comune di Ciriè. Art. 60 del D.P.R. 753/80. Autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49 del citato D.P.R., relativa al fabbricato di civile abitazione distinto al C.T. del Comune foglio 9, mapp. 90. Proprietari Signori Deagostini Domenico e Guglielmotto Silvia Maria.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di rilasciare, ai sensi dell'art. 60 del D.P.R. 11 luglio 1980, ai Signori Deagostini Domenico e Guglielmotto Silvia Maria, in qualità di proprietari, l'autorizzazione in deroga alle distanze legali di cui all'art. 49 del citato D.P.R., ai fini della ristrutturazione di un fabbricato di civile abitazione distinto al C.T. del Comune di Ciriè al foglio 9, map. 90, posto ad una distanza di m 9,27 dalla più vicina rotaia della ferrovia Torino-Ceres (m 7,77 dal piede del rilevato), secondo quanto riportato sugli elaborati presentati a sostegno della istanza e depositati in data 15/03/2010;

che i Richiedenti dovranno mettere in atto, a propria cura e spese, tutti gli accorgimenti tecnici necessari per garantire il rispetto dei valori limite di rumorosità, come previsto nel D.P.R. 459 del 18/11/1998 regolamento di attuazione della L. 26/10/1995 n. 447 "Legge sull'inquinamento acustico";

che eventuali danni e/o pregiudizi, diretti o indiretti derivanti alla linea ferroviaria ed ai suoi impianti in conseguenza dei lavori in oggetto, dovranno essere immediatamente riparati a cura della Società esercente la ferrovia con spese a carico dei Richiedenti;

che in presenza degli eventuali danni e/o pregiudizi succitati, il presente provvedimento autorizzativo potrà essere revocato su domanda della Direzione di Esercizio della Ferrovia;

che ai sensi del comma n. 4 dell'art. 9 del D.P.G.R. n. 16/R del 28/12/2006, i Richiedenti, anche tramite il Direttore dei lavori, dovranno dare comunicazione al Settore scrivente dell'ultimazione dei lavori dichiarando la conformità degli stessi al progetto autorizzato.

La presente autorizzazione riguarda esclusivamente le competenze di cui al D.P.R. 753/80 fatta salva ogni altra autorizzazione richiesta dal progetto.

Contro il presente provvedimento è ammessa proposizio-

ne di ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale amministrativo del Piemonte entro sessanta giorni dalla sua piena conoscenza.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Tommaso Turinetti

Codice DB1200

D.D. 11 maggio 2010, n. 130

Convenzione quadro 4720/09 per l'utilizzo dei servizi on line di Equitalia S.p.A.: adesione del settore Viabilità e Sicurezza Stradale ed individuazione del responsabile dell'accordo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– L'adesione del settore Viabilità e Sicurezza Stradale della Direzione Trasporti, Infrastrutture, Mobilità e Logistica alla convenzione quadro 4720/09, per l'utilizzo dei servizi on line di Equitalia Servizi SpA, al fine della riscossione coattiva di contributi o finanziamenti per i quali è richiesta ai percettori la restituzione;

– Di individuare l'ing. Giuseppe Iacopino, dirigente del Settore Viabilità e Sicurezza Stradale, quale responsabile dell'accordo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Aldo Manto

Codice DB1302

D.D. 30 giugno 2010, n. 56

Progetto europeo "B3 Regions": affidamento incarico di collaborazione coordinata e continuativa per la durata di un mese al Dr. Boero Riccardo. Impegno di spesa di Euro 2.500,00 su capp. vari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare il verbale di selezione delle candidature pervenute a seguito della ricerca esterna di alta professionalità della Direzione Innovazione, Ricerca ed Università svolta ai sensi dell'art. 7 del D.Lgs. 165/2001 e s.m.i. e della Circolare della Presidenza della Giunta Regionale 9589/5/PRE del 03/09/2007, allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- di affidare, per le motivazioni di cui in premessa, al Dott. Riccardo Boero l'incarico di collaborazione coordinata e continuativa della durata di 1 mese nell'ambito del progetto europeo "B3 Regions", a decorrere dalla data di sottoscrizione del relativo contratto;

- di approvare lo schema di contratto allegato alla presente quale parte integrante e sostanziale;

- di procedere all'impegno di spesa pari a € 2.500,00 imputandolo sui capp. 125606/10 e 123130/10 nel seguente modo:

cap. 125606/10 (Ass. n. 100187)	€ 1.875,00
cap. 123130/10 (Ass. n. 100179)	€ 625,00

- di liquidare i compensi pattuiti secondo le modalità di cui all'art. 6 del contratto allegato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002;

Il Direttore
Erica Gay

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1278

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Goletto Ettore da Rittana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Rantana" del Comune di Rittana.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Goletto Ettore, residente in Rittana (CN) – tetto Pulin n° 64 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 120 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Rittana (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 9, mappali n° 229, 230, 239 e 403.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1280

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Aschero Diego Alessandro

da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Pianchette" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Ascherio Diego Alessandro, residente in Garessio (CN) – via Valcasotto n° 1 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 32 alberi d'alto fusto di cui n° 16 frassini, n° 6 ontani neri, n° 3 castagni selvatici, n° 4 betulle, n° 2 tigli e n° 1 ciliegio selvatico radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 58, mappali n° 166, 232 e 245.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1281

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Germano da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Mindino" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Canova Germano, residente in Garessio (CN) – via Monsignor Canova n° 2/B - ad effettuare il taglio a scelta di n° 31 alberi d'alto fusto di cui n° 1 ontano nero, n° 2 castagni da frutto, n° 10 castagni selvatici e n° 18 betulle radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 42, mappale n° 184.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1282

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Frontero Domenico da Venasca (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Allioni - Sant'Anna" del Comune di Venasca.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Frontero Domenico, residente in Venasca (CN) – Meyra Martina n° 7 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 66 alberi d'alto fusto di cui n° 39 frassini, n° 2 castagni selvatici, n° 21 ciliegi selvatici, n° 2 betulle, n° 1 acero e n° 1 noce radicati in Comune di Venasca (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 20, mappali diversi.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a

termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1283

Legge regionale 2 luglio 1999, n. 16, articolo 51, comma 1, lettera b) - Iniziative della Giunta Regionale per il sostegno ai servizi essenziali e promozionali - Manifestazione "Musica in Quota" promossa dalla Provincia del Verbano Cusio Ossola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di contribuire al progetto "Musica in Quota" della Provincia del Verbano Cusio Ossola, mediante la concessione della somma di Euro 5.000,00, da assegnare alla Provincia stessa incaricata della concreta attuazione dell'iniziativa;

- il contributo verrà erogato in un'unica soluzione, su presentazione di una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante, che quantifichi i costi per la realizzazione del progetto ed attesti che la documentazione dei pagamenti effettuati sarà conservata agli atti della struttura, a disposizione per ogni controllo, ai fini di verifica contabile e di regolarità amministrativa.

La somma di Euro 5.000,00 trova copertura nell'impegno contabile n. 4042/2007, sul capitolo 241937 del Bilancio della Regione Piemonte.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1284

R.D. 523/1904 - Polizia Fluviale n. 4741 Var.1. Lavori di variante in corso d'opera lavori di sistemazione spondale Rio Largo in comune di Baldissero d'Alba (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione comunale di Baldissero d'Alba, con sede in Baldissero d'Alba, via XXV Aprile n. 12 - ad eseguire le opere in variante di cui all'oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle

prescrizioni sopra richiamate e subordinatamente all'osservanza delle ulteriori condizioni di cui all'autorizzazione del progetto iniziale (D.D. n. 1640/DB1410 del 04/08/2009, P.I. n. 4741)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraud

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1286

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canova Mauro da Frabosa sottana (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Verna" del Comune di Priola (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Canova Mauro, residente in Frabosa Sottana (CN) – via Baracchi n° 25 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 26 alberi d'alto fusto di cui n° 8 faggi, n° 15 castagni selvatici e n° 3 ontani neri radicati in Comune di Priola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 8, mappali n° 51 e 52.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1287

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Mao Renato da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Coniu" del Comune di Garessio (CN).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Mao Renato, residente in Priola (CN) – via San Benedetto n° 30 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 45 alberi d'alto fusto di cui n° 6 betulle, n° 25 castagni selvatici, n° 6 ontani neri, n° 5 frassini e n° 3 roverelle radicate in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 22, mappali n° 168 e 395.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. dovranno restare a dote del bosco n° 220 esemplari di alto fusto di castagno, betulla, ciliegio, frassino ed ontano nero;

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1288

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Borgna Franco da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Vico" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Borgna Franco, residente in Garessio (CN) – via Lepetit n° 81 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 44 alberi d'alto fusto di cui n° 6 betulle e n° 38 castagni selvatici radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 28, mappali n° 182, 183, 191, 192 e 193.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. dovranno restare a dote del bosco n° 80 esemplari d'alto fusto di castagno da frutto, betulla, ciliegio ed abete rosso

5. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1289

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Buscaglia Attilio da Garessio (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Colma" del Comune di Garessio.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Buscaglia Attilio, residente in Garessio (CN) – località Colma n° 18 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 74 alberi d'alto fusto di faggio radicati in Comune di Garessio (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 32, mappale n° 46/p.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale le-

gnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni tre dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della presente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1419

D.D. 10 maggio 2010, n. 1290

Legge regionale 10 febbraio 2009, n. 4, articolo 14 - Autorizzazione alla Ditta Canavese Giuseppe da Priola (CN) per taglio piante d'alto fusto radicate in località "Ravoira" del Comune di Priola.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai sensi dell'articolo 14 della Legge regionale 10.02.2009, n. 4, la Ditta Canavese Giuseppe, residente in Priola (CN) – via monte Grappa n° 10 - ad effettuare il taglio a scelta di n° 59 alberi d'alto fusto di cui n° 7 faggi, n° 51 castagni selvatici e n° 1 betulla radicati in Comune di Priola (CN), sui terreni iscritti al N.C.T. al foglio n° 9, mappale n° 31.

L'utilizzazione avverrà subordinatamente all'osservanza delle seguenti prescrizioni:

1. le suddette piante dovranno essere preventivamente indicate dal Corpo Forestale dello Stato competente per territorio;

2. le operazioni di taglio ed esbosco del materiale legnoso da utilizzare dovranno essere condotte nell'osservanza delle norme tecniche e selvicolturali dettate dalle Prescrizioni di massima e Polizia forestale attualmente vigenti in Provincia di Cuneo;

3. dovranno essere comunicate al Comando stazione forestale competente per territorio le date di inizio e termine dei lavori di abbattimento ed esbosco nonché eventuali problemi di esbosco e/o danneggiamento;

4. i lavori di utilizzazione dovranno essere portati a termine entro anni uno dalla data del presente provvedimento.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, le competenze di altri Organi, Amministrazioni od Enti nonché la possibilità di dettare ulteriori prescrizioni qualora se ne accertasse la necessità.

Eventuali violazioni e/o omissioni dei disposti della pre-

sente Determinazione saranno perseguite a termine delle leggi vigenti.

Il Direttore
Giovanni Ercole

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1291

Demanio idrico fluviale. Concessione occupazione sedime demaniale per l'attraversamento dell'alveo del Fiume Stura di Demonte con la realizzazione di n. 2 guadi e n. 3 tratti di pista provvisori, nei Comuni di Fossano e Salmour (CN). Richiedente: Società F.P. Beton S.r.l. - Cherasco (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

1. di concedere alla Società F.P. Beton S.r.l. con sede in Cherasco (CN) - Via Stura n. 14, l'occupazione delle aree demaniali come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;

2. di accordare la concessione a decorrere dalla data della presente determinazione e fino al 31/12/2013 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;

3. di stabilire che il canone annuo fissato nella misura di Euro 1.327,00 e soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;

4. di approvare il disciplinare di concessione sottoscritto in data 05.05.2010 con Rep. n. 2140, che si intende integralmente richiamato;

5. di dare atto che l'importo di € 995,00 (9/12 di € 1.327,00) a titolo di canone 2010 sarà introitato sul capitolo 30555 del bilancio 2010 e che per l'importo di € 2.654,00, a titolo di deposito cauzionale infruttifero, è stata predisposta apposita polizza fideiussoria n. 02/84/00002 della Banca di Credito Cooperativo di Cherasco stipulata in data 29.04.2010

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1292

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Monterosso Grana (CN) sul corso d'acqua Torrente Grana. Richiedente: Soc. Mondo Energia S.r.l. - Pinerolo (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Soc. Mondo Energia S.r.l. con sede a Pinerolo (TO) – Via Montebello n. 17, al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Grana nel Comune di Monte-

rosso Grana (CN), subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 4559 del 02/04/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Soc. Mondo Energia S.r.l. è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1293

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Valdieri sul corso d'acqua Torrente Gesso. Richiedente: Sig. Rabbia Giovanni Piero - Valdieri (CN).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il Sig. Rabbia Giovanni Piero (omissis) al taglio di piante sul corso d'acqua Torrente Gesso nel Comune di Valdieri – loc. Pilone S. Barbara, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nelle note n. 5859 del 17/02/2010 dell'Agenzia Interregionale per il Fiume Po – Aipo – Ufficio di Alessandria e n. 4434 del 16/04/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allegano in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. Il Sig. Rabbia Giovanni Piero è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare de-

flusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Il versamento di € 55,94, relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Valdieri"

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di € 55,94 (Euro cinquantacinque/94) sarà introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2010.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1294

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Crissolo sul corso d'acqua Torrente Tossier. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche – Ufficio di Cuneo – Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel Comune di Crissolo - corso d'acqua Torrente Tossier, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 4956 del 28/04/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle

Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1295

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Santo Stefano Belbo sui corsi d'acqua Rio Castiglione e Torrente Tinella. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche – Ufficio di Cuneo – Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel Comune di Santo Stefano Belbo - corsi d'acqua Rio Castiglione e Torrente Tinella; subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 4958 del 28/04/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori. Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1296

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Sanfront (CN) sul corso d'acqua Bedale del Serro. Richiedente: Regione Piemonte - Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche - Ufficio di Cuneo.

(omissis)
IL DIRIGENTE

(omissis)
determina

di autorizzare la Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche – Ufficio di Cuneo – Corso Nizza n. 72, al taglio di piante nel Comune di Sanfront sul corso d'acqua Bedale del Serro, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 4957 del 28/04/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione dei corsi d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti altrui. La Regione Piemonte – Settore Gestione Proprietà Forestali e Vivaistiche è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 10 maggio 2010, n. 1297

Autorizzazione taglio ceduo in Comune di Bastia Mondovì (CN) sul corso d'acqua Fiume Tanaro. Richiedente: Soc. Electricber S.r.l. di Berra Sergio - Caorle (VE).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare la Soc. Electricber S.r.l. di Berra Sergio con sede legale in Caorle (VE) - Via Strada Nuova n. 24, al taglio di piante sul corso d'acqua Fiume Tanaro nel Comune di Bastia Mondovì (CN) – località Isola, subordinatamente all'osservanza delle condizioni indicate nella nota n. 4589 del 16/04/2010 del Comando Provinciale del Corpo Forestale dello Stato di Cuneo, che si allega in copia, nonché all'osservanza delle seguenti condizioni:

- Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

- I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere

diritti altrui. La Soc. Electricber S.r.l. di Berra Sergio è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuta ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

- La presente autorizzazione ha validità di anni uno a decorrere dalla data della presente.

- Il versamento di € 486,00, relativo al valore del legname, è stato effettuato su c.c.p. n. 22207120 intestato a "Tesoreria Regione Piemonte – Piazza Castello 165 – 10122 Torino" causale "Canone per taglio ceduo nel Comune di Bastia Mondovì"

- Copia della ricevuta comprovante l'avvenuto pagamento, è stata consegnata a questo Settore.

- L'importo di € 486,00 (Euro quattrocentottantasei/00) sarà introitato sul capitolo n. 30555 del bilancio 2010.

- Con la presente si autorizza l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso, nei termini di legge, innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale regionale delle acque con sede in Torino secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 maggio 2010, n. 1299

R.D 523/1904 - L.R. 12/2004 - Realizzazione di attraversamenti con condotta fognaria del Rio delle Monache nei comuni di Monchiero (CN) e Dogliani (CN) e del Rio Monchiero in comune di Monchiero (CN) - Proroga termini autorizzazione idraulica n. 4699 approvata con Determinazione Dirigenziale n. 1022/DB1410 del 19/05/2009 - Richiedente: SIAR Srl - Società Impianti Acque Reflue.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, la proroga di anni 1 (uno) a far data dalla presente autorizzazione, del termine per l'esecuzione dei lavori in oggetto, indicato al punto n. 5 nella Determinazione Dirigenziale n. 1022/DB1410 del 19/05/2009 rilasciata dallo scrivente Settore.

I lavori dovranno essere realizzati nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate nei disegni allegati alla precedente autorizzazione, senza alcuna modificazione, e dovranno rispettare tutti i contenuti prescrittivi dell'originaria autorizzazione del 19/05/2009.

Resta comunque esclusa ogni responsabilità di questo Settore in ordine alla stabilità degli attraversamenti in questione, in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato

di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta dei manufatti mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore.

La presente proroga si intende accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato.

Si ricorda che i lavori potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento del formale atto di concessione per l'occupazione di sedimi demaniali e che prima dell'esecuzione degli interventi si dovranno prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 maggio 2010, n. 1300

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4850 - Lavori di manutenzione Rio Rioldino e Poisino in comune di Cardè (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Cardè.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, il Sig. Sindaco del Comune di Cardè ad eseguire i lavori secondo le caratteristiche e modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- i lavori dovranno essere realizzati nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale movimentato in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmata di depressioni di alveo o di sponda evitando asportazioni dall'alveo medesimo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente

ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la realizzazione dei lavori non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle della zona di derivazione, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche ai lavori autorizzati, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che i lavori stessi sia in seguito giudicati incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia. (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004- vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 – vincolo idrogeologico -, ecc..)

Il presente provvedimento costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 maggio 2010, n. 1301

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4831 - Realizzazione di una difesa spondale in destra idrografica sul Torrente Grana nel concentrico a valle del ponte di Via IV Novembre nel comune di Pradlevés (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Pradlevés.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Pradlevés, con sede in Pradlevés (CN)- Piazza Roma 4, ad eseguire l'opera secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle

attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 maggio 2010, n. 1302

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4839 - Realizzazione di una difesa sponale in destra idrografica sul Bedale di Rittana nel concentrico tra i ponti di accesso alla Chiesa e agli impianti sportivi nel comune di Rittana (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Rittana.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'Amministrazione Comunale di Rittana, con sede in Rittana (CN) - Piazza Galimberti 7, ad eseguire l'opera secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle prescrizioni sopra riportate e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

- l'opera dovrà essere realizzata nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termi-

ne di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 maggio 2010, n. 1304

R.D. 523/1904 - Polizia fluviale n. 4836 - Realizzazione sistemazione idraulica Rio di Celle in comune di Belli-

no (CN) - Richiedente: Amministrazione Comunale di Bellino.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzazione, ai soli fini idraulici l'Amministrazione comunale di Bellino, ad eseguire le opere in oggetto, nella posizione e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate negli elaborati progettuali allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto delle condizioni sopra riportate e secondo le seguenti ulteriori prescrizioni:

1. l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

2. le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

3. durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa al buon regime idraulico del corso d'acqua;

4. il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità delle opere di che trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere apportato dall'alveo;

5. non potrà in alcun modo essere asportato o movimentato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

6. i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

7. il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

8. l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che

saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

9. il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle del manufatto, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque; in caso di inadempienza, questo Settore provvederà d'ufficio con diritto di rivalsa sul soggetto autorizzato;

10. questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

11. l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

12. Il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D. Lgs. n° 42/22004 vincolo paesaggistico, alla L.R. n° 45/1989 vincolo idrogeologico, ecc.);

13. Prima dell'inizio dei lavori il soggetto autorizzato dovrà prendere in via preventiva gli opportuni accordi con gli Enti preposti alla tutela della fauna ittica.

Il presente provvedimento, costituisce anche autorizzazione all'occupazione delle aree demaniali interessate dai lavori.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

Il Dirigente
Carlo Giraudo

Codice DB1410

D.D. 11 maggio 2010, n. 1305

R.D. 523/1904 - Polizia idraulica n. 4832 - Realizzazione di due attraversamenti della condotta fognaria (in subalveo) sul Torrente Grana nel concentrico a valle del ponte di Via IV Novembre e sul Rio Combetta in prossimità della confluenza con il Torrente Grana in comune di Pradleves (CN) - Richiedente: A.C.D.A. Spa.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'A.C.D.A. s.p.a., con sede in Cuneo – Corso Nizza 88, ad eseguire le opere secondo le caratteristiche e le modalità indicate negli elaborati tecnici allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, nel rispetto della prescrizione sopra riportata e subordinatamente all'osservanza delle seguenti ulteriori condizioni:

- gli attraversamenti in subalveo potranno essere realizzati solo dopo il conseguimento dei formali atti di concessione;

- le opere dovranno essere realizzate nel rispetto del progetto e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmatatura di depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di che trattasi mentre quello eventualmente proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo; non potrà in alcun modo essere asportato il materiale litoide depositato in alveo senza la preventiva autorizzazione di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni 1 (uno), con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti. La proroga dovrà essere richiesta entro il termine di scadenza della presente autorizzazione;

- il committente dei lavori dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo di lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei Lavori attestante che i lavori sono stati eseguiti conformemente al progetto approvato;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni delle attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti

salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione;

- il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni altra autorizzazione necessaria ai sensi delle vigenti leggi in materia (autorizzazione di cui al D.lgs n. 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla L.R. 45/1989 - vincolo idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 11 del regolamento regionale n. 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente

Carlo Giraudo

Codice DB1402

D.D. 11 maggio 2010, n. 1308

L.R. 25/2003 art. 2, D.P.G.R. 12/R del 9/11/2004 art. 21. Autorizzazione alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, cat. A1 Cod. TO 00040, sito in località Cascina Truna, in Comune di Pinerolo (TO), di proprietà della Sig.ra Barra Giuliana via Maestra Riva n. 105 Pinerolo (TO).

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Art. 1 - Si autorizza, la Sig.ra Barra Giuliana ai sensi dell'art. 21 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003, in qualità proprietaria e gestore, alla prosecuzione dell'esercizio dell'impianto di sbarramento di ritenuta e relativo bacino di accumulo idrico, ad uso irriguo, Cat. A1 cod. TO 00040 sito in località Cascina Truna in Comune di Pinerolo (TO);

Art. 2 - L'esercizio dell'impianto è regolato dal rispetto del disciplinare contenente gli obblighi e le condizioni cui il proprietario richiedente è vincolato nella gestione dell'opera; gli elaborati tecnici sono depositati presso l'Amministrazione Regionale, Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe;

Art. 3 - Visti gli atti presentati al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino e visto l'art. 3 del disciplinare d'esercizio si individua la Sig.ra Barra Giuliana quale responsabile a tutti gli effetti, sia civili che penali, della corretta e diligente vigilanza dell'impianto;

Art. 4 - Ai sensi dell'art. 22 del Regolamento di attuazione n. 12/R del 9/11/2004 della Legge Regionale 25/2003 art. 2, il Sindaco del Comune interessato garantisca la tu-

tela della pubblica incolumità disponendo opportune visite di controllo e ordinando l'esecuzione di lavori di manutenzione in relazione alle risultanze delle visite;
Art. 5 - Copia dei suddetti verbali di visita dovranno essere inviati al Settore Regionale Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe ed al Settore decentrato OO.PP. e difesa assetto idrogeologico di Torino.

Il Dirigente
Lorenzo Masoero

Codice DB1407

D.D. 11 maggio 2010, n. 1309

Autorizzazione all'accesso in alveo per taglio piante in sponda sx del Torrente Stura in Comune di Pontestura (AL). Richiedente: Ditta Gilardi Pier Giovanni.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare il sig. Pier Giovanni Gilardi a tagliare le piante in sponda sx del Torrente Stura in Comune di Pontestura (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 5089 del 10/02/2010;

di dare atto del versamento di € 50,00 per spese di istruttoria che verranno introitati sul capitolo 31225 del bilancio 2010 e di € 1.350,00 per canone demaniale che verranno introitati sul capitolo 30555 del bilancio 2010.

Durante l'esecuzione del taglio piante l'eventuale accatastamento del materiale dovrà essere depositato fuori dall'alveo inciso e dalle aree di possibile esondazione del corso d'acqua.

I lavori dovranno essere eseguiti in modo da non danneggiare proprietà pubbliche e private e da non ledere diritti. Il sig. Pier Giovanni Gilardi è pertanto responsabile di qualsiasi danno che possa derivare per causa dei lavori effettuati, e degli operai e dei mezzi d'opera usati, ed è tenuto ad eseguire a proprie cura e spese, tutti i lavori che si rendessero comunque necessari per ripristinare lo stato dei luoghi al fine di garantire il regolare deflusso delle acque.

Con la presente si autorizza l'occupazione del suolo demaniale interessato dai lavori.

La presente autorizzazione ha validità un anno, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Il presente atto verrà inviato alla Direzione Opere Pubbliche della Regione Piemonte ai sensi della L.R. 23/2008.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1407

D.D. 11 maggio 2010, n. 1310

Demanio idrico fluviale. Autorizzazione all'occupazione di sedime demaniale con realizzazione circuito mountain bike e ciclocross lungo la sponda dx del Torrente Scrivia in Comune di Tortona (AL). Richiedente: Associazione Volontari Ambiente Tortona.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare l'Associazione Volontari Ambiente Tortona all'occupazione del suolo demaniale con realizzazione circuito mountain bike e ciclocross lungo la sponda dx del torrente Scrivia in Comune di Tortona (AL), attenendosi scrupolosamente alle prescrizioni contenute nel nulla-osta idraulico dell'AIPO - Ufficio Operativo di Alessandria - prot. n. 9553 dell'11/03/2010;

La presente autorizzazione ha validità sino al 31/12/2013, pena la decadenza della stessa entro il termine sopraindicato.

Con la presente si autorizza l'accesso in alveo e l'occupazione temporanea del suolo demaniale interessato.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al TAR del Piemonte entro 60 giorni dall'avvenuta piena conoscenza dell'atto ovvero ricorso straordinario entro 120 gg. innanzi al Capo dello Stato.

Il Dirigente
Mauro Forno

Codice DB1408

D.D. 12 maggio 2010, n. 1312

Autorizzazione idraulica n. 1356 per la realizzazione di attraversamento del rio Cortazzone, con condotta di adduzione acqua potabile in PED DE 90, nel Comune di Cortazzone (AT). Richiedente: Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di autorizzare ai soli fini idraulici, il Consorzio dei Comuni per l'Acquedotto del Monferrato con sede legale in via Ferrarsi, n° 3 14036 Moncalvo (AT), ad eseguire le opere in oggetto nella posizione e secondo le caratteristiche indicate nei disegni allegati all'istanza, che si restituiscono al richiedente vistati da questo Settore, e subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- l'opera deve essere realizzata nel rispetto delle prescrizioni tecniche di cui in premessa e nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- il materiale di risulta proveniente dagli scavi in alveo dovrà essere usato esclusivamente per la colmataura di

depressioni di alveo o di sponda, ove necessario, in prossimità dell'opera di cui trattasi, mentre quello proveniente dalla demolizione di murature esistenti dovrà essere asportato dall'alveo;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico del corso d'acqua;

- i lavori in argomento dovranno essere eseguiti, a pena di decadenza dall'autorizzazione stessa, entro il termine di anni uno dalla data del presente provvedimento, con la condizione che, una volta iniziati, dovranno essere eseguiti senza interruzione, salvo eventuali sospensioni dovute a causa di forza maggiore. E' fatta salva l'eventuale concessione di proroga nel caso in cui, per giustificati motivi, l'inizio dei lavori non potesse avere luogo nei termini previsti;

- il committente dell'opera dovrà comunicare a questo Settore, a mezzo lettera raccomandata, l'inizio e l'ultimazione dei lavori, al fine di consentire eventuali accertamenti tesi a verificare la rispondenza fra quanto previsto e quanto realizzato, nonché il nominativo del tecnico incaricato della direzione dei lavori; ad avvenuta ultimazione il committente dovrà inviare dichiarazione del Direttore dei lavori attestante che le opere sono state eseguite conformemente al progetto approvato;

- l'autorizzazione si intende accordata con l'esclusione di ogni responsabilità dell'Amministrazione in ordine alla stabilità del manufatto (caso di danneggiamento o crollo) in relazione al variabile regime idraulico del corso d'acqua, anche in presenza di eventuali variazioni del profilo di fondo (abbassamenti o innalzamenti d'alveo) in quanto resta l'obbligo del soggetto autorizzato di mantenere inalterata nel tempo la zona d'imposta del manufatto mediante la realizzazione di quelle opere che saranno necessarie, sempre previa autorizzazione di questo Settore;

- il soggetto autorizzato, sempre previa autorizzazione di questo Settore, dovrà mettere in atto le operazioni di manutenzione ordinaria e straordinaria, sia dell'alveo che delle sponde, in corrispondenza ed immediatamente a monte e a valle dell'attraversamento, che si renderanno necessarie al fine di garantire il regolare deflusso delle acque;

- questo Settore si riserva la facoltà di ordinare modifiche alle opere autorizzate, a cura e spese del soggetto autorizzato, o anche di procedere alla revoca della presente autorizzazione nel caso intervengano variazioni della attuali condizioni del corso d'acqua che lo rendessero necessario o che le opere stesse siano in seguito giudicate incompatibili per il buon regime idraulico del corso d'acqua interessato;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la personale responsabilità civile e penale del soggetto autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o mo-

lestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

L'opera potrà essere realizzata solo dopo il rilascio del formale atto di concessione;

il soggetto autorizzato, prima dell'inizio dei lavori, dovrà ottenere ogni autorizzazione necessaria secondo le vigenti leggi in materia (autorizzazioni di cui al Decreto Legislativo n° 42/2004 - vincolo paesaggistico -, alla Legge Regionale n° 45/1989 - Vincolo Idrogeologico -, ecc.);

Il presente provvedimento costituisce titolo per la concessione ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 11 del Regolamento Regionale n° 14/R/2004.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 giorni innanzi al Tribunale Superiore delle Acque oppure al Tribunale Regionale delle Acque con sede a Torino, secondo le rispettive competenze.

Il Dirigente
Angelo Colasuonno

Codice DB1411

D.D. 13 maggio 2010, n. 1319

LLRR n. 54/1975 e n. 18/1984 - Programma anno 2009. Lavori di manutenzione e ripristino sezioni di deflusso torrente Tiasca e rio Pissaccio in Comune di Pisano (NO). Importo Euro 15.000,00.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di esprimere, sugli atti progettuali relativi ai lavori manutenzione e ripristino sezioni di deflusso torrente Tiasca e rio Pissaccio parere favorevole di approvazione e di autorizzare, ai soli fini idraulici, l'esecuzione delle opere in oggetto nelle tratte d'alveo indicate nella allegata planimetria e secondo le caratteristiche e modalità indicate e illustrate nella relazione d'accompagnamento subordinatamente all'osservanza delle seguenti condizioni:

- nessuna variazione potrà essere introdotta senza la preventiva autorizzazione da parte di questo Settore;

- le sponde ed eventuali opere di difesa interessate dall'esecuzione dei lavori dovranno essere accuratamente ripristinate a regola d'arte, restando il soggetto autorizzato unico responsabile dei danni eventualmente cagionati;

- durante la costruzione delle opere non dovrà essere causata turbativa del buon regime idraulico dei corsi d'acqua;

- l'autorizzazione è accordata ai soli fini idraulici, fatti salvi i diritti dei terzi, da rispettare pienamente sotto la responsabilità civile e penale dell'Ente autorizzato, il quale terrà l'Amministrazione regionale ed i suoi funzionari sollevati ed indenni da ogni pretesa o molestia da parte di terzi e risponderà di ogni pregiudizio o danno che dovesse derivare ad essi in conseguenza della presente autorizzazione.

Il Dirigente
Salvatore Martino Femia

Codice DB1413

D.D. 13 maggio 2010, n. 1320

Demanio Idrico fluviale. Concessione per n. 1 scarico di troppo pieno e di fondo della vasca dell'opera di captazione nel rio Aulogno in Comune di Cesara (VB) nell'ambito dei lavori di potenziamento delle captazioni asservite all'acquedotto comunale. Richiedente: Comune di Cesara (VB).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Cesara (VB), l'occupazione di aree appartenenti al demanio idrico come individuate negli elaborati tecnici allegati all'istanza e meglio descritti nel disciplinare citato in premessa;
 - di accordare la concessione a tutto il 31/12/2019 subordinatamente all'osservanza degli obblighi e delle condizioni espresse nel disciplinare;
 - di stabilire che il canone annuo, fissato in € 171,00 (Euro centosettantuno/00), soggetto a rivalutazione periodica secondo quanto stabilito dalle disposizioni regionali vigenti, dovrà essere versato di anno in anno a seguito di richiesta della Regione Piemonte;
 - di approvare il disciplinare di concessione allegato alla presente determinazione per farne parte integrante;
 - di dare atto che l'importo di € 171,00 (Euro centosettantuno/00) per canone demaniale sarà introitato sul Capitolo 30555 del bilancio 2010;
- Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso nei termini di legge.

Il Direttore

Giovanni Ercole

Codice DB1504

D.D. 19 marzo 2010, n. 183

L.R. 34/08. "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, della sicurezza e regolarità del lavoro". DGR n. 68-13564 del 16.03.2010. Impegno di spesa di euro 130.000,00 cap. 147240 del bilancio 2010 a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro (APL).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Di impegnare la somma di € 130.000,00 cap. 147240/10 (I. 1028) As. 100309 a favore dell'APL, al fine di consentire alla stessa di fare fronte alle funzioni ed ai compiti ad essa attribuiti dalla L.R. 34 del 22 dicembre 2008 art. 33 co. 8;

di trasferire detta somma per le finalità sopra indicate a favore dell'Agenzia Piemonte Lavoro.

La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1503

D.D. 23 marzo 2010, n. 189

Affidabilità economico finanziaria di soggetti accreditati. Approvazione di Nuove linee guida.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di sostituire il parametro 45 e le relative linee guida approvato con D.D. n. 302 dell'11/06/2009 con la formulazione di cui agli allegati A), B) e C) alla presente determinazione, parte integrante e sostanziale della stessa;
- di dare atto che le nuove linee guida previste dalla presente determinazione entreranno in uso dal giorno successivo alla loro comunicazione ai valutatori ed alle agenzie accreditate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Nadia Cordero

Codice DB1503

D.D. 24 marzo 2010, n. 192

Proroga della sperimentazione di cui all'art.16 dell'allegato L alla D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di autorizzare, per le motivazioni specificate in premessa, la proroga della sperimentazione di cui al punto 16 dell'allegato L alla D.G.R. 152-3672 del 02/08/2006 fino ad approvazione ed entrata in uso del manuale per la certificazione delle competenze e la concessione dei crediti e il necessario perfezionamento del sistema informativo regionale;

- di autorizzare gli operatori abilitati al sistema regionale di certificazione-indirizzo operazioni, unitamente ai soggetti di cui alla deroga prevista nelle "Linee guida per le attività di certificazione di parte terza e di parte seconda autorizzata" anche all'accertamento e accreditamento delle competenze in ingresso ai corsi di formazione professionale per i candidati che non sono in possesso del titolo di studio richiesto come requisito di accesso, esclusi quelli dove il titolo, come requisito imprescindibile, è previsto da specifica normativa di settore;

- di dare atto che il termine della sperimentazione verrà definito negli atti di approvazione del suddetto manuale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Nadia Cordero

Codice DB1503

D.D. 1 aprile 2010, n. 204

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del

30/03/2010 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le motivazioni indicate in premessa:

-di approvare, in via provvisoria – alla data del 30/03/2010-, l'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate (allegato "A") e delle sedi in stato di diniego, decadenza, sospensione, revoca (allegato "B"), per l'organizzazione ed erogazione delle attività d'orientamento e formazione professionale; tali elenchi costituiscono parte integrante della presente determinazione;
-di riservare, per le motivazioni citate in premessa, ad un successivo atto, dopo la verifica degli indicatori d'efficienza ed efficacia, la conferma dell'accreditamento delle sedi operative per le quali in allegato risulti la data del nucleo di valutazione successiva al 30/06/03.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 36 R.D. 1054/1924 e dell'art. 19 L. 1034/ 1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1505

D.D. 12 aprile 2010, n. 210

Legge regionale 23/2004. Art. 3. Erogazione di Euro 40.000,00 quale contributo a favore del Centro di consulenza tecnica SO.GE.COOP S.r.l. di Torino sul cap. 173652/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di ammettere a contributo la domanda presentata dal CCT SO.GE.COOP S.r.l di Torino.

Di erogare la somma di Euro 40.000,00 al CCT SO.GE.COOP – con sede in Via Livorno, 49 – Torino – (omissis).

La somma predetta è già stata impegnata (imp. n. 2774) con determinazione n. 377 del 16.07.2009 e (imp. n. 3861) con determinazione n. 494 del 25.09.2009 sul cap. 173652/2009;

Di stabilire che sui contributi occorre operare la ritenuta del 4% ai sensi dell'art. 28 del D.P.R. 600/1973 e successive modifiche ed integrazioni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Silvana Pilocane

Codice DB1506

D.D. 19 aprile 2010, n. 215

Ammortizzatori sociali in deroga - Convenzione Regione Piemonte - Direzione Regionale INPS del 10 luglio 2009 di cui alla DGR. n. 23-11742 del 13.7.2009 - Trasferimento all'INPS delle risorse di sostegno al reddito - Impegno di spesa Euro 13.407.178,00. Capitoli vari Bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di provvedere, per le motivazioni in premessa specificate, al trasferimento della somma di € 13.407.178,00 a favore dell'Inps Provinciale di Torino quale quota parte di spettanza regionale sull'assegnazione alla Regione Piemonte con Decreto Interministeriale n. 49959 del 9 febbraio 2010 di 100 milioni di Euro, al netto dell'anticipazione di 5 milioni di Euro disposta con Determina del Direttore Regionale della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro n. 638 del 13.11.2009;

di impegnare a favore dell'INPS Sede Provinciale di Torino la somma di Euro 13.407.178,00 secondo la seguente ripartizione:

cap. 147677 Euro 5.285.109,57 (As. 100011) Imp. 1329

cap. 147732 Euro 6.241.041,36 (As. 100012) Imp. 1332

cap. 147236 Euro 1.881.027,07 (As. 100013) Imp. 1335

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 21 aprile 2010, n. 216

Nomina Commissione di valutazione dei Progetti relativi al Bando per l'assegnazione delle azioni IV.I.16.01 - IV.I.16.05 - IV.I.17.01.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di nominare una Commissione, con il compito di valutare, secondo quanto previsto dal manuale di valutazione approvato con dd. n. 190 del 23/03/2010, i progetti relativi al Bando per l'assegnazione delle azioni IV.I.16.01 – IV.I.16.05 – IV.I.17.01, composta come di seguito indicato:

– Gaudenzio De Paoli, Dirigente del Settore Attività Formativa della Direzione, in qualità di Presidente;

– Ivana Morando, funzionario della Direzione, in qualità di componente;

– Gabriella Del Mastro, funzionario della Direzione, in qualità di componente ;

– Giovanna Ciorciari, funzionario della Direzione, in qualità di componente;
 – Gabriella Serratrice, Dirigente del Settore Università e Istituti di Ricerca della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, in qualità di componente;
 – Irene Scarfone, funzionario della Direzione Innovazione, Ricerca e Università, in qualità di componente;
 – Gabriella Boeri, esperta tecnologica di valutazione, in qualità di componente;
 – Svolgerà funzioni di segretario della Commissione Domenico Romano, funzionario della Direzione Istruzione, Formazione Professionale e Lavoro.

La presente Determinazione Dirigenziale verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Ludovico Albert

Codice DB1501

D.D. 28 aprile 2010, n. 232

DGR n. 72-10516 del 29/12/2008 di indirizzo per la programmazione e gestione dei servizi formativi per l'apprendistato 2009-2011. Approvazione riparto risorse tra le Province per l'anno 2010. Spesa prevista Euro 7.918.060,37.

(omissis)
 IL DIRETTORE
 (omissis)
 determina

di prendere atto, con riferimento alla Determinazione n. 748 del 01/12/2009 relativa alle modalità di gestione delle attività formative in apprendistato per l'anno 2010, dell'ammontare delle risorse necessarie alle Province per il finanziamento della domanda di formazione pervenuta in questa fase entro i termini previsti dalla Determinazione medesima, complessivamente quantificate in € 7.918.060,37;

di approvare la spesa complessiva di € 7.918.060,37, ripartita tra le Province nella misura di seguito indicata:

Province	Riparto risorse	Fonte di finanziamento
Alessandria	€ 250.020,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
Asti	€ 431.846,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
Biella	€ 230.528,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
Cuneo	€ 1.765.641,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
Novara	€ 495.325,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
Torino	€ 200.200,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
	€ 4.130.123,70	Decreto Direttoriale n. 29 del 4/6/2009
Verbania	€ 187.416,67	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I
Vercelli	€ 226.960,00	POR-FSE 2007-2013, Ob. 2, Asse I

di stabilire che, come previsto con la Deliberazione n. 72-10516 del 29/12/2008, le risorse finanziarie non attribuite in questa fase alle Province pari ad € 4.081.939,63, con apposito atto saranno rese disponibili, unitamente ad eventuali economie derivanti dal mancato o parziale utilizzo delle risorse ripartite tra le Province medesime con precedenti provvedimenti, per il finanziamento di ulteriori attività formative.

La copertura finanziaria delle attività formative di cui al presente atto è assicurata dalle risorse previste con Deliberazione n. 72-10516 del 29/12/2008.

Alla spesa di € 7.918.060,37 si farà fronte con successivo provvedimento:

- per € 3.787.936,67 con risorse POR-FSE 2007/2013, Ob. 2 - Asse I;

- per € 4.130.123,70 con parte delle risorse di cui al Decreto Direttoriale n. 29 del 04/06/2009.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
 Ludovico Albert

Codice DB1504

D.D. 4 maggio 2010, n. 239

L.R. 34/2008 s.m.i. - Art. 33 commi 1 - 7: Sostegno all'inserimento lavorativo. Approvazione modulistica per la gestione dell'iniziativa da parte delle province.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

Di approvare, per le motivazioni in premessa indicate, la modulistica, che si allega al presente atto quale parte integrante - All. A) "Istanza di contributo", All. B) "Dichiarazione aiuti de minimis", All. C) "Dichiarazione sostitutiva atto di notorietà" e All. D) "Caratteristiche orario di lavoro", per la gestione, da parte delle province, dei fondi per incentivare, sul territorio della Regione Piemonte, l'inserimento lavorativo di soggetti svantaggiati, mediante la concessione di contributi a titolo di incentivo ai datori di lavoro privati operanti sul territorio della Regione che assumono a tempo indeterminato, secondo gli indirizzi programmatici stabiliti con la D.G.R. n. 31-13481 del 8/03/2010, al fine di mantenere un livello unitario delle procedure in merito alla gestione dell'iniziativa da parte delle Province piemontesi, garantire il corretto esercizio delle attività loro affidate e il coordinamento complessivo dell'iniziativa da parte della Regione.

Di utilizzare il termine "condannato" anziché "detenuto" all'interno della modulistica di cui sopra, per le categorie "Detenuti già in misura alternativa alla detenzione o nei termini per ottenere le misure alternative alla detenzione (Semilibertà oppure affidamento in prova al Servizio Sociale oppure Detenzione domiciliare - rif. art. 47 ter l. 354/75 e successive modificazioni)" e "Detenuto beneficiario di misure sostitutive (l. 689/81)", così come definite dall'Allegato alla D.G.R. n. n. 31-13481 del 8/03/2010, di cui è parte integrante, in quanto definizione più corretta

ta ed esaustiva in riferimento alle fattispecie indicate.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Giuliana Fenu

Allegato

Allegato A)

LOGO
PROVINCIA



**L.R. 34/08 Art. 33
MOD. 1/2010**

MARCA DA BOLLO

(€ 14,62)

(ONLUS esenti ai sensi
dell'art. 16 c. 1 Dlgs.n. 406/97)

ANNO 2010

Alla Provincia di

**ISTANZA DI CONTRIBUTO AI SENSI DELL'ART. 33, commi 1-7
DELLA L.R. 22 DICEMBRE 2010 N. 34 E S.M.I.
“SOSTEGNO ALL'INSERIMENTO LAVORATIVO”**

Datore di lavoro:

PROVINCIA DI

Titolare del trattamento dei dati è Provincia
Numero telefonico al quale rivolgersi per informazioni:

DATORE DI LAVORO**INDIRIZZO SEDE LEGALE:**

Via _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____
Tel. _____ fax _____ email _____
Codice Fiscale _____ P.Iva _____

COORDINATE BANCARIE:

Istituto di credito _____ Agenzia _____
IBAN _____

UNITA' LOCALE INTERESSATA

(unità operativa dove verrà inserito il lavoratore, se diversa dalla sede legale)

Via _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____

INDIRIZZO CUI INVIARE LA CORRISPONDENZA:

(se diverso da quello della sede legale)

C/o _____
Via _____ n. _____
Cap _____ Città _____ Prov. _____

PERSONA DA CONTATTARE
(per comunicazioni relative alla pratica):

Nome _____ Cognome _____
Telefono _____ / _____ Cellulare _____
Fax _____ E-mail _____
C/o _____

IMPORTANTE: Nel caso intervengano variazioni di indirizzo o di numeri telefonici (datore di lavoro, referente, lavoratore, tutor), i nuovi estremi devono essere comunicati tempestivamente al fine di evitare comunicazioni invase, ritardi, ecc..

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
 il _____ residente a _____ C.a.p. _____
 via _____ n. _____ in qualità di legale rappresentante
 del: _____

PROPONE ISTANZA

Alla Provincia di _____ per l'assegnazione del contributo previsto dalla L.R. 34/08 e s.m.i. – art. 33, secondo quanto disposto dai relativi atti amministrativi, per l'assunzione di ^(*):

- | | |
|----------|----------|
| 1) _____ | 2) _____ |
| 3) _____ | 4) _____ |
| 5) _____ | 6) _____ |

(*) : Utilizzare per ogni lavoratore il Modulo LAV (Dati relativi al lavoratore)

A tal fine, dichiara:

- di non aver in corso procedure per l'intervento straordinario della Cassa Integrazione Guadagni o aver fatto ricorso a procedure di riduzione di personale nei dodici mesi antecedenti la data di presentazione dell'istanza;
- di non aver avuto rapporti di lavoro con il soggetto da inserire nei sei mesi precedenti alla presentazione dell'istanza, ad eccezione dei rapporti di lavoro a tempo determinato i cui effetti siano cessati per intervenuta scadenza del contratto;
- di essere a conoscenza di quanto disposto dall'art. 33 della L.R. 34/08 e s.m.i. e dagli atti contenenti le disposizioni attuative e cioè:
- che non possono essere accolte istanze per l'assunzione di soggetti per l'inserimento lavorativo dei quali il contributo sia stato precedentemente erogato, anche se proposte da datore diverso da quello che ottenne il beneficio, a meno che i precedenti rapporti di lavoro abbiano cessato di produrre effetti per cause indipendenti dalla volontà dei lavoratori/delle lavoratrici.
- che i soggetti che si intendono assumere devono trovarsi, al momento dell'istanza di contributo, in stato di disoccupazione, ai sensi dell'art.1, comma 2, lettera c, Dlgs 297/02
- che non sono ammesse a contributo le assunzioni del coniuge, dei parenti entro il quarto grado, e degli affini del titolare dell'impresa, degli amministratori e dei soci in caso di società, ivi compreso il caso di associazioni e fondazioni e studi professionali.
- che per le imprese cooperative sono ammesse a contributo le assunzioni dei soci lavoratori purché non sussista rapporto di parentela o affinità entro il quarto grado tra questi e gli amministratori della cooperativa.
- che i soci lavoratori dovranno comunque essere impegnati in modo continuativo nell'attività lavorativa ed inquadrati a condizioni non peggiorative rispetto a quanto previsto nei relativi contratti di categoria
- che in caso di assunzioni a tempo parziale, l'entità del contributo è ragguagliata al numero di ore stabilito dal CCNL di categoria per il tempo pieno

Il contributo non viene erogato per le giornate o i periodi di aspettativa o di assenza dal lavoro non retribuiti

- La risoluzione del rapporto di lavoro da parte del datore di lavoro, effettuata nel termine di cinque anni dalla data di assunzione a tempo indeterminato, comporta la restituzione integrale del contributo erogato, salvi i casi di licenziamento per giusta causa o giustificato motivo oggettivo
- In caso di anticipata risoluzione del rapporto di lavoro nei primi dodici mesi dalla data di effettiva assunzione, fatto salvo quanto previsto dal comma 6 dell'art. 33 della L.R. 34/2008, il contributo sarà calcolato in relazione al periodo effettivamente lavorato, purché siano trascorsi almeno 90 giorni di calendario della data di assunzione. Nulla è dovuto in caso di non compimento dei predetti 90 giorni.
- che il contributo di cui all'art. 33 della L.R. 34/08 e s.m.i. è concesso nel rispetto della regola comunitaria del "de minimis" (Regolamento CE N. 1998/2006);

- il contratto di categoria applicato è il seguente: _____

- il regime orario in base al C.C.N.L. di categoria (**tempo pieno settimanale**) è di ore

- l'organico complessivo del datore di lavoro richiedente è di:

Uomini n.

Donne n.

Totale

L'attività svolta dall'impresa, associazione, fondazione o studio professionale, è la seguente (descrizione):

Il/la sottoscritto/a consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. 28 dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità negli atti, garantisce la veridicità delle affermazioni riportate nella presente domanda.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante*/Timbro

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Provincia di _____.

Luogo e data

Firma del legale rappresentante*/Timbro

****Allegare fotocopia del documento d'identità***

Modulo Lav

DATI RELATIVI AL LAVORATORE

(campi obbligatori)

Cognome _____ Nome _____

Data di nascita _____ Nazione _____

Luogo di nascita _____ Provincia _____

Titolo di studio _____ Codice Fiscale _____

Comune di residenza* _____ Provincia _____

C.A.P. _____ Via _____ n. _____

Tel. _____ / _____ Cell. _____

Domicilio/indirizzo per recapito corrispondenza (se diverso da residenza):

via _____ n. _____

città _____ c/o _____

*** Per i detenuti in regime di semilibertà, si considera come luogo di residenza, nei casi in cui la stessa non sia in Piemonte, la sede della casa circondariale; per i soggetti affidati in prova ai servizi sociali con rientro obbligatorio in comunità terapeutica, si considera come luogo di residenza la sede della stessa.**

Categoria¹ di appartenenza, indicare se:**A - Ultraquarantacinquenne inoccupato o disoccupato** ☐**B – 1- Condannato già in misura alternativa alla detenzione** ☐☐ Semilibertà presso il carcere di _____☐ Affidamento in prova al Servizio Sociale di _____
(art. 47 l. 354/75 e successive modificazioni)☐ Detenzione domiciliare (art. 47 ter l. 354/75 e successive modificazioni)**2-Condannato nei termini per ottenere le misure alternative alla detenzione** ☐☐ Semilibertà (art. 48 l. 354/75) presso il carcere di _____☐ Affidamento in prova al Servizio Sociale di _____
(art. 47 l. 354/75 e successive modificazioni)☐ Detenzione domiciliare art. 47 ter l. 354/75 e successive modificazioni

¹ Allegare sempre la documentazione attestante la condizione del lavoratore (es.: certificato SERT, certificato detenzione, ecc.).

3-Detenuto ammesso o in attesa di ammissione al lavoro esterno☐

art. 21 l. 354/75 e successive modificazioni presso il carcere
di _____

4-Detenuto in libertà condizionale (art. 176 codice penale)☐**5-Detenuto in attesa di giudizio da almeno 6 mesi**☐**6-Condannato beneficiario di misure sostitutive (l. 689/81)**☐**D – 1-Tossicodipendente trattamento**☐**2-Alcoldipendenti in trattamento**☐

Il lavoratore/la lavoratrice si trova in **stato di disoccupazione**^(*) ai sensi dell'art.1 comma 2, lettera c, del Dlgs 297/02, come risultante dalla dichiarazione rilasciata al Centro per l'impiego di

^(*)DECRETO LEGISLATIVO 21 APRILE 2000, N. 181

Disposizioni per agevolare l'incontro fra domanda ed offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a), della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Art. 1 Finalità e definizioni:....."a. stato di disoccupazione", la condizione del disoccupato o dell'inoccupato che sia immediatamente disponibile allo svolgimento di un'attività lavorativa;".....

Art. 2 Stato di disoccupazione 1. La condizione di cui all'articolo 1, comma 2, lettera f), dev'essere comprovata dalla presentazione dell'interessato presso il servizio competente nel cui ambito territoriale si trova il domicilio del medesimo, accompagnata da una dichiarazione, ai sensi della legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, che attesti l'eventuale attività lavorativa precedentemente svolta, nonché l'immediata disponibilità allo svolgimento di attività lavorativa.

DECRETO LEGISLATIVO 19 DICEMBRE 2002, N. 297

Disposizioni modificative e correttive del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, recante norme per agevolare l'incontro tra domanda e offerta di lavoro, in attuazione dell'articolo 45, comma 1, lettera a) della legge 17 maggio 1999, n. 144.

Art. 1. 1. L'articolo 1 del decreto legislativo 21 aprile 2000, n. 181, e' sostituito dal seguente: "Art. 1 (Finalità e definizioni). - 1. Le disposizioni contenute nel presente decreto stabiliscono: soggetti all'obbligo scolastico; c) "stato di disoccupazione", la condizione del soggetto privo di lavoro, che sia immediatamente disponibile allo svolgimento ed alla ricerca di una attività lavorativa secondo modalità definite con i servizi competenti;

MOD. 2/ 2010

***PROGETTO
DI INSERIMENTO
LAVORATIVO***

Lavoratore/Lavoratrice:

_____ (nome e cognome)

AVVERTENZA

Si consiglia, nella predisposizione, la collaborazione fra impresa, tutor (ove previsto) e lavoratore.

1-Attività di professionalizzazione e riqualificazione**A - Affiancamento da parte di personale esperto**

a₁) Descrivere la mansione nella quale il soggetto sarà impiegato/a, indicando come il datore di lavoro intenda, attraverso il sostegno di personale qualificato, trasferire al soggetto le cognizioni relative alla mansione, fino al raggiungimento della piena autonomia (indicare in che cosa consistono le attività di affiancamento: strumenti e modalità da impiegare al fine del trasferimento delle conoscenze, interventi di verifica dell'apprendimento, metodologie che si prevede di adottare per superare eventuali ostacoli nell'apprendimento delle mansioni, durata dell'affiancamento stesso):

a₄) Indicare il/i soggetto/i, interno o/e esterno all'impresa, che svolgerà le attività di affiancamento, specificando caratteristiche professionali, ruolo, compiti e funzioni in relazione all'inserimento lavorativo:

- 1) _____
 2) _____
 3) _____

B - Formazione Professionale

Al fine dell'inserimento lavorativo, si ritiene che il soggetto necessiti di attività formativa? ☐ SI ☐ NO
 se SI, descrivere l'attività formativa:

Base² ☐ Tipo _____

Tecnico- professionale³ ☐ Tipo _____

Competenze trasversali⁴ ☐ Tipo _____

Specificare dove verrà svolta la formazione:

Aziendale ☐

Extraaziendale ☐ specificare a quale agenzia viene affidata indicando se riconosciuta dalla Regione ai sensi della L.R. 63/95

² Si intende formazione inerente i diritti e doveri del lavoratore, salute e sicurezza sul posto di lavoro.

³ Si intende formazione inerente alle competenze specifiche utili allo svolgimento della mansione affidata.

⁴ Si intende formazione inerente alle competenze non specificatamente legate alla mansione affidata.

2 - Attività svolta dal Tutor

Nome e cognome _____

Il tutor specifichi:

2₁) come è venuto a contatto con il lavoratore:Centro per l'Impiego _____ ☐ Sert _____ ☐Comunità terapeutica _____ ☐ UEPE _____ ☐GOL _____ ☐ Altro _____ ☐2₂) come è venuto a contatto con l'azienda:Centro per l'Impiego _____ ☐ Sert _____ ☐Comunità terapeutica _____ ☐ UEPE _____ ☐GOL _____ ☐ Altro _____ ☐2₃) Il tutor specifichi quali strategie intende porre in essere per favorire l'inserimento lavorativo:

3 – Modalità di collegamento tra i Servizi per l'Impiego e le strutture in grado di fornire interventi specialistici (es. sostegno a soggetti con problemi di dipendenza da sostanze da abuso, interventi terapeutici, ecc.)

SI ☐ NO ☐ se SI, indicare la struttura e descrivere le attività in relazione all'inserimento da effettuareCentro per l'Impiego _____ ☐ Sert _____ ☐Comunità terapeutica _____ ☐ UEPE _____ ☐GOL _____ ☐ Altro _____ ☐

4 - Collegamento fra istanza di assunzione ed esperienze precedenti presso l'impresa
Natura delle esperienze (con date):

- assunzioni a tempo determinato	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /
- stage	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /
- borse lavoro	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /
- altro -----	inizio / / fine / /
	inizio / / fine / /

Si intende provvedere all'assunzione:

a tempo pieno	<input type="checkbox"/>	⇒ n° ore settimanali	<input type="text"/>	<input type="text"/>
a tempo parziale	<input type="checkbox"/>	⇒ n° ore settimanali	<input type="text"/>	<input type="text"/>

Allegato B)

DICHIARAZIONE AIUTI “DE MINIMIS”
(sostitutiva dell'atto di notorietà – art. 47 DPR 28.12.2000 n. 445)

Il sottoscritto _____
nato a _____ il _____
Codice fiscale _____ residente a _____
in qualità di legale rappresentante del _____
_____ Partita IVA _____
con sede legale in _____
la quale impresa ha titolo per ottenere con la partecipazione all'iniziativa Bando 2010 - Legge Regionale n. 34/2008 e s.m.i. (di cui alla D.G.R. n. _____ del _____) la concessione da parte della Provincia di _____ di un contributo fino ad un massimo di € _____

consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi richiamate dall'art. 76 del D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000 e nel rispetto di quanto previsto dal regolamento (CE) n. 1998/2006 della Commissione Europea del 15/12/2006 relativo all'applicazione degli articoli 87 e 88 del trattato CE (attualmente artt. 107 e 108 del nuovo Trattato di Lisbona FUE) agli aiuti di importanza minore ("de minimis")

Preso atto

1. che la Commissione Europea, con il proprio Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006 - ha stabilito che:
 - l'importo massimo di aiuti pubblici - pari a € 200.000,00 - che possono essere concessi ad una medesima impresa in un triennio, senza la preventiva notifica ed autorizzazione da parte della Commissione Europea e senza che ciò possa pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese. Stante l'esiguità dell'intervento, la Commissione ritiene, infatti, che questi aiuti non siano di natura tale da pregiudicare le condizioni di concorrenza tra le imprese nel mercato comune e che, pertanto, essi non rientrano nell'obbligo di notifica di cui all'art. 87 del trattato CE – attualmente art. 107 del TFUE;
 - che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 non devono essere presi in considerazione:
 - gli aiuti concessi in base a regimi specificatamente autorizzati dalla Commissione Europea;
 - gli aiuti esentati ai sensi di specifici regolamenti di esenzione approvati dalla Commissione Europea;

- che ai fini della determinazione dell'ammontare massimo di € 200.000,00 devono essere presi in considerazione tutte le categorie di Aiuti Pubblici, concessi da Autorità nazionali, regionali o locali, indipendentemente dalla loro forma ed obiettivo, qualificati come aiuti "de minimis";
- che la regola del "de minimis" non è applicabile agli aiuti di cui all'art. 1 del Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006;

REGOLAMENTO CE N. 1998/2006 DELLA COMMISSIONE 15.12.2006

FORME DI AIUTO	SETTORI ESCLUSI	AIUTI ESCLUSI	AMBITO SOGGETTIVO DI APPLICAZIONE	COSTI AMMISSIBILI	ENTITA' MASSIMA DI AIUTO
TUTTE	1. Agricoltura 2. Pesca 3. Acquacoltura 4. Carboniero 5. Trasporto di merci su strada c/terzi per acquisto veicoli per trasporto merci su strada	1. Esportazioni 2. Aiuti non trasparenti 3. Aiuti alle imprese in difficoltà	Micro, piccole e medie imprese (PMI) e grandi imprese	TUTTI	€ 200.000,00 di aiuti nel triennio; € 100.000,00 al settore trasporto su strada

Dichiara

- ☐ che l'impresa rappresentata non ha beneficiato, nell'ultimo triennio, di contributi pubblici/agevolazioni di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo;
- ☐ che l'impresa rappresentata ha beneficiato, nell'ultimo triennio, dei seguenti contributi pubblici/agevolazioni di natura "de minimis" percepiti a qualunque titolo:

Legge o provvedimento	Data concessione	Importo contributo €	Tipologia ¹

¹ Conto capitale, fondo perduto, mutuo, leasing, sgravi fiscali, garanzie su prestiti, ecc.

Poiché l'importo totale degli aiuti "de minimis" complessivamente ricevuti nell'ultimo triennio - compreso il presente contributo - è inferiore alla soglia di € 200.000,00 stabilita dal summenzionato Regolamento CE n. 1998/2006 del 15 dicembre 2006 - pubblicato nella GUCE L379 del 28.12.2006, l'impresa in parola può beneficiare, quale aiuto "de minimis", del contributo pubblico di cui alla Legge Regionale n. 34/2008 e s.m.i..

Dichiara inoltre di essere informato, ai sensi del D.Lgs 30 giugno 2003 n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali", che:

- i dati personali raccolti saranno trattati, anche con strumenti informatici, nell'ambito e per le finalità del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa ed in conformità ad obblighi previsti dalla legge, da un regolamento o dalla normativa comunitaria; il relativo trattamento non richiede il consenso dell'interessato ai sensi dell'art. 18 del D.Lgs. 196/2003;
- il conferimento dei dati richiesti è obbligatorio e il rifiuto di fornirli comporterà l'impossibilità di proseguire con la liquidazione del contributo;
- i dati raccolti potranno essere oggetto di comunicazione ad autorità pubbliche nazionali e della Comunità Europea in conformità ad obblighi di legge;
- potranno essere esercitati i diritti specificatamente previsti all'art. 7 del D.Lgs. 196/2003;
- titolare del trattamento dei dati è la Provincia di _____.

(data)

(Timbro e firma del legale
rappresentante)*

(*) Ai sensi dell'art. 38 D.P.R. 445 del 28 dicembre 2000, la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del funzionario addetto ovvero sottoscritta e presentata unitamente a copia fotostatica non autenticata di un valido documento d'identità del sottoscrittore.

Avvertenze:

Qualora la dichiarazione presenti delle irregolarità rilevabili d'ufficio, non costituenti falsità, oppure sia incompleta, il funzionario competente a ricevere la documentazione ne dà comunicazione all'interessato per la regolarizzazione o completamento.

Qualora invece, da un controllo successivo, emerga la non veridicità del contenuto della dichiarazione, il dichiarante decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera (Art. 75 DPR n. 445/2000).

Allegato C)
(in carta libera)

DICHIARAZIONE SOSTITUTIVA DELL'ATTO DI NOTORIETA'

Il/la sottoscritto/a _____ nato/a a _____
il _____ residente in _____
via _____ n. _____ C.A.P. _____,
in qualità di legale rappresentante dell'impresa _____
avente sede legale in _____
via _____ n. _____ C.A.P. _____,

avendo presentato istanza di contributo alla Provincia di _____ ai sensi dell'art. 33 della L.R. 34/08,
consapevole delle responsabilità, della decadenza da benefici e delle sanzioni penali previste dagli articoli 75 e 76 del D.P.R. dicembre 2000 n. 445 in caso di dichiarazioni mendaci e/o falsità negli atti, garantisce la veridicità delle affermazioni di seguito riportate:

- Il rapporto di lavoro a tempo indeterminato instaurato con il lavoratore/la lavoratrice/i lavoratori/le lavoratrici(specificare il nominativo/i nominativi) di cui all'istanza di contributo n., **è tuttora in corso.**

(In caso contrario specificare il nominativo/i nominativi, la data ed il motivo di cessazione del rapporto di lavoro)

- Il lavoratore non ha effettuato giornate di assenza non retribuite.

OPPURE

- Il lavoratore ha effettuato giornate di assenza non retribuite.

(Allegare un prospetto riepilogativo che indichi, mese per mese con relative date, quali sono stati i giorni non lavorati e non retribuiti specificandone i motivi: giornate di ferie non retribuite, giorni di permesso autorizzati ma non retribuiti, giornate di malattia non retribuite, giornate di assenza ingiustificata, ecc.)

- Ho adempiuto agli obblighi di legge in materia contributiva, previdenziale ed assicurativa.
- Durante i 12 mesi successivi alla data di assunzione, sono/non sono intervenute variazioni nel rapporto di lavoro.

(In caso affermativo dettagliare le variazioni e la data in cui le stesse sono intervenute)

- La documentazione prodotta alla Provincia di _____, al fine di comprovare l'assunzione e il possesso dei requisiti ai sensi della L.R. 34/08, è copia conforme ai documenti originali.

LUOGO/DATA

FIRMA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE¹

.....

.....

¹ La firma deve essere autenticata. Si ricorda che oltre alle consuete forme di autentica notarile ovvero tramite l'ufficiale di anagrafe, è possibile adempiere al previsto obbligo allegando alla dichiarazione stessa fotocopia del documento di identità valido del firmatario.

ALLEGATO D

CARATTERISTICHE ORARIO DI LAVORO¹

Pratica n° Lavoratore

Orario di lavoro:

- ◇ l'orario settimanale come da CCNL è di: ore
- ◇ l'orario settimanale svolto dal lavoratore è di: ore
- ◇ se il monte ore mensile previsto non è completato per motivi inerenti la tipologia dell'attività svolta (es.: giornate di pioggia per attività all'aperto), è previsto il recupero delle ore non effettuate durante il mese successivo?

☐ ST ☐ NO

Se NO, perché

.....

.....

Settimana lavorativa:

- ☐ dal Lunedì al Venerdì ☐ dal Lunedì al Sabato
- ☐ orario su turni →→→→ ☐ previsti turni di notte
- ☐ altro (precisare i giorni lavorativi ed i giorni di riposo settimanale),

Ulteriori caratteristiche:

- ◇ malattia pagata al 100% dal primo giorno:
- ☐ SI ☐ NO
- Se NO, precisare quante e quali giornate di carenza
-
-

Data

Firma Legale Rappresentante

.....

¹ Barrare le caselle corrispondenti alla relativa tipologia e compilare ove necessario.

Codice DB1503

D.D. 4 maggio 2010, n. 242

Approvazione dell'aggiornamento, alla data del 29/04/2010 dell'elenco delle sedi operative accreditate degli Operatori che organizzano ed erogano attività di orientamento e formazione professionale.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

- di approvare, in via provvisoria – alla data del 29/04/2010-, l'aggiornamento dell'elenco delle sedi operative accreditate (allegato "A") e delle sedi in stato di diniego, decadenza, sospensione, revoca (allegato "B") , per l'organizzazione ed erogazione delle attività d'orientamento e formazione professionale; tali elenchi costituiscono parte integrante della presente determinazione;

- di riservare, per le motivazioni citate in premessa, ad un successivo atto, dopo la verifica degli indicatori d'efficienza ed efficacia, la conferma dell'accreditamento delle sedi operative per le quali in allegato risulti la data del nucleo di valutazione successiva al 30/06/03.

Avverso la presente determinazione e' ammesso ricorso al T.A.R. Piemonte entro 60 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 36 R.D. 1054/1924 e dell'art. 19 L. 1034/ 1971 e ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla notifica del provvedimento ai sensi dell'art. 9 DPR 1199/1971.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Direttore

Ludovico Albert

Codice DB1602

D.D. 27 aprile 2010, n. 113

Programma operativo regionale 2007/2013 finanziato dal F.E.S.R. a titolo dell'obiettivo "Competitività ed occupazione" - Asse 1 - Attività 1.1.2 "Poli di innovazione": Rimodulazione contributo assegnato a Consorzio Proplast Gestore del Polo di innovazione per il domino tecnologico-applicativo "Nuovi Materiali".

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di riconoscere come ammissibile - in relazione alle spese di funzionamento del Polo di Innovazione Nuovi Materiali rendicontate dal Gestore Consorzio Proplast con le sopra richiamate dichiarazioni di spesa n. 324 del 09/12/2009 e 767 del 17/03/2010 – un importo di spesa pari a € 280.419,44;

- di ridefinire di conseguenza il contributo spettante al Consorzio Proplast (omissis) e sede legale in Rivalta Scrivia) - in qualità di Gestore del Polo di innovazione per i Nuovi Materiali in € 140.209,72 a fronte di un importo di spese ammissibile pari a € 280.419,44;

- di fare fronte alla spesa di € 140.209,72 con le risorse impegnate con la determinazione dirigenziale n. 60 del 31/03/09;

- di stabilire che i residui degli importi impegnati con la determinazione dirigenziale n. 60 del 31/03/09 verranno utilizzati a parziale copertura delle risorse dovute per il biennio 2010/2011 al Consorzio Proplast quale contributo relativo alla quota destinata quale aiuto alle spese di investimento e alla quota destinata quale aiuto alle spese di funzionamento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1602

D.D. 27 aprile 2010, n. 115

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004 e n. 18 - 1698/2005) bando 2005: conferma agevolazione in capo all'impresa Tazzetti S.p.A.

(omissis)

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1605

D.D. 29 aprile 2010, n. 117

Concessione Mineraria "Marello", territorio del Comune di Maggiora (NO), per feldspati ed associati. Autorizzazione alla deroga delle distanze di sicurezza ex art. 104 del DPR 128/1959. Codice C039N.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

Art. 1 La Società Mineraria di Boca S.r.l. con sede legale in Salvaterra di Casalgrande (RE) via Macina 2 (omissis) legalmente rappresentata dal Sig. Curocchi Angelo, (omissis), titolare della concessione mineraria per feldspati e associati "Marello" in territorio del Comune di Maggiora (NO) è autorizzata in deroga al citato art. 104 del D.P.R. 128/1959 ad effettuare scavi minerari fino alla distanza di metri 15 (quindici) dal sostegno dell'elettrodotto sito nel mappale 194 del Foglio 6 del NCT del Comune di Maggiora (NO).

Art. 2 Gli scavi e i lavori di recupero dovranno essere eseguiti secondo il progetto di coltivazione mineraria e recupero ambientale approvato con D.G.R. n. 18 -10661 del 2 febbraio 2009 assunta ai sensi dell'art. 13 della l.r. 40/1998.

Art. 3 La presente determinazione fa salvi i diritti dei terzi e la completa responsabilità della Società Mineraria di Boca S.r.l. in ordine ad ogni eventuale danno a persone o a cose, derivante dai lavori relativi alla presente autorizzazione.

Art. 4 La presente determinazione sarà pubblicata sul

Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte. ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso entro il termine di 60 (sessanta) giorni innanzi al Tribunale amministrativo regionale per il Piemonte.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

nazione modifica e sostituisce l'Allegato A) della Determinazione Dirigenziale n. 82 del 18/03/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Allegato

Codice DB1602

D.D. 4 maggio 2010, n. 122

Intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 - D.G.R. n. 63-13094/2004) bando 2004: ammissione a contributo dell'impresa B-Pack S.p.A.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di ammettere all'intervento agevolativo a sostegno di progetti di ricerca industriale e sviluppo precompetitivo (art. 11 L. 598/94 e D.G.R. 63-13094/2004)- bando 2004- il progetto presentato dall'impresa B-Pack Spa, indicato nell'elenco Allegato 1 (Scheda Riepilogativa di Progetto), parte integrante della presente determinazione;

- di definire - in base agli esiti dell'istruttoria che contestualmente si approvano - l'importo dell'intervento agevolativo da erogare all'impresa B-Pack Spa ammessa all'agevolazione nell'ammontare che risulta specificato, complessivamente e distintamente per la quota di fondo rotativo e di contributo a fondo perduto, nell'Allegato 1.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 6 maggio 2010, n. 124

Regolamento (CE) 1260/99 - Area Obiettivo 2 DOCUP 2000/2006 - Misura 3.4a "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica". Rideterminazione contributo Docup ai soggetti beneficiari.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

ai fini dell'attuazione della misura 3.4 "Interventi multiassiali di supporto all'attività economica" del Documento Unico di Programmazione – Obiettivo 2 – periodo 2000/2006:

- di prendere atto della conclusione dell'intervento presentato dalla Fondazione Torino Wireless denominato "Soluzioni tecnologiche per servizi di domiciliarità", riconoscendo allo stesso un contributo pari ad euro 1.309.000,00, a fronte di un investimento ammissibile pari a euro 1.720.559,52, come risulta dall'allegato elenco A);

- di stabilire che l'allegato A) della presente determi-

DIREZIONE INDUSTRIA
 DOCUP OBIETTIVO 2 - 2000/6
 Interventi approvati e totale contributo concesso zona Obiettivo 2
 a valere sulla misura "3.4"

RIDETERMINAZIONE

ALLEGATO A

	DOTAZIONE MISURA	TOTALE INVESTIMENTO	TOTALE CONTRIBUTI CONCESSI	DISPONIBILITA' RESIDUA
SITUAZIONE MISURA	46.330.491,00	64.406.780,09	46.666.607,40	-336.116,40

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	IMPORTI ALL'ATTO DELLA APPROVAZIONE				IMPORTI ALL'ATTO DELLA RIDETERMINAZIONE				IMPORTI ALL'ATTO DELLA CONCLUSIONE DELL'INTERVENTO				Economie contributo
					Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso					
PROVINCIA DI ALESSANDRIA	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Gabilano	Al	Basso Monferrato Story Park	SPERIMENTA IL TERRITORIO - SISTEMA DI PARCHI A TEMA SU CULTURA, STORIA E NATURA DEL TERRITORIO												3.497,11
					529.627,00	370.738,90	483.756,78	370.738,90	459.052,24	367.241,79	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 277 del 29/10/2009						
					1.280.571,30	896.399,91	1.206.446,21	896.399,91	1.162.431,15	896.399,91	rideterminato con determinazione n. 129 del 22/05/08 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 277 del 29/10/2009						
					673.152,50	471.206,75	632.776,06	471.206,75	628.163,49	471.206,75	rideterminato con determinazione n. 207 del 05/07/2007, presa d'atto di conclusione dell'intervento con determinazione n. 199 del 03/08/2009						
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Borbera e Spinti	Al	Val Borbera Adventure Park										0,00			
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Curone Grue e Ossona	Al	Val Curone Parco del Down Hill										0,00			

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvimento	Economie contributo
	DD 354 del 28/1/2006	Comunità montana Suol d'Aleramo	Al	Parco Faunistico dell'Appennino	688.851,30	480.795,91	680.607,61	480.795,91	655.264,93	480.795,91	rideterminato con determinazione n. 207 del 05/07/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 277 del 29/10/2009	0,00
	DD 354 del 28/1/2006	Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese	Al	Lavori di realizzazione del centro di accoglienza del parco tematico denominato "LA BENEDICTA - IL PARCO DELLA PACE" in loc. Capanne di Marcarolo del comune di Bosio	598.698,10	419.088,67	530.725,03	419.088,67	530.725,03	419.088,67	Suddivisione intervento in 2 sub progetti e contestuale rid. quadro econ. con D.D. n. 187 del 05/06/2007. Rideterminato con D.D. n. 236 del 31/07/2007, presa d'atto di conclusione dell'intervento con determinazione n. 199 del 03/08/2009	0,00
	DD 354 del 28/1/2006	Comunità montana Alta Val Lemme e Alto Ovadese	Al	Lavori di realizzazione del percorsi e punti di mostra e sosta del parco tematico denominato "LA BENEDICTA - IL PARCO DELLA PACE" in loc. Capanne di Marcarolo del comune di Bosio	572.787,71	400.951,40	488.642,84	390.914,27	488.642,84	390.914,27	Suddivisione intervento in 2 sub progetti e contestuale rid. quadro econ. con D.D. n. 187 del 05/06/2007. Rideterminato con D.D. n. 236 del 31/07/2007, presa d'atto di conclusione dell'intervento con determinazione n. 199 del 03/08/2009	10.037,13
					5.003.439,91	3.502.407,94						
MOTORI DI SVILUPPO												
PROVINCIA DI ASTI	-	Provincia di Asti	At	Casa del romanico (Piovà Massaia)	-	-	-	-	-	-		
	-	Provincia di Asti	At	Sistemazione area degradata (Piovà Massaia)	-	-	-	-	-	-		
	DD 142 del 04/07/2006	Montiglio Monferrato	At	Centro congressuale espositivo	553.737,84	387.616,49	477.622,73	382.098,18	477.622,73	382.098,18	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 39 del 05/02/2010	5.518,31

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
	DD 142 del 04/07/2006	Coconato	At	Casa e museo multimediale del romanico astigiano	470.000,00	329.000,00	418.012,53	329.000,00	418.010,80	329.000,00	rideterminato con determinazione n. 25 d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 372 del 16/12/08	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Montiglio Monferrato	At	Progetto pilota "Romanicamente"	99.261,62	69.483,14	87.296,19	69.483,14	87.296,19	69.483,14	rideterminato con determinazione n. 40 del 07/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 221 del 04/09/08	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Montegrosso d'Asti	At	Parco turistico ambientale: treno ristorante	444.928,99	311.450,30	427.789,31	311.450,30	427.789,26	311.450,30	rideterminato con la determinazione n. 138 del 16/06/2009 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 82 del 18/03/2010	
	DD 142 del 04/07/2006	Mosca	At	Museo dell'ambiente naturale	180.475,00	126.332,50	179.276,44	126.332,50	179.271,58	126.332,50	rideterminato con determinazione n. 40 del 07/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 3 del 14/01/09	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Canelli	At	Parco multimediale per la ricerca documentale connessa alla storia del vino e del gusto	612.705,48	382.874,74	559.168,82	382.874,74	559.168,82	382.874,74	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 221 del 04/09/08	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Maranzana	At	Realizzazione di archivio multimediale	94.851,00	66.395,70	94.851,00	66.395,70	93.312,17	66.395,70	rideterminato con determinazione n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 372 del 16/12/08	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Nizza Monferrato	At	Centro documentale sul gusto	345.328,00	241.729,60	345.328,00	241.729,60	331.768,82	241.729,60	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 229 del 16/09/2009	0,00

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
	DD 142 del 04/07/2006	Comunità montana Langa astigiana - Val Bormida	At	Ristrutturazione di edificio pubblico per area museale/espositiva (Monastero Bormida)	197.590,00	138.313,00	172.295,03	137.836,03	172.295,03	137.836,03	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 38 del 03/03/2009	476,97
	DD 142 del 04/07/2006	Comunità montana Langa astigiana - Val Bormida	At	Ristrutturazione di edificio pubblico per servizio di informazione turistica e promozione prodotti tipici (Roccaverano)	219.461,00	153.622,70	198.299,77	153.622,70	198.291,05	153.622,70	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 38 del 03/03/2009	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Comunità montana Langa astigiana - Val Bormida	At	Centro espositivo (Vesime)	176.887,08	123.820,96	157.462,97	123.820,96	156.106,97	123.820,96	rideterminato con determinazione 102 del 03/04/2007 presa della della conclusione dell'intervento con determinazione n. 38 del 03/03/2009	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Comunità montana Langa astigiana - Val Bormida	At	Riqualificazione di area pubblica e ricettività turistica - realizzazione nuova struttura di accoglienza (Roccaverano)	187.388,01	131.171,60	168.797,38	131.171,60	168.877,11	131.171,60	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 38 del 03/03/2009	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Comunità montana Langa astigiana - Val Bormida	At	Riqualificazione di area pubblica produttiva - realizzazione nuova struttura produttiva (Roccaverano)	187.088,82	130.962,17	164.924,49	130.962,17	164.922,50	130.962,17	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 38 del 03/03/2009	0,00
	DD 142 del 04/07/2006	Comunità montana Langa astigiana - Val Bormida	At	Promozione e miglioramento qualitativo presidio "Asti amico" (comuni vari)	109.996,46	76.997,52	109.889,77	76.997,52	109.889,77	76.997,52	rideterminato con determinazione n. 207 del 05/07/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 38 del 03/03/2009	0,00
					3.879.699,30	2.669.770,42						

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo	
PROVINCIA DI BIELLA	DD 25 del 15/02/2006	Comunità Montana Valle Sessera	Bi	Costruzione di n. 4 mini centraline idroelettriche ubicate nel territorio della Comunità Montana Valle Sessera	4.430.760,99	2.177.275,95							
					4.430.760,99	2.177.275,95							
PROVINCIA DI CUNEO		PROGETTO UNITARIO DI INFRASTRUTTURAZIONE TURISTICA E DI SOSTEGNO ALLE PRODUZIONI LOCALI NEI TERRITORI DELLE C.M. ALTA VAL TANARO, VALLI MONGIA - CEVETTA - LANGA CEBANA E DI LANGA, VALLI BELBO-BORMIDA-UZZONE											
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Garesio	Cn	Terme di Garesio	734.184,00	513.928,80	641.190,95	512.952,76	641.190,95	512.952,76	rideterminato con determinazione n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 22 del 06/02/2009	976,04	
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Ceva	Cn	Porta delle valli	1.270.200,00	889.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	revocato con D.G.R. 62 - 7431 del 12/11/2007	889.140,00	
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Alta Val Tanaro	Cn	Museo del giocattolo d'epoca	515.121,20	360.584,84	452.073,25	360.584,84	451.778,03	360.584,84	rideterminato con determinazione 102 del 03/04/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 221 del 04/09/08	0,00	
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Langa delle Valli Belbo Bormida e Uzzone	Cn	Centro espositivo di valorizzazione pietra di Langa	946.496,00	662.547,20	835.979,51	662.547,20	825.059,30	660.047,44	rideterminato con determinazione 102 del 03/04/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 3 del 14/01/09	2.499,76	
					3.466.001,20	2.426.200,84							

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
PROVINCIA DI CUNEO	PARCO CULTURALE TERRITORIALE DEL MARCHESATO DI SALUZZO											
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Saluzzo	Cn	La Castiglia	1.463.461,12	1.024.422,78	1.280.528,47	1.024.422,78	1.280.528,47	1.024.422,78	rideterminato con determinazione n. 40 del 07/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 199 del 03/08/2009	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Saluzzo	Cn	Ex convento dell'Annunziata	639.497,62	447.648,33	872.189,32	447.648,33			rideterminato con determinazione n. 40 del 07/02/07	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Associazione culturale Marcovaldo	Cn	Villa Radicati	555.815,15	389.070,61	462.888,34	370.310,67	462.887,31	370.309,85	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 372 del 16/12/08	18.760,76
	DD 20 del 06/02/2006	Comunità montana Valle Varaita	Cn	Antica parrocchiale dei SS. Filippo e Giacomo	210.949,33	147.664,53	177.487,57	141.990,06	177.487,57	141.990,06	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	5.674,47
	DD 20 del 06/02/2006	Comunità montana Valle Varaita	Cn	Cappella della Pietà	239.650,40	167.755,28	210.097,00	167.755,28	210.097,00	167.755,28	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Scarnafigi	Cn	Cappella del S. Sudario	149.223,82	104.456,67	126.348,95	101.079,16	126.289,18	101.031,35	rideterminato con determinazione n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento determinazione 372 del 16/12/08	3.425,32
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Mantia	Cn	Risanamento e restauro chiesa S. Maria del Monastero	230.000,00	161.000,00	187.745,16	150.196,12	186.941,20	149.552,96	rideterminato con D. n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con D. n. 3 del 14/01/09 rettifica investimento ammesso e contributo concesso con determinazione 22 del 06/02/2009	11.447,04

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Lagnasco	Cn	Intervento di sistemazione della Cappella di San Gottardo	328.755,78	228.729,04	313.609,96	228.729,04	313.609,96	228.729,04	rideterminato con determinazione n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 52 del 26/03/2009	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto	Cn	Laboratorio del paesaggio - Rifreddo	117.000,00	81.900,00	116.519,99	81.900,00	116.519,99	81.900,00	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 276 del 29/10/2008	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto	Cn	Riqualificazione del percorso dell'arte - comune di Martiniana Po	117.000,00	81.900,00	94.395,45	75.516,36	94.395,45	75.516,36	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	6.383,64
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto	Cn	Vetrina del Pelaverga	305.500,00	213.850,00	270.004,94	213.850,00	270.004,94	213.850,00	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto	Cn	Recupero Abbazia SS. Pietro e Colombano	312.000,00	218.400,00	275.236,83	218.400,00	275.236,83	218.400,00	Preso atto della rideterminazione del quadro economico con DD 157 del 02/05/2007 e rettificato con DD 163 del 04/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 276 del 29/10/2008	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valli Po, Bronda e Infernotto	Cn	Recupero e riqualificazione dell'area circostante il ponte romano - comune di Brondello	98.500,00	68.950,00	86.195,94	68.950,00	86.195,94	68.950,00	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valle Varaita	Cn	Porta dell'alta valle - museo del costume	381.601,00	267.120,70	362.848,65	267.120,70	362.848,65	267.120,70	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	0,00

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valle Varaita	Cn	La fabbrica del suono	197.051,55	137.936,09	196.296,68	137.936,09	137.936,09	137.936,09	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	0,00
	DD 354 del 28/11/2006	Comunità montana Valle Varaita	Cn	Porta della valle	894.380,00	626.066,00	782.818,80	626.066,00	626.066,00	626.066,00	rideterminato con determinazione n. 62 del 19/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 255 del 06/10/2008	0,00
					6.238.385,77	4.366.870,03						
COMUNE DI GRUGLIASCO	DD 354 del 28/11/2006	Comune di Grugliasco	To	A Grugliasco la città universitaria della conciliazione	6.414.650,00	4.490.255,00	5.992.070,01	4.490.255,00	4.490.255,00	4.490.255,00	rideterminato con determinazione n. 40 del 07/02/07 presa d'atto di conclusione dell'intervento determinazione 229 del 16/09/2009	0,00
					6.414.650,00	4.490.255,00						

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
CF2: CENTRO PER FACILITAZIONE E PROTOTIPAZIONE DELLA FABBRICAZIONE DEI MICROSISTEMI - CENTRO PER RICERCA, SPERIMENTAZIONE DEI NUOVI PROCESSI PRODUTTIVI NELLA METALLURGICA											
PROVINCIA DI TORINO	DD 97 del 30/05/2006	Techfab s.r.l.	To	CF2: centro per facilitazione e prototipazione della fabbricazione dei microsistemi - centro per ricerca, sperimentazione dei nuovi processi produttivi nella metallurgia - CHIMIC	3.471.890,00	2.673.355,30	3.471.890,06	2.673.355,30	2.673.355,30	rideterminato con determinazione n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 52 del 26/03/2009	0,00
					2.700.359,00	1.647.218,99	2.700.359,00	1.647.218,99	1.647.218,99	rideterminato con determinazione n. 25 del 26/01/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 372 del 16/12/08	0,00
						6.172.249,00	4.320.574,30				
COMUNE DI BURONZO	DD 05 del 13/01/2006	Consorzio di Bonifica della Baraggia Biellese e Vercellese	Vc	Recupero e restauro strutturale ed architettonico del castello e ricetto storico di Buronzo	5.663.259,53	3.964.281,67	5.073.930,03	3.894.146,11	3.894.146,11	rideterminato con determinazione n. 129 del 22/05/08 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 22 del 06/02/2009	70.135,56
					5.663.259,53	3.964.281,67					
PATRIMONIO E PAESAGGI CULTURALI											
COMUNITA' MONTANA MONTE ROSA	DD 119 del 16/06/2006	Comunità montana Monte Rosa	Vco	Patrimonio e paesaggi culturali - Comune di Pieve Vergonte	1.237.950,00	866.565,00	1.232.302,82	866.565,00	1.217.302,82	rideterminato con determinazione n. 207 del 05/07/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 306 del 11/11/2009	0,00

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
	DD 119 del 16/06/2006	Comunità montana Monte Rosa	Vco	Patrimonio e paesaggi culturali - Comune di Piedimulera, Calasca Castiglione, Vanzone con S. Carlo, Ceppo Morelli, Macugnaga	942.935,00	660.054,50	917.607,80	660.054,50	898.162,22	660.054,50	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione 04 del 14/01/2010	0,00
	DD 119 del 16/06/2006	Comunità montana Valle Antrona	Vco	Patrimonio e paesaggi culturali - Comune di Villadossola	1.745.428,25	1.214.032,36	1.603.297,13	1.214.032,36	1.584.171,36	1.214.032,36	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 138 del 16/06/2009	0,00
	DD 119 del 16/06/2006	Comunità montana Valle Antrona	Vco	Patrimonio e paesaggi culturali - Comune di Montescheno, Sepliana, Viganella, Antrona Schieranco	855.698,31	595.255,80	769.578,80	595.255,80	753.916,75	595.255,80	rideterminato con determinazione n. 157 del 02/05/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 138 del 16/06/2009	0,00
					4.782.011,56	3.335.907,66						
COMUNE DI TORINO	DD 354 del 28/11/2006	T.N.E. S.p.a.	To	Centro del Design Piemontese	20.272.724,16	4.000.000,00	5.402.011,56	4.000.000,00	5.048.416,42	4.000.000,00	DGR 43-6190 del 18/06/2007 rideterminato con determinazione 291 del 06/11/2008 presa d'atto di conclusione dell'intervento con determinazione n. 199 del 03/08/2009	0,00
					20.272.724,16	4.000.000,00						

Ente promotore	Provvedimento soggetto attuatore	Ente attuatore	Prov	Titolo Progetto	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Investimento ammesso	Contributo Concesso	Provvedimento	Economie contributo
Bioindustry Park Canavese	DD 168 del 01/08/2006	Bioindustry Park Canavese	To	LIMA ITECH-PLAT.	2.143.200,00	1.435.944,00	2.143.200,00	1.435.944,00	2.143.200,00	1.435.944,00	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 221 del 04/09/08	0,00
Provincia Cuneo e Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Cuneo	DD 168 del 01/08/2006	Tecnogrande s.p.a.	Cn	Applicazione delle nanotecnologie per l'aumento della competitività delle imprese	674.800,00	374.000,00	674.800,00	374.000,00	674.800,00	374.000,00	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 3 del 14/01/09	0,00
Fondazione Torino Wireless	DD 168 del 01/08/2006	Fondazione Torino Wireless	To	Anticipando Galileo: Prodotti e servizi a supporto della Mobilità e della sicurezza (GAL-PMI)	5.811.931,87	4.068.625,98	5.811.931,87	4.068.625,98	5.811.931,87	4.068.625,98	rideterminato con determinazione n. 40 del 07/02/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 82 del 18/03/2010	0,00
Environment park	DD 168 del 01/08/2006	Environment park	To	Promozione dello sviluppo dell'industria piemontese nel settore della componentistica per i sistemi a celle a combustibile	2.150.000,00	1.505.000,00	2.150.000,00	1.505.000,00	2.150.000,00	1.505.000,00	rideterminato con determinazione n. 207 del 05/07/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 372 del 16/12/08	0,00
C.O.R.E.P. - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente	DD 168 del 01/08/2006	C.O.R.E.P. - Consorzio per la Ricerca e l'Educazione Permanente	To	Progetto S.I.S.A. - progetto per lo Sviluppo e l'innovazione del Settore Aerospaziale	1.050.000,00	734.265,73	1.050.000,00	734.265,73	1.050.000,00	734.265,73	rideterminato con determinazione n. 102 del 03/04/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la determinazione n. 276 del 29/10/2008	0,00
C.E.T.A.D. - Centro Eccellenza per anziani e Disabili	DD 333 del 28/12/2006	Fondazione Torino Wireless	To	Soluzioni tecnologiche per servizi di domiciliarità	1.870.000,00	1.309.000,00	1.870.000,00	1.309.000,00	1.720.559,52	1.309.000,00	rideterminato con determinazione n. 102 del 03/04/2007 presa d'atto della conclusione dell'intervento con la presente determinazione	0,00
C.T.T. - Consorzio Torino Time	DD 168 del 01/08/2006	C.T.T. - Consorzio Torino Time	To	IRGAL - Innovazione e Ricerca Galileo	4.306.000,00	3.014.200,00	4.306.000,00	3.014.200,00	4.306.000,00	3.014.200,00	rideterminato con determinazione n. 195 del 12/06/07 presa d'atto della conclusione dell'intervento con determinazione n. 127 del 09/06/2009	0,00
					18.005.931,87	12.441.035,72						

Codice DB1604

D.D. 6 maggio 2010, n. 125

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali- ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Castello dei Marchesi di Saluzzo 'La Castiglia' - Allestimento Musei della Civiltà Cavalleresca e della Memoria Carceraria" Comune di Saluzzo.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

di disporre l'ammissione a contributo- a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1- dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella sottostante tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (Responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Comune di Saluzzo	Castello dei Marchesi di Saluzzo "La Castiglia"- Allestimento Musei della Civiltà Cavalleresca e della Memoria Carceraria	1.621.958,67	1.000.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 6 maggio 2010, n. 126

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III - Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali"- ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Recupero delle pertinenze della Basilica di Superga" Città di Torino.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di disporre l'ammissione a contributo - a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III Attività III.1.1- dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella sottostante tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica, dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

- di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Città di Torino	Recupero delle pertinenze della Basilica di Superga	1.758.173,22	1.406.538,58

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore

Giuseppe Benedetto

Codice DB1604

D.D. 6 maggio 2010, n. 127

Programma operativo regionale 2007/2013: Asse III -

Attività III.1.1 - "Tutela dei beni ambientali e culturali" - ammissione a contributo dell'intervento denominato: "Palazzo dell'Accademia delle Scienze: ristrutturazione primo piano nobile e sottotetto (secondo lotto funzionale)" Accademia delle Scienze.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di disporre l'ammissione a contributo – a valere sul P.O.R. F.E.S.R. 2007/2013 Asse III attività III.1.1 - dell'intervento elencato nella tabella di seguito riportata, con le seguenti specificazioni e condizioni:

- il contributo è quantificato, nell'ammontare indicato nella sottostante tabella, con riferimento ai costi esposti nel quadro economico di spesa derivato dal progetto preliminare dell'intervento ;

- la concessione definitiva del contributo è subordinata all'esito positivo dell'istruttoria che sarà effettuata con riferimento al progetto definitivo dell'intervento (e della documentazione a corredo, prescritta dal bando);

- il contributo sarà rideterminato in sede di concessione definitiva, in base al quadro economico derivato dal progetto definitivo nonché in esito alla verifica dell'ammontare di eventuali entrate nette generate dall'investimento;

- il contributo sarà ulteriormente rideterminato in base agli esiti delle procedure di aggiudicazione degli appalti di lavori, di servizi o di forniture esperite per l'attuazione dell'intervento;

di dare mandato al Responsabile del procedimento istruttorio (Responsabile di gestione del bando) di comunicare la presente determinazione all'Ente beneficiario corredata delle eventuali raccomandazioni formulate dal Nucleo di valutazione e contestualmente prescrivendo l'inoltro del progetto definitivo (e della documentazione a corredo prescritta dal bando) entro un termine ritenuto congruo.

Proposta progettuale ammessa a contributo

<i>Ente</i>	<i>Intervento</i>	<i>Ammontare investimento</i>	<i>Ammontare contributo</i>
Accademia delle Scienze	Palazzo dell'Accademia delle Scienze: ristrutturazione primo piano nobile e sottotetto (2° lotto funzionale)	1.983.977,01	1.500.000,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Giuseppe Benedetto

Codice DB1702

D.D. 22 marzo 2010, n. 44

D.G.R. n. 10-4030 del 17.10.2006 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Polifunzionali in aree a rischio di desertificazione com-

merciale. D.D. n. 258/2007. Erogazione di contributo a titolo di saldo a favore del Comune di Volpeglino (AL). Riduzione dell'impegno di spesa n. 5193/06 sul cap. 235733 di Euro 2.184,42.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di approvare la scheda "1" allegata relativa alla determinazione della spesa ammessa in ragione del ribasso d'asta indicato nel contratto d'appalto a favore del Comune di Volpeglino (AL);

– di autorizzare il pagamento a titolo di saldo a favore del Comune di Volpeglino (AL) nell'entità di € 38.510,12 corrisposto mediante accredito sul conto corrente intestato al Comune medesimo;

– di autorizzare il pagamento dell'importo sopra citato con le risorse disponibili sul capitolo 235733 (ex cap. n. 22564) impegno n. 5193/06 di cui alla D.D. 447/06;

– di ridurre l'impegno n. 5193/06 (cap. 235733) per complessivi € 2.184,42 che costituisce economia di spesa. Ai sensi dell'art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Codice DB1702

D.D. 25 marzo 2010, n. 46

DD.G.R. n. 17-3285 del 3/7/2006 e n. 25-7780 del 17/12/2007. Misura 1. - Linea d'intervento E.1. - Interventi sull'esteriorità degli esercizi commerciali. Autorizzazione alla liquidazione dei contributi a favore dei Comuni di Caluso (TO), Cossato (BI), Dronero (CN), Giaveno (TO), Saluzzo (CN) e Susa (TO). Riduzione impegno n. 5070/2008 per l'importo di Euro 106.562,61.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa, che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di autorizzare la liquidazione a favore del Comune di Saluzzo sul capitolo 235803/08 della UPB DA17022 (impegno n. 5070/08) per il progetto sull'esteriorità delle attività commerciali (dehors) per l'importo di Euro 172.011,92 di cui Euro 3.000,00 a titolo di rimborso per le spese istruttorie;

– di ridurre l'impegno 5070/08 per l'importo di Euro

106.562,61 a causa della rideterminazione del contributo a favore del Comune di Saluzzo;

– di autorizzare la liquidazione a favore dei Comuni di Caluso (TO), Cossato (BI), Dronero (CN), Giaveno (TO) e Susa (TO) secondo le entità specificate nell'Allegato 1, facente parte integrante e sostanziale del presente atto, rinviando a successivo provvedimento la riduzione dovuta alle economie di spesa.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento 29/7/2002, n. 8/R.

Il Direttore
Marco Cavaletto

Allegato

ELENCO DEI COMUNI CHE HANNO RENDICONTATO LA SPESA RELATIVA AI PROGETTI SULLE ESTERIORITA' DEGLI ESERCIZI COMMERCIALI									
AI SENSI DELLA D.G.R. N. 25-7780 DEL 17 DICEMBRE 2007									
COMUNE	PROVINCIA	D.D. di ammissione a contributo	TIPOLOGIA DI INTERVENTO	NUMERO OPERATORI che hanno concluso l'intervento	CONTRIBUTO AMMESSO	SPESA AMMESSA a consuntivo (Iva inclusa)	CONTRIBUTO a consuntivo (50% spesa ammessa)	Premio al Comune	Contributo complessivo
COMUNE DI CALUSO	TO	D.D. 24/09	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	19	€ 90.186,78	€ 123.197,66	€ 64.752,94	€ 1.900,00	€ 66.652,94
COMUNE DI COSSATO	BI	D.D. 24/09	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	19	€ 105.006,50	€ 113.132,56	€ 56.566,28	€ 1.900,00	€ 58.466,28
COMUNE DI DRONERO	CN	D.D. 24/09	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	25	€ 100.326,80	€ 109.914,58	€ 54.957,29	€ 2.500,00	€ 57.457,29
COMUNE DI GIAVENO	TO	D.D. 24/09	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	24	€ 65.538,96	€ 69.134,32	€ 34.567,16	€ 2.400,00	€ 36.967,16
COMUNE DI SALUZZO	CN	D.D. 24/08	Illuminazione esterna, tende ed insegne Sistemazione di vetrine e serrande	30	€ 278.574,53	€ 338.023,84	€ 169.011,92	€ 3.000,00	€ 172.011,92
COMUNE DI SUSA	TO	D.D. 24/09	Sistemazione di vetrine e serrande Sistemazione di dehors, compreso l'acquisto di sedie, tavoli e fioriere per uso esterno e facenti parte del dehors stesso	20	€ 199.410,29	€ 154.557,60	€ 77.278,80	€ 2.000,00	€ 79.278,80
TOTALI				137			€ 457.134,39		€ 470.834,39

Codice DB1704

D.D. 29 marzo 2010, n. 60

L.R. n. 32/87. Impegno di Euro 20.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535) a favore della Fondazione dello storico Carnevale di Ivrea ad per la realizzazione di "Ivrea Carnevale 365: colora la città".

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di integrare con € 20.000,00 l'impegno di spesa, effettuato con D.D. n. 319 del 25.11.2009, incompleto a seguito di mero errore materiale, per la realizzazione dell'iniziativa "Ivrea Carnevale 365: colora la città";

– di impegnare a favore della Fondazione dello storico Carnevale di Ivrea, con sede in Ivrea, Palazzo del Comune, piazza Vittorio Emanuele II, 1 – (omissis) - la somma di € 20.000,00 sul cap. 189008/2010 (assegnazione n. 100535);

– di liquidare detta somma alla Fondazione dello storico Carnevale di Ivrea a saldo, con le modalità stabilite dalla citata D.D. 319/09.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'Autorità competente nei modi previsti dalla legge.

La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, dell'art. 17 della L.R. n. 23/08 e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29.7.2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Grazia Maria Calvano

Codice DB1701

D.D. 15 aprile 2010, n. 68

L.R. n. 56/77 s.m.i. - art. 26 commi 7 e seguenti - Comune di Casale Monferrato (AL) - Autorizzazione regionale preventiva al rilascio dei permessi di costruire per insediamenti commerciali - Istanza Società Self Immobiliare S.r.l. - Autorizzazione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di rilasciare, ai sensi del comma 7 e seguenti dell'art. 26, l.r. n. 56/77 s.m.i., la prescritta autorizzazione, preventiva al rilascio dei permessi di costruire per la realizzazione di una grande struttura di vendita tipologia G-SE1, sita nel comune di Casale Monferrato (AL), pari a mq 3.500 e superficie lorda di pavimento complessiva pari a mq 4.844,80 Self Immobiliare S.r.l. con sede in Rivalta di Torino, Interporto Sito Nord Undicesima Strada 7 - (omissis);

– di autorizzare il comune di Casale Monferrato (AL) al rilascio dei permessi di costruire relativi all'insediamento commerciale in oggetto subordinatamente:

a) al rispetto di tutte le prescrizioni riportate nel presente dispositivo che saranno ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., oggetto di integrazione

ne alla Convenzione stipulata in data 25 giugno 2009 (rep. n. 44621, atti n. 13817) a rogito notaio dott. Flavia Pesce Mattioli;

b) al rispetto dei contenuti progettuali in ordine alla viabilità richiamati in premessa;

c) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Deliberazione della Conferenza dei servizi 13449/DA1701 del 15.07.2008 e richiamata in premessa;

d) al rispetto delle prescrizioni contenute nella Determinazione Dirigenziale n. 176 del 13.08.2009 di esclusione del progetto dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/1998;

e) al rispetto di tutte le superfici, interne ed esterne, dell'insediamento commerciale, in particolare:

– la superficie lorda di calpestio complessivamente pari a mq 4.844,80 di cui:

– complessivi mq 4.681 situati al piano terra;

– complessivi mq 163,80 situati al piano soppalco;

– la superficie destinata alla vendita complessivamente pari a mq 3.500 tutta situata al piano terra;

– la superficie destinata a magazzino complessivamente pari a mq 527,65 tutta situata al piano terra;

– la superficie destinata ad attività di servizio (bar/ristorante, ecc.) complessivamente pari a mq 402,80

– la superficie destinata a carico/scarico merci complessivamente pari a mq 194,55;

– la superficie destinata a servizi pubblici o di uso pubblico pari a complessivi mq 5.875 di cui: mq 3.452 destinati a parcheggi pubblici o di uso pubblico tutti situati al piano di campagna e mq 2.423 destinati a verde pubblico;

– il fabbisogno totale minimo inderogabile di posti a parcheggio afferenti la tipologia di struttura distributiva pari a complessivi a n. 248 posti auto corrispondenti a mq 6.696 (art. 21 comma 2 della l.r. n. 56/77 s.m.i. e art. 25 D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999 così come modificata con D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006);

– la dotazione totale minima di aree destinate a parcheggio pubblico o di uso pubblico secondo la definizione progettuale pari a n. 124 posti auto, corrispondenti a mq 3.452 tutti situati al piano di campagna afferenti la grande struttura di vendita che non dovrà mai essere inferiore a n. 124 posti auto e a mq 3.224 corrispondenti al 50% del fabbisogno di cui all'art. 25 della D.C.R. n. 563-13414 del 29.10.1999, così come modificata dalla D.C.R. n. 59-10831 del 24 marzo 2006 in quanto detta quota risulta superiore al fabbisogno dell'art. 21 comma 1 sub 3);

– la superficie totale destinata a parcheggi e autorimesse private corrispondente a mq 4.040 pari a n. 128 posti auto, di cui n. 17 posti auto pari a mq 574 situati al piano di campagna e n. 111 posti auto pari a mq 3.466 situati al piano di copertura afferenti la grande struttura di vendita che non dovrà mai essere inferiore a mq 2.951,05 nel rispetto della l. 122/89;

f) alla stipula, ai sensi del comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i., dell'integrazione alla Convenzione stipulata in data 25 giugno 2009 (rep. n. 44621, atti n. 13817) a rogito notaio dott. Flavia Pesce Mattioli in cui siano univocamente individuati tutti gli elementi elencati al precedente punto e) e inoltre:

– l'obbligo che le opere di viabilità previste siano realizzate prima dell'attivazione della grande struttura di vendita;

– l'obbligo della divisione tramite viabilità pubblica, acquisita quale urbanizzazione primaria e secondaria ai sensi dell'art. 51 comma 1 lett. b) della l.r. 56/77 s.m.i. della grande struttura in esame dagli altri insediamenti commerciali, autorizzati e/o autorizzandi all'interno della stessa localizzazione L2;

– l'obbligo che la superficie autorizzata della grande struttura di vendita, pari a 3.500 mq, sia separata e distinta con pareti continue prive di qualunque interruzione, quali porte, uscite di sicurezza, tornelli, ecc., ai sensi dell'art. 5 della D.C.R. n. 59-10831 del 24.03.2006, da altre superfici di vendita eventualmente autorizzate a posteriori; tale obbligo deve permanere nel tempo ed essere sottoposto a vigilanza e controllo ai sensi dell'art. 19 della l.r. n. 28/99 e dell'art. 22 del d.lgs. n. 114/98;

– siano specificatamente definiti tutti gli elementi della viabilità ed accessibilità, anche con la definizione dei relativi costi di realizzazione, contenuti nel progetto, ai sensi dell'art. 26 comma 10 della l.r. n. 56/77 s.m.i.;

g) al rispetto della piena conformità dell'intervento alle prescrizioni delle norme dei piani urbanistici generali e degli strumenti edilizi vigenti ed adottati e del Regolamento Igienico Edilizio del comune di Casale Monferrato;

h) al rispetto delle norme relative all'eliminazione delle barriere architettoniche, di cui alla L. 118/1971 e al D.P.R. 27.4.1978 n. 384 per gli interventi su aree pubbliche o ad uso pubblico, ed alla L. 13/1989 e al D.M. 14.6.1989 per i restanti interventi;

i) al rispetto delle norme dettate dal Nuovo Codice della Strada e relativo regolamento di cui al D.L. 30.4.1992 n. 285 e al D.P.R. 16.12.1992 n. 495, così come modificato dal D.P.R. 26.4.1993 n. 147;

j) al rispetto delle norme in materia di commercio contenute nel Decreto legislativo del 31.3.1998 n. 114;

k) alla verifica che la relazione previsionale di impatto acustico prevista dall'art. 8 della legge n. 447/1995 e dall'art. 10 della legge regionale n. 52/2000, redatta in conformità alla D.G.R. n. 9-11616 del 2 febbraio 2004, abbia approfondito in merito all'incremento di rumore presso i ricettori prossimi all'insediamento, in particolare l'area di corso Verdi dove sono presenti alcuni palazzi e palazzine, tra cui un edificio scolastico, derivante dal funzionamento degli impianti tecnologici ed dal traffico. L'inosservanza dei contenuti della presente Determinazione Dirigenziale causa la revoca dell'Autorizzazione oggetto della presente Determinazione, nonché la revoca dell'autorizzazione commerciale rilasciata, così come precisato dall'art. 6 della l.r. n. 28/99.

Si precisa altresì che la revoca dell'autorizzazione commerciale per la parte non realizzata determina l'annullamento o la modifica dell'autorizzazione oggetto della presente Determinazione così come previsto dal comma 4 dell'art. 5 della l.r. n. 28/99.

Si rammenta infine che la responsabilità del rilascio dei permessi di costruire, nonché della vigilanza sugli stessi e sulle opere di viabilità interna ed esterna all'insediamento commerciale, così come previste in sede di progetto esa-

minato e convenzionate, spetta al Comune di Casale Monferrato nel rispetto delle norme della l.r. n. 56/77 s.m.i. nonché di ogni altra norma urbanistica ed edilizia vigente e/o sopravvenuta e nel rispetto di tutte le prescrizioni di cui alla presente Determinazione.

Il comune di Casale Monferrato è tenuto ad inviare entro 30 giorni dalla data del rilascio dei permessi a costruire, alla Regione Piemonte, Direzione Commercio, Sicurezza e Polizia locale, Settore Programmazione del Settore Terziario Commerciale, una copia conforme all'originale del permesso di costruire, della Convenzione debitamente sottoscritta dai soggetti, integrata e/o modificata secondo le prescrizioni del presente atto e una dichiarazione che gli elaborati progettuali allegati al permesso di costruire risultano conformi a quelli a corredo dell'autorizzazione in oggetto e di seguito elencati.

La documentazione a corredo dell'autorizzazione oggetto della presente determinazione, si compone dei seguenti atti:

Certificato di destinazione urbanistica del 31 luglio 2009
PRGC vigente:

Tav. 2 – Piano particellare ed elenco proprietà catastali – Planimetria aree destinate all'edificazione – scala 1:2000 – 10.07.2007

Tav. 3 – Planimetria Generale: Zonizzazione – scala 1:2000 - 10.07.2007

Tav. 4 – Classi di destinazione d'uso – scala 1:1000 - 10.07.2007

Norme di attuazione – 28.04.2009

Piano Esecutivo Convenzionato:

Delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 26.02.2009

Tav. A – Relazione illustrativa

Tav. B - Norme tecniche di attuazione

Tav. C – Schema di Convenzione

Tav. D - Computo metrico delle opere a scomputo OO.UU P.E.C.

Tav. E – Computo metrico delle opere di urbanizzazione extra P.E.C.

Documentazione fotografica P.E.C.

Tav. 1 - Cartografia – scala: varie

Tav. 2 – Rilievo planoaltimetrico – scala 1:500

Tav. 3 – Verifica standard urbanistici e schema funzionale dei parcheggi – scala: varie

Tav. 4 – Progetto tipologico – Pianta – scala: varie

Tav. 5 – Sezioni e Prospetti – scala 1:200

Tav. 6a - Preliminare urbanizzazioni extra P.E.C. – scala: varie

Tav. 6b – Stralci – scala 1:200

Tav. 6c – Stralci – scala 1:200

Tav. 7 – Opere a scomputo OO.UU. P.E.C. – scala: varie

Tav. 8 – Planimetria rete stradale – scala 1:1000

Convenzione urbanistica repertorio n. 44621, atti n. 13817

Nota del comune di Casale Monferrato prot. n. 16798 del 11 maggio 2009

Progetto dell'intervento:

Domanda di permesso di costruire del 24.07.2009

Tav. 1 – Cartografia – scala: varie

Tav. 2 – Rilievo planoaltimetrico – scala 1:500

Tav. 3 – Verifica standard urbanistici e schema funziona-

le dei parcheggi – scala: varie
 Tav. 4 – Progetto tipologico - Piante – scala: varie
 Tav. 5 – Sezioni e Prospetti – scala 1:200
 Notifica Art. 67 D.leg. n. 81 del 9.4.2008, ASL 21 – 21.07.2009
 Relazione illustrativa – 22.07.2009
 Richiesta di parere preventivo ASL
 Dichiarazione ai sensi della L.13/1989 e al D.M. 236/1989 – 22.07.2009
 Documentazione fotografica
 Tav. 13- Individuazione Aree di Deposito dei Carrelli della Spesa – scala 1:500
 Tabella recante l'indicazione delle superfici previste dal comma 9 dell'art. 26 della l.r. n. 56/77 s.m.i.
 Tav. S – planimetria generale, profili tubazioni e manufatti di scarico
 Tav. V – planimetria localizzazione vasche di prima e seconda pioggia
 Analisi idrauliche
 Relazione di rispondenza
 Asseverazione del 03.08.2009
 Verbale Commissione Edilizia n. 22 del 15.12.2009
 Domanda per il rilascio del permesso di costruire per opere a scomputo OO.UU. del 11 agosto 2009
 Documentazione fotografica
 Relazione tecnico descrittiva – 05.08.2009
 Tav. 1 – Cartografia – Progetto per l'esecuzione di OO.UU – scala: varie
 Tav. 2 – Rilievo planoaltimetrico – scala 1:500
 Tav. 3 – Opere a scomputo OO.UU P.E.C. – scala varie
 Allegato C – Modello 5 - Relazione tecnica sanitaria
 Domanda di permesso di costruire per opere di urbanizzazione del 11.08.2009
 Relazione tecnico descrittiva – 05.08.2009
 Documentazione fotografica
 Tav. 1 – Cartografia – Progetto per l'esecuzione di Opere di Urbanizzazione – scala varie
 Tav. 2 – Rilievo planoaltimetrico – scala 1:500
 Tav. 3 – Verifica standard urbanistici e schema funzionale dei parcheggi – scala varie
 Tav. 4 – Progetto Permesso di Costruire urbanizzazioni extra P.E.C. – stralci – scala 1:200
 Tav. 5 - Progetto Permesso di Costruire urbanizzazioni extra P.E.C. – stralci – scala 1:200
 Autorizzazione commerciale n. 4122 del 23.09.2008
 Atto di vendita - Atti n. 13363 – Repertorio n. 44037 – 13.11.2007
 Atto d'obbligo rep. n. 44318, atti n. 13574
 Deliberazione di Conferenza dei Servizi prot. n. 13449/DA1701 del 15.07.2008
 Determinazione n. 176 del 13.08.2009
 Studio Fase di verifica – L. 40/98 – 28 maggio 2009.
 Una copia degli atti elencati al precedente capoverso, debitamente vistati, unitamente alla presente Determinazione saranno trasmessi al richiedente ed al Comune di Casale Monferrato.
 Avverso la presente Determinazione é ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in al-

ternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data.
 La presente Determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
 Patrizia Vernoni

Codice DB1702

D.D. 26 aprile 2010, n. 74

L.R. n. 38/2006 e s.m.i. art. 5 - L.R. 28/1999 e s.m.i. art. 17 - D.G.R. n. 55-12246/2009. Approvazione schemi di convenzione per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare.

(omissis)
 IL DIRIGENTE
 (omissis)
 determina

- di stipulare ai sensi della D.G.R. n. 55-12246/2009 apposite convenzioni per la gestione dei corsi di formazione professionale per l'accesso e l'esercizio dell'attività di somministrazione di alimenti e bevande e per l'accesso all'esercizio del commercio relativamente al settore merceologico alimentare, secondo gli schemi A-B-C-D-E-F-G allegati alla presente per farne parte integrante, rispettivamente con:

- Associazione Confartigianato Form Novara VCO con sede legale in Novara, allegato A
- Associazione Nazionale per la Formazione Avanzata – ANFA con sede legale in Torino, allegato B
- Consorzio VCO Formazione con sede legale in Omegna (VCO), allegato C
- Ente Confederale Istruzione Professionale Artigiani e Piccoli imprenditori – ECIPA Piemonte con sede legale in Torino, allegato D
- Fondazione Casa di Carità Arti e Mestieri – ONLUS con sede legale in Torino, allegato E
- Società Cooperativa Immaginazione e Lavoro con sede legale in Torino, allegato F
- C.N.I. – Consorzio Nuove Imprese con sede legale in Torino, allegato G.

- con la stipulazione delle convenzioni detti soggetti si impegnano a gestire i corsi di formazione in oggetto nel pieno rispetto della D.G.R. n. 55-12246 del 28/09/2009.
 Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso all'autorità giudiziaria competente entro il termine di sessanta giorni o ricorso straordinario al Capo dello Stato entro il termine di centoventi giorni, dalla piena conoscenza del presente atto da parte del destinatario.
 La presente determinazione verrà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
 Claudio Marocco

Codice DB1701

D.D. 26 aprile 2010, n. 75

L.R. n. 40/1998, art. 10 - Fase di verifica della procedura di VIA inerente il progetto di centro commerciale denominato "Realizzazione di un nuovo centro commerciale classico G-CC2 - Piano Particolareggiato Area Elbi" presentato dalla Società Novacoop s.c., localizzato nel Comune di Collegno (TO) - Esclusione del progetto dalla Fase di Valutazione di cui all'art. 12 della l.r. n. 40/98

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

di ritenere che il progetto "Realizzazione di un nuovo centro commerciale classico G-CC2 - Piano Particolareggiato "Area Elbi" nel comune di Collegno (TO) presentato dalla Società Novacoop s.c. con sede in Leini, via Valletta n. 1 possa essere escluso dalla fase di valutazione di cui all'art. 12 della L.R. 40/98 per le ragioni dettagliatamente espresse in premessa, a condizione che vengano realizzate tutte le mitigazioni di impatto ambientale proposte nel progetto allegato all'istanza in oggetto e che il progetto recepisca tutte le prescrizioni e le raccomandazioni di seguito elencate:

Dal punto di vista tecnico-progettuale:

Viabilità

- Le opere di viabilità così come prescritte nella Deliberazione della Conferenza dei Servizi prot. n. 1440/DB1701 del 23.02.2010 dovranno essere eseguite prima dell'attivazione dell'insediamento commerciale;

- dovranno essere previsti opportuni stalli per le biciclette nel parcheggio a raso di pertinenza del centro commerciale, possibilmente in prossimità dell'ingresso;

- la pista ciclabile prevista in progetto dovrà essere raccordata con le piste programmate dall'Amministrazione Comunale nel "Piano della Rete Ciclabile Comunale" approvato con propria Delibera Consiliare n. 100 del 27.09.2001 e dovrà avere un percorso che garantisca uno standard di sicurezza sufficiente ai pedoni, eventualmente rivedendo e delimitando (es. con cordolatura) la tracciatura nello spazio fronte centro commerciale;

- al fine di evitare flussi parassiti, si dovrà prevedere l'apposizione di idonea segnaletica verticale nelle strade limitrofe all'insediamento, con particolare attenzione alla segnaletica "dedicata" ai mezzi per il carico/scarico merci che devono raggiungere il neo centro commerciale.

Progetto

- Il progetto dovrà essere redatto in coerenza con le osservazioni formulate dalla Regione Piemonte in fase di approvazione del Piano Particolareggiato area Elbi;

- in considerazione che il parcheggio di interscambio GTT, limitrofo all'insediamento commerciale, risulta ad oggi completamente utilizzato, si invita ad individuare e concertare iniziative, da parte del comune di Collegno (es. individuazione di nuove aree destinate a parcheggio pubblico), della GTT (es. parcheggio Fermi gratuito nella giornata del sabato) e del proponente (es. sbarra regolamentatrice all'uscita del parcheggio del centro commer-

ciale), finalizzate a migliorare la disponibilità di parcheggi in area vasta e a garantire ai clienti del centro commerciale la possibilità di impiego dei parcheggi a raso afferenti la struttura commerciale.

Dal punto di vista ambientale

Rumore

- Per quanto attiene alla stima dell'impatto acustico degli impianti tecnologici (sia a cielo aperto che in appositi locali chiusi), il rispetto dei limiti di legge è vincolato ad un livello massimo compatibile fissato per ogni singola macchina o in generale inteso come media energetica di tutti gli impianti installati in una singola area.

Suolo e sottosuolo

- Per quanto riguarda le aree destinate a parcheggio pubblico/privato interrato e a verde pubblico comprese nell'area UMI 1, qualora in fase di scavo si dovessero riscontrare situazioni di contaminazione, dovranno essere messe in atto le procedure previste dalla normativa vigente (parte quarta, titolo V del d.lgs. n. 152/06).

Gestione inerti

- L'utilizzo delle terre e rocce da scavo provenienti dalle attività di cantiere dovranno essere gestite in conformità all'art. 186 del d. lgs. n. 152/06 ed in particolare tenendo conto di quanto riportato nel documento "Linee guida per la gestione delle terre e rocce da scavo" approvato con D.G.R. 24/13302 del 15 febbraio 2010 e pubblicato sul B.U.R. n. 9 del 4 marzo 2010. Si precisa che tale documento, redatto dalla Regione Piemonte al fine di uniformare sul territorio l'applicazione delle disposizioni in materia e di proporre indirizzi e direttive condivise, entrerà in vigore il 4 maggio 2010.

Gestione rifiuti

- All'interno dell'isola ecologica deve essere mantenuta una sistemazione decorosa ed efficiente, garantendo sia la minimizzazione della manipolazione manuale dei rifiuti, sia il rispetto di tutte le norme di sicurezza, protezione e tutela della salute dei lavoratori e dell'ambiente. La zona dedicata al conferimento della carta, del cartone e di rifiuti pericolosi deve essere protetta mediante copertura, dagli agenti atmosferici.

- Bisogna ricordare che nei centri commerciali vi è anche lo stoccaggio di bancali e pedane che occupano una notevole superficie spazio che va a sommarsi alla sottrazione di spazi per la gestione dei rifiuti (isole ecologiche) è quindi necessario definire esattamente l'ingombro per garantire uno spazio sufficiente di manovra dei mezzi adibiti al trasporto merci e smaltimento rifiuti verificando se sufficiente quello proposto in progetto.

- Si ricorda che anche per i cassonetti per la raccolta dell'indifferenziato dove la raccolta viene effettuata giornalmente dai mezzi è necessario che siano, comunque, collocati in spazi interni al Centro Commerciale, (non in strada dove non sarebbero garantite misure igieniche sufficienti) con la garanzia di idonei spazi di manovra, ed è necessario prevedere la possibilità di lavaggio/pulizia di queste aree e la raccolta delle acque.

- Il soggetto proponente dovrà attenersi esclusivamente e conformare il proprio sistema di raccolta dei rifiuti urbani a quanto stabilito dalle autorità competenti in materia (ad oggi il comune di Collegno, il consorzio

CADOS e l'ATO-R).

Sistemi di illuminazione

- Il sistema di illuminazione del centro commerciale deve essere adeguata alla Legge Regionale n. 31 del 24/03/00 "Disposizione per la prevenzione e lotta all'inquinamento luminoso e per il corretto impiego delle risorse energetiche".

Vegetazione, paesaggio

- Per l'area destinata a verde prospiciente l'area residenziale e per le aree verdi della nuova viabilità e all'interno del parcheggio del centro commerciale è necessario prevedere un piano di gestione dove siano anche individuati i soggetti responsabili di chi compete tale attività. Risorse idriche

- Per le acque di dilavamento di superfici potenzialmente inquinate (parcheggi a raso, viabilità) è necessario predisporre un sistema di raccolta delle acque di prima pioggia (rete di raccolta differenziata e vasca di raccolta dimensionata per raccogliere i primi 5mm di pioggia), che ne permetta un trattamento di disoleazione e successivamente l'invio dell'acqua trattata nella rete di raccolta della fognatura nera. E' inoltre necessario definire un protocollo per la gestione dei prodotti della disoleazione (sabbie/oli/...).

- Al fine di ottimizzare l'uso delle risorse idriche è necessario prevedere la possibilità di recupero e utilizzo delle acque meteoriche provenienti dalle coperture al fine di un loro riutilizzo a fini irrigui e, altro uso non potabile quale acque di scarico dei servizi igienici (in questo caso occorre prevedere la realizzazione di una rete duale per gli impianti idro – sanitari).

Fase di cantiere

- Dovranno essere definiti sia il percorso sia il numero di passaggi per i mezzi necessari alla movimentazione degli inerti verso la discarica e valutare l'impatto sulla qualità dell'aria, con l'obiettivo di individuare un percorso a minor impatto ambientale in funzione dei recettori sensibili.

- L'allestimento e la gestione del cantiere devono essere previsti nell'ottica di mitigare il più possibile l'impatto sul territorio: fatte salve le responsabilità civili e penali previste dalla vigente normativa in caso di inquinamento ambientale, al fine di prevenire al massimo le possibilità di incorrere in tali situazioni eventualmente connesse alle attività dei cantieri, l'impresa appaltatrice è tenuta al rispetto della normativa vigente in campo ambientale ed acquisire le autorizzazioni ambientali necessarie allo svolgimento delle attività. In particolare, l'impresa sarà tenuta a sottoporre agli organi competenti una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia. L'impresa sarà, peraltro, tenuta a recepire tutte le osservazioni che deriveranno dalle attività di monitoraggio ambientale, apportando quanto prima i necessari correttivi per la riduzione preventiva degli impatti (ubicazione degli impianti rumorosi, modalità operative

nel periodo notturno, ecc.). Inoltre, l'impresa dovrà, in fase di costruzione, adottare tutti gli accorgimenti atti a ridurre la produzione e la propagazione di polveri e rumore. L'Impresa stessa, inoltre, è tenuta a seguire le seguenti indicazioni per quanto riguarda l'organizzazione del cantiere:

- occorrerà localizzare gli impianti fissi più rumorosi alla massima distanza dai ricettori esterni;

- occorrerà orientare gli impianti che hanno un'emissione direzionale in modo da ottenere, lungo l'ipotetica linea congiungente la sorgente con il ricettore esterno, il livello minimo di pressione sonora.

Risparmio energetico

- Gli affinamenti progettuali da introdurre in sede di stesura del progetto definitivo devono incentivare il risparmio energetico e l'uso di energie alternative, che dovranno rispondere a quanto previsto dal D.Lgs. n. 311 del 29/12/2006 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 26 del 01/02/2007 che modifica il D.Lgs 192/2005 sul rendimento energetico in edilizia;

- nella progettazione e realizzazione degli impianti di produzione di energia, riscaldamento e condizionamento, il proponente deve tenere conto di quanto previsto dalla scheda 5N dello "Stralcio di piano per il riscaldamento ambientale e il condizionamento", di cui alla D.C.R. n. 98-1247 del 11.1.2007 così come aggiornato con D.G.R. n. 46-11968 del 4 agosto 2009.

Verifica delle prescrizioni e monitoraggio

- Fermo restando le competenze istituzionali in materia di vigilanza in capo ad altri Enti, si prescrive di affidare ad Arpa Dipartimento di Torino ai sensi dell'art. 8 della l.r. n. 40/98 il controllo dell'effettiva attuazione di tutte le prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera.

- Si richiede una campagna di monitoraggio ambientale nelle fasi di cantiere e di esercizio, a tre/sei/dodici mesi e anche a conclusione, se a posteriori dell'apertura del centro commerciale, del Ponte sulla Dora Riparia che rappresenta la viabilità di collegamento tra Pianezza e Collegno, mediante presentazione di un piano di monitoraggio da concordare con Arpa Piemonte del Dipartimento di Torino, per quanto riguarda le componenti aria, traffico e rumore con particolare riferimento ai recettori sul lato nord, interessati dai gruppi frigo della catena del freddo (GFr1 e GFr2) che funzionano anche nel periodo notturno e a quelli sul lato sud-ovest, interessati dall'unità di trattamento aria (U.TA.f). Per questo ultimo impianto, vista la minore distanza dai recettori residenziali, è stato fissato un limite massimo di potenza sonora più cautelativo ($L_w=70\text{dB}$) rispetto alle altre installazioni a cielo aperto ($L_w=77\text{dB}$).

- Deve essere comunicato al Dipartimento ARPA di Torino l'inizio ed il termine dei lavori onde permettere il controllo dell'attuazione delle prescrizioni ambientali nella fase realizzativa dell'opera ai sensi dell'art. 8 della L.R. 40/1998.

- Il Direttore dei lavori deve trasmettere all'ARPA Dipartimento di Torino, una dichiarazione, accompagnata da una relazione esplicativa, relativamente all'attuazione di tutte le misure prescritte, compensative, di mitigazione

e di monitoraggio, incluse nella documentazione presentata, ed integrate da quelle contenute nel presente atto ed inoltre una planimetria e una relazione dettagliata relativa alla distribuzione interna dell'area di cantiere (ubicazione, dimensionamento e modalità di gestione) degli impianti fissi e di tutti i sistemi necessari per lo smaltimento controllato degli inquinanti provenienti dalle lavorazioni previste garantendone, nel tempo, la verifica della capacità e dell'efficacia;

- i risultati dei rilevamenti effettuati devono essere trasmessi all'ARPA Dipartimento di Torino;

- in caso di significativo aumento dei parametri di inquinamento dovranno essere individuati ulteriori sistemi di mitigazione a carico del proponente volti alla riduzione degli impatti (trasporti collettivi, barriere verdi, ecc.).

- L'approvazione del progetto municipale per il rilascio dei permessi di costruire da parte del Comune di Torino è subordinata al recepimento delle prescrizioni di cui al presente atto.

- Dovrà essere ottenuta autorizzazione regionale ex art. 26 l.r. n. 56/77 s.m.i. preventiva al rilascio dei permessi di costruire subordinata al rispetto delle prescrizioni contenute nel presente atto.

Sono fatti salvi i diritti e gli interessi di terzi, nonché le competenze di altri Organi, Amministrazioni o Enti in senso autorizzativo ai fini della realizzazione dell'intervento in oggetto.

Copia della presente determinazione verrà inviata al proponente ed ai soggetti interessati di cui all'art. 9 della L.R. 40/98 e depositata presso l'Ufficio di deposito progetti della Regione Piemonte.

Avverso la presente Determinazione è ammesso ricorso innanzi al Tribunale Amministrativo Regionale del Piemonte entro il termine di 60 giorni a decorrere dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione o in alternativa ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla data di cui sopra.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Patrizia Vernoni

Codice DB1703

D.D. 28 aprile 2010, n. 76

D.M. 17/11/2008. Art. 12 D.M. n. 808 del 26/01/2009. Commissione di verifica della realizzazione del Programma denominato "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità". Modifica della composizione.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di individuare nella Dott.ssa Patrizia Gabbi, in sostituzione della Signora Daniela Fazzalari, il rappresentante ministeriale della Commissione incaricata di verificare la realizzazione del Programma denominato "Il consumatore al centro di una cultura di consapevolezza e responsabilità".

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1702

D.D. 30 aprile 2010, n. 79

Misura 1, Linea d. - Ammissibilità al premio dei Comuni promotori di Programmi di Qualificazione Urbana (P.Q.U.) accreditati con D.D. 632/2008 - Individuazione dei beneficiari nei Comuni di Cirié' (TO), Mondovì (CN) e Montà (CN). Presa d'atto dell'esclusione dalla linea d. del Comune di Avigliana (TO).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano

- di ritenere ammissibili al "premio" per il Programma d'Intervento del P.Q.U. i Comuni di Cirié, Mondovì e Montà, rinviando a successivo atto amministrativo l'indicazione dell'esatta quantificazione del premio, l'ammissione a contributo e l'impegno delle risorse necessarie, in considerazione del fatto che, in base alle disposizioni vigenti, pur essendosi conclusa l'istruttoria, non è possibile procedere all'impegno delle risorse necessarie

- di prendere atto del fatto che il Comune di Avigliana non ha previsto nel "dossier di candidatura" la presentazione del Programma d'intervento del P.Q.U. e pertanto non ha presentato tale Programma nei termini previsti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso innanzi al T.A.R. della Regione Piemonte entro il termine di giorni sessanta ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni dalla piena conoscenza del presente atto da parte dei destinatari.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21.7.2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Codice DB1702

D.D. 30 aprile 2010, n. 80

D.G.R. n. 38-11131 del 30/3/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245/09 - Misura 2 - Linea di intervento a. - Interventi a sostegno dei Centri Poli-funzionali in aree a rischio di desertificazione commerciale e predisposizione di indagini sul grado di desertificazione territoriale. Allegato A ed E - Ammissione dei soggetti beneficiari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

per le considerazioni espresse in premessa

– di ammettere a beneficio il progetto presentato dalla Comunità Collinare “Alto Astigiano” nell’entità di euro 5.000,00, come previsto da bando regionale;

– di approvare gli Allegati “1” “2” “3” “4”, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e di ammettere a beneficio i Comuni indicati nell’allegato “1” nell’entità complessiva di Euro 645.079,43 per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente provvedimento che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano;

– di procedere alla copertura degli interventi ammessi con il presente atto con le risorse impegnate sul Bilancio regionale 2009 con la D.D. n. 245/09 al capitolo 235733 della UPB DB17022 - impegno n. 4607/09 – a favore dei creditori determinabili secondo i criteri e le modalità stabiliti con la D.G.R. n. 20-12367 del 28/10/2009 agli Allegati A – B – C – D – ed E.

– di vincolare i soggetti ammessi al beneficio per la linea d’intervento a. - Allegato A ed Allegato E della D.D. n. 245 del 28/10/2009 al rispetto delle condizioni in essa contenute e dei termini stabiliti con il presente atto.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Allegato

Specificazione della spesa ammessa per le linee d'intervento a - Allegato "A" alla D.D. 245 del 28/10/2009
scadenza domande 31/12/2009

numero d'ordine e riferimento note	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	tipologia	luogo intervento	Spesa ammessa	Entità finanziamento pari 90% spesa ammessa
1	4,98	ALTO (CN)	B	foglio 18 mappale 78	€ 28.535,49	€ 25.681,94
2	7,68	BALMUCCIA (VC)	B	ex asilo comunale su strada provinciale 10	€ 116.662,85	€ 104.996,57
3	7,58	CASTELNUOVO NIGRA (TO)	A	strada per Castello	€ 129.997,99	€ 116.998,19
4	9,70	CERVATTO (VC)	A	via Centro 1	€ 87.613,47	€ 78.852,13
5	12,33	LOAZZOLO (AT)	A	via Penna	€ 136.776,08	€ 123.098,47
6	12,40	RASSA	B	via Marconi 34	€ 44.622,37	€ 40.160,13
7	5,81	RIMA SAN GIUSEPPE	B	fabbricato in località Rima	€ 48.320,31	€ 43.488,28
8	10,78	ROCCA CIGLIE (CN)	A	via del Castello	€ 61.934,50	€ 55.741,05
9	10,85	ROSSA (VC)	B	piazza della Concordia	€ 62.291,88	€ 56.062,69
totali					€ 716.754,93	€ 645.079,43

Specificazione della spesa ammessa per le linee d'intervento a. - ALLEGATO "A" alla D.D. 245 del 28/10/2009
scadenza domande 31/12/2009

numero d'ordine e riferimento note	Punteggio totale graduatoria	Comune sede dell'intervento	tipologia	quadro economico di spesa ammessa ex D.D. 78 DEL 22/02/2008						Spesa ammessa	Entità finanziamento pari 90% spesa ammessa
				tipo di opere	lavori a base d'asta / netto contrattuale	complessivo lavori a base d'asta	oneri di sicurezza max 4%	IVA al 10%	Spese tecniche max 12% (IVA e oneri compresi)		
1	4,98	ALTO (CN)	B	fabbr. ester.	€ 23.037,19 € -	€ 23.037,19	€ 391,01	€ 2.342,82	€ 2.764,46	€ 28.535,49	€ 25.681,94
2	7,68	BALMUCCIA (VC)	B	fabbr. ester.	€ 79.687,74 € 15.937,55	€ 95.625,29	€ -	€ 9.562,53	€ 11.475,03	€ 116.662,85	€ 104.996,57
3	7,58	CASTELNUOVO NIGRA (TO)	A	fabbr. ester.	€ 85.705,42 € 17.141,08	€ 102.846,51	€ 4.113,86	€ 10.696,04	€ 12.341,58	€ 129.997,99	€ 116.998,19
4	9,70	CERVATTO (VC)	A	fabbr. ester.	€ 69.314,77 € -	€ 69.314,77	€ 2.772,23	€ 7.208,70	€ 8.317,77	€ 87.613,47	€ 78.852,13
5	12,33	LOAZZOLO (AT)	A	fabbr.	124.500,29	€ 124.500,29	€ 4.107,52	€ 12.860,78	€ 14.940,03	€ 156.408,63	€ 123.098,47
				ester.	€ 9.394,64	€ 9.394,64	€ 286,02	€ 968,07	€ 1.127,36	€ 11.776,08	
6	12,40	RASSA (VC)	B	fabbr. ester.	€ 35.657,14 € -	€ 35.657,14	€ 1.018,78	€ 3.667,59	€ 4.278,86	€ 44.622,37	€ 40.160,13
7	5,81	RIMA SAN GIUSEPPE (VC)	B	fabbr. ester.	€ 38.228,10 € -	€ 38.228,10	€ 1.529,12	€ 3.975,72	€ 4.587,37	€ 48.320,31	€ 43.488,28
8	10,78	ROCCA CIGLIE (CN)	A	fabbr. ester.	€ 48.998,81 € -	€ 48.998,81	€ 1.959,95	€ 5.095,88	€ 5.879,86	€ 61.934,50	€ 55.741,05
9	10,85	ROSSA (VC)	B	fabbr. ester.	€ 44.994,03 € 4.336,80	€ 49.330,83	€ 1.916,60	€ 5.124,74	€ 5.919,70	€ 62.291,87	€ 56.062,69
totali										€ 716.754,93	€ 645.079,43

Annotazioni

1	L'intervento presentato ricade su 2 diversi fabbricati di cui 1 destinato all'attività di vendita e l'altro destinato all'attività di somministrazione. Viene ammesso il solo intervento destinato alla vendita. La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni relativamente al punto vendita. Il contributo è condizionato ad una miglior definizione progettuale. La colonna "complessivo lavori a base d'asta" indica la somma degli importi della voce precedente. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. Le colonne "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
2	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni; le opere relative al portico sono ammesse come interventi esterni - la quantificazione degli impianti è proporzionata alle volumetrie delle attività previste. La percentuale prevista dal bando delle opere esterne è coperta dagli interventi per il portico, il cortile, parte delle opere relative al parcheggio ed il muro su strada. La colonna "complessivo lavori a base d'asta" indica la somma degli importi della voce precedente. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. Le colonne "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
3	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni comprensive delle precisazioni integrate; le opere relative al piano secondo non sono ammesse in quanto non funzionali all'attività di vendita. Per le opere esterne viene ammessa solo la rampa fino alla concorrenza della percentuale massima prevista dal bando. La colonna "complessivo lavori a base d'asta" indica la somma degli importi della voce precedente. Le colonne "oneri di sicurezza", "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
4	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. Le colonne "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
5	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni. L'importo delle opere per l'immobile riporta il limite massimo di spesa ammissibile. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. Le colonne "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
6	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni - non si ritengono ammissibili i lavori non definiti e per l'ufficio postale, in quanto eccedenti dalla primaria attività commerciale, nonché gli arredi. Il contributo è condizionato ad una miglior definizione progettuale. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. Le colonne "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
7	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni. Non si ritiene ammissibile l'edificio destinato a deposito prodotti nonché per il fabbricato destinato alla vendita. Non sono ammesse le voci non definite; per l'assistenza agli impianti la vasca Imof è ammessa in opportune proporzioni. La colonna "complessivo lavori a base d'asta" indica la somma degli importi della voce precedente. Le colonne "oneri di sicurezza", "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
8	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni. Si ritengono ammissibili le voci delle opere esterne a condizione di una migliore rappresentazione grafica. La colonna "complessivo lavori a base d'asta" indica la somma degli importi della voce precedente. Le colonne "oneri di sicurezza", "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando
9	La colonna "lavori a base d'asta" indica l'importo delle opere ritenute ammissibili ai fini del presente bando suddivisa tra le opere relative al fabbricato e gli interventi per gli spazi esterni; le opere relative al garage ed agli interventi per il piano primo nonché le opere non individuabili dal progetto non si ritengono ammissibili. La colonna "complessivo lavori a base d'asta" indica la somma degli importi della voce precedente. La colonna "oneri di sicurezza" riporta la percentuale prevista dal quadro economico del progetto. Le colonne "I.V.A." e "spese tecniche" riportano le percentuali previste dal bando

Specificazione della spesa ammessa per le linee d'intervento a. - Allegato "A" alla D.D. 245 del 28/10/2009
scadenza domande 31/12/2009

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area di intervento	Motivazione dell'inammissibilità
1	SARDIGLIANO (AL)	edificio di via Marconi 2 angolo via Cassano	(omissis)
2	VOTTIGNASCO (CN)	edificio di piazza Marconi	(omissis)

Allegato 4

CONDIZIONI PER LA LIQUIDAZIONE DELLE AGEVOLAZIONI E VINCOLI

- A.** I soggetti beneficiari sono tenuti a trasmettere agli uffici regionali competenti la documentazione sotto indicata, nei termini specificati in riferimento a ciascuna tipologia di intervento:

Entro il 30/08/2010

- il progetto esecutivo delle opere, redatto secondo le indicazioni fornite dal c.5 art. 93 del Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 e s.m.i. e dal D.P.R. 554/1999 (articoli da 35 a 45), recepito con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia. In allegato al progetto esecutivo delle opere deve essere trasmesso il relativo Verbale di Validazione, redatto dal Responsabile del Procedimento ai sensi degli artt. 47 e 48 del D.P.R. 554/99. Si evidenzia che detto Verbale, qualora il Responsabile del Procedimento si sia avvalso delle facoltà di cui al D. Lgs 163/2006 e s.m.i. - art. 93, comma 2, deve contenere l'elenco degli elaborati costituenti il livello di progettazione esecutiva, secondo le indicazioni contenute nel Documento Preliminare all'avvio della Progettazione (ad integrazione ovvero a modificazione di quelli elencati nell'art. 35 del D.P.R. 554/99);
- la dichiarazione di compartecipazione finanziaria relativa alla spesa ammessa e non finanziata dall'ente regionale;
- la dichiarazione di non aver ottenuto e/o richiesto, né di richiedere altre agevolazioni di parte pubblica, relativamente alle opere oggetto del contributo regionale.

Entro il 30/11/2010

- il contratto di appalto dei lavori e l'avvenuto avvio dei medesimi;
- esclusivamente nel caso di gara esperita con il metodo dell'offerta a prezzi unitari, l'elenco prezzi offerti dalla ditta aggiudicatrice.

Entro il 30/04/2011

- devono essere trasmesse notizie in merito all' andamento dei lavori.

Entro il 31/07/2011

- gli atti di contabilità finale dei lavori nonché i documenti di rendicontazione relativi a tutte le voci di spesa ammessa, recepiti con provvedimenti dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia. **Tali atti devono essere accompagnati da un quadro di raffronto che evidenzi, con chiarezza, le voci di computo metrico estimativo relative a opere edili ed impianti tecnologici e le voci di computo metrico estimativo relative ad opere stradali.**
- la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio dell'attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande, con l'esatta indicazione toponomastica (indirizzo) e con la specifica indicazione del nominativo del gestore e la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle eventuali attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività. L'erogazione del contributo è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio delle suddette attività.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso. In particolare, la riduzione del costo dei lavori, in seguito alla applicazione del ribasso d'asta in sede di gara, comporterà la rideterminazione del contributo assegnato. Inoltre, qualora si verificasse una riduzione dell'investimento complessivo, anche conseguente la realizzazione di minori opere rispetto a quelle previste in sede di assegnazione del contributo, si procederà alla rideterminazione del medesimo.

La liquidazione dei benefici avviene in due soluzioni:

- un primo acconto pari al 40% della spesa ammessa e rideterminata all'atto della presentazione del contratto d'appalto e avvio dei lavori. In particolari situazioni, da valutarsi nello specifico, l'aumento del 40% può essere posticipato sino alla soluzione delle problematiche che ne determinano il rinvio.
- il saldo, su presentazione degli atti di contabilità finale

Il termine del 31/07/2011 è perentorio.

- B.** Le opere previste nei progetti esecutivi ammessi al beneficio, in ottemperanza a quanto stabilito dalle vigenti norme in materia di Lavori Pubblici, sono affidate nei modi e per gli importi indicati nel relativo Capitolato speciale d'appalto (integrato dallo Schema di contratto): si evidenzia che la creazione di un "lotto" esecutivo, attuata mediante lo "scorporo" di alcune opere rientranti tra le previsioni progettuali di livello esecutivo, non è accoglibile e comporta la revoca del beneficio ammesso.
- C.** Nel caso in cui sia necessario procedere alla **revisione** ovvero all'**aggiornamento** dei progetti tecnici ammessi, esclusivamente per contingenti e documentati motivi, i progetti revisionati e/o aggiornati devono essere trasmessi agli uffici regionali competenti che li esaminano per valutarne la coerenza con le finalità progettuali originarie.
- I progetti revisionati e/o aggiornati si intendono accolti qualora non intervenga il motivato dissenso da parte degli uffici regionali, trascorsi trenta giorni dal ricevimento dei medesimi. Successivamente all'accoglimento di tali revisioni progettuali, ove necessario, si provvede a rideterminare il contributo concesso nell'importo pari a quello delle opere ritenute ammissibili e rientranti tra le finalità del beneficio.
- D.** Si precisa che, qualora si rendesse necessaria una **variante in corso d'opera** (da redigere secondo i disposti del D. Lgs 163/2006 art. 132 e del D.P.R. 554/99 art. 134), questa deve essere immediatamente comunicata all'Amministrazione Regionale mediante l'invio dei relativi atti tecnici, corredati dal provvedimento di approvazione della stessa, il quale deve contenere il nuovo quadro economico di spesa comparato con quello originario.
- L'accoglimento o il diniego della variante in corso d'opera segue le procedure indicate al precedente punto C. ed ha come conseguenza l'adozione dei medesimi provvedimenti.
- Nel caso in cui la variante in corso d'opera non possa essere accolta si provvede alla revoca del beneficio ammesso.
- In ogni caso, gli oneri aggiuntivi derivanti dalla realizzazione della variante in corso d'opera sono a totale carico del Comune, siano essi causati da maggiori lavori, da incremento di spese tecniche o da altri fattori.
- E.** La liquidazione del beneficio è effettuata in unica soluzione. La riduzione del costo dei lavori, in seguito all'applicazione del ribasso d'asta offerto in sede di gara, comporta la rideterminazione del contributo assegnato, da effettuarsi all'atto dell'erogazione del contributo.
- F.** I Comuni devono produrre apposita **dichiarazione di vincolo della destinazione d'uso delle opere** ammesse al beneficio, per almeno **cinque anni** dalla data di fruizione della agevolazione, pena la revoca del contributo.
- G.** **I soggetti beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni e l'eventuale documentazione richiesta ai fini del controllo.**

Codice DB1702

D.D. 30 aprile 2010, n. 81

Ammissibilità dei progetti presentati ai sensi degli allegati C e D della Misura 2. ex D.G.R. n. 38-11131 del 30/03/09, D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/09 e D.D. n. 245 del 28/10/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

- di approvare, ai sensi della D.D. n. 245/2009, i progetti contenuti negli Allegati “1” – “2” promossi in aree a rischio di desertificazione commerciale e/o commercialmente deboli, relativi, rispettivamente, ad azioni sperimentali di trasporto di persone alle sedi mercatali e consegna di merci a domicilio e a sistemazione di aree pubbliche, destinate o da destinarsi ad aree mercatali;

- di rinviare a successiva determinazione l’assunzione degli impegni contabili necessari alla copertura finanziaria degli interventi approvati, l’individuazione dei soggetti beneficiari e la quantificazione dei relativi contributi;

- di approvare l’Allegato “3”, contenente l’elenco dei progetti ritenuti inammissibili ai sensi della D.D. n. 245/2009.

Gli Allegati “1” – “2” – “3” costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e del Regolamento 29/7/02 n. 8/R.

Il Dirigente

Claudio Marocco

Allegato

Allegato “1”**Progetti di azioni sperimentali di trasporto di persone alle sedi mercatali e consegna di merci a domicilio**

Progetto ammissibile	Soggetto promotore
Trasporto di persone alle sedi mercatali	Comunità Montana Valsesia (VC)
Trasporto di persone alle sedi mercatali	Unione di Comuni Di Cissone – Serravalle Lanche – Dogliani (CN)
Trasporto di persone alle sedi mercatali	Unione di Comuni di Cigliè e Rocca Cigliè (CN)
Consegna di merci a domicilio	Comunità Montana Valli Po, Bronda, Infernotta e Varaita (CN)
Consegna di merci a domicilio	Comune di Neviglie (CN)
Consegna di merci a domicilio	Comunità Montana Langa Astigiana – Val Bormida (AT)
Consegna di merci a domicilio	C.I S A. Asti Sud (AT)

Allegato “2”**Interventi a sostegno delle aree mercatali in aree a rischio di desertificazione commerciale e in aree commercialmente deboli**

Luogo intervento	Progetto ammissibile	Soggetto promotore
Piazza Vittorio Emanuele	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Bibiana (TO)
Corso Italia	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Bistagno (AL)
Piazza Cays	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Caselette (TO)
Viale Echirolles	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Grugliasco (TO)
Piazza Vittorio Emanuele	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	La Morra (CN)
Via Viaris	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Lesegno (CN)
Località Vasco	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Monastero di Vasco (CN)
Piazza Alfieri e piazza Unione Europea	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Mombercelli (AT)
Frazione Borgo – piazza Martiri della Libertà	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Monticello d’Alba (CN)
Piazza Umberto I° e piazza Cerrina	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Murazzano (CN)
Piazza Garibaldi	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Neive (CN)
Località Capoluogo	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Torre San Giorgio (CN)
Via Nazionale (Piazza Ricreatorio)	Sistemazione di spazi pubblici da destinarsi a mercati o gruppi di posteggi	Vogogna (VCO)

ALLEGATO "3"

SISTEMAZIONE AREE PUBBLICHE DESTINATE AD AREE MERCATALI

PROGETTI INAMMISSIBILI

numero d'ordine	Comune sede dell'intervento	Area dell'intervento	Motivazione dell'innammissibilità
1	CELLE DI MACRA (CN)	Mercato in Borgata Chiesa	(omissis)
2	STAZZANO (AL)	Piazza Risorgimento	(omissis)

Codice DB1702

D.D. 30 aprile 2010, n. 82

D.G.R. n. 38-11131 del 30/3/2009 - D.G.R. n. 20-12367 del 19/10/2009 - D.D. n. 245/09 - Misura 2 - Linea di intervento b. - Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale. Approvazione della graduatoria delle imprese ammesse ai benefici relativa alle domande pervenute entro il 31/12/2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

per le considerazioni espresse in premessa che qui integralmente e sostanzialmente si richiamano:

– di approvare gli Allegati “1” “2” “3”, per farne parte integrante e sostanziale del presente atto e di ammettere a beneficio le imprese nell’entità complessiva di euro 82.929,18 per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto;

– di procedere alla copertura degli interventi ammessi con il presente atto con le risorse impegnate con la D.D. n. 294 del 18/09/2007 (impegno n. 4342) sul capitolo 26145 (ora capitolo 283604) nell’entità di Euro 500.000,00;

– di vincolare i soggetti ammessi al beneficio per la linea d’intervento b. - Allegato B della D.D. n. 245 del 28/10/2009 al rispetto delle condizioni e dei termini in essa contenuti.

Ai sensi dell’art. 3 u.c. della L. 241/90, avverso la presente determinazione può essere presentato ricorso al Capo dello Stato entro centoventi giorni ovvero al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 21/7/2002.

Il Dirigente
Claudio Marocco

Allegato

Allegato "1" - Graduatoria delle imprese ammesse

punteggio	Nominativo della Ditta	note	Comune		Spesa ammessa	Contributo 40%
			sede dell'intervento	indirizzo esercizio		
5	A CASA DEL SINDACO DI RUSALEN DANIELA GIOVANNA & C. S.N.C.	1	GAVAZZANA (AL)		60.876,00	24.350,40
				Piazza Don Carlo Sterpi n. 3		
3	STANOJVIC MARICA		VOLPEGLINO (AL)		2.646,00	1.058,40
				Piazza Vittorio Veneto SN		
2	ANSELMO MARCO - IMPRESA DI NUOVA COSTITUZIONE	2	ROCCA CIGLIE' (CN)		143.800,96	57.520,38
				Zona ex Stazione Ferroviaria		

1	Non sono state ammesse le spese relative al materiale antincendio e antinfortunistico, l'impianto antifurto, la carpenteria leggera e i materiali di consumo
2	Non sono state ammesse le spese relative alle opere previste per l'illuminazione della via Bizzuno, in quanto non identificabile negli elaborati presentati

ALLEGATO "2" - Specificazione degli interventi ammessi

Nominativo della Ditta	Comune sede dell'intervento	Spese ammesse					
		note	B1	opere edili	impianti tecnologici	Spese tecniche	altre voci ammesse
			B2	macchinari	attrezzature	macc. ufficio	arredi
A CASA DEL SINDACO DI RUSALEN DANIELA GIOVANNA & C. S.N.C.	GAVAZZANA (AL)	Totale spesa ammessa :				€ 60.876,00	
	Piazza Don Carlo Sterpi n. 3		B1				
		1	B2				
		60.876,00					
STANOJVIC MARICA	VOLPEGLINO (AL)	Totale spesa ammessa :				€ 2.646,00	
	Piazza Vittorio Veneto SN		B1				
		2	B2				
		2.646,00					
ANSELMO MARCO - IMPRESA DI NUOVA COSTITUZIONE	ROCCA CIGLIE' (CN)	Totale spesa ammessa :				€ 143.800,96	
	Zona Ex Stazione Ferroviaria		B1	98.909,96		9.891,00	
			B2				
		35.000,00					
		Totale spesa ammessa				€ 207.322,96	
1	L'intervento di rinnovo delle attrezzature si integra con l'iniziativa parallela di ampliamento e ristrutturazione dei locali commerciali del centro polifunzionale sito nel Comune di Gavazzana per i quali l'amministrazione ha fruito del contributo regionale						
2	L'intervento di rinnovo delle attrezzature si integra con l'iniziativa parallela di ampliamento e ristrutturazione dei locali commerciali del centro polifunzionale sito nel Comune di Volpeglino per i quali l'amministrazione ha fruito del contributo regionale						

Allegato “3”

Termini e condizioni per la liquidazione delle agevolazioni

Art. I - Documentazione utile per la liquidazione dei contributi e relativi termini di consegna.

Entro il 30/06/2011:

B1. Per l' ampliamento, ristrutturazione e trasformazione di immobili, occorre presentare:

- l'autocertificazione attestante il rendiconto delle spese sostenute, redatta secondo il facsimile di cui all'Art. III;
- una relazione conclusiva e la documentazione fotografica degli interventi effettuati;
- esclusivamente nel caso in cui non sia stata prodotta all'atto di presentazione della domanda, la dichiarazione di inizio attività o la concessione o l'autorizzazione edilizia, ove dovute;
- esclusivamente nei casi di avvio di nuova attività, la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio della medesima;
- la dichiarazione attestante l'avvenuto avvio delle eventuali attività para-commerciali e/o di servizio locale ad uso quotidiano, aggiuntive alla primaria attività commerciale e/o di somministrazione di alimenti e bevande;
- la ragione sociale, il codice fiscale o partita IVA nonché i dati bancari, comprese le coordinate di conto corrente.

B2. Per l'acquisto di beni strumentali all'esercizio dell'attività, occorre presentare:

- l'autocertificazione attestante il rendiconto delle spese sostenute, redatta secondo il facsimile di cui all'Art. III.

Sulla base della documentazione citata, l'Amministrazione regionale dispone i provvedimenti ritenuti necessari per l'eventuale rideterminazione del beneficio ammesso.

L'erogazione dei benefici è subordinata al possesso dei requisiti soggettivi ed oggettivi per l'esercizio delle suddette attività.

La liquidazione dei benefici avviene in unica soluzione.

Il termine del 30/06/2011 è perentorio.

Art. II. - Vincoli

1. Le imprese beneficiarie devono mantenere la qualifica di “impresa commerciale”, la destinazione dell'attività commerciale, delle eventuali attività di somministrazione di alimenti e bevande e delle eventuali attività para-commerciale e/o di servizio locale ad uso quotidiano, pena la revoca del contributo.

2. Le medesime imprese non devono trasferire la sede dell'attività per la durata di cinque anni a decorrere dalla data di fruizione della agevolazione.

3. Le imprese beneficiarie hanno l'obbligo di non distogliere dalla loro destinazione i beni oggetto della agevolazione per cinque anni dalla data dell'acquisto.

L'Amministrazione regionale dispone la revoca dei benefici qualora le opere ammesse alle agevolazioni non siano realizzate nel rispetto delle modalità stabilite.

Art. III - Fac-simile di autocertificazione dei rendiconti delle spese**Misura 2 – “Interventi a sostegno delle imprese esercenti nel settore del commercio in aree a rischio di desertificazione commerciale”****AUTOCERTIFICAZIONE DEI RENDICONTI DELLE SPESE**

Il/La sottoscritto/a.....,
 abitante in.....Prov.....Via.....
 Tel fax.....
 In qualità di titolare della Ditta individuale....., /legale
 rappresentante della Impresa
 sita in.....
 Prov.....Via.....Tel.....
 Partita IVA
 Dati bancari su cui effettuare l'accredito: IBAN ABI.....
 CAB..... Conto Corrente n°.....

Beneficiario del contributo nell'entità di Euro....., per gli investimenti di tipologia:

☐ B.1.

☐ B.2.

A tale scopo il sottoscritto, consapevole delle sanzioni penali previste dalla legge in caso di dichiarazioni false e mendaci,

D I C H I A R A

- Che l'investimento ammesso alle agevolazioni con D.D. è stato realizzato
- Che, per la realizzazione del citato/i investimento/i, sono state sostenute spese per un importo pari ad Euro....., IVA esclusa, di cui:
 - ☐ Euro....., IVA esclusa, per l'iniziativa di tipologia B.1.
 - ☐ Euro....., IVA esclusa, per l'iniziativa di tipologia B.2.
- Che le fatture, corrispondenti alle spese di cui sopra risultano così dettagliate:

Fattura n°..... emessa in data.....
 dalla Ditta.....
 avente ad oggetto.....
 Fattura n°..... emessa in data.....
 dalla Ditta.....
 avente ad oggetto.....
- Che tutte le fatture citate risultano pagate e quietanzate
- Che non ha ottenuto ulteriori contributi di natura pubblica per gli investimenti di cui alle fatture citate

Torino, lì

FIRMA

Estremi documento di identità

(Allegata fotocopia documento di identità)

Codice DB1703

D.D. 3 maggio 2010, n. 83

D.D. n. 66 del 19/02/2008. Bando per la realizzazione di impianti di distribuzione carburanti in zone carenti di servizio ed in altre territorialmente svantaggiate. Proroga termini al Comune di Riva Valdobbia per la realizzazione dell'intervento.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prorogare al 12 marzo 2011 il termine entro il quale il Comune di Riva Valdobbia (ultimati i lavori relativi alla realizzazione dell'impianto di distribuzione carburanti) dovrà presentare, a pena di revoca del contributo, la seguente documentazione:

- atti di contabilità finale, recepiti con provvedimento dell'Amministrazione comunale secondo la normativa vigente in materia;
- autorizzazione all'installazione ed all'esercizio dell'impianto;
- contratto di fornitura del carburante;
- contratto di gestione dell'impianto, ove previsto dalla tipologia dell'impianto da realizzare;
- dichiarazione di avvenuta attivazione dell'impianto.

Il suddetto termine non è ulteriormente prorogabile.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Roberto Corgnati

Codice DB1705

D.D. 25 maggio 2010, n. 91

L.R. 30 Novembre 1987, n. 58 artt. 13 e 14 e successive modifiche e integrazioni. Nomina Commissione di verifica apprendimento del corso regionale di aggiornamento professionale per Ispettori di P.L. Corso svoltosi a Novara.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

La Commissione esaminatrice del corso di aggiornamento professionale per Ispettori di Polizia Locale, svoltosi a Novara è così composta:

- Sig. Enzo Varetto - Funzionario del Settore Sicurezza e Polizia Locale - Regione Piemonte;
 - Dott. Giacomo Cuniberti - Comandante del Corpo di P.L. - del Comune di Busca - Docente del corso;
 - D.ssa Raffaella Viscogliosi - Dirigente della Prefettura di Novara - Docente del corso;
 - Dott. Paolo Cortese - Comandante del Corpo di P.L. - del Comune di Novara in rappresentanza dell'Amministrazione Comunale;
 - Dott. Giuliano Bada' - Commissario del Corpo di P.L. - del Comune di Novara - Direttore Tecnico del corso.
- Si dà atto che al rappresentante regionale non è corrispo-

sto alcun corrispettivo per la partecipazione a detta commissione.

Avverso alla presente è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo competente entro sessanta giorni dal ricevimento della stessa.

Il Dirigente
Stefano Bellezza

Codice DB1808

D.D. 19 gennaio 2010, n. 17

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - Selezione per stampa materiale promozionale - affidamento incarico mediante cottimo fiduciario ex art. 125 lett. B) D.Lgs 163/2006 e s.m.i. Nomina Commissione Giudicatrice.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di nominare la Commissione preposta all'esame della documentazione amministrativa e dell'offerta economica per l'affidamento della stampa di materiale promozionale mediante cottimo fiduciario ex art. 125 comma 1 lett. b) D.Lgs. 163/06 s.m.i. secondo il criterio del prezzo più basso, così composta:

- Marzia Baracchino Responsabile del Settore Promozione Turistica – Analisi della domanda e del mercato turistico;

- Antonia Ferrero, Settore Promozione Turistica - Analisi della domanda e del mercato turistico;

- Mariantonietta Piliero, Settore Promozione Turistica- Analisi della domanda e del mercato turistico;

- di demandare a successivi provvedimenti gli adempimenti conseguenti e di competenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 9 marzo 2010, n. 260

Accordi di programma tra la Regione Piemonte e Comuni vari. Impegno di spesa annualità 2010 su capitoli vari.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di incrementare gli impegni di spesa effettuati con la D.D. n. 170 del 15.02.2010 delle disponibilità sul Bilancio 2010 secondo la seguente ripartizione:

€ 34.166,67 (imp. 715/2010) sul capitolo n. 224320 del Bilancio 2010 a favore dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi oggetto dell'Accordo "sviluppo economico della Valle di Viù", secondo quanto indicato nell'Allegato 1 all'Accordo medesimo;

€ 48.019,97 (imp. 716/2010) sul capitolo n. 226150 del

Bilancio 2010 a favore dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi oggetto dell'Accordo "Interventi di adeguamento di stazioni sciistiche minori esistenti" del Cuneese, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 all'Accordo medesimo;

€ 85.416,67 (imp. 717/2010) sul capitolo n. 242147 del Bilancio 2010 favore dei soggetti beneficiari e attuatori degli interventi oggetto dell'Accordo "Interventi di adeguamento di stazioni sciistiche minori esistenti" del Cuneese, secondo quanto indicato nell'Allegato 1 all'Accordo medesimo;

la presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 16 marzo 2010, n. 292

L.R. 75/96 - Affidamento incarico per la stampa degli "Annuari 2010" della ricettività in Piemonte a "L'Artistica Savigliano" di Savigliano - Rif. D.D. n. 1197 del 26/11/2009 e D.D. n. 1297 del 21/12/2009.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di approvare il Verbale relativo alla selezione per l'affidamento della stampa e fornitura degli "Annuari 2010" della ricettività in Piemonte (ripartiti in n. 177.000 copie di Annuari alberghi, n. 12.000 copie di cofanetti/contenitori e n. 60.000 copie di Annuari della ricettività extralberghiera) indetta con D.D. n. 1297 del 21/12/2009, mediante cottimo fiduciario ex art. 125, comma, 1 lett. b) e comma 11, D.Lgs. 163/06 s.m.i. (Allegato 1), parte integrante della presente determinazione;

di affidare la fornitura in argomento a "L'Artistica Savigliano", con sede in Savigliano (CN), per un importo pari a € 127.851,20 (€ 106.542,66 +20% di IVA);

di dare atto che alla suddetta spesa di € 127.851,20 si farà fronte mediante le risorse impegnate con determinazione dirigenziale n. 1197 del 26/11/2009, capitolo 140699/2009 (UPB DB 18081) del bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 impegno n. 5551;

di approvare lo schema di contratto (Allegato 2) regolante i rapporti tra la Regione e la Ditta "L'Artistica Savigliano" con sede in Savigliano (CN);

di liquidare, ad avvenuta consegna della fornitura, il corrispettivo dovuto alla Ditta incaricata, dietro presentazione di fattura, intestata alla Regione Piemonte e vistata dal Dirigente responsabile del Settore competente, mediante accredito sul c/c bancario indicato dal beneficiario. Il pagamento avverrà entro 90 gg. dalla data di ricevimento della fattura medesima.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R del 20/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 17 marzo 2010, n. 299

D.G.R. n. 47-8657 del 21/4/2008 "Piano strategico per il turismo". Studio finalizzato a fornire alla Regione gli elementi di valutazione per la messa a punto di strumenti atti a sostenere l'attivazione di nuove rotte aeree sul territorio piemontese (in particolare i vettori cd. "low cost"). Impegno di spesa di Euro 6.000,00 sul capitolo 140754 del bilancio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, la somma di € 6.000,00 sul capitolo 140754 del bilancio regionale 2010 (UPB DB18001 - Assegnazione n. 100724) a favore di Finpiemonte S.p.A., con sede in Torino, quale saldo del compenso pattuito per lo svolgimento dell'incarico inerente la realizzazione dello studio finalizzato a fornire alla Regione gli elementi di valutazione per la messa a punto di strumenti atti a sostenere l'attivazione di nuove rotte aeree sul territorio piemontese (in particolare i vettori cd. "low cost"), affidato a Finpiemonte con D.D. n. 491 del 12/08/2008, contratto rep. 13925 del 29 ottobre 2008.

Alla liquidazione delle suddette somme si provvederà secondo le modalità e i tempi definiti dal contratto stipulato in occasione dell'affidamento dell'incarico.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 19 marzo 2010, n. 314

Reg. CE 1260/99 Docup 2000-2006 Linea di intervento 2.5b- Area Ob2 - Progetto: "Realizzazione area attrezzata camper in località Pian del Mondo" del Comune di Battifollo (CN)- Disapplicazione quota di contributo premiale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto del quadro economico finale dell'intervento "Realizzazione area attrezzata camper in località Pian del Mondo" del Comune di Battifollo (CN), finanziato nell'ambito del DOCUP 2000-06, Linea di intervento 2.5b, da cui risulta una spesa ammissibile pari a € 480.862,85;

di procedere alla disapplicazione della quota di contributo

premiale inizialmente attribuita al Comune di Battifollo, pari al 5% della spesa ammissibile e quindi pari a € 24.043,14 (5% di € 480.862,85), stante il mancato rispetto della seconda scadenza prevista dal cronoprogramma di realizzazione dell'intervento (31/12/2005);

di rideterminare il contributo assegnato al Comune di Battifollo nella misura di € 360.647,14 pari al 75% della spesa ammissibile (75% di € 480.862,85).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1808

D.D. 22 marzo 2010, n. 321

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del 8/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del progetto "Programma di attività promozionali e progetto di co-marketing mercato Giappone". Impegno di spesa di 140.000,00 sul cap. 140754/2010 - UPB DB18001.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività, presentato con nota prot. n. 373/AF/mc del 09/03/2010 dal "Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a.", con sede in Torino, relativo al progetto "Programma attività relativo al mercato target Giappone" da realizzarsi nel corso dell'anno 2010, a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 116.666,67 IVA esclusa;

- di affidare al Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., ai sensi della l.r. 13/2006 e in coerenza con quanto disposto dagli atti indicati in premessa, l'incarico per l'espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle iniziative in questione e delle attività indicate nel programma in questione, riconoscendo alla stessa le spese che saranno sostenute e previste nel programma medesimo, sino all'importo massimo di € 140.000,00 IVA inclusa (centoquarantamila/00);

- di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell'espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla "Convenzione Quadro", rep. n. 12941 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 140.000,00 IVA inclusa (centoquarantamila/00) sul cap. 140754/2010 - UPB DB 18001 - (asseg. n. 100274) del bilancio regionale per l'anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato;

- di liquidare a favore del Centro Estero per l'Internazionalizzazione s.c.p.a., generalizzata in premessa, le spese sostenute per la realizzazione delle attività

indicate nel progetto in questione fino all'importo massimo sopra indicato di € 140.000,00 IVA inclusa (centoquarantamila/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempienze in essa prevista all'art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all'invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all'intero progetto.

- di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a. copia fotostatica della presente determinazione per l'assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 23 marzo 2010, n. 341

Volume "Piemonte in scena" approvazione aumento dei costi di produzione e approvazione contratto tra Regione Piemonte e L'Artistica di Savigliano. Spesa di euro 8.274,00 (cap. 128095/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate, il contratto di coedizione per la promozione la vendita e la distribuzione del catalogo della mostra "Piemonte in scena" allegato alla presente a farne parte integrante e sostanziale;

- di approvare, per le motivazioni in premessa espresse, la variazione di incarico alla ditta L'Artistica di Savigliano - Via Togliatti, 44, 12038 Savigliano

Alla spesa complessiva di € 8.274,00 si fa fronte mediante l'impegno, con l'assegnazione sul capitolo 128095 del bilancio 2010 - ass. 100032

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 23 marzo 2010, n. 342

L.R. 75/1996 - L.R. 13/2006 - DGR 28-13478 del 18/3/2010. Affidamento di incarico a Ceipiemonte per la realizzazione del programma di attività educational tour, 1 semestre 2010, relativo ai mercati target India, Russia, Canada e Australia. Impegno di spesa di € 32.770,00 sul cap. 140754/2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa, il progetto di attività, presentato con nota prot. n. 407/AF/fn/ew del 15/3/2010 dal “Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a.”, con sede in Torino, generalizzato in premessa, inerente la realizzazione entro il corso dell’anno di quattro educational tour rivolti ai mercati turistici di Russia, Canada, Australia ed India, a fronte di una spesa massima complessiva prevista di € 27.308,34 IVA esclusa;

- di affidare al Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a., ai sensi della l.r. 13/2006 e in coerenza con quanto disposto dagli atti indicati in premessa, l’incarico per l’espletamento degli adempimenti tecnici ed operativi necessari alla realizzazione delle attività indicate nel programma di attività di cui trattasi, riconoscendo alla stessa le spese sostenute ed in esso indicate, sino all’importo massimo pari ad € 32.770,00 IVA inclusa (trentaduemilasettecentosettanta/00);

- di dare atto che i rapporti tra la Regione Piemonte - Direzione Cultura, Turismo e Sport (ora Direzione Cultura, Turismo e Sport) ed il Centro Estero Internazionalizzazione Piemonte s.c.p.a., ai fini dell’espletamento del presente incarico, sono disciplinati dalla “Convenzione Quadro”, rep. n. 12941 del 29/11/2007 e da quanto disposto con il presente atto;

- di impegnare a tale scopo la somma complessiva di € 32.770,00 sul cap. 140754/2010 – UPB DB 18001 - (asseg. n. 100274) del bilancio regionale per l’anno finanziario 2010, che ne presenta la disponibilità, a favore del Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a. sopra generalizzato;

- di liquidare a favore del Centro Estero per l’Internazionalizzazione s.c.p.a., generalizzata in premessa, le spese sostenute per la realizzazione delle attività indicate nel progetto in questione fino all’importo massimo sopra indicato di € 32.770,00 IVA inclusa (trentaduemilasettecentosettanta/00). Il pagamento avverrà entro 90 giorni dalla data di ricevimento delle fatture vistate dal Dirigente del Settore competente, mediante accredito su conto corrente bancario da indicarsi nelle fatture medesime da emettersi nel rispetto di quanto stabilito dalla Convenzione in corso, con particolare riferimento alle adempimenti in essa prevista all’art. 7 oltre a quanto contenuto nel presente atto. La liquidazione delle fatture è inoltre subordinata all’invio da parte di Ceipiemonte della documentazione e delle dichiarazioni previste dalla citata Convenzione, da quanto indicato nel presente atto e da

quanto in merito disposto dalle norme vigenti, riferite all’intero progetto.

- di trasmettere a Ceipiemonte s.c.p.a. copia fotostatica della presente determinazione per l’assunzione da parte della stessa degli atti conseguenti.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 “Ordinamento e disciplina dell’attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte”.

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1808

D.D. 25 marzo 2010, n. 353

L.R. 75/96 - D.G.R. n. 28-13478 dell’08/03/2010. Azioni di promozione e di comunicazione sviluppate anche in partenariato nell’ambito di grandi eventi per la promozione del turismo culturale. Impegno di spesa di euro 90.000,00 IVA inclusa sul cap. 140699/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le ragioni ed alle condizioni di cui in premessa, in attuazione della D.G.R. n. 28-13478 dell’08/03/2010 di approvazione del “Piano annuale tecnico di indirizzo e coordinamento delle attività di promozione, informazione e accoglienza turistica per l’anno 2010” predisposto ai sensi della l.r. n. 75/96, l’incarico alla Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Biella, per la realizzazione di azioni promozionali e di comunicazione in partenariato, mirati alla valorizzazione della Passione di Sordevolo, evento che rappresenta un’opportunità di promozione turistica e culturale del Biellese e del Piemonte in generale, per un impegno finanziario di € 90.000,00 IVA inclusa;

- di approvare lo schema di contratto, di cui all’allegato 1 che è parte integrante e sostanziale del presente provvedimento amministrativo;

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 90.000,00 sul cap. 140699/2010 – UPB DB18081 (asseg. n. 100273) -, che ne presenta la disponibilità, a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Biella;

- di provvedere alla liquidazione della somma complessiva di € 90.000,00 IVA inclusa a favore della Camera di Commercio Industria Artigianato Agricoltura di Biella – con sede legale in Biella - via Aldo Moro, n. 15/b – (omissis) -, ad avvenuta realizzazione dell’iniziativa.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento di fattura vistata dal Dirigente Responsabile del Settore competente, corredata da relazione esplicativa e documentazione comprovante

l'effettiva esecuzione delle azioni promozionali.

Il pagamento di tale somma è subordinata all'osservanza, da parte del soggetto organizzatore, di tutte le condizioni esplicitate in premessa. In caso di inosservanza parziale, l'importo stabilito potrà essere proporzionalmente ridotto. La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Avverso la presente determinazione è ammessa proposizione di ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente in materia.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1806

D.D. 25 marzo 2010, n. 363

Museo Regionale di Scienze naturali. Affidamento lavori di manutenzione, ripristino della funzionalità e messa in sicurezza di arredi in legno del Museo Storico di Zoologia (mobili già impiegati per la conservazione di reperti zoologici). Ditta Falegnameria Spinelli di Torino. Spesa di Euro 62.880,00 (of.i.). Capitolo 111158/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni in premessa indicate, a seguito dello svolgimento di Procedura Negoziata ex articolo 57 del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, alla Ditta Falegnameria Spinelli Sandro, Via Guglielmo Pepe n. 3, 10148 Torino l'incarico per lo svolgimento di interventi di ripristino della funzionalità e di messa in sicurezza di n. 4 mobili ottocenteschi verniciati a 2 ante e di n. 2 mobili ottocenteschi verniciati a 3 ante già collocati al piano della crociera superiore del Museo Regionale di Scienze Naturali.

Di impegnare a favore della succitata Ditta Falegnameria Spinelli Sandro la somma di Euro 62.880,00 (o.f.i.), con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 111158 del Bilancio di previsione per l'anno 2010 (Ass. 100114).

Di regolare l'attività affidata alla Ditta Falegnameria Spinelli Sandro, Via Guglielmo Pepe n. 3, 10148 Torino, mediante Lettera Contratto ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8 allegata alla presente Determinazione Dirigenziale per farne parte integrante..

La liquidazione della somma spettante alla Ditta Falegnameria Spinelli Sandro, Via Guglielmo Pepe n. 3, 10148 Torino avverrà a stato di avanzamento lavori ed a 90 giorni dal ricevimento di fattura vistata per conformità all'ordinazione da parte del Responsabile del Museo.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1801

D.D. 25 marzo 2010, n. 371

L.R. 58/78. Promozione del libro e della lettura. Assegnazione di un contributo di euro 50.000,00 a favore dell'Associazione culturale "Collisioni" per la realizzazione della seconda edizione del Festival di letteratura e musica "Collisioni 2010 vite parallele". Fondo di anticipazione Finpiemonte (conv. n. 12566 del 19/07/2007). Impegno di spesa di euro 25.000,00 (cap. 182843/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare per le motivazioni illustrate in premessa l'assegnazione di un contributo di euro 50.000,00 a favore dell'Associazione Collisioni di Alba per la realizzazione della seconda edizione del Festival di Letteratura e musica "Collisioni 2010 vite parallele" e della rassegna culturale annuale "Aspettando collisioni";

- di stabilire che alla spesa complessiva di € 50.000,00 si fa fronte mediante impegno, secondo la seguente articolazione:

- € 25.000,00 sul cap. 182843/2010 (A. 100002) del bilancio regionale per l'anno 2010 ad incremento del fondo di anticipazione di cui alla convenzione n. 12566 del 19/07/2007, a favore di Finpiemonte S.p.A., Torino;

- € 25.000,00 demandando a successivo provvedimento l'impegno della somma a favore del soggetto identificato.

Il contributo di euro 50.000,00 verrà liquidato con le seguenti modalità:

- per l'importo di € 25.000,00, pari al 50% del contributo, si dà mandato a Finpiemonte S.p.A. di provvedere alla liquidazione con le risorse disponibili sul Fondo di anticipazione per i soggetti ammessi a contributo ai sensi delle vigenti leggi regionali in materia di beni e attività culturali" di cui alla D.G.R. n. 68-6089 del 4.6.2007;

- la restante somma di € 25.000,00 sarà liquidata dalla Direzione Cultura a titolo di saldo, ad avvenuta conclusione delle attività e previa verifica delle disponibilità finanziarie sul correlato capitolo di spesa, su presentazione della documentazione prevista dalla D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009, consistente in:

- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale 2010;

- rendiconto delle entrate e delle uscite, redatto utilizzando il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;

- originali delle fatture, note spese e/o dei documenti fiscali intestati al beneficiario del contributo, accompagnati dalle relative quietanze, per un importo almeno pari al contributo regionale assegnato.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente

atto, si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 3 del documento "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi", approvato con D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009.

Le attività oggetto di contribuzione regionale dovranno preferibilmente concludersi orientativamente entro l'anno finanziario di riferimento.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 29 marzo 2010, n. 379

Approvazione dello schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Ovada avente ad oggetto "Convenzione tra il Comune di Ovada e la Regione Piemonte per la realizzazione delle attività del Premio Testimone di Pace". Spesa di euro 20.000,00 (cap. 182843/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, lo schema di convenzione tra la Regione Piemonte e il Comune di Ovada avente ad oggetto "Convenzione tra il Comune di Ovada e la Regione Piemonte per la realizzazione delle attività del premio Testimone di Pace".

Lo schema della suddetta convenzione unitamente al progetto delle attività è allegato al presente atto per farne parte integrante (allegato);

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa e in attuazione dell'art. 2 dell'allegata convenzione, l'assegnazione di un contributo pari a € 20.000,00 a titolo di partecipazione agli oneri delle attività del "Premio Testimoni di pace" per il corrente anno.

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa di € 20.000,00 sul cap. 182843/2010 (Ass. n. 100002);

Il contributo di € 20.000,00 verrà e liquidato ai sensi dell'art. 2 della bozza della convenzione e con le seguenti modalità:

- un acconto di € 10.000, pari al 50% del contributo, secondo quanto previsto dall'art. 2 della bozza della convenzione, posta in allegato per farne parte integrante, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- l'importo restante di € 10.000,0, sarà liquidato a titolo di saldo dalla Direzione Cultura, Turismo e Sport, su presentazione, da parte del Comune di Ovada della seguente documentazione: relazione delle attività svolte; rendicon-

to articolato in entrate e uscite, redatto su apposita modulistica predisposta dagli uffici regionali recante l'elenco dettagliato dei documenti contabili aventi valore fiscale e quietanzati intestati al beneficiario e corrispondenti al costo dell'intera iniziativa, atto amministrativo che approva il rendiconto dettagliato delle spese sostenute.

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto, si fa riferimento alle disposizioni dell'art. 3 del documento "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi", approvato con D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 29 marzo 2010, n. 380

Rinnovo della Convenzione tra la Regione Piemonte e il Centro Unesco di Torino per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro Unesco per gli anni 2010-2012. Approvazione dello schema di convenzione. Assegnazione di un contributo annuale di euro 20.000,00. Fondo di anticipazione Finpiemonte (conv. n. 12566 del 19/07/2007). Spesa di euro 10.000,00 (cap. 182843/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, il rinnovo della convenzione tra la Regione Piemonte e il Centro Unesco di Torino avente ad oggetto "Convenzione tra la Regione Piemonte e il Centro Unesco di Torino per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro Unesco". Lo schema della convenzione è riportato nell'allegato A al presente atto e ne fa parte integrante;

- di assegnare, per le motivazioni illustrate in premessa, per l'anno 2010 al Centro Unesco di Torino un contributo di € 20.000,00 in attuazione di quanto previsto dall'art. 3 della convenzione;

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa di € 10.000,00 sul cap. 182843/2010 (Ass. n. 100002);

- di liquidare la somma di € 10.000,00 a favore di Finpiemonte S.p.A. – Torino, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa;

- di rimandare ad apposito provvedimento, previa verifica delle disponibilità finanziarie sul correlato capitolo di spesa, la formalizzazione del restante impegno di spesa di € 10.000,00, dovuto a titolo di saldo.

Il saldo sarà liquidato su presentazione della documentazione prevista dall'art. 3 del documento denominato "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi", approvato con D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009, consistente in:

- relazione dell'attività svolta con il contributo regionale 2010 in base alla convenzione;

- rendiconto delle entrate e delle uscite, redatto utilizzando il modello della dichiarazione sostitutiva di atto notorio;
- originali delle fatture, note spese e/o dei documenti fiscali intestati al beneficiario del contributo, accompagnati dalle relative quietanze, per un importo almeno pari al contributo regionale assegnato.

Soggetto beneficiario	Città	Prov.	Descrizione attività ammessa a contributo	Contributo assegnato	di cui fondo di anticipazione Finpiemonte 50%	n. capitolo 182843
						Saldo 50%
Centro Unesco	Torino	TO	Convenzione tra la Regione Piemonte e il Centro Unesco di Torino per lo sviluppo delle attività e dei progetti del Centro Unesco	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00

IRES 4% = non soggetto

IVA = non detraibile

Per tutto quanto non espressamente indicato nel presente atto, si fa riferimento alle ulteriori disposizioni contenute nel citato documento "Modalità di assegnazione, rendicontazione e liquidazione dei contributi".

Le attività oggetto di contribuzione regionale dovranno preferibilmente concludersi entro 18 mesi decorrenti dalla data di comunicazione dell'assegnazione del contributo.

Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1801

D.D. 29 marzo 2010, n. 382

L.r. n. 58/1978. Interventi di catalogazione di fondi bibliografici, archivistici, documentari e fotografici. Formalizzazione dell'impegno di spesa relativo ai saldi. Spesa di euro 27.100,00 in favore di enti vari (cap. 223105/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di impegnare, per le motivazioni indicate in premessa, la somma complessiva di € 27.100,00 in favore degli enti individuati nell'Allegato alla presente determinazione (che fa parte integrante della stessa), quali beneficiari dei saldi dei contributi assegnati per interventi di cataloga-

zione di fondi bibliografici, archivistici, documentari e fotografici con determinazioni nn. 346/2004, 302/2006, 206/2007, 371/2008;

- di liquidare le somme dovute a titolo di saldo, sulla base della documentazione richiesta dalle singole determinazioni di assegnazione dei contributi e della citata D.G.R. n. 54-13563 del 4.10.2004, consistente in relazione attività svolte, rendiconto delle entrate e delle uscite relativo all'intero intervento redatto utilizzando la dichiarazione sostitutiva di atto notorio, consegna delle basi dati catalografiche su supporto cartaceo informatico.

Alla spesa complessiva di € 27.100,00 si fa fronte con le risorse disponibili sul cap. 223105/2010 (ass. n. 100644). Avverso la presente determinazione è ammessa, entro 60 giorni dalla comunicazione dell'atto o dalla piena conoscenza dello stesso, proposizione di ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, ovvero, entro 120 giorni, ricorso straordinario al Capo dello Stato.

Il presente atto sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R del 29.7.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Allegato

L.r. n. 58/1978
Interventi di catalogazione di fondi bibliografici, archivistici, documentari e fotografici

Ente beneficiario	Città	Prov.	Det.	Attività ammessa a contributo	Contributo assegnato	Saldo
Università degli Studi di Torino	Torino	TO	346/2004	Revisione dell'inventario dell'archivio storico dell'Università ed inventariazione del materiale	€ 28.000,00	€ 11.200,00 (40%)
Politecnico di Torino- Dipartimento Casa Città	Torino	TO	302/2006	Riordino e catalogazione di fondo Musso – Clemente (referente progetto: Bodrato Enrica)	€ 20.000,00	€ 6.000,00 (30%)
Istituto nazionale di Astrofisica	Pino Torinese	TO	302/2006	Catalogazione archivio storico fotografico dell'osservatorio astronomico	€ 5.000,00	€ 1.500,00 (30%)
Istituto nazionale di Astrofisica	Pino Torinese	TO	206/2007	Prosecuzione attività di catalogazione archivio storico fotografico dell'osservatorio astronomico	€ 8.000,00	€ 1.600,00 (20%)
Associazione Documentary in Europe	Torino	TO	371/2008	Prosecuzione attività di digitalizzazione filmati di famiglia	€ 13.600,00	€ 6.800,00 (50%)
Totale						€ 27.100,00

Codice DB1801

D.D. 29 marzo 2010, n. 383

L.R. n. 58/1978. Convenzione tra la Regione Piemonte e il Museo Nazionale del Risorgimento Italiano per attività di catalogazione, riordino ed inventariazione del patrimonio bibliografico ed archivistico. Spesa complessiva di euro 35.000,00 (cap. 223105/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di assegnare al Museo Nazionale del Risorgimento, per

le motivazioni illustrate in premessa, la somma complessiva di € 70.000,00 quale contributo da destinare alla prosecuzione degli interventi di riordino e inventariazione del patrimonio archivistico e alla prosecuzione degli interventi di catalogazione del patrimonio bibliografico in SBN;

- di assumere, per le motivazioni illustrate in premessa, un impegno di spesa complessivo pari ad € 35.000,00;
- di liquidare, per le motivazioni illustrate in premessa, la somma di € 35.000,00 a titolo di acconto, equivalente al 50% del contributo assegnato, ad avvenuta registrazione dell'impegno di spesa, secondo lo schema che segue:

Ente beneficiario	Città	Prov.	Contributo assegnato	Attività ammessa a contributo	Sede dell'attività	Acconto 50%
Museo Nazionale del Risorgimento Italiano	Torino	TO	€ 70.000,00	Prosecuzione delle attività di schedatura e catalogazione del patrimonio archivistico e bibliografico	Torino	€ 35.000,00
Totale			€ 70.000,00			€ 35.000,00

- di rimandare la formalizzazione dell'impegno di spesa della restante somma di € 35.000,00, equivalente al saldo del contributo concesso, a successivo provvedimento, previa verifica delle disponibilità finanziarie, tenuto conto delle risorse che si renderanno disponibili sul bilancio regionale a partire dall'anno 2011. La documentazione necessaria per accedere al saldo del contributo verrà stabilita con il successivo provvedimento di impegno del saldo, tenuto conto delle nuove disposizioni stabilite con la citata D.G.R. n. 48-12423 del 26.10.2009.

Alla spesa complessiva di € 35.000,00 si fa fronte con le risorse presenti sul cap. 223105/2010 (ass. n. 100644). Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 29 marzo 2010, n. 385

Piano di interventi di recupero e restauro dei beni del patrimonio culturale. Determinazione n. 694 del 27.07.2009. Formalizzazione del saldo del contributo assegnato alla Parrocchia San Giuseppe Operaio di

Vigliano Biellese (BI). Spesa di Euro 17.500,00 (cap. 291201/10).

(omissis)
Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 30 marzo 2010, n. 386

Det. 328/2010: saldo dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali la Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore. Individuazione del beneficiario. Spesa di Euro 285.000,00. (Impegno 1082/2010 - Cap. 182898/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e così come disposto dalla determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 328/2010, a formalizzare l'individuazione dei seguenti soggetti beneficiari dei saldi dei contributi assegnati con determinazioni dirigenziali nel corso dell'esercizio finanziario 2009, per gli importi indicati:

Ente beneficiario	Det. e Data	Importo assegnato	Acconto erogato	Saldo da liquidare
Fondazione Sandretto Re Rebaudengo via Modane 16 10141 Torino	n. 364 del 6/5/2009	€ 225.000,00	€ 112.500,00	€ 112.500,00
	n. 1018 del 23/10/2009	€ 75.000,00	€ 37.500,00	€ 37.500,00

(Cod. 26655)	n. 1403 del 23/12/2009	€ 270.000,00	€ 135.000,00	€ 135.000,00
	TOTALE			€ 285.000,00

- di stabilire che alla spesa di Euro 285.000,00 si fa fronte mediante l'impegno n. 1082 assunto con la det. n. 328 del 23/03/2010 sul capitolo 182898/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Codice DB1808

D.D. 30 marzo 2010, n. 387

L.R. 75/1996 - Azioni di comunicazione e immagine - Acquisto spazi promo-pubblicitari su testate "La Cucina Italiana" e "Il Sommelier" e acquisto di DVD "Il misterioso volto dell'acqua" - rif. Impegni di spesa n. 5551 sul cap. 140699/09 e n. 5552 sul cap. 140754/09, Det. dir. n. 1197 del 26/11/2009.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di acquistare, per le motivazioni e alle condizioni indicate in premessa, nell'ambito delle azioni di comunicazione ed immagine finalizzate a dare visibilità al territorio piemontese ed a valorizzarne gli aspetti turistici, i seguenti spazi/materiali promo-pubblicitari:

- 1 pubblicredazionale di 2 pagine nell'edizione di marzo/aprile;

- 1 pubblicredazionale nell'edizione settembre/ottobre sulla rivista bimestrale "Il Sommelier"; dalla Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori (F.I.S.A.R.) di Asciano (PI), per un importo di € 9.800,00 + IVA 20% e quindi per un totale di € 11.760,00;

- n. 2 pagine sul mensile "La Cucina Italiana", calendario aprile/maggio, dalla società Cesamedia S.p.A di Milano per un importo pari a € 6.666,67 + IVA 20% e quindi per un totale di € 8.000,00;

- DVD dal titolo provvisorio "Il misterioso volto dell'acqua" con film documentario sugli itinerari dell'acqua (produzione filmica fase post-produzione + 1300 copie DVD) dalla Butterfly Cinematografica, di Novara, per un importo pari a € 19.404,00 + IVA 20% e quindi per un totale di € 23.284,80;

di approvare gli schemi di contratto regolanti i rapporti tra la Regione Piemonte e le società Federazione Italiana Sommelier Albergatori e Ristoratori (F.I.S.A.R.), Cesamedia S.p.A. Butterfly Cinematografica, di cui rispettivamente agli allegati 1, 2, 3 che costituiscono parti integranti della presente determinazione;

di far fronte alla spesa per l'acquisito dei suddetti spazi/materiali promo - pubblicitari, che ammonta complessivamente a € 43.044,80, con le risorse derivanti dai risparmi dell'affidamento dell'incarico per la stampa degli "Annuari 2010" della ricettività in Piemonte, di cui agli impegni n. 5551 (cap. 140699/09) e n. 5552 (cap. 140754/09) e pari complessivamente a € 43.988,80.

Alla liquidazione dei rispettivi compensi alle suddette società si provvederà in un'unica soluzione a conclusione della prestazione e presentazione della relativa fattura.

Il pagamento dovrà essere effettuato mediante accredito su conto corrente bancario indicato dalla ditta stessa, entro 90 giorni dalla data di ricevimento della fattura, intestata alla Regione Piemonte, successivamente vistata per regolarità dal Dirigente Responsabile del Settore competente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Marzia Baracchino

Codice DB1800

D.D. 30 marzo 2010, n. 388

Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi". Rinnovo servizio di hosting del portale web, gestione della banca dati e affidamento del servizio di coordinamento dei due sistemi informatici. Spesa di euro 4.980,00. (Cap. 128095/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla Ditta Time & Mind con sede in C.so Svizzera 185 a Torino il rinnovo dell'incarico del servizio di hosting e assistenza del portale Web nell'ambito del progetto Interreg "La Memoria delle Alpi" per una spesa complessiva di euro 1.380,00 (Iva Inclusa), con fondi disponibili sul capitolo 128095/2010.

di affidare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, alla ditta Finsoft con sede in C.so Svizzera 185 a Torino, l'incarico di gestione della banca dati nell'ambito del Progetto Interreg "La Memoria delle Alpi" e di procedere al rinnovo dell'incarico per una spesa complessiva di euro 3.600,00 (IVA inclusa), con fondi disponibili sul capitolo 128095/2010.

di approvare la lettera commerciale, allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale, ai sensi della legge 8/84 art. 33 e decreto legislativo 163/2006 art. 11 comma 13.

Alla spesa complessiva di euro 4.980,00 si fa fronte mediante l'impegno sul capitolo 128095/2010 ass. n. 100032.

La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fatture vistate per regolarità dal Dirigente responsabile competente. Il pagamento avverrà entro 90 gg. dalla data di ricevimento della fattura stessa. Qualora il

pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 30 marzo 2010, n. 389

Integrazione di spesa a favore della Ditta Global Target in Motion per il servizio di traduzioni sul sito www.piemonteitalia.eu. Spesa di euro 48.000,00. (cap. 128095/2010).

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa espresse, il proseguimento dell'incarico per le traduzioni sul sito www.piemonteitalia.eu alla Ditta Global Target in Motion, C.so Vittorio Emanuele II, 115- Torino impegnando la somma di € 48.000,00 (IVA inclusa).

Alla spesa complessiva di € 48.000,00 si fa fronte mediante l'impegno, con l'assegnazione sul cap. 128095/10. La liquidazione delle spettanze avverrà dietro presentazione di fatture da parte della Ditta entro 90 giorni dal suo ricevimento a mezzo bonifico bancario. Qualora il pagamento della prestazione non sia effettuato, per causa imputabile alla Regione Piemonte entro i termini stabiliti, saranno dovuti da parte di quest'ultima gli interessi moratori nella misura del 4,10 %. Tale misura è comprensiva del maggior danno ai sensi dell'art. 1224 comma 2 del Codice Civile.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 30 marzo 2010, n. 390

Approvazione della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Mario Merz per il sostegno allo studio, alla ricerca e alla promozione di iniziative le-

gate all'arte e alla cultura contemporanea.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la stipulazione della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Mario Merz di Torino per il sostegno allo studio, alla ricerca e alla promozione di iniziative legate all'arte e alla cultura contemporanea, secondo lo schema che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che agli oneri derivanti dall'applicazione del presente accordo, si farà fronte con gli stanziamenti di cui al capitolo 182898 del bilancio regionale - esercizio 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 2 aprile 2010, n. 419

L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. Piano annuale di attuazione 2008. Comune di Stresa - Progetto: Realizzazione di interventi riqualificativi del "Lido di Carciano", con la costruzione di una piscina aperta al pubblico e della sistemazione delle aree finitime - Istanza 04/08/67.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dal comune di Stresa titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione di interventi riqualificativi del "Lido di Carciano" con la costruzione di una piscina aperta al pubblico e della sistemazione delle aree finitime - ai sensi della Legge Regionale 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2008 - Istanza 04/08/67

- di confermare a favore del Comune di Stresa il contributo in conto capitale pari ad € 368.642,40, concesso con le D.D. n. 389 del 13.05.2009 e formalizzato con D.D. n. 1294 del 18.12.2009;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle determinazioni dirigenziali sopra citate relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 aprile 2010, n. 426

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Opera di riqualificazione area portuale di Solcio - Comune di Lesa - Approvazione variante, richiesta di utilizzo delle economie e proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 4.06/119.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di concedere al Comune di Lesa (NO) per l'esecuzione del Progetto finanziato ai sensi della L.R. 24/1/2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" – per "Lavori di riqualificazione aree portuali di Solcio. Ristrutturazione fabbricato comunale ex scuole elementari per la realizzazione di una casa per ferie". Istanza n. 4.06/119, una proroga del termine di ultimazione lavori previsto al 31/12/2010.

- di prendere atto e di accogliere la richiesta di utilizzo delle economie da ribasso d'asta ammontanti ad € 103.886,84 per la realizzazione del progetto finanziato.

- di esprimere parere favorevole circa la variante relativa al progetto ammesso a finanziamento.

- di confermare a favore del Comune di Lesa, il contributo in conto capitale nella misura di € 413.954,40, della spesa ammessa a contributo di € 689.924,00 ammesso a contributo con D.D. n. 51 del 04/02/2008 e la D.D. n. 727 del 26/09/2007 per "Lavori di riqualificazione aree portuali di Solcio. Ristrutturazione fabbricato comunale ex scuole elementari per la realizzazione di una casa per ferie – Istanza: 4.06/119.

- di confermare tutte le condizioni, obblighi e impegni previsti e contenuti nella determinazione dirigenziale sopra citata.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 aprile 2010, n. 427

L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i.- Piano annuale di attuazione 2006 - Comune di Bellinzago Novarese - Progetto: "Riqualificazione Piazza Martiri della Libertà" - Istanza 04.06/01.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di prendere atto della variante sopra descritta proposta dal comune di Bellinzago Novarese e titolare dell'iniziativa volta alla realizzazione del progetto Riqualificazione Piazza Martiri della Libertà";

- di rideterminare, per effetto della variante in oggetto, in € 218.915,47 la spesa da ammettere a contributo ai sensi

L.R. 24.01.2000 n. 4 e s.m.i. - Piano di attuazione 2006 – istanza 06.04/01;

- di ridurre, in considerazione della minor spesa ammessa, il contributo in conto capitale, pari al 60% della spesa suddetta, da € 150.000,00 a € 131.349,28 per la realizzazione del citato progetto;

- precisato che, in conseguenza del presente atto, si viene a determinare una economia di spesa di € 18.650,72, che è da considerarsi come risorsa disponibile sul fondo per il sostegno del Piano annuale di attuazione 2006, e che verrà accertata con successivo atto;

- di confermare tutte le condizioni, obblighi ed impegni previsti e contenuti nelle D.D.727 del 26.09.2007 e D.D. n. 51 del 04.02.2008 relative alla concessione del contributo stesso.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 8 aprile 2010, n. 429

D.G.R. n. 36-12629 del 23.11.2009 di attuazione della L.R. n. 21 del 16 giugno 2006 e s.m.i. Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - Progetti a regia regionale. Contributo di euro 100.000,00 sul cap. n. 166364/09 (I. 5558) a favore della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino. Approvazione convenzione.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di approvare il testo della convenzione, allegata al presente atto per farne parte integrante e sostanziale, da stipularsi tra la Regione Piemonte e la Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino (in qualità di capogruppo mandatario dell'Associazione Temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza), relativa alla realizzazione dell'iniziativa rivolta all'organizzazione di seminari formativi destinati alle imprese ricettive operanti nel territorio piemontese;

- di far fronte alla spesa complessiva di € 100.000,00 nell'ambito dell'Impegno 5558 assunto con D.D. n. 1210 del 26 novembre 2009, con riferimento alla somma di € 161.250,00 disponibile sul cap. n. 166364 - UPB DB 18091 del Bilancio regionale di previsione per l'anno finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011 (Assegnazione n. 101192), per la compartecipazione ai progetti realizzati dalle Università Piemontesi, in attuazione del Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 – "Piemontesei a casa" approvato con DGR n. 36-12629 del 23 novembre 2009;

- di stabilire che l'erogazione del contributo pari ad € 100.000,00, a favore della Facoltà di Economia dell'Università degli Studi di Torino, in qualità di capo-

gruppo mandatario dell'Associazione Temporanea di scopo e mandato collettivo speciale con rappresentanza, avverrà secondo le modalità indicate nella convenzione e dietro presentazione della documentazione probante la spesa effettivamente sostenuta per la realizzazione del progetto vistata dagli uffici regionali competenti nonché nel rispetto del "Piano di interventi per lo sviluppo e la riqualificazione dell'offerta turistica del Piemonte per gli anni 2009/2010 - "Piemonte...sei a casa".

La presente sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'articolo 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1806

D.D. 8 aprile 2010, n. 432

Museo Regionale di Scienze Naturali. Acquisto di strumentazione per il monitoraggio e l'identificazione di anfibî per le attività di ricerca volte dalla sezione di Zoologia. Società ATS (Advanced Telemetry System Inc.) di Isanti Minnesota (U.S.A.). Spesa di Euro 7.300,00. Capitolo 137662/2010.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di affidare, per le motivazioni riportate in premessa, la fornitura di strumentazione scientifica necessaria allo svolgimento, da parte della Sezione di Zoologia del Museo Regionale di Scienze Naturali, di ricerche sugli anfibî in ambito regionale ed internazionale (Madagascar), alla Società ATS (Advanced Telemetry Systems Inc.), 470 First Avenue No, Box 398, Isanti Minnesota 55040 (U.S.A.); la fornitura riguarda in particolare radiotrasmettenti di ultima generazione di piccole dimensioni e particolarmente leggere (massimo 5% del peso corporeo dell'animale su cui è applicata) necessarie per lo svolgimento di attività di monitoraggio di specie minacciate di anfibî previste nell'ambito di studi finalizzati alla redazione di piani di gestione di siti riproduttivi delle seguenti specie: *Pelobates fuscus insubricus* (Pelobate fosco) nel Sito di Importanza Comunitaria "Stagni di Belangero"; *Scaphiophryne gottlebei* (Rana arcobaleno) nel Parc Botanique et Zoologique de Tsimbazaza (PBZT) del Madagascar;

– Modello - Shipcha

Descrizione - Shipping and Handling Charge-April 2010

Quantità - n. 1

Prezzo unitario - \$ 151.00

Prezzo totale - \$ 151.00

– Modello – MDOC

Descrizione - International Document Fee-April 2010 Delivery

Quantità - n. 1

Prezzo unitario - \$ 75.00

Prezzo totale - \$ 75.00

– Modello - TARUSH

Descrizione - Rush Fee-April 2010

Quantità - n. 20

Prezzo unitario - \$ 20.00

Prezzo totale - \$ 400.00

– Modello - A2414

Descrizione - Glue On Transmitter (amphibian/frog)

Quantità - n. 20

Prezzo unitario - \$ 179.00

Prezzo totale - \$ 3,580.00

– Modello – MDOC

Descrizione - International Document Fee-Dec 2010

Quantità - n. 1

Prezzo unitario - \$ 75.00

Prezzo totale - \$ 75.00

– Modello – SHIPCHA

Descrizione - Shipping and Handling Charge-December 2010

Quantità - n. 1

Prezzo unitario - \$ 151.00

Prezzo totale - \$ 151.00

– Totale - \$ 8,012.00

(pari ad Euro 5.947,59 al cambio del 29 marzo 2010) + IVA 20% ed quindi per un importo di Euro 7.137,10 (o.f.i.).

Di impegnare allo scopo la somma complessiva di Euro 7.300,00 (o.f.i.), stabilita in considerazione delle eventuali fluttuazioni legate alle oscillazioni valutarie della divisa statunitense ma suscettibile di variazione in relazione all'andamento dei cambi ed alla precisazione delle tasse doganali, con riferimento allo stanziamento disponibile sul capitolo 137662 del Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 (Ass. 100250).

La fornitura affidata alla Società ATS (Advanced Telemetry Systems Inc.), 470 First Avenue No, Box 398, Isanti Minnesota 55040 (U.S.A.) è regolata dal Modulo di commissione in data 13 marzo 2010 (Prot. n. 10113/DB18.06 del 16 marzo 2010) stipulato ai sensi dell'articolo 33 lettera d) della legge regionale 23 gennaio 1988, n. 8.

Lo svolgimento del servizio è affidato con la modalità del cottimo fiduciario ricorrendo le condizioni di cui agli articoli 125, comma 9, comma 10, lettera c) e comma 11, e 253 comma 22 lettera b) del D.Lgs. n. 163 del 12 aprile 2006, nonché del dettato normativo di cui al D.P.R. n. 384 del 3 agosto 2001.

La liquidazione della somma di Euro 7.300,00 (o.f.i.) a favore della Società ATS (Advanced Telemetry Systems Inc.) di Isanti Minnesota (U.S.A.), avverrà entro 60 giorni dal ricevimento delle fatture, previa attestazione di conformità all'ordinativo da parte del Responsabile del Settore Museo Regionale di Scienze Naturali.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1800

D.D. 12 aprile 2010, n. 447

Legge regionale n. 58/1978. Utilizzo della sala concerti del Conservatorio Giuseppe Verdi di Torino per attività culturali. Spesa di euro 4.891,20 (cap. 128095/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare, per le motivazioni e le finalità illustrate in premessa, la spesa complessiva di € 4.891,20 (o.f.i.), per l'utilizzo della Sala concerti del Conservatorio Statale di Musica "Giuseppe Verdi" di Torino;

- di liquidare la spesa complessiva di euro 4.891,20 al Comune di Torino (Divisione Cultura – Comunicazione e Promozione della Città – Settore Spettacolo, Manifestazioni e Formazione Culturale), dietro presentazione di relativa fattura, debitamente firmata dal Dirigente competente.

Alla spesa di € 4.891,20, IVA inclusa, si fa fronte mediante impegno con lo stanziamento di cui al capitolo 128095/2010 (a. n. 100032).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento regionale 29 luglio 2002 n. 8/R "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 13 aprile 2010, n. 453

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Beneficiario: Azienda agricola "Vigna di Castellar" di Alessandra Vigna - Istanza n. 792/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 aprile 2010, n. 454

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di attuazione 2006 - Progetto " Dall'alpinismo classico all'arrampicata sportiva nelle terre di mezzo" della Comunità Montana Valle Susa e Val Sangone - Istanza 4.06/174 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 aprile 2010, n. 455

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. - Piano annuale di

attuazione 2006 - Progetto "Un mondo di pietra tra storia, cultura ed economia" della Comunità Montana delle Valli dell'Ossola- Istanza 4.06/281 - Approvazione proroga ultimazione lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 aprile 2010, n. 457

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi Regionali a sostegno dell'Offerta Turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: "Freilina s.r.l" per la realizzazione di Case ed Appartamenti per Vacanze in Asti (AT) - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 550/04.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 13 aprile 2010, n. 460

L.R. 8.7.1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica". Programma annuale degli interventi 2004 - Graduatoria n. 2 - Beneficiario: Lorenzo Vernetto & Ass. S.r.l. per l'adattamento di un immobile a C.A.V. nel Comune di Parella (TO) - Proroga del termine di conclusione lavori - Istanza 782/04.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 15 aprile 2010, n. 470

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Beneficiario: Residence "San Giovanni" di Marco Antonio Manino e C. S.a.s. Istanza n. 446/03 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1803

D.D. 15 aprile 2010, n. 471

Approvazione schema di convenzione tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino Dip. di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico Territoriali per ricerche nell'ambito del progetto Interreg Italia-Svizzera 2007-2013 "E.C.H.I. Etnografie italo-svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale". Impegno di spesa Euro 63.000,00 (Cap. 165596/2010 e 165598/2010).

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

– di approvare lo schema di convenzione tra Regione Piemonte e Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali per attività di ricerca nell'ambito del progetto Interreg Italia – Svizzera 2007-2013 "E.C.H.I. Etnografie italo-svizzere per la valorizzazione del patrimonio immateriale", come da allegato parte integrante della presente determinazione;

– di assegnare un contributo di € 180.000,00 all'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali per lo svolgimento della attività di cui all'art 2 dello schema di convenzione e sulla base del quadro economico indicato in dettaglio all'art. 6;

Il suddetto contributo sarà erogato e rendicontato secondo le seguenti modalità:

- 25% alla sottoscrizione della presente convenzione;
- 10% alla sottoscrizione dei contratti di ricerca, come dai punti a. e b. della tabella di cui all'art. 6;

- 25% al raggiungimento, entro il 31 marzo 2011, delle attività concordate con gli uffici regionali e previste dal progetto, previa rendicontazione delle spese sostenute alla medesima data;

- 20% al raggiungimento, entro il 30 settembre 2011, delle attività concordate con gli uffici regionali e previste dal progetto, previa rendicontazione delle spese sostenute alla medesima data;

- 15% al raggiungimento, entro il 31 marzo 2012, delle attività concordate con gli uffici regionali e previste dal progetto, previa rendicontazione delle spese sostenute alla medesima data;

- 5% a saldo a conclusione dell'attività previste dal progetto, previa rendicontazione delle spese residuali.

A conclusione del lavoro l'Università degli Studi di Torino, Dipartimento di Scienze Antropologiche, Archeologiche e Storico-Territoriali dovrà presentare una relazione tecnica sulle attività svolte sottoscritta dal responsabile scientifico del progetto.

Tutta la documentazione fornita a supporto delle spese sostenute e dei prodotti realizzati e le rendicontazioni dovranno essere conformi a quanto prescritto nel "Programma operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 - Vademecum per l'utilizzo del programma" e nel "Programma operativo di Cooperazione Transfrontaliera Italia-Svizzera 2007-2013 - Spese Ammissibili".

Qualora la quota di cofinanziamento prevista all'art. 6 della convenzione non risultasse documentata, il contributo sarà ridotto di una quota pari al mancato finanziamento minimo obbligatorio da parte dell'ente beneficiario.

– di impegnare la somma di € 63.000,00, corrispondente al 35% dell'intero contributo equivalente alla quota del 25% erogata previa sottoscrizione della convenzione e alla quota del 10% erogata alla sottoscrizione dei contratti di ricerca. Gli impegni delle restanti quote di contributo saranno assunti con successivi provvedimenti.

L'impegno di € 63.000,00 trova copertura sulla base delle

risorse finanziarie di cui al cap. 165596/2010 (quota FESR), assegnazione 100858 - 165598/2010 (quota Stato), assegnazione 100859.

I dati fiscali del beneficiario e le modalità di versamento dei contributi saranno specificati all'atto della trasmissione dei documenti per la liquidazione dei singoli importi agli Uffici regionali competenti.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento di D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore

Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 22 aprile 2010, n. 486

L.R. 23.10.2006 n. 34 "Iniziativa a sostegno del turismo religioso". Programma annuale 2007. Beneficiario: Parrocchia della Madonna della Moretta di Alba - Progetto "Riqualificazione del Santuario della Moretta d'Alba". Approvazione di Variante-Istanza 34.07/125.

(omissis)

Il Dirigente

Paola Casagrande

Codice DB1802

D.D. 26 aprile 2010, n. 506

Stipulazione convenzione con il "Consorzio per la valorizzazione culturale La Venaria Reale" per l'affidamento di beni destinati al percorso espositivo della Reggia di Venaria Reale. Approvazione bozza.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di affidare, per le motivazioni illustrate in premessa, al "Consorzio per la valorizzazione culturale 'La Venaria Reale'", con sede in Venaria Reale (TO) e i cui dati sono riportati in premessa, i beni elencati nell'Allegato B, che forma parte integrante della presente determinazione;

- di stipulare, per le motivazioni illustrate in premessa, tra la Regione Piemonte e il suddetto Consorzio la convenzione il cui schema è allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato A). Tale convenzione definisce le condizioni alle quali i suddetti beni sono affidati allo stesso Consorzio per essere inseriti nel percorso espositivo della Reggia di Venaria Reale.

La convenzione avrà una durata di anni dieci a partire dalla data della stipulazione. Qualora una delle parti contraenti ritenesse di dover recedere dagli impegni assunti con la suddetta convenzione, si impegna a darne preavvi-

so all'altra con almeno sei mesi di anticipo, senza che nulla sia dovuto a titolo di penale o risarcimento danni.

La presente determinazione non comporta assunzione di impegni di spesa da parte della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Marco Cissello

Codice DB1803

D.D. 26 aprile 2010, n. 507

Approvazione della Convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione Artea con sede in Saluzzo (CN) per la valorizzazione del patrimonio culturale.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di approvare, per le motivazioni indicate in premessa, la stipulazione della convenzione tra la Regione Piemonte e la Fondazione ARTEA con sede in Saluzzo, Villa Belvedere, via San Bernardino 17, per il raggiungimento degli obiettivi illustrati nella convenzione stessa e nelle premesse del presente atto, secondo lo schema che si allega alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

– di stabilire che agli oneri derivanti dall'applicazione della convenzione di cui al presente atto (art. 3), si farà fronte con gli stanziamenti di cui all'UPB 18001 del bilancio regionale.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1803

D.D. 28 aprile 2010, n. 515

Nomina della Commissione per la comparazione dei curricula presentati dai candidati per l'affidamento di un incarico temporaneo.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di individuare, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, per la comparazione dei curricula presentati dai

candidati per l'affidamento di un incarico temporaneo i signori:

Patrizia Picchi in qualità di Presidente;

Diego Mondo in qualità di membro commissione;

Giuseppe Montalto in qualità di membro commissione di demandare alla Commissione come sopra costituita le necessarie incombenze relative all'individuazione del candidato in possesso dei requisiti previsti dall'avviso pubblicato sul sito Web Istituzionale al quale si provvederà, con successivo atto, ad affidare un incarico temporaneo come previsto dal citato avviso;

di stabilire che l'attività svolta dalla Commissione non comporta oneri di spesa a carico dell'Amministrazione; di demandare a successivo provvedimento l'eventuale impegno delle risorse necessarie per dare corretta attuazione all'incarico di cui al presente atto.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1809

D.D. 29 aprile 2010, n. 520

L.R. 24 gennaio 2000, n. 4 e s.m.i. "Interventi regionali per lo sviluppo, la rivitalizzazione e il miglioramento qualitativo di territori turistici" - Piano Annuale di attuazione 2006 - Miglioramento e ampliamento strutture Golf Club Cherasco, nel comune medesimo (CN) - Approvazione di variante e proroga del termine di conclusione dei lavori. - Istanza 4.06/50.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 29 aprile 2010, n. 521

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003, graduatoria 1 - Beneficiario: "Conca d'Oro s.r.l." - Proroga del termine di conclusione dei lavori - Istanza n. 714/03.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 29 aprile 2010, n. 522

L.R. 23.10.2006 n. 34 "Iniziativa a sostegno del turismo religioso". Programma annuale 2007. Beneficiario: Collegio S. Maria Mazzarello delle Salesiane di

Don Bosco - Progetto "Casa internazionale di spiritualità". Approvazione di Variante-Istanza 34.07/67.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 29 aprile 2010, n. 523

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Azienda agricola Gai Pier Luigi - Progetto: Adattamento di immobile ad albergo - Istanza n. TO/18.01/867 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1809

D.D. 29 aprile 2010, n. 524

L.R. 8/7/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2001 - Beneficiario: Società Il Convento S.n.c. - Progetto: Adattamento di immobile ad albergo - Istanza n. 658/01 - Proroga del termine di conclusione dei lavori.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1806

D.D. 29 aprile 2010, n. 526

Museo Regionale di Scienze Naturali. Approvazione schemi di convenzione con istituti scolastici ed istituzioni culturali del Piemonte per la realizzazione di progetti finalizzati alla diffusione ed allo sviluppo della cultura scientifica.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Di approvare, per le motivazioni illustrate in premessa, la stipulazione di Convenzioni tra il Settore Museo Regionale di Scienze Naturali ed Ecomusei e gli istituti scolastici del Piemonte di seguito elencati volte alla realizzazione di progetti didattici finalizzati alla diffusione ed allo sviluppo della cultura scientifica:

- Liceo Scientifico Statale "Nicolò Copernico" di Torino
- Scuola Media Statale "Enrico Fermi" di Bussoleno (TO)
- Liceo Scientifico Statale "Enrico Fermi" di Arona (NO)
- l'Istituto Comprensivo "Via Ricasoli" di Torino
- Scuola Elementare "Galileo Ferraris" di Vercelli
- Scuola Media statale "Antonio Meucci" di Torino
- Direzione Didattica IV Circolo di Alessandria – Scuola in Ospedale

- Direzione Didattica del III Circolo di Asti
- 1° Circolo Didattico di Novara – Scuola in Ospedale
- Istituto Comprensivo Galileo Ferraris di Vercelli – Sezione Ospedale Sant'Andrea
- Scuola Media Ranzoni – Sede Ospedaliera di Piancavallo, Verbania
- Circolo didattico di Verbania 1 – Sezione primaria in Ospedale Piancavallo
- l'Istituto Comprensivo "Clemente Rebora" di Stresa (VB) - Scuola Primaria
- Scuola Elementare "Leone Sinigaglia" di Torino
- l'Istituto Comprensivo "Niccolò Tommaseo" di Torino
- Primo Circolo Didattico di Cuneo

Di allegare alla presente, per farne parte integrante e sostanziale, gli schemi delle succitate Convenzioni.

Di dare atto che le Convenzioni medesime non comportano oneri a carico del bilancio della Regione Piemonte.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29 luglio 2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Ermanno De Biaggi

Codice DB1809

D.D. 29 aprile 2010, n. 528

L.R. 08/07/1999 n. 18 "Interventi regionali a sostegno dell'offerta turistica" - Programma annuale degli interventi 2003 - Graduatoria n. 4 - Diocesi di Pinerolo - Ristrutturazione Struttura - Casa per ferie nel comune di Pragelato (TO) - Istanza n. 416/03 - Approvazione di Variante.

(omissis)
Il Dirigente
Paola Casagrande

Codice DB1803

D.D. 11 maggio 2010, n. 543

Attività di valorizzazione e didattica dei musei e del patrimonio culturale del Piemonte. Determine n. 1072/2009 e n. 133/2010. Individuazione dei soggetti beneficiari. Spesa per saldi di euro 17.500,00 (imp. n. 484/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e così come disposto dalla determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 133/2010, a formalizzare l'individuazione dei seguenti soggetti beneficiari dei saldi dei contributi assegnati con determinazioni dirigenziali nel corso dell'esercizio finanziario 2009, per gli importi indicati:

<i>Ente beneficiario</i>	<i>Det. e data</i>	<i>Importo assegnato</i>	<i>Acconto erogato</i>	<i>Saldo da liquidare</i>
CESMAP – Centro Studi e Museo civico d'Arte Preistorica	n. 1072 del 4/11/2009	15.000,00	7.500,00	7.500,00
Istituto per i beni musicali in Piemonte	n. 1072 del 4/11/2009	20.000,00	10.000,00	10.000,00
Totale				17.500,00

- di stabilire che alla spesa di € 17.500,00 si fa fronte mediante l'impegno n. 484 assunto con la det. n. 133 dell'11/02/2010 sul capitolo 182843/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

del 29/07/2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Dirigente
Patrizia Picchi

Allegato

Codice DB1803

D.D. 11 maggio 2010, n. 544

Saldo dei contributi assegnati nel corso dell'esercizio finanziario 2009 a favore di soggetti operanti nell'ambito della tutela e valorizzazione del patrimonio culturale, con i quali Regione Piemonte ha stipulato apposite convenzioni o ha aderito in qualità di socio fondatore. Individuazione dei beneficiari. Spesa di Euro 418.400,00 (Impegni n. 507/2010 e n. 1082/2010 - cap. 182898/2010).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di procedere, per le motivazioni indicate in premessa e così come disposto dalle determinazioni della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 142/2010 e n. 328/2010, a formalizzare l'individuazione dei soggetti beneficiari dei saldi dei contributi assegnati con determinazioni dirigenziali nel corso dell'esercizio finanziario 2009, secondo il prospetto allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale;

- di stabilire che alla spesa complessiva di Euro 418.400,00 si fa fronte:

per Euro 86.571,99 mediante l'impegno n. 507 assunto con la det. n. 142 del 12/2/2010 sul capitolo 182898/2010;

per Euro 331.778,01 mediante l'impegno n. 1082 assunto con la det. n. 328 del 23/3/2010 sul capitolo 182898/2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e nei termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R

Allegato
Saldi contributi anno 2009

ENTE BENEFICIARIO	DET. E DATA	OGGETTO DEL CONTRIBUTO	IMPORTO ASSEGNATO	ACCONTO EROGATO	IMPORTO DA LIQUIDARE A SALDO
FONDAZIONE FITZCARRALDO	n. 364 del 6/5/2009	Attività di aggiornamento e di formazione del personale che opera nel settore dei beni culturali e dello spettacolo	221.100,00	110.550,00	110.550,00
FONDAZIONE FITZCARRALDO	n. 1018 del 23/10/2009	Integrazione del contributo assegnato per l'attività di aggiornamento e di formazione del personale che opera nel settore dei beni culturali e dello spettacolo	73.700,00	36.850,00	6.850,00
FONDAZIONE TORINO MUSEI	n. 364 del 6/5/2009	Realizzazione della manifestazione Artissima 16	360.000,00	144.000,00	216.000,00
FONDAZIONE TORINO MUSEI	n. 1018 del 23/10/2009	Integrazione del contributo assegnato per la realizzazione della manifestazione Artissima 16	120.000,00	60.000,00	60.000,00
FONDAZIONE TORINO MUSEI	n. 1018 del 23/10/2009	Integrazione del contributo assegnato per la realizzazione della manifestazione Artissima 16 - realizzazione di eventi teatrali collaterali alla mostra	50.000,00	25.000,00	25.000,00
TOTALI			824.800,00	376.400,00	418.400,00

Codice DB1803

D.D. 11 maggio 2010, n. 545

Commissione tecnica per la valutazione dei progetti inerenti piani territoriali di valorizzazione integrata del patrimonio culturale, sistemi urbani di valorizzazione integrata per i comuni con popolazione superiore a 15.000 abitanti, didattica museale e del patrimonio. Det. n. 256/2010. Rettifica dei membri.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di accettare, per le motivazioni indicate in premessa, le dimissioni di Damiano Aliprandi e Alessandra Gariboldi, ricercatori dell'Osservatorio Culturale del Piemonte, dalla Commissione tecnica istituita con Determinazione della Direzione Cultura, Turismo e Sport n. 256 del 05.03.2010;

di integrare la suddetta Commissione con la partecipazione del Dott. Roberto Canu, consulente regionale competente in materia di supporto alla costruzione e gestione di progetti integrati in ambito culturale;

di stabilire che il presente atto non comporta oneri di spesa a carico del bilancio regionale.

La suddetta Commissione risulta pertanto così composta: Patrizia Picchi, Enrica Ferrero, Anna Quagliato e Paolo San Martino, funzionari del Settore Musei e Patrimonio Culturale, Davide Barella, ricercatore dell'Ires Piemonte e Roberto Canu, consulente della Regione Piemonte.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 12 maggio 2010, n. 559

Salone Internazionale del Libro di Torino 2010. Affidamento di incarico per la gestione del punto etno-piemonte.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare per le motivazioni e le finalità in premessa indicate l'incarico di gestire il ristorante Etnopiemonte all'interno dello stand Lingua Madre, alla ditta Veda s.a.s. di Di Vincenzo Giovanni & C.

- di approvare il contratto allegato alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale come previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del d.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13;

Di demandare l'assunzione del provvedimento relativo

all'impegno di spesa di € 1.000,00 (IVA inclusa) all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 12 maggio 2010, n. 560

Fiera del Libro 2010. Affidamenti incarichi per l'allestimento dello stand Libreria Piemonte, stampa materiale promozionale

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate, la partecipazione della Libreria piemonte al Salone internazionale del libro di Torino

- di approvare, l'allestimento dello stand da parte della Ditta Exporent per un importo complessivo di € 9.360 (IVA inclusa)

- di approvare, la stampa di una brochure sugli istituti culturali piemontesi a cura della Tipografia Stylgrafica, per una spesa complessiva di € 804,00 (IVA inclusa)

- di approvare spese per le seguenti attività:
noleggio estintori € 22,80 (IVA inclusa) Italiana antincendi

fornitura energia elettrica € 266,40 (IVA inclusa) Biella Intraprendere S.p.A.

Di approvare la bozza di lettera commerciale allegata alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale come previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del d.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13.

Di demandare l'assunzione del provvedimento relativo all'impegno di spesa di € 10.453,20 all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 12 maggio 2010, n. 561

Fiera del Libro 2010 - affidamenti di incarichi per l'allestimento, la stampa del materiale promozionale e varie forniture per lo stand.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, per le motivazioni e con le finalità in premessa indicate, la partecipazione degli istituti culturali piemontesi al Salone internazionale del libro di Torino.

- di approvare, l'allestimento dello stand da parte della Ditta Eventidue, per un importo complessivo di € 23.760 (IVA inclusa).

- di approvare, la stampa di una brochure sugli istituti culturali piemontesi a cura della Tipografia Stylgrafica, per una spesa complessiva di € 804,00 (IVA inclusa).

- di approvare spese per le seguenti attività:
collegamento internet € 264,00 (IVA esclusa) GL Events, Torino

noleggio estintori € 68,40 (IVA esclusa) Italiana antincendi

fornitura energia elettrica € 266,40 (IVA esclusa) Biella Intraprendere S.p.A.

noleggio tecnologie € 806,40 (IVA esclusa) Euphon Communication S.p.A.

- di approvare la stampa del materiale grafico affidandolo alla Ditta Meyer, per un importo di euro 1.620,00 (IVA inclusa).

Di approvare la bozza di lettera commerciale allegata alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale come previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del d.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13. Di demandare l'assunzione del provvedimento relativo all'impegno di spesa di € 27.589,20 (IVA inclusa) all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 12 maggio 2010, n. 562

Adesione della Direzione Cultura, Turismo e Sport alla convenzione quadro n. 4720/09 (D.G.R. n. 41-11963 del 4 agosto 2009) per l'utilizzo dei servizi on line di Equitalia Servizi S.p.A. ai fini della riscossione coattiva delle entrate regionali.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- l'adesione, per le motivazioni e le finalità indicate in premessa, della Direzione Cultura, Turismo e Sport alla convenzione quadro n. 4720/09 (D.G.R. n. 41-11963 del 04/08/2009), per l'utilizzo dei servizi on line di Equitalia

Servizi S.p.A., ai fini della riscossione coattiva a mezzo ruolo, tra la Regione Piemonte e l'agente della riscossione per la Provincia di Torino Equitalia Nomos S.p.A., società appartenente al gruppo Equitalia;

- di individuare, per le esigenze della Direzione Cultura, Turismo e Sport, i dirigenti – per gli aspetti di rispettiva competenza - quali responsabili dell'accordo ai fini dell'utilizzo dei servizi di cui convenzione quadro n. 4720/09;

- di autorizzare i dirigenti - eventualmente - a delegare un funzionario nello svolgimento di tale tipologia di responsabilità.

- di dare atto che l'adozione della presente determinazione, così come i conseguenti atti di adesione e di esecuzione, non comportano alcun onere economico a carico dell'amministrazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1800

D.D. 20 maggio 2010, n. 581

Fiera del Libro 2010. Affidamento di incarichi in sanatoria per strumentazioni tecniche spazio lingua madre, allacciamento idrico e realizzazione grafica.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, in sanatoria, per le motivazioni e le finalità in premessa indicate i seguenti incarichi per l'allestimento degli spazi alla Fiera del Libro 2010;

<i>Ditta</i>	<i>Incarico</i>	<i>Importo (IVA inclusa)</i>
Euphon communication	Fornitura di apparati tecnologici	54.840,00
Carlo Gaffoglio design	Realizzazioni grafiche	6.840,00
Biella Intraprendere	Allacciamento rete idrica	931,20

Di approvare la bozza di lettera commerciale allegata alla presente determinazione a farne parte integrante e sostanziale come previsto dalla legge regionale del 23 gennaio 1984 n. 8, art. 33 e del D.lgs. 163/2006, art. 11, comma 13. Di demandare l'assunzione del provvedimento relativo all'impegno di spesa di € 62.611,20 all'approvazione del bilancio di previsione per l'anno 2010.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso giurisdizionale nei tempi e termini previsti dalla normativa vigente.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 del-

lo Statuto e dell'art. 16 del Regolamento D.P.G.R. n. 8/R del 29.07.2002 "Ordinamento e disciplina dell'attività del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte".

Il Direttore
Daniela Formento

Codice DB1903

D.D. 28 giugno 2010, n. 219

D.G.R. n. 16-198 del 21/06/2010 - Intesa in materia di servizi socio-educativi per la prima infanzia, di cui all'art. 1, comma 1259, della Legge 27 dicembre 2006, n. 296 - Assegnazione e riparto del fondo di euro 4.380.038,88 - Impegno di euro 3.916.478,88 sul cap. 226190/2010.

Premesso che:

- con intesa siglata in sede di Conferenza Unifica, repertorio atti n. 83/cu del 26 settembre 2007, le Regioni promuovono azioni di sostegno all'incremento dei posti disponibili per i servizi per la prima infanzia e anche per la copertura della domanda di servizi presso il sistema pubblico;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008, rettificata negli importi con D.G.R. n. 29-8467 del 27 marzo 2008, è stato approvato l'atto d'indirizzo sul programma e il metodo di riparto del fondo nazionale destinato ai servizi per la prima infanzia di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 27 dicembre 2006, n. 296;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 15-8962 del 16/06/2008, sono stati approvati i criteri di riparto e le modalità d'uso del fondo nazionale per l'anno scolastico 2008/2009;
- con deliberazione della Giunta regionale n. 34-11439 del 18/05/2009 sono stati integrati i criteri di riparto approvati con la su detta deliberazione stabilendo le modalità d'uso del fondo nazionale per l'anno scolastico 2009/2010.

Richiamato integralmente quanto disposto per il prossimo anno scolastico 2010/2011 dalla D.G.R. n. 16-198 del 21/06/2010 e in particolare che:

- sono confermati gli interventi, promossi dai Comuni aderenti all'iniziativa ai sensi delle DD.G.R. n. 15-8962 del 16/06/2008 e n. 34-11439 del 18/05/2009, di riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali, rendendo disponibili, per i bambini in lista di attesa: nuovi e ulteriori posti all'interno delle strutture a titolarità comunale di asilo nido e/o micro-nido; posti in regime "convenzionato e agevolato", mediante opportunità di accesso, in asili nido o micro-nidi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.
- sono confermate le regole procedurali di uso del fondo di cui all'art. 1, comma 1259, della L. 296/2007, contenute nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della deliberazione n. 34-11439 del 18/05/2009, con l'aggiunta ad integrazione delle seguenti: la documentazione necessaria per ottenere la liquidazione

della prima rata del fondo (80%) deve pervenire entro il 30/09/2010, mentre la documentazione riferita al saldo deve pervenire entro l'8/07/2011;

la Direzione regionale Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia è autorizzata ad effettuare per ciascun Comune le compensazioni necessarie nelle liquidazioni del fondo in argomento tra le somme da erogare a consuntivo dell'iniziativa dell'a.s. 2009/2010 e le somme da erogare per il nuovo a.s. 2010/2011;

i posti creati all'interno dei servizi a titolarità comunale, in aggiunta ai posti iniziali, attraverso l'utilizzo dei fondi in argomento possono non essere contemplati dalle Province nel riparto annuale del fondo di sostegno alla gestione dei servizi di asilo nido e micro-nido comunali, nell'ambito dell'esercizio della funzione conferita ai sensi dell'art. 5 della L.R. n. 1/2004.

- il quadro complessivo dei Comuni aventi titolo è di 55 unità ai quali è confermata la quota complessiva del fondo già assegnata e ripartita nell'anno scolastico 2009/2010 per un importo totale di euro 4.380.038,88;

- è delegato alla Direzione regionale competente l'assunzione di tutti gli atti necessari per l'impegno e il successivo riparto delle risorse a favore dei comuni.

Preso atto che rimangono inalterate le già definite condizioni di concessione della quota contributiva regionale e in particolare che

- la quota unitaria di riparto per ogni bambino in lista di attesa è confermata in 4.000 euro annue;

- le proposte progettuali che contemplino azioni con quote capitarie superiori alla suddetta comportano la rideeterminazione della somma ripartita, applicando come massimo per ogni unità di riduzione della lista di attesa la quota capitaria di euro 4.000.

Di dare atto che, come previsto dalla D.G.R. n. 34-11439 del 18 maggio 2009, i residui derivanti dal riparto del precedente anno scolastico sono utilizzati dalla Direzione Politiche Sociali e politiche per la Famiglia per il rinnovo dell'iniziativa di riduzione delle liste di attesa per l'anno scolastico 2010/2011 e che quindi a riguardo si è consolidato per il corrente anno scolastico 2009/2010 (come definito dalla DD. N. 98 del 26/02/2010) un residuo di euro 463.560, già impegnato e allocato al cap. 226190/2009 (I. 1883), utilizzabile per il rinnovo dell'iniziativa.

Ritenuto di dover procedere nell'accertamento della somma di euro 3.916.478,88 al Cap. 27580 e nell'impegno del fondo per la quota prelevata dal corrispondente capitolo sul bilancio regionale 2010 per un totale di euro 3.916.478,88 sul cap. 226190/2010 (Ass. n. 100666);

Ritenuto pertanto di procedere nel riparto del fondo totale di euro 4.380.038,88, a favore dei comuni di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Ritenuto inoltre di dover approvare la scheda di monitoraggio di cui all'Allegato B parte integrante e sostanziale della presente determinazione, necessaria per la liquidazione della prima rata del fondo totale ripartito secondo quanto definito dalla deliberazione richiamata.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 37-8337 del 3 marzo 2008 e s.m.i.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 15-8962 del 16 giugno 2008.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 34-11439 del 18 maggio 2009.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 16-198 del 21 giugno 2010.

Vista la Deliberazione della Giunta regionale n. 19 - 201 del 21 giugno 2010 con la quale sono state assegnate, nelle more della definizione degli obiettivi del programma operativo, le risorse finanziarie nella seguente misura:

- 50% dello stanziamento dei capitoli codificati regionali, fatta salva la possibilità di operare compensazioni;
- 100% dello stanziamento dei capitoli codificati “statali” o “europei”.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 e s.m.i;

vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R "Regolamento contabile della Regione Piemonte" e sue successive modificazioni;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008, n. 23 "Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale";

Vista la nota del Direttore regionale n. 2183 del 23 febbraio 2010 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB 19.03, la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza del Settore;

Nell'ambito delle risorse finanziarie assegnate ed in conformità con gli indirizzi in materia disposti dalla Giunta Regionale con DD.G.R. n. 16-198 del 21/06/2010 e n. 19-201 del 21/06/2010.

determina

- di accertare la somma di euro 3.916.478,88 sul cap. 27580;

- di assegnare, per le motivazioni in premessa illustrate, la somma complessiva di Euro 4.380.038,88 a favore dei Comuni indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di cui la quota di euro 463.560, già impegnata e allocata al cap. 226190/2009 (I. 1883) come residuo derivante dal riparto del precedente anno scolastico utilizzabile dalla Direzione Politiche Sociali e politiche per la Famiglia ai sensi della D.G.R. n. 34-11439 del 18 maggio 2009 per il rinnovo dell'iniziativa di riduzione delle liste di attesa per l'anno scolastico 2010/2011.

- di impegnare per il raggiungimento della somma complessiva di euro 4.380.038,88 la quota prelevata dal capitolo sul bilancio regionale 2010 per un totale di euro 3.916.478,88 sul cap. 226190/2010 (Ass. n. 100666).

- di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione nei confronti della Presidenza del Consiglio dei Ministri Dipartimento per la Famiglia, nei termini e modalità definite dalla “scheda per la relazione di monitoraggio dell'attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” derivata dall'Intesa siglata in sede di Conferenza Unifica, repertorio atti n. 83/cu del 26 settembre 2007.

- di dare atto che, in adempimento alle disposizioni impartite dalla D.G.R. n. 16-198 del 21/06/2010, il fondo è utilizzato, per confermare nell'anno scolastico 2010/2011 gli interventi, promossi dai Comuni aderenti all'iniziativa ai sensi delle DD.G.R. n. 15-8962 del 16/06/2008 e n. 34-11439 del 18/05/2009, di riduzione delle liste di attesa per l'ingresso nei servizi di asilo-nido e micro-nido comunali, rendendo disponibili, per i bambini in lista di attesa:

nuovi e ulteriori posti all'interno delle strutture a titolarità comunale di asilo nido e/o micro-nido;

posti in regime “convenzionato e agevolato”, mediante opportunità di accesso, in asili nido o micro-nidi privati o pubblici non a titolarità comunale, dislocati nel territorio della Regione.

- di approvare la scheda di monitoraggio del procedimento, di cui all'Allegato B, parte integrante e sostanziale della presente, da utilizzare per la richiesta di liquidazione della prima rata del fondo assegnato, da richiedere entro e non oltre il 30 settembre 2010.

I comuni destinatari del presente fondo sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell'azione finanziata, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell'intervento medesimo;

Sono confermate e qui richiamate, anche se non trascritte tutte le prescrizioni a cui è vincolata la concessione e l'erogazione del fondo, di cui alle DD.G.R. n. 15-8962 del 16/06/2008, n. 34-11439 del 18/05/2009 e n. 16-198 del 21/06/2010.

Contro la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Eriberto Naddeo

Allegato

ALLEGATO A

DGR n. 16-198 del 21/06/2010 - Elenco dei comuni che fruiscono del riparto

n.	Comune	Provincia	quota assegnata
1	ALBA	CUNEO	€ 65.760,00
2	ALESSANDRIA	ALESSANDRIA	€ 98.240,00
3	ALPIGNANO	TORINO	€ 70.400,00
4	ARQUATA SCRIVIA	ALESSANDRIA	€ 10.800,00
5	ASTI	ASTI	€ 71.280,00
6	BAVENO	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	€ 10.880,00
7	BELLINZAGO NOVARESE	NOVARA	€ 40.680,00
8	BIELLA	BIELLA	€ 42.480,00
9	BORGARO TORINESE	TORINO	€ 55.680,00
10	BORG TICINO	NOVARA	€ 4.000,00
11	BORGOMANERO	NOVARA	€ 42.000,00
12	BRA	CUNEO	€ 235.000,00
13	CANDELO	BIELLA	€ 4.480,00
14	CASTELLETTO SOPRA TICINO	NOVARA	€ 34.240,00
15	CIRIE'	TORINO	€ 80.960,00
16	COLLEGNO	TORINO	€ 83.960,00
17	CUNEO	CUNEO	€ 117.600,00
18	DOMODOSSOLA	VERBANO-CUSIO-OSSOLA	€ 8.400,00
19	DRONERO	CUNEO	€ 6.000,00
20	GAGLIANICO	BIELLA	€ 3.360,00
21	GIAVENO	TORINO	€ 14.680,00
22	GRUGLIASCO	TORINO	€ 79.840,00
23	IVREA	TORINO	€ 23.680,00
24	LANZO TORINESE	TORINO	€ 9.920,00
25	LEINI'	TORINO	€ 36.000,00
26	MONCALIERI	TORINO	€ 128.000,00
27	MONDOVI'	CUNEO	€ 69.160,00
28	MONGRANDO	BIELLA	€ 1.920,00
29	NOVARA	NOVARA	€ 251.600,00
30	ORBASSANO	TORINO	€ 25.200,00
31	PIOSSASCO	TORINO	€ 25.440,00
32	QUARONA	VERCELLI	€ 30.240,00
33	RIVALTA DI TORINO	TORINO	€ 20.160,00
34	RIVAROLO CANAVESE	TORINO	€ 18.720,00
35	RIVOLI	TORINO	€ 161.560,00
36	ROMENTINO	NOVARA	€ 4.597,00
37	SALUZZO	CUNEO	€ 21.760,00
38	SAN MAURO TORINESE	TORINO	€ 145.080,00
39	SANTENA	TORINO	€ 43.040,00
40	SANTHIA'	VERCELLI	€ 3.840,00
41	SAVIGLIANO	CUNEO	€ 13.440,00
42	SERRAVALLE SCRIVIA	ALESSANDRIA	€ 24.040,00
43	SETTIMO TORINESE	TORINO	€ 14.720,00
44	STAZZANO	ALESSANDRIA	€ 1.680,00
45	STRAMBINO	TORINO	€ 19.440,00
46	TORINO	TORINO	€ 1.789.761,88
47	TORTONA	ALESSANDRIA	€ 40.800,00
48	TRECATTE	NOVARA	€ 4.480,00
49	VALENZA	ALESSANDRIA	€ 3.080,00
50	VARALLO	VERCELLI	€ 6.000,00
51	VENARIA REALE	TORINO	€ 39.240,00
52	VERCELLI	VERCELLI	€ 162.480,00
53	VIGLIANO BIELLESE	BIELLA	€ 7.760,00
54	VINOVO	TORINO	€ 18.000,00
55	VOLPIANO	TORINO	€ 34.480,00
TOTALE			€ 4.380.038,88

Scheda di monitoraggio – da compilare e produrre entro il termine del 30/09/2010

1 – POSTI ATTIVATI PER LA RIDUZIONE DELLA LISTA DI ATTESA PER L'ANNO SCOLASTICO 2010/2011

B. posti in regime “convenzionato e agevolato”, in asili nido o micro-nidi privati o pubblici non a titolarità comunale.

☐ Numero complessivo dei posti in convenzione ATTIVATI:

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
(firma leggibile)

Codice DB1903

D.D. 30 giugno 2010, n. 225

D.G.R. n. 37 -10141 del 24 novembre 2008 - L.R. 23 aprile 2007, n. 9 - Potenziamento rete dei servizi per la prima infanzia - Programma di finanziamento anni 2007/2008/2009 - 2a fase del programma - Seconda assegnazione contributi per l'importo di € 5.056.153,73 - Impegno di € 4.868.259,12 sul cap. 226190/2010.

Vista la Deliberazione n. 31 – 6180 del 18 giugno 2007 con la quale la Giunta Regionale ha definito ed approvato, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 23 aprile 2007 n. 9, gli obiettivi e i criteri per la presentazione e la selezione delle domande per l'assegnazione dei contributi finalizzati al potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia. Vista la Deliberazione n. 37 – 10141 del 24 novembre 2008 con la quale si è provveduto ad effettuare una ricognizione ed un aggiornamento sui programmi di finanziamento promossi per il potenziamento della rete dei servizi per la prima infanzia, nonché avviare una seconda fase di finanziamento per nuove proposte progettuali da produrre entro la scadenza del 31 marzo 2009.

Considerato che con Determinazione Dirigenziale n. 313 del 15 settembre 2009, in attuazione del programma pluriennale di finanziamento di cui alle DD.G.R. sopra citate, sono stati approvati tra l'altro:

1. la graduatoria delle istanze ammesse (Allegato A);
2. l'elenco delle istanze non idonee al contributo (Allegato B)

Richiamata la D.D. n. 451 del 24 novembre 2009 con la quale è stata disposta una prima assegnazione di risorse, per un totale di euro 1.767.664,29 a favore dei primi 6 enti inseriti nella graduatoria delle istanze ammesse al contributo di cui all'allegato A della D.D. n. 313/2009.

Riscontrato che con la Determinazione Dirigenziale n. 218 del 28 giugno 2010 è stata revocata l'assegnazione contributiva a favore di un ente, con il conseguente recupero, a beneficio della graduatoria di cui alla sopra citata determinazione, dell'importo di euro 187.894,61 già impegnati sul Cap. 225066/2008 (I. 1931), quota questa sufficiente, con le risorse disponibili nel corrente bilancio 2010, per esaurire la graduatoria delle istanze ammesse a contributo e ancora in attesa di finanziamento.

Considerato che con la D.G.R. n. 19 –201 del 21 giugno 2010 sono state assegnate, nelle more della definizione del programma operativo, le risorse finanziarie nella seguente misura:

- 50% dello stanziamento dei capitoli codificati regionali, fatta salva la possibilità di operare compensazioni;
- 100% dello stanziamento dei capitoli codificati “statali” o “europei”.

Ritenuto di dover procedere nell'accertamento della somma di euro 4.868.259,12 al cap. 27580 e nell'impegno della quota prelevata dal corrispondente capitolo di spesa per un totale di euro 4.868.259,12 sul cap. 226190/2010 (ass. 100666).

Ritenuto pertanto di procedere nella formalizzazione dell'assegnazione dei contributi, per la somma totale di euro 5.056.153,73 a favore dei soggetti inseriti nella gra-

duatoria delle istanze in argomento, riassunte nell'Allegato A parte integrante e sostanziale della presente determinazione, che trova quindi copertura per euro 187.894,61 con le risorse già impegnate sul cap. 225066/2008 (I. 1931) e per euro 4.868.259,12 con le risorse impegnate con la presente sul cap. 226190/2010 (ass. 100666).

Richiamato quanto disposto nella Determinazione Dirigenziale n. 313 del 15 settembre 2009.

Vista la Deliberazione di Giunta regionale n. 37 – 101 41 del 24 novembre 2008.

Tutto ciò premesso,

IL DIRIGENTE

Visto il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165;

Vista la Legge Regionale 11 aprile 2001, n. 7 e il relativo regolamento di cui al D.P.G.R. 5 dicembre 2001 n. 18/R” Regolamento contabile della Regione Piemonte” e sue successive modificazioni;

Visto l'art. 17 della Legge Regionale 28 luglio 2008 n. 23 “Disciplina dell'organizzazione degli uffici regionali e disposizioni concernenti la dirigenza ed il personale”;

Vista la Legge Regionale 23 aprile 2007 n. 9 “Legge finanziaria per l'anno 2007”;

Vista la Legge Regionale 1 giugno 2010, n. 14 “Legge finanziaria per l'anno 2010”;

Vista la Legge Regionale 1 giugno 2010, n. 15 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010 e bilancio pluriennale per gli anni finanziari 2010-2012”.

Vista la nota del Direttore regionale n. 2183 del 23 febbraio 2010 con la quale è stata attribuita al Dirigente responsabile del Settore DB 19.03, la delega a gestire le risorse finanziarie disponibili sui capitoli relativi alla materia di competenza del Settore;

Vista la D.G.R. n. 3-13050 del 19/01/2010 “Bilancio di previsione per l'anno finanziario 2010. Ripartizione delle Unità previsionali di base in capitoli, ai fini della gestione”;

Vista la D.G.R. n. 19–201 del 21/06/2010 ”Bilancio di previsione per l'anno 2010. Parziale assegnazione delle risorse finanziarie”;

In conformità con gli indirizzi e i criteri disposti nella materia del presente provvedimento dalla Giunta Regionale con D.G.R. n. n. 31 - 6180 del 18 giugno 2007 e con D.G.R. n. 37 –10141 del 24 novembre 2008.

determina

Di accertare la somma di euro 4.868.259,12 sul cap. 27580.

Di assegnare, per le motivazioni in premessa indicate, la somma complessiva di euro 5.056.153,73, a favore dei soggetti indicati nell'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente determinazione, di cui la quota di euro 187.894,61, già impegnata e allocata al cap. 225066/2008 (I.1931) e la quota di euro 4.868.259,12 allocata al cap. 226190/2010.

Di impegnare per il raggiungimento della somma complessiva di euro 5.056.153,73 la quota prelevata dal capitolo 226190/2010 (Ass.n.100666) sul bilancio regionale 2010 per un totale di euro 4.868.259,12.

Di dare atto che i fondi impegnati sono soggetti a rendicontazione nei confronti della Presidenza del Consiglio

dei Ministri Dipartimento per la Famiglia, nei termini e modalità definite dalla “scheda per la relazione di monitoraggio dell’attuazione del Piano straordinario per lo sviluppo dei servizi socio-educativi per la prima infanzia” derivata dall’Intesa siglata in sede di Conferenza Unifica, repertorio atti n. 83/cu del 26 settembre 2007.

Di dare atto che, ai sensi delle DD.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e n. 37-10141 del 24 novembre 2008, i contributi regionali saranno concessi in via definitiva a ciascun beneficiario, con apposita Determinazione Dirigenziale, previa:

- valutazione tecnica del progetto definitivo, redatto ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “codice unico contratti” (art. 16 L. 109/94 e s.m.i.) e del D.P.R. 554/99 e s.m.i. e trasmesso alla Direzione Politiche Sociali e Politiche per la Famiglia entro il termine di 180 giorni dalla data di ricevimento della comunicazione di assegnazione delle risorse, corredato dalla documentazione elencata al punto 11) allegato A della D.G.R. 31/2007;

- presentazione del progetto esecutivo dell’intervento, redatto ai sensi del D.Lgs. 12 aprile 2006 n. 163 “codice unico contratti” e del D.P.R. 554/99 e s.m.i., corredato dalla documentazione elencata al punto 5) allegato A) della D.G.R. 37/2008, per gli interventi inseriti nell’elenco dei progetti idonei al finanziamento, che hanno già avviato i lavori (a tal proposito fa fede il verbale di consegna dei lavori) prima dell’assegnazione contributiva regionale.

Di stabilire che solamente dopo la formale concessione del contributo regionale per ciascuna proposta si potrà procedere all’inizio degli interventi nel rispetto dei termini d’inizio e di ultimazione dei lavori indicati nel provvedimento regionale di concessione del finanziamento, fatte salve le disposizioni integrative del procedimento, approvate con D.G.R. n. 37-10141 del 24 novembre 2008.

Di dare atto che i contributi di cui trattasi, essendo finalizzati a parziale copertura finanziaria in conto capitale di interventi strutturali eseguiti da soggetti senza fine di lucro, non sono assoggettati alla ritenuta di cui all’art. 28, comma 2, del D.P.R. n. 600/1973 e s.m.i.

I soggetti destinatari dei contributi sono tenuti a citare, in ogni iniziativa mirata a diffondere la conoscenza dell’intervento finanziato, la partecipazione finanziaria della Regione alla realizzazione dell’intervento medesimo.

Sono confermate e qui richiamate, anche se non trascritte tutte le prescrizioni a cui è vincolata la concessione e l’erogazione dei contributi indicati, di cui alle DD.G.R. n. 31-6180 del 18 giugno 2007 e n. 37-10141 del 24 novembre 2008;

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla notificazione o dall’intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte ai sensi dell’art. 61 dello Statuto e dell’art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente
Eriberio Naddeo

Allegato

ALLEGATO A
D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia -
Seconda assegnazione contributiva

richiedente (ente)	tipologia servizio	denominazione intervento	Comune intervento	Prov	capacità ricettiva prevista in progetto	Costo totale ammesso a contributo	Importo contributo assegnato	Capitolo e risorse
COMUNE DI VERUNO *	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	VERUNO	NO	24	€ 799.000,00	€ 425.117,35	226190/2010 - 425.117,35 - ass. n. 100666
COMUNE DI SAN FRANCESCO AL CAMPO	AN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	TO	12	€ 160.000,00	€ 104.000,00	226190/2010 - 104.000,00 - ass. n. 100666
PARROCCHIA DI SAN LORENZO SCUOLA DELL'INFANZIA VITTORIO CAUVIN	MI	OPERE DI SISTEMAZIONE INTERNA PER AUMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA DEL MICRO NIDO INTEGRATO ESISTENTE (+ 10 UNITA')	VIGNOLE BORBERA	AL	10	€ 118.678,65	€ 77.141,12	226190/2010 - 77.141,12 - ass. n. 100666
COMUNE DI CREMOLINO	MI	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO COMPLESSO SCOLASTICO PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO INTEGRATO	CREMOLINO	AL	10	€ 166.131,99	€ 107.985,79	226190/2010 - 107.985,79 - ass. n. 100666
COMUNE DI SUNO	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SUNO	NO	24	€ 400.000,00	€ 260.000,00	226190/2010 - 260.000,00 - ass. n. 100666
COMUNE DI MONASTERO DI VASCO	MN	LAVORI DI ADATTAMENTO DI LOCALI COMUNALI A MICRO NIDO	MONASTERO DI VASCO	CN	19	€ 560.000,00	€ 364.000,00	226190/2010 - 364.000,00 - ass. n. 100666
I.P.A.B. CASA BENEFICA (cfr. nota 1)	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILI ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	PIANEZZA	TO	20	€ 145.178,78	€ 75.492,97	225066/2008 - 75.492,97 - impegno n. 1931
FONDAZIONE PIERA, PIETRO E GIOVANNI FERRERO - O.N.L.U.S. (cfr. nota 1)	AN	LAVORI DI COMPLETAMENTO ASILO NIDO IN CORSO DI REALIZZAZIONE	ALBA	CN	60	€ 799.855,56	€ 415.924,89	225066/2008 - 112.401,64 - impegno n. 1931 226190/2010 - 303.523,25 - ass. n. 100666

ALLEGATO A
D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia -
Seconda assegnazione contributiva

richiedente (ente)	tipologia servizio	denominazione intervento	Comune intervento	Prov	capacità ricettiva prevista in progetto	Costo totale ammesso a contributo	Importo contributo assegnato	Capitolo e risorse
COMUNE DI SAVIGLIANO	MN	COMPLETAMENTO IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SAVIGLIANO	CN	24	€ 200.000,00	€ 130.000,00	226190/2010 - 130.000,00 - ass. n. 100666
ISTITUTO SUORE CARMELITANE TERESIANE	MN	LAVORI DI COMPLETAMENTO MICRO NIDO	CARPENETO	AL	18	€ 356.200,00	€ 231.530,00	226190/2010 - 231.530,00 - ass. n. 100666
ASSOCIAZIONE EDUCAZIONE E ASSISTENZA - ASILO MARIA TERESA FORNASIO & CASA DI RIPOSO DELLA CONSOLATA	MI	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO INTEGRATO	BEINASCO	TO	12	€ 359.000,00	€ 233.350,00	226190/2010 - 233.350,00 - ass. n. 100666
ASSOCIAZIONE CENTRO DI AIUTO ALLA VITA	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	VERCELLI	VC	12	€ 174.153,24	€ 113.199,61	226190/2010 - 113.199,61 - ass. n. 100666
CASCINA VIGNETTO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA.	MN	RISTRUTTURAZIONE ED AMPLIAMENTO IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	CUORGNE'	TO	20	€ 422.100,00	€ 274.365,00	226190/2010 - 274.365,00 - ass. n. 100666
ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE ABC DEI BIMBI	MN	NUOVA REALIZZAZIONE MICRO NIDO	TORINO	TO	24	€ 770.000,00	€ 500.500,00	226190/2010 - 500.500,00 - ass. n. 100666
ARMONIA SOC.COOP.SOCIALE A.R.L. ONLUS	MA	NUOVA REALIZZAZIONE MICRO NIDO AZIENDALE A SERVIZIO DELL'AREA ARTIGIANALE DENOMINATA P2.1	SAVIGLIANO	CN	24	€ 578.998,44	€ 376.348,99	226190/2010 - 376.348,99 - ass. n. 100666
COMUNE DI SAN MAURO TORINESE	AN	NUOVO REALIZZAZIONE ASILO NIDO COMUNALE	SAN MAURO TORINESE	TO	75	€ 2.050.000,00	€ 520.000,00	226190/2010 - 520.000,00 - ass. n. 100666
COMUNE DI VARALLO	AN	AMPLIAMENTO ASILO NIDO COMUNALE ESISTENTE CON AUMENTO DELLA CAPACITA' RICETTIVA (+ 13 UNITA')	VARALLO	VC	13	€ 114.500,00	€ 74.425,00	226190/2010 - 74.425,00 - ass. n. 100666

ALLEGATO A
D.G.R. n. 37-10141 del 24/11/2008
L.R. 23 aprile 2007 - Bando potenziamento servizi prima infanzia -
Seconda assegnazione contributiva

richiedente (ente)	tipologia servizio	denominazione intervento	Comune intervento	Prov	capacità ricettiva prevista in progetto	Costo totale ammesso a contributo	Importo contributo assegnato	Capitolo e risorse
COOPERATIVA SOCIALE ALCE ROSSO	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	IVREA	TO	24	€ 303.201,56	€ 197.081,01	226190/2010 - 197.081,01 - ass. n. 100666
COOPERATIVA SOCIALE ELICA PODALICA	AN	NUOVA REALIZZAZIONE ASILO NIDO	CASALE MONFERRATO	AL	45	€ 631.250,00	€ 410.312,50	226190/2010 - 410.312,50 - ass. n. 100666
PARROCCHIA DI S. ROCCO IN NOVARA SCUOLA MATERNA "ANNA POZZO"	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO INTEGRATO	NOVARA	NO	12	€ 139.282,66	€ 90.533,73	226190/2010 - 90.533,73 - ass. n. 100666
SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE LA CASA PER CASO S.C.S.	MN	RISTRUTTURAZIONE IMMOBILE ESISTENTE PER LA REALIZZAZIONE DI MICRO NIDO	SAN GIUSTO CANAVESE	TO	18	€ 115.301,18	€ 74.845,77	226190/2010 - 74.845,77 - ass. n. 100666
					500	€ 9.362.832,06	€ 5.056.153,73	

tipologia servizio in progetto - legenda	AN	asilo nido
	MN	micro-nido autonomo
	MI	micro-nido integrato
	MA	micro-nido aziendale

NOTA 1: enti per i quali si applica il procedimento di cui al punto 5, allegato A della D.G.R. n. 37/2008.

***** = CONTRIBUTO RESIDUO
CONTRIBUTO PARZIALE DI EURO
94.232,65 GIA' ASSEGNATO CON
DD. N. 451/2009

Codice DB1901

D.D. 30 giugno 2010, n. 226

D.G.R. n. 83-11910 del 28.7.2009 "Indirizzi e criteri per la concessione dei contributi per l'anno 2009 a favore dei Comuni singoli o associati, delle Comunità Montane e delle Comunità Collinari del Piemonte per l'attivazione di un progetto in materia di servizio civico volontario delle persone anziane". Approvazione graduatoria relativa al bando di cui alla D.D. n. 257 del 29.7.2009 ed assegnazione risorse.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la graduatoria per l'attivazione di progetti di Servizio civico delle persone anziane di cui al bando di partecipazione relativo alla D.D. n. 257 del 29 luglio 2009 "D.G.R. n. 83-11910 del 28.7.09.Indirizzi e criteri concessione contributi a favore di Comuni singoli o associati, Comunità Montane e Comunità Collinari del Piemonte", ai sensi dell'art 13 della L.R. 1/2004, (Allegato A, parte integrante sostanziale del presente atto);
 - di assegnare un contributo a favore degli Enti beneficiari classificati con punteggio fino a 77, dal primo al 193° posto negli importi a fianco di ciascuno individuati nell'Allegato B, parte integrante e sostanziale del presente atto;
 - di erogare, contestualmente alla presente determinazione, secondo quanto previsto dal bando di cui alla D.D. n. 257 del 29 luglio 2009, il 50% del contributo concesso agli Enti beneficiari, di cui all'allegato A, mentre il restante 50% verrà versato a seguito della presentazione di una relazione attestante sia le attività realizzate che le spese sostenute a copertura del costo totale del progetto;
 - di dare atto che alla relativa spesa per complessivi € 1.815.824,30 si fa fronte con i seguenti impegni n. 3022/2009 e n. 4401/2009;
 - di prevedere che gli Enti beneficiari, che hanno ottenuto il finanziamento per l'attuazione di progetti di istituzione di servizio civico volontario delle persone anziane, dovranno presentare la dichiarazione di avvio del progetto e di eventuale rimodulazione delle azioni e delle relative spese, mediante l'apposito modulo predisposto dagli uffici competenti, individuato nell'Allegato B;
- entro il termine di 45 giorni dalla comunicazione di assegnazione del contributo stesso.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. nel termine di 60 giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla notificazione o dall'intervenuta piena conoscenza.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi della normativa vigente.

Il Direttore
Giampaolo Albini

Allegato

Allegato A

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
1	AL	ACQUI TERME	89
2	AL	ALESSANDRIA	89
3	AL	COM MONT SUOL D'ALERAMO VALLI ORBA	89
4	AL	RIVALTA BORMIDA	89
5	VB	VERBANIA	89
6	VC	COMUNITA' COLLIN. AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO	89
7	VC	SERRAVALLE SESIA	89
8	CN	MONASTERO DI VASCO	87
9	VC	ROASIO	87
10	AL	ALICE BEL COLLE	86
11	VC	VARALLO	86
12	AL	BELFORTE MONFERRATO	85
13	AL	CASTELLETTO D'ORBA, OVADA, TAGLIOLO MONFERRATO	85
14	CN	ALBA	85
15	AL	CREMOLINO	84
16	AL	MONTALDEO	84
17	AL	OCCIMIANO	84
18	CN	CASALGRASSO	84
19	NO	BELLINZAGO NOVARESE	84
20	VC	CIGLIANO	84
21	VC	FONTANETTO PO	84
22	VC	RIMELLA	84
23	VC	SALUGGIA	84
24	AL	RICALDONE	82
25	AT	BELVEGLIO	82
26	AT	ROCCA D'ARAZZO	82
27	CN	BRA	82
28	CN	CERVASCA	82
29	CN	PEVERAGNO	82
30	CN	PIOZZO	82
31	CN	SALUZZO	82
32	CN	SINIO	82
33	NO	BORGIO TICINO	82
34	NO	TRECCATE	82
35	TO	CONSORZIO DEI SERV. SOCIO ASSIST. DEL CHIERESE	82
36	CN	BAROLO	81
37	CN	RITTANA	81
38	TO	BALANGERO	81
39	TO	GRAVERE	81
40	VC	RONSECCO	81
41	AL	ALFIANO NATTA	80
42	AL	ARQUATA SCRIVIA	80
43	AL	MASIO	80
44	AL	SALE	80
45	AT	ASTI	80
46	AT	CANTARANA	80
47	AT	CAPRIGLIO	80
48	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	80

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
49	AT	CASTEL NUOVO DON BOSCO	80
50	AT	CASTELL'ALFERO	80
51	AT	CERRO TANARO	80
52	AT	CISA ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	80
53	AT	CORTANDONE	80
54	AT	FRINCO	80
55	AT	MARANZANA	80
56	AT	MONTIGLIO MONFERRATO	80
57	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	80
58	AT	SAN MARZANO OLIVETO	80
59	AT	VALFENERA	80
60	AT	VILLAFRANCA D'ASTI	80
61	BI	CONSORZIO IRIS	80
62	BI	SANDIGLIANO	80
63	BI	STRONA	80
64	CN	BELVEDERE LANGHE	80
65	CN	BENE VAGIENNA	80
66	CN	BOVES	80
67	CN	CANALE	80
68	CN	CHIUSA PESIO	80
69	CN	CLAVESANA	80
70	CN	COM MONT VALLE GRANA	80
71	CN	CUNEO	80
72	CN	FOSSANO	80
73	CN	GUARENE	80
74	CN	LEQUIO BERRIA	80
75	CN	LIMONE PIEMONTE	80
76	CN	MOIOLA	80
77	CN	MONDOVI'	80
78	CN	MONTA'	80
79	CN	MONTELUPO ALBESE	80
80	CN	ROCCABRUNA	80
81	CN	ROCCASPARVERA	80
82	CN	RODDINO	80
83	CN	RODELLO	80
84	CN	SERRAVALLE LANGHE	80
85	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	80
86	CN	TRINITA'	80
87	CN	VERZUOLO	80
88	NO	BORGOMANERO	80
89	NO	BRIONA	80
90	NO	COMIGNAGO	80
91	NO	CONS INTERC SER. SOCIO ASSIST. DELL'OVEST TICINO	80
92	NO	CONS. INTERC. SER. SOCIO ASSIST. CASTELLETTO SOPRA TICINO	80
93	TO	ANDEZENO	80
94	TO	BRANDIZZO	80
95	TO	CALUSO	80
96	TO	CAMBIANO	80
97	TO	CANTOIRA	80
98	TO	GASSINO TORINESE	80
99	TO	IVREA	80

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
100	TO	LANZO TORINESE	80
101	TO	LOCANA	80
102	TO	LOMBRIASCO	80
103	TO	MONTANARO	80
104	TO	RIVALTA DI TORINO	80
105	TO	TORINO	80
106	TO	VOLPIANO	80
107	VB	BANNIO ANZINO	80
108	VB	CALASCA CASTIGLIONE	80
109	VB	COSSOGNO	80
110	VC	ALAGNA VALSESIA	80
111	VC	BORGOSIESA	80
112	VC	CARESANA	80
113	VC	MONCRIVELLO	80
114	VC	OLCENENGO	80
115	VC	PIODE	80
116	VC	SAN GERMANO VERCELLESE	80
117	AL	CONSORZIO DEI SERVIZI SOCIO-ASSIST DELL'ALESSANDRINO CISSACA	79
118	AL	FRASSINELLO MONFERRATO	79
119	TO	C.I.S.S. 38 'CUORGNE'	79
120	TO	C.I.S.S.P.SETTIMO	79
121	TO	RUBIANA	79
122	VC	CRAVAGLIANA	79
123	VC	MOLLIA	79
124	VC	RASSA	79
125	AL	BALZOLA	77
126	AL	CAMINO	77
127	AL	GAVAZZANA	77
128	AL	MURISENGO	77
129	AL	OZZANO MONFERRATO	77
130	AL	PONZANO MONFERRATO	77
131	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	77
132	AT	COMUNITA' COLLINARE COLLINE ALFIERI	77
133	AT	CUNICO	77
134	AT	MONASTERO BORMIDA	77
135	AT	MONCALVO	77
136	AT	PIOVA' MASSAIA	77
137	BI	BIOGLIO	77
138	BI	CANDELO	77
139	BI	COGGIOLA	77
140	BI	SOPRANA	77
141	BI	VALLE MOSSO	77
142	BI	VIVERONE	77
143	BI	ZUBIENA	77
144	CN	BALDISSERO D'ALBA	77
145	CN	BERGOLO	77
146	CN	CONS VALLI GRANA E MAIRA	77
147	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	77
148	CN	FRABOSA SOPRANA	77
149	CN	GAIOLA	77
150	CN	PIASCO	77
151	CN	PIETRAPORZIO	77

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
152	CN	SALICETO	77
153	CN	TREZZO TINELLA	77
154	CN	VALDIERI	77
155	CN	VALLORiate	77
156	NO	MASSINO VISCONTI	77
157	NO	MOMO	77
158	NO	UNIONE BASSO NOVARESE	77
159	TO	CARMAGNOLA	77
160	TO	CHIERI	77
161	TO	CHIVASSO	77
162	TO	COLLERETTO GIACOSA	77
163	TO	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	77
164	TO	DRUENTO	77
165	TO	FORNO CANAVESE	77
166	TO	LEINI'	77
167	TO	MASSELLO	77
168	TO	MATHI	77
169	TO	MONTALENGHE	77
170	TO	ORBASSANO	77
171	TO	PARELLA	77
172	TO	PAVAROLO	77
173	TO	PEROSA ARGENTINA	77
174	TO	PIANEZZA	77
175	TO	PRAROSTINO	77
176	TO	RIVAROSSA	77
177	TO	SAN GERMANO CHISONE	77
178	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	77
179	TO	SAN SEBASTIANO DA PO	77
180	TO	SANTENA	77
181	TO	SCALENGHE	77
182	TO	SPARONE	77
183	TO	STRAMBINO	77
184	TO	USSEAUX	77
185	TO	VALPERGA	77
186	TO	VENARIA REALE	77
187	TO	VILLAR PEROSA	77
188	VB	VILLADOSSOLA	77
189	VC	BIANZE'	77
190	VC	CAMPERTOGNO	77
191	VC	CROVA	77
192	VC	FORMIGLIANA	77
193	VC	GATTINARA	77
194	AL	BASALUZZO	75
195	AL	BISTAGNO	75
196	AL	CARBONARA SCRIVIA	75
197	AL	CASTELLAZZO BORMIDA	75
198	AL	CERESETO	75
199	AL	FELIZZANO	75
200	AL	TERZO	75
201	AL	UNIONE DEI COMUNI MOLINO DEI TORTI ALZANO SCRIVIA	75

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
202	AT	COMUNITA' DELLE COLLINE TRA LANGA E MONFERRATO	75
203	AT	MOMBERCELLI	75
204	AT	VIALE	75
275	AT	VILLANOVA D'ASTI	75
205	AT	VINCHIO	75
206	CN	CASTELLETTO UZZONE	75
207	CN	CASTIGLIONE FALLETTO	75
208	CN	CISSONE	75
209	CN	GOVONE	75
330	CN	LEVICE	75
210	CN	MAGLIANO ALFIERI	75
211	CN	MONFORTE D'ALBA	75
212	CN	MORETTA	75
213	CN	SAN VITTORIA D'ALBA	75
214	CN	SANT'ALBANO STURA	75
215	CN	TORRE SAN GIORGIO	75
216	CN	VEZZA D'ALBA	75
217	NO	BORGOLAVEZZARO	75
218	NO	BRIGA NOVARESE	75
219	TO	BEINASCO	75
220	TO	BORGIALLO	75
221	VB	GRAVELLONA TOCE	75
222	VB	MERGOZZO	75
223	AL	COM MONT VALLI CURONE GRUE E OSSONA	74
224	AL	CONSORZIO OVADA SERV. SOCIALI	74
225	AL	LERMA	74
226	AL	VILLAROMAGNANO	74
227	AT	ALBUGNANO	74
228	AT	BALDICHIERI D'ASTI	74
229	AT	MOMBARUZZO	74
230	AT	NIZZA MONFERRATO	74
231	AT	SAN PAOLO SOLBRITO	74
232	AT	TIGLIOLE D'ASTI	74
233	BI	COMUN COLLIN UNIONE DI COMUNI TRA BARAGGIA E BRAMATERRA	74
234	BI	GRAGLIA	74
235	BI	MONGRANDO	74
236	BI	MUZZANO	74
237	BI	OCCHIEPPO INF.	74
238	BI	SALUSSOLA	74
239	CN	AISONE	74
240	CN	BERNEZZO	74
241	CN	CARRU'	74
242	CN	CEVA	74
243	CN	CORTEMILIA	74
244	CN	DEMONTE	74
245	CN	DOGLIANI	74
246	CN	GORZEGNO	74
247	CN	LA MORRA	74
248	CN	MURELLO	74
249	CN	NARZOLE	74
250	CN	PAGNO	74

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
251	CN	PIOBESI D'ALBA	74
252	CN	PRADLEVES	74
253	NO	ARONA	74
254	NO	GHEMME	74
255	NO	VERUNO	74
256	TO	ALBIANO D'IVREA	74
257	TO	BORGARO	74
258	TO	CHIANOCCO	74
259	TO	COSSANO CANAVESE	74
260	TO	INVERSO PINASCA	74
261	TO	NOLE	74
262	TO	PECETTO TORINESE	74
263	TO	PINEROLO	74
264	TO	SANT'AMBROGIO DI TORINO	74
265	TO	SETTIMO TORINESE	74
266	TO	TRANA	74
267	TO	VERRUA SAVOIA	74
268	TO	VILLAREGGIA	74
270	VC	LIVORNO FERRARIS	74
271	AL	BERGAMASCO	72
272	AL	FUBINE	72
273	AL	VIGUZZOLO	72
274	AT	CASTELLERO	72
276	BI	NETRO	72
277	BI	PIATTO	72
278	BI	PIEDICAVALLLO	72
279	BI	SOSTEGNO	72
280	CN	BASTIA MONDOVI'	72
281	CN	CARAGLIO	72
282	CN	CASTELLAR	72
283	CN	CAVALLERMAGGIORE	72
284	CN	COMUN MONT ALTA VAL TANARO	72
285	CN	COSSANO BELBO	72
286	CN	FARIGLIANO	72
287	CN	MONTEROSSO GRANA	72
288	CN	MONTEU ROERO	72
289	CN	MONTEZEMOLO	72
290	CN	NOVELLO	72
291	CN	UNIONE DI COMUNI ROERO TRA TANARO E CASTELLI	72
292	NO	CERANO	72
293	NO	COLAZZA	72
294	NO	FARA NOVARESE	72
295	NO	GATTICO	72
296	TO	CASTELNUOVO NIGRA	72
297	TO	COAZZE	72
298	TO	FELETTO	72
299	TO	PAVONE	72
300	TO	PINO TORINESE	72
301	TO	QUINCINETTO	72
302	TO	VIGONE	72
303	TO	VILLAFRANCA PIEMONTE	72
304	VC	SCOPA	71

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
305	AL	CUCCARO MONFERRATO	70
306	AL	MERANA	70
307	AL	MONCESTINO	70
308	AL	OTTIGLIO	70
309	AL	PIETRA MARAZZI	70
310	AL	POZZOLO FORMIGARO	70
311	AL	STAZZANO	70
312	AL	TERRUGGIA	70
313	AL	TRISOBBIO	70
314	AL	VIGNOLE BORBERA	70
315	AT	CALAMANDRANA	70
316	AT	CALOSSO	70
317	AT	CANELLI	70
318	AT	COGESA NORD ASTIGIANO	70
319	AT	DUSINO SAN MICHELE	70
320	AT	MONTAFIA	70
321	AT	SAN MARTINO ALFIERI	70
322	AT	TONCO	70
323	AT	UNIONE DEI COMUNI ALTO ASTIGIANO	70
324	CN	ARGENTERA	70
325	CN	CASTAGNITO	70
326	CN	CASTELLINALDO	70
327	CN	COM MONT VALLI MONGIA CEVETTA e LANGA CEBANA	70
328	CN	FRABOSA SOTTANA	70
329	CN	GRINZANE CAVOUR	70
331	CN	MANTA	70
332	CN	NUCETTO	70
333	CN	PRIOLA	70
334	CN	REVELLO	70
335	CN	VERDUNO	70
336	NO	I.S.A. GHEMME-SIZZANO-BOCA-MAGGIORE	70
337	NO	LANDIONA	70
338	NO	NOVARA	70
339	TO	BIBIANA	70
340	TO	BRICHERASIO	70
341	TO	BUROLO	70
342	TO	BUSANO	70
343	TO	CARAVINO	70
344	TO	CONSORZIO SERVIZI SOCIALI IN RETE IVREA	70
345	TO	PRATIGLIONE	70
346	VB	CISS OSSOLA	70
348	VB	VARZO	70
349	VC	PRAROLO	70
350	AL	CASTELLETTO MONFERRATO	67
351	AL	FRUGAROLO	67
352	AL	SAN SALVATORE MONFERRATO	67
353	AL	VILLADEATI	67
354	AL	VOLPEDO	67
355	AT	FERRERE	67
356	AT	MONALE	67
357	AT	MONTABONE	67
358	AT	MONTECHIARO D'ASTI	67

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
359	BI	MASSERANO	67
360	BI	MEZZANA MORTIGLIENGO	67
361	BI	POLLONE	67
362	CN	CARDE'	67
363	CN	CHERASCO	67
364	CN	IGLIANO	67
365	CN	MONTICELLO D'ALBA	67
366	CN	NEIVE	67
367	CN	VILLANOVA DI MONDOVI'	67
368	NO	CAVALLIRIO	67
369	NO	CUREGGIO	67
370	NO	GRIGNASCO	67
371	NO	SILLAVENGO	67
372	NO	VESPOLATE	67
373	TO	AGLIE'	67
374	TO	AIRASCA	67
375	TO	ALMESE	67
376	TO	CANDIOLO	67
377	TO	CASTELLAMONTE	67
378	TO	CAVOUR	67
379	TO	CHIUSA DI SAN MICHELE	67
380	TO	GRUGLIASCO	67
381	TO	MAZZE'	67
382	TO	POIRINO	67
383	TO	RUEGLIO	67
384	TO	SAMONE	67
385	TO	SAN FRANCESCO AL CAMPO	67
386	TO	VEROLENGO	67
347	VB	CRODO-Baceno-Premia	67
387	VC	CARCOFORO	67
388	VC	CRESCENTINO	67
389	VC	VILLATA	67
390	VC	VERCELLI	65
391	AT	ANTIGNANO	64
392	BI	CERRIONE	64
393	CN	CARAMAGNA PIEMONTE	64
394	NO	C.I.S.A.24 BIANDRATE	64
395	TO	RIVA PRESSO CHIERI	64
396	AL	SEZZADIO	62
397	AT	BUTTIGLIERA D'ASTI	62
398	AT	MONGARDINO	62
399	BI	BIELLA	62
400	NO	DIVIGNANO	62
401	NO	ROMAGNANO SESIA	62
402	TO	RIVARA	62
403	AL	FRASCARO	60
404	CN	SALMOUR	60
405	NO	GOZZANO	60
406	TO	CHIESANUOVA	60
407	TO	SANT'ANTONINO DI SUSÀ	60
408	TO	STRAMBINELLO	60
269	VB	OMEGNA	59
409	AL	MORANO SUL PO	57

	PROV	ENTE	TOTALE PUNTEG. CRITERI
410	NO	CARPIGNANO SESIA	57
411	NO	CAMERI	55
412	VC	TRONZANO VERCELLESE	52
413	VC	RIVE	45
414	VC	VOCCA	45

ALLEGATO B

	PROV	ENTI	TOTALE PUNTEGGIO CRITERI	CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% AVVIO CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% RENDICONTO CONTRIBUTO ASSEGNATO
1	AL	ACQUI TERME	89	€ 18.120,00	€ 9.060,00	€ 9.060,00
2	AL	ALESSANDRIA	89	€ 16.000,00	€ 8.000,00	€ 8.000,00
3	AL	COM MONT SUOL D'ALERAMO VALLI ORBA ,ERRO E BORMIDA	89	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
4	AL	RIVALTA BORMIDA	89	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
5	VB	VERBANIA	89	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
6	VC	COMUNITA' COLLIN. AREE PREGIATE DEL NEBBIOLO E DEL PORCINO	89	€ 11.536,00	€ 5.768,00	€ 5.768,00
7	VC	SERRAVALLE SESIA	89	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
8	CN	MONASTERO DI VASCO	87	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
9	VC	ROASIO	87	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
10	AL	ALICE BEL COLLE	86	€ 5.700,00	€ 2.850,00	€ 2.850,00
11	VC	VARALLO	86	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
12	AL	BELFORTE MONFERRATO	85	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
13	AL	CASTELLETO D'ORBA, OVADA,TAGLIOLO MONFERRATO	85	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
14	CN	ALBA	85	€ 15.819,00	€ 7.909,50	€ 7.909,50
15	AL	CREMOLINO	84	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
16	AL	MONTALDEO	84	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
17	AL	OCCIMIANO	84	€ 5.520,00	€ 2.760,00	€ 2.760,00
18	CN	CASALGRASSO	84	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
19	NO	BELLINZAGO NOVARESE	84	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
20	VC	CIGLIANO	84	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
21	VC	FONTANETTO PO	84	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
22	VC	RIMELLA	84	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
23	VC	SALUGGIA	84	€ 7.980,56	€ 3.990,28	€ 3.990,28
24	AL	RICALDONE	82	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
25	AT	BELVEGLIO	82	€ 9.225,00	€ 4.612,50	€ 4.612,50
26	AT	ROCCA D'ARAZZO	82	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
27	CN	BRA	82	€ 4.750,00	€ 2.375,00	€ 2.375,00
28	CN	CERVASCA	82	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00

	PROV	ENT	TOTALE PUNTEGGIO CRITERI	CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% AVVIO CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% RENDICONTO CONTRIBUTO ASSEGNATO
29	CN	PEVERAGNO	82	€ 10.498,50	€ 5.249,25	€ 5.249,25
30	CN	PIOZZO	82	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
31	CN	SALUZZO	82	€ 6.200,00	€ 3.100,00	€ 3.100,00
32	CN	SINIO	82	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
33	NO	BORGIO TICINO	82	€ 3.600,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
34	NO	TRECATE	82	€ 17.000,00	€ 8.500,00	€ 8.500,00
35	TO	CONSORZIO DEI SERV. SOCIO ASSIST. DEL CHIERESE	82	€ 11.676,80	€ 5.838,40	€ 5.838,40
36	CN	BAROLO	81	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
37	CN	RIITANA	81	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
38	TO	BALANGERO	81	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
39	TO	GRAVERE	81	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
40	VC	RONSECCO	81	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
41	AL	ALFIANO NATTA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
42	AL	ARQUATA SCRIVIA	80	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
43	AL	MASIO	80	€ 8.796,50	€ 4.398,25	€ 4.398,25
44	AL	SALE	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
45	AT	ASTI	80	€ 13.739,38	€ 6.869,69	€ 6.869,69
46	AT	CANTARANA	80	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
47	AT	CAPRIGLIO	80	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
48	AT	CASTAGNOLE DELLE LANZE	80	€ 7.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
49	AT	CASTEL NUOVO DON BOSCO	80	€ 7.900,00	€ 3.950,00	€ 3.950,00
50	AT	CASTELL'ALFERO	80	€ 2.500,00	€ 1.250,00	€ 1.250,00
51	AT	CERRO TANARO	80	€ 3.500,00	€ 1.750,00	€ 1.750,00
52	AT	CISA ASTI SUD NIZZA MONFERRATO	80	€ 4.175,00	€ 2.087,50	€ 2.087,50
53	AT	CORTADONE	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
54	AT	FRINCO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
55	AT	MARANZANA	80	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
56	AT	MONTIGLIO MONFERRATO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
57	AT	SAN DAMIANO D'ASTI	80	€ 2.306,35	€ 1.153,18	€ 1.153,18
58	AT	SAN MARZANO OLIVETO	80	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
59	AT	VALFENERA	80	€ 6.400,00	€ 3.200,00	€ 3.200,00
60	AT	VILLAFRANCA D'ASTI	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
61	BI	CONSORZIO IRIS	80	€ 9.625,15	€ 4.812,58	€ 4.812,58
62	BI	SANDIGLIANO	80	€ 3.100,00	€ 1.550,00	€ 1.550,00

	PROV	ENT	TOTALE PUNTEGGIO CRITERI	CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% AVVIO CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% RENDICONTO CONTRIBUTO ASSEGNATO
63	BI	STRONA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
64	CN	BELVEDERE LANGHE	80	€ 7.055,00	€ 3.527,50	€ 3.527,50
65	CN	BENE VAGIENNA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
66	CN	BOVES	80	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
67	CN	CANALE	80	€ 11.063,96	€ 5.531,98	€ 5.531,98
68	CN	CHIUSA PESIO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
69	CN	CLAVESANA	80	€ 7.200,00	€ 3.600,00	€ 3.600,00
70	CN	COM MONT VALLE GRANA	80	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
71	CN	CUNEO	80	€ 9.750,00	€ 4.875,00	€ 4.875,00
72	CN	FOSSANO	80	€ 14.080,00	€ 7.040,00	€ 7.040,00
73	CN	GUARENE	80	€ 3.604,00	€ 1.802,00	€ 1.802,00
74	CN	LEQUIO BERRIA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
75	CN	LIMONE PIEMONTE	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
76	CN	MOIOLA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
77	CN	MONDOVI'	80	€ 17.024,00	€ 8.512,00	€ 8.512,00
78	CN	MONTA'	80	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
79	CN	MONTELUPO ALBESE	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
80	CN	ROCCABRUNA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
81	CN	ROCCASPARVERA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
82	CN	RODDINO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
83	CN	RODELLO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
84	CN	SERRAVALLE LANGHE	80	€ 7.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
85	CN	SOMMARIVA DEL BOSCO	80	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
86	CN	TRINITA'	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
87	CN	VERZUOLO	80	€ 6.390,40	€ 3.195,20	€ 3.195,20
88	NO	BORGOMANERO	80	€ 7.000,00	€ 3.500,00	€ 3.500,00
89	NO	BRIONA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
90	NO	COMIGNAGO	80	€ 9.600,00	€ 4.800,00	€ 4.800,00
91	NO	CONS INTERC SER. SOCIO ASSIST. DELL'OVEST TICINO	80	€ 15.763,20	€ 7.881,60	€ 7.881,60
92	NO	CONS. INTERC. SER. SOCIO ASSIST. CASTELLETTO SOPRA TICINO	80	€ 9.975,94	€ 4.987,97	€ 4.987,97
93	TO	ANDEZENO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
94	TO	BRANDIZZO	80	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
95	TO	CALUSO	80	€ 5.337,74	€ 2.668,87	€ 2.668,87

	PROV	ENTİ	TOTALE PUNTEGGIO CRITERI	CONTRIBUTO ASSEGNAТО	50% AVVIO CONTRIBUTO ASSEGNAТО	50% RENDICONTO CONTRIBUTO ASSEGNAТО
96 TO		CAMBİANO	80	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
97 TO		CANTOİRA	80	€ 6.300,00	€ 3.150,00	€ 3.150,00
98 TO		GASSİNO TORİNESE	80	€ 4.600,00	€ 2.300,00	€ 2.300,00
99 TO		IVREA	80	€ 13.156,00	€ 6.578,00	€ 6.578,00
100 TO		LANZO TORİNESE	80	€ 15.000,00	€ 7.500,00	€ 7.500,00
101 TO		LOCANA	80	€ 5.248,00	€ 2.624,00	€ 2.624,00
102 TO		LOMBRIASCO	80	€ 2.650,00	€ 1.325,00	€ 1.325,00
103 TO		MONTANARO	80	€ 5.350,00	€ 2.675,00	€ 2.675,00
104 TO		RİVALTA DI TORİNO	80	€ 16.077,00	€ 8.038,50	€ 8.038,50
105 TO		TORİNO	80	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
106 TO		VOLPIANO	80	€ 3.771,33	€ 1.885,67	€ 1.885,67
107 VB		BANNİO ANZİNO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
108 VB		CALASCA CASTİGLİONE	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
109 VB		COSSOGNO	80	€ 9.000,00	€ 4.500,00	€ 4.500,00
110 VC		ALAGNA VALSESİA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
111 VC		BORGOSIESA	80	€ 19.690,40	€ 9.845,20	€ 9.845,20
112 VC		CARESANA	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
113 VC		MONCRİVELLO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
114 VC		OLCENENGO	80	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
115 VC		PIODE	80	€ 7.500,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00
116 VC		SAN GERMANO VERCELLESE	80	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
117 AL		CONSORZIO DEI SERVIZI SOCİO-ASSİST DELL'ALESSANDRİNO CISSACA	79	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
118 AL		FRASSİNELLO MONFERRATO	79	€ 6.196,00	€ 3.098,00	€ 3.098,00
119 TO		C.I.S.S. 38 CUORGNE'	79	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
120 TO		C.I.S.S.P.SETTIMO	79	€ 12.200,00	€ 6.100,00	€ 6.100,00
121 TO		RUBIANA	79	€ 2.845,69	€ 1.422,85	€ 1.422,85
122 VC		CRAVAGLIANA	79	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
123 VC		MOLLIA	79	€ 8.924,80	€ 4.462,40	€ 4.462,40
124 VC		RASSA	79	€ 9.742,50	€ 4.871,25	€ 4.871,25
125 AL		BALZOLA	77	€ 1.378,00	€ 689,00	€ 689,00
126 AL		CAMİNO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
127 AL		GAVAZZANA	77	€ 5.312,80	€ 2.656,40	€ 2.656,40
128 AL		MURİSENGO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
129 AL		OZZANO MONFERRATO	77	€ 3.200,00	€ 1.600,00	€ 1.600,00

	PROV	ENTİ	TOTALE PUNTEGGIO CRITERI	CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% AVVIO CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% RENDICONTO CONTRIBUTO ASSEGNATO
130	AL	PONZANO MONFERRATO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
131	AL	SERRAVALLE SCRIVIA	77	€ 9.057,50	€ 4.528,75	€ 4.528,75
132	AT	COMUNITA' COLLINARE COLLINE ALFIERI	77	€ 18.200,00	€ 9.100,00	€ 9.100,00
133	AT	CUNICO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
134	AT	MONASTERO BORMIDA	77	€ 5.000,00	€ 2.500,00	€ 2.500,00
135	AT	MONCALVO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
136	AT	PIOVA' MASSAIA	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
137	BI	BIOGLIO	77	€ 8.583,20	€ 4.291,60	€ 4.291,60
138	BI	CANDELO	77	€ 4.050,59	€ 2.025,30	€ 2.025,30
139	BI	COGGIOLA	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
140	BI	SOPRANA	77	€ 4.586,21	€ 2.293,10	€ 2.293,11
141	BI	VALLE MOSSO	77	€ 6.625,12	€ 3.312,56	€ 3.312,56
142	BI	VIVERONE	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
143	BI	ZUBIENA	77	€ 1.056,30	€ 528,15	€ 528,15
144	CN	BALDISSERO D'ALBA	77	€ 5.480,00	€ 2.740,00	€ 2.740,00
145	CN	BERGOLO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
146	CN	CONS VALLI GRANA E MAIRA	77	€ 17.544,00	€ 8.772,00	€ 8.772,00
147	CN	COSTIGLIOLE SALUZZO	77	€ 9.790,00	€ 4.895,00	€ 4.895,00
148	CN	FRABOSA SOPRANA	77	€ 3.600,00	€ 1.800,00	€ 1.800,00
149	CN	GAIOLA	77	€ 7.146,00	€ 3.573,00	€ 3.573,00
150	CN	PIASCO	77	€ 1.900,00	€ 950,00	€ 950,00
151	CN	PIETRAPORZIO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
152	CN	SALICETO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
153	CN	TREZZO TINELLA	77	€ 5.040,00	€ 2.520,00	€ 2.520,00
154	CN	VALDIERI	77	€ 6.329,25	€ 3.164,62	€ 3.164,63
155	CN	VALLORATE	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
156	NO	MASSINO VISCONTI	77	€ 8.600,00	€ 4.300,00	€ 4.300,00
157	NO	MOMO	77	€ 400,00	€ 200,00	€ 200,00
158	NO	UNIONE BASSO NOVARESE	77	€ 7.500,00	€ 3.750,00	€ 3.750,00
159	TO	CARMAGNOLA	77	€ 6.460,00	€ 3.230,00	€ 3.230,00
160	TO	CHIERI	77	€ 19.200,00	€ 9.600,00	€ 9.600,00
161	TO	CHIVASSO	77	€ 5.592,00	€ 2.796,00	€ 2.796,00
162	TO	COLLERETTO GIACOSA	77	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
163	TO	COMUNITA' MONTANA VALLI CHISONE E GERMANASCA	77	€ 18.500,00	€ 9.250,00	€ 9.250,00

	PROV	ENT	TOTALE PUNTEGGIO CRITERI	CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% AVVIO CONTRIBUTO ASSEGNATO	50% RENDICONTO CONTRIBUTO ASSEGNATO
164	TO	DRUENTO	77	€ 14.004,44	€ 7.002,22	€ 7.002,22
165	TO	FORNO CANAVESE	77	€ 4.080,00	€ 2.040,00	€ 2.040,00
166	TO	LEINI'	77	€ 10.515,00	€ 5.257,50	€ 5.257,50
167	TO	MASSELLO	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
168	TO	MATHI	77	€ 4.000,00	€ 2.000,00	€ 2.000,00
169	TO	MONTALENGHE	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
170	TO	ORBASSANO	77	€ 10.454,91	€ 5.227,46	€ 5.227,46
171	TO	PARELLA	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
172	TO	PAVAROLO	77	€ 4.865,00	€ 2.432,50	€ 2.432,50
173	TO	PEROSA ARGENTINA	77	€ 7.700,00	€ 3.850,00	€ 3.850,00
174	TO	PIANEZZA	77	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
175	TO	PRAROSTINO	77	€ 9.845,00	€ 4.922,50	€ 4.922,50
176	TO	RIVAROSSA	77	€ 5.080,00	€ 2.540,00	€ 2.540,00
177	TO	SAN GERMANO CHISONE	77	€ 7.935,00	€ 3.967,50	€ 3.967,50
178	TO	SAN MAURIZIO CANAVESE	77	€ 14.000,00	€ 7.000,00	€ 7.000,00
179	TO	SAN SEBASTIANO DA PO	77	€ 2.035,40	€ 1.017,70	€ 1.017,70
180	TO	SANTENA	77	€ 20.000,00	€ 10.000,00	€ 10.000,00
181	TO	SCALENGHE	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
182	TO	SPARONE	77	€ 3.844,00	€ 1.922,00	€ 1.922,00
183	TO	STRAMBINO	77	€ 4.283,20	€ 2.141,60	€ 2.141,60
184	TO	USSEaux	77	€ 8.000,00	€ 4.000,00	€ 4.000,00
185	TO	VALPERGA	77	€ 2.640,00	€ 1.320,00	€ 1.320,00
186	TO	VENARIA REALE	77	€ 16.505,60	€ 8.252,80	€ 8.252,80
187	TO	VILLAR PEROSA	77	€ 5.200,00	€ 2.600,00	€ 2.600,00
188	VB	VILLADOSSOLA	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
189	VC	BIANZE'	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
190	VC	CAMPERTOGNO	77	€ 3.901,60	€ 1.950,80	€ 1.950,80
191	VC	CROVA	77	€ 10.000,00	€ 5.000,00	€ 5.000,00
192	VC	FORMIGLIANA	77	€ 5.080,00	€ 2.540,00	€ 2.540,00
193	VC	GATTINARA	77	€ 7.460,00	€ 3.730,00	€ 3.730,00
		TOTALE		€ 1.815.824,30	€ 907.912,14	€ 907.912,16

Codice DB2000

D.D. 7 gennaio 2010, n. 4

DGR n. 10-10773 del 16.02.09 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2009/2012). Approvazione attività seminariale mese di gennaio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di gennaio 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 IVA inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 2.710,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- alla spesa di € 2.710,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 7 gennaio 2010, n. 5

DGR n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di gennaio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di gennaio 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce

sce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 IVA inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.020,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- alla spesa di € 3.020,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 7 gennaio 2010, n. 6

DGR n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di gennaio 2010.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di gennaio 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00, oneri fiscali e spese incluse per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie comprensive dei contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente oltre al rimborso delle

spese di trasferta;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 2.904,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di IVA – contributi previdenziali e rimborso spese di trasferta;

- alla spesa di € 2.904,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2010

D.D. 14 gennaio 2010, n. 11

D.Lgs. 254/2000-ASL AL (ex ASL n. 20 di Alessandria) - Recupero funzionale ex Caserma Passalacqua di Tortona per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione - Liquidazione acconto a valere sui finanziamenti Decreto Ministero della Sanità 08-06-2001 ed alla DGR 6-61258 del 27-5-02, oneri carico STATO, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52-Richiesta Ministero Tesoro versamenti contabil. spec. Regione Piemonte - Importo € 299.286,75.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di richiedere al Ministero dell'Economica e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPES – Ufficio IX - il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 299.286,75 (riferiti agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 1 e quota parte del S.A.L. n. 2 più le spese tecniche) da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale AL (ex A.S.L. n. 20 di Alessandria), destinato alla di realizzazione dei lavori di recupero funzionale ex caserma Passalacqua di Tortona per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione.

– Di trasmettere al Ministero dell'Economica e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPES – Ufficio IX - la presente determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata comprensiva di € 299.286,75 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla Legge 23.12.1998 n. 448.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 14 gennaio 2010, n. 12

D.Lgs. 254/2000 - ASL AL (ex ASL n. 22 di Novi Ligure) - Ristrutturazione ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi -Attività ambulatoriale - Liquid. acconto a valere sui finanz. Decreto del Ministero della Salute dell'8/6/2001, oneri a carico dello Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52- Rich. Ministero Tesoro vers. contabil. Regione Piemonte - Imp. Euro 206.598,98.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di richiedere al Ministero dell'Economica e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPES – Ufficio IX - il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 206.598,98 (riferiti agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 1°, 2° e 3° più le spese tecniche) da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale AL (ex A.S.L. n. 22 di Novi Ligure), destinato alla ristrutturazione ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi – Attività ambulatoriale -.

– Di trasmettere al Ministero dell'Economica e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPES – Ufficio IX - la presente determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata comprensiva di € 233.051,17 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla Legge 23.12.1998 n. 448.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 14 gennaio 2010, n. 13

Art. 20 L. 67/88 II FASE - ASL AL (ex ASL n. 20 di Alessandria) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione per due unità di degenza nuovo ingresso ambulatori endoscopia, emodialisi, sevizi mortuari dell'Ospedale di Tortona - Liquidazione acconto art. 20 L. 67/88 II Fase, oneri a carico dello Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52- Richiesta al Ministero del Tesoro ver-

sam. contab. spec. Regione Piemonte - Imp. richiesto Euro 2.226.243,20.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di richiedere al Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica – Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato – il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 2.226.243,20 (riferiti agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 30 – 31 e 32 da liquidare a favore dell' Azienda Sanitaria Locale AL (ex A.S.L. n. 20 di Alessandria), destinato alla realizzazione dei "Lavori di ampliamento e ristrutturazione per due unità di degenza nuovo ingresso ambulatori endoscopia, emodialisi, servizi mortuari dell'Ospedale di Tortona"

– Di trasmettere al Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica – Dipartimento della Ragioneria Centrale dello Stato – la presente determinazione, la cui somma di € 9.812.681,08 dovrà essere accreditata a favore della contabilità speciale n. 31930 intestata alla Regione Piemonte, presso la locale sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, a titolo di acconto dell'importo autorizzato pari a L. 70 miliardi, previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata complessiva di L. 125,988 miliardi grava sul capitolo n. 7464 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla legge 23 dicembre 1998 n. 448.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 27 gennaio 2010, n. 42

Art. 20 II fase - A.O. OIRM/S. Anna - Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani III e IV del P.O. S. Anna e complet. III, IV e V piano dei reparti di degenza pediatrica, pediatria e neurochirurgia del Regina Margherita. Liquid. acc. sui fin. ex art. 20 L. 67/88 II fase - Richiesta al Ministero Economia e Finanze versamento sulla contabilità speciale Regione Piemonte - Importo Euro 1.019.730,03.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPEs - Ufficio IX - il versamento, sulla contabilità speciale della Regione Piemonte, della somma di Euro 1.019.730,03 (I.V.A. compresa) riferiti al 8° e 9° SAL e somme a disposizione, da liquidare a favore dell'Azienda Ospedaliera OIRM - S. Anna di Torino, destinata ai lavori di "Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio

ai piani 3° e 4° del P.O. S. Anna e completamento 3°, 4° e 5° piano dei reparti di degenza pediatrica, pediatria e neurochirurgia del P.O. Regina Margherita";

– di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPEs - Ufficio IX - la presente Determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato pari a Euro 6.181.989,08, previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata complessiva di £. 1.313,314 miliardi pari a Euro 678.270.080,00 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 2 febbraio 2010, n. 47

Art. 20 L. 67/88 II fase - ASL TO1 (ex ASL 2 di Torino) - Costruzione di un fabbricato su area ex Saint Gobain (Opere di completamento) - Liquidazione acconto a valere sui finanziamenti art. 20 II Fase, oneri a carico Stato. Richiesta al Ministero Economia e Finanze versamento sulla contabilità speciale della Regione Piemonte. Importo Euro 80.992,16.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPEs - Ufficio IX - il versamento, sulla contabilità speciale della Regione Piemonte, della somma di Euro 80.992,16 IVA compresa corrispondenti ai lavori inerenti il nono SAL da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale Torino 1 (ex ASL 2 di Torino), destinata ai lavori di cui al codice di intervento n. 3, "costruzione di un fabbricato sull'area ex Saint Gobain per destinarlo a sede nuovi servizi del D.S.M. e poliambulatorio" (Opere di completamento in seguito alla risoluzione di due precedenti contratti);

– di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPEs - Ufficio IX - la presente Determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato pari a Euro 3.669.942,72, previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata complessiva di £. 1.313,314 miliardi pari a Euro 678.270.080,00 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della

Programmazione Economica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 2 febbraio 2010, n. 48

Art. 20 L. 67/88 II Fase - A.O. OIRM/S. Anna - Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani III e IV del P.O. S. Anna e completamento III, IV e V piano dei reparti di degenza pediatrica, pediatria e neurochirurgia del Regina Margherita. Impegno Euro 1.019.730,03 sul cap. 249200/2010 codice siope 2238 (ass. 100732).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di impegnare la somma di Euro 1.019.730,03 sul cap. 249200 dell'esercizio finanziario 2010, codice siope 2238 (ass. n. 100732), - riferiti al 8° e 9° SAL e somme a disposizione, da liquidare a favore dell'Azienda Ospedaliera OIRM - S. Anna di Torino, destinata ai lavori di "Realizzazione nuove sale parto e gruppo operatorio ai piani 3° e 4° del P.O. S. Anna e completamento 3°, 4° e 5° piano dei reparti di degenza pediatrica, pediatria e neurochirurgia del P.O. Regina Margherita"; a valere sui finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II Fase.

La somma di € 1.019.730,03 sarà liquidata ad approvazione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 52

DGR n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di febbraio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di febbraio 2010 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità

di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 IVA inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dal C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.717,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. - contributi previdenziali;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- alla spesa di € 3.717,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 53

DGR n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di febbraio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di febbraio 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo. 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00, oneri fiscali e spese incluse per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie comprensive dei contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente oltre al rimborso delle spese di trasferta;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.317,00 relative ai compensi da ero-

gare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di IVA – contributi previdenziali e rimborso spese di trasferta;

- alla spesa di € 3.317,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009; La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 14 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 2 febbraio 2010, n. 54

DGR n. 10-10773 del 16.02.09 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2009/2012). Approvazione attività seminariale mese di febbraio 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di febbraio 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 IVA inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 3.910,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- alla spesa di € 3.910,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009; La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 5 febbraio 2010, n. 66

Corso di formazione specifica in Medicina Generale -

Liquidazione delle borse di studio previste dal D.Lvo 368/99.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

di autorizzare la liquidazione della somma di € 682.000,00 impegnata sul cap. 160355 del bilancio per l'esercizio finanziario 2009 (assegnazione n. 101090 - impegno 4891/2009), alle Aziende sanitarie, di seguito elencate, delle somme a fianco di ognuna indicate, con vincolo di destinazione ai medici ammessi alla frequenza del corso, comprensive della borsa di studio e del versamento IRAP:

Triennio 2008/2011

ASL TO 1	16.977,92
ASL TO 2	50.548,48
ASL BI	8.738,38
ASL CN 1	9.634,36
ASO Ordine Mauriziano	42.155,84
ASO S. Giovanni Battista	33.763,20
ASO SS. Antonio, Biagio e Cesare Arrigo	16.977,82
TOTALE	178.796,00

Triennio 2009/2012

ASL TO 1	88.123,00
ASL TO 2	88.123,00
ASL BI	37.767,00
ASL CN 1	37.767,00
ASO Ordine Mauriziano	75.534,00
ASO S. Giovanni Battista	88.123,00
ASO SS. Antonio, Biagio e Cesare Arrigo	37.767,00
ASO Maggiore della Carità	50.000,00
Totale	503.204,00

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Dirigente
Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 5 febbraio 2010, n. 67

Corso di formazione specifica in Medicina Generale: approvazione elenco regionale medici tutori ai sensi dell'art. 27, comma 3, del D.Lvo 368/99.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare l'elenco dei medici convenzionati idonei, in quanto partecipanti alle sei edizioni del corso di formazione per Medici Tutori, così come riportato nell'Allegato A, parte integrante della presente determinazione.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Allegato

ALLEGATO A)

Medici Tutor Torino

Amour	Lucia
Anastaseni	Enzo
Antonacci	Rosa Anna
Apicella	Paolo
Arditi	Marzia
Battain	Marco
Beninati	Giovanna
Benincasa	Francesco
Bergamino	Tiziana
Bianchi	Sabina
Bono	Giuliano
Calcagnile	Aldo
Carbonatto	Paolo
Carlevatto	Valerio
Chiara	Enrico Domenico
Chiara	Paola
Ciancio	Francesco
Ciancio	Federico
D'Addona	Giancarlo
D'Alessandro	Leonardo Mario
Damasio	Maurizio
De Benedictis	Daniela
Di Gravina	Giuseppe
Fassone	Ruggero
Fiorio	Emanuela
Gatti	Mauro
Ghislandi	Luigi
Giglio	Silvio
Liffredo	Gabriella
Marchi	Luciano
Minniti	Giuseppe Francesco
Monaco	Antonella
Monteu	M. Rosa
Morino	Roberto
Mozzone	Aldo
Nicoli	Daniela

Oliveri	Maria Grazia
Parisio	Luisa
Pizzini	Andrea
Prattichizzo	Vilma
Radatti	Rosanna
Raspollini	Marco
Rossello	Angelo
Silvestro	Domenica Maria
Talarico	Francesco
Tibo	Angela
Titta	Giulio
Torchio	Tiziana
Tosi	Claudio
Uberti	Marzio
Vercelli	Antonio
Villani	Maria
Vista	Nicola
Vitali	Sara
Zappalà	Celso Umberto

Medici Tutor provincia di Torino

Aceto	Giuseppe
Ainardi	Andrea
Badini	Mario
Bernabe'	Sergio
Bo	Filippo
Bolzani	Carla
Borio	Flavia
Bortolin	Daniela
Breccia	Gianfranco
Ceratto	Ernestina
Cerchia	Luigi
Cisotto	Simonetta
Corbetta	Luigi
Costa	Mario
Costa	Stefano
D'Alessio	Rosalba
D'Alessandro	Enrico

De Leo	Biagio
De Luigi	Giovanni
D'eredità	Giuseppe
Di Gioia	Valter Giovanni
Di Masi	Vincenzo
Elia	Cesare
Elia	Gabriella
Gatta Michelet	Giancarlo
Giancola	Sergio
Gioffrè	Gianfranco
Gismondo	Francesco
Giura	Vittorio
Guerrini	Stefania
Iozzo	Alfonso
Lisi	Maria Anna
Lupano	Franco
Magliano	Mauro
Maranetto	Fulvio
Marchetto	Marco
Marino	Rosanna
Massa	Carola Margherita
Mezzasalma	Giovanni
Milano	Maria
Milone	Maria Luisa
Mirabella	Melchiorre
Moia	Donatella
Mongiello	Claudio
Mourglia	Danilo
Musso	Marina
Pagliassotto	Maria
Pastorino	Rosella
Perli	Guido
Petrozzino	Filomena
Piano	Patrizia
Pitari	Claudia
Prot	Nadia
Ranzani	Luca
Renzulli	Sergio
Rista	Pierangela

Sapone	Stefano
Seghetti	Giovanni
Sorbo	Rosario
Spatola	Giuseppe
Spiezio	Ciro
Tamburin	Liana
Tessera Chiesa	Eugenia
Testa	Angelo
Tieppo	Nadia
Tolardo	Giampietro
Tonso	Pierolmar
Turbil	Enrico
Ventriglia	Giuseppe

Medici Tutor provincia di Alessandria

Alesso	Donatella
Baruzzo	Diego
Canegallo	Pierpaolo
Canepa	Renata
Ferrarese	Moreno Fulvio
Fossati	Elena
Lazzarini	Enrico
Milano	Camillo
Patrucco	Rita
Prati	Luigi
Raccone	Angelo
Reale	Alberto
Sabbi	Diego

Medici Tutor provincia di Novara

Barbieri	Pier Giorgio
Garampazzi	Pier Tommaso
Gioria	Angelo
Marocchino	Francesco
Terzano	Mauro
Venza	Antonio

Medici Tutor provincia di Asti

Ciao	Berniero
Chiesa	Marcello
Dardanelli	Carlo
Gallo	Silvano
Grassini	Giovanni
Imerito	Gianfranco
Marasso	Roberto
Parisi	Rosario
Roggero Fossati	Alfredo

Medici Tutor provincia di Biella

Fiori	Maria Grazia
Mosca Boglietti	Roberto
Ottina	Anna Maria

Medici Tutor provincia di Vercelli

Aramini	Enrico
Carra	Remigio
Ferri	Marco
Lacava	Cosimo
Miglietta	Pier Felice
Scarrone	Giovanni

Medici Tutor provincia di Verbania

Arslanian	Rouben
Leo	Rosanna
Passerini	Daniele
Rigamonti	Rodolfo
Zaninetti	Piero

Medici Tutor provincia di Cuneo

Allasia	Bartolomeo
---------	------------

Bonati	Silvio
Demaria	Piero
Di Galbo	Rosario
Di Vito	Stefania
Filippi	Vincenzo
Gola	Lorenzo
Lerda	Manuela
Lorenzati	Riccardo
Negro	Pierfilippo
Peluso	Pierluigi
Persico	Paolo
Spinelli	Paolo
Toselli	Antonella

Codice DB2010

D.D. 11 febbraio 2010, n. 98

D.Lgs 254/00 - DCR n. 131-23049 del 19/06/2007 Cod. interv. 38 Azienda Ospedaliera CTO/M. Adelaide - P.O. OMA - Acquisizione arredi piano degenza paganti presso il P.O. M. Adelaide - Richiesta al Ministero Economia e Finanze versamento sulla contabilità speciale Regione Piemonte - Importo Euro 45.515,33.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPES - Ufficio IX - il 1° versamento, sulla contabilità speciale della Regione Piemonte, della somma di € 45.515,33 (I.V.A. compresa) relativa al 1° SAL e 2 SAL più spese tecniche da liquidare a favore dell'Azienda Ospedaliera CTO/CRF/M. Adelaide destinato ai lavori del "P.O. O.M.A. - Acquisizione arredi piano degenza paganti" presso il Presidio Ospedaliero Maria Adelaide codice NSIS 010.010902.H.094 per un importo complessivo di € 77.468,53;

- di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPES - Ufficio IX - la presente Determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo complessivo autorizzato a carico dello Stato € 73.595,10 (I.V.A. compresa) così come dal Decreto n. 0037706 del 12.11.2008

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto, nonché del combinato disposto dall'art. 16 del Regolamento Regionale del 29 luglio 2002, n. 8/R.

Il Dirigente

Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 22 febbraio 2010, n. 110

D.Lgs 254/00 - ASL AL (ex ASL 22 Novi Ligure) - Ristrutturazione ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi - Realizzazione di P.L. 10 - Liquidazione a saldo finanz. Decreto Ministeriale della Sanità dell' 8-6-2001, a carico dello Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52 - Richiesta al Ministero del Tesoro vers. contabil. spec. Regione Piemonte - Imp. saldo Euro 26.804,21.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- Di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello

Stato - IGESPES - Ufficio IX - il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 26.804,21 (riferiti al Collaudo più le spese tecniche e i lavori in economia) da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale AL (A.S.L. n. 22 di Novi Ligure), destinato alla di realizzazione dei lavori di ristrutturazione ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi - Realizzazione di P.L. 10 -.

- Di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPES - Ufficio IX - la presente determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di saldo dell'importo autorizzato previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata comprensiva di € 233.051,17 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla Legge 23.12.1998 n. 448.

- Di dare atto che i lavori sono stati ultimati in data 25.01.2008 e collaudati mediante la sottoscrizione del Certificato di Regolare Esecuzione in data 23.07.2008 (di cui alla Relazione Acclarante del 23.02.2009).

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 22 febbraio 2010, n. 112

D.Lgs. 254/2000- ASL AL (ex ASL n. 22 di Novi Ligure). Ristrutturazione ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi-Attività ambulatoriale. Impegno Euro 206.598,98 sul cap. 247465/2010, codice siope 2237, ass. n. 100724.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di impegnare la somma di € 206.598,98 sul cap. 247465 dell'esercizio finanziario 2010, codice siope 2237 (ass. n. 100724), da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale AL (ex A.S.L. n. 22 di Novi Ligure), destinata alla ristrutturazione ed adeguamento a norme dei locali attualmente occupati da cardiologia UTIC e psichiatria presso il P.O. di Novi - Attività ambulatoriale (riferiti agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 1°, 2° e 3° più le spese tecniche), a valere sui finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II Fase.

La somma di € 206.598,98 sarà liquidata ad approvazione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino

Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 22 febbraio 2010, n. 113

D.Lgs. 254/2000 - ASL AL (ex ASL n. 20 di Alessandria) - Recupero funzionale ex Caserma Passalacqua di Tortona per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione. Impegno Euro 299.286,75 sul cap. 247465/2010, codice siope 2237, ass. 100724.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

– di impegnare la somma di € 299.286,75 sul cap. 247465 dell'esercizio finanziario 2010, codice siope 2237 (ass. n. 100724), da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale AL (ex A.S.L. n. 20 di Alessandria), destinata alla di realizzazione dei lavori di recupero funzionale ex caserma Passalacqua di Tortona per la realizzazione degli ambulatori per la libera professione, (riferita agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 1 e quota parte del S.A.L. n. 2 più le spese tecniche), a valere sui finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II Fase.

La somma di € 299.286,75 sarà liquidata ad approvazione del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 22 febbraio 2010, n. 114

Art. 20 L. 67/88 II Fase - ASL VC (ex ASL n. 11 di Vercelli) - Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianti del laboratorio di anatomia patologica e del servizio mortuario del P.O. S. Andrea di Vercelli - n. ordine 26/E. Impegno Euro 437.633,35 sul cap. 247465/2010 cod. siope 2237 (ass. n. 100724).

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

Per le motivazioni illustrate in premessa:

- di impegnare la somma di € 437.633,35 sul cap. 247465 dell'esercizio finanziario 2010, codice siope 2237 (ass. n. 100724), da liquidare a favore dall'Azienda Sanitaria Locale VC (ex A.S.L. n. 11 di Vercelli), destinata alla realizzazione dei "Lavori di ristrutturazione ed adeguamento impianti del laboratorio di anatomia patologica e del servizio mortuario P.O. S. Andrea di Vercelli" (riferiti allo Stato di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 6), a valere sui finanziamenti ex art. 20 L. 67/88 II Fase.

La somma di € 437.633,35 sarà liquidata ad approvazio-

ne del presente provvedimento.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 22 febbraio 2010, n. 115

Assegnazione all'ASL TO3 finalizzata alla realizzazione della nuova struttura Sanitaria della Città di Venaria Reale, della somma per il finanziamento in materia sanitaria pubblica (D.lgs. 254/00, art. 20 L. 67/88 quota 5% a carico della Regione). Impegno Euro 367.200,86 sul cap. 247536/2010 cod. siope 2237, ass. n. 100725.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

- di impegnare sul cap. 247536 codice siope 2237 (ass. n. 100725) dell'UPB DB20102 del Bilancio 2010 la somma di € 367.200,86, di cui € 51.645,70 quale quota del 5% a carico della Regione relativa al finanziamento di cui al D.lgs. 254/00 ed € 315.555,16 quale quota del 5% a carico della Regione relativa al finanziamento di cui all'art. 20 della L. 67/88, da liquidare a favore dell'ASL TO3 per la realizzazione della nuova Struttura Sanitaria della Città di Venaria Reale.

La somma di € 367.200,86 sarà erogata ad approvazione del presente provvedimento.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro il termine di 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 25 febbraio 2010, n. 131

Azienda Ospedaliera nazionale "SS. Antonio e Biagio e Arrigo" di Alessandria - "Lavori di realizzazione della piastra tecnologica II lotto" - (Importo complessivo Euro 4.270.000,00) - Conclusione procedura di finanziamento - Presa d'atto del quadro economico finale.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

di prendere atto del quadro economico finale di spesa dell'intervento denominato: "Lavori di realizzazione della piastra tecnologica II lotto" relativo all'Azienda Ospedaliera "SS. Antonio e Biagio e Arrigo" per un importo complessivo pari a 4.286.427,32 così come di seguito riportato:

A) Importo di lavori già eseguiti: € 3.145.568,78

B) Somme a disposizione
Iva 10% su A € 314.556,88
Lavori in economia: fattura extra contratto ditta Bigap € 9.900,00
Spese tecniche € 610.133,80
Oneri spese tecniche € 2.478,51
IVA 20 su spese tecniche CNPAIA € 124.371,95
CNPAIA 2% su spese tecniche € 11.698,65
Accantonamento bonario € 62.614,79
Spese per la pubblicità, oneri e sicurezza € 5.103,96
Totale € 4.286.427,32

Con successivo provvedimento verrà impegnata la somma di euro 2.689.910,10 che sarà erogata a saldo del finanziamento assegnato con D.G.R. n. 260-21988 del 06.08.1997.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2000
D.D. 25 febbraio 2010, n. 132
D.G.R. n. 10-10773 del 16.02.09 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2009/2012). Approvazione attività seminariale mese di marzo 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di marzo 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 IVA inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 4.904,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- alla spesa di € 4.904,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione di rigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000
D.D. 25 febbraio 2010, n. 133
DGR n. 18-8271 del 25.02.08 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2008/2011). Approvazione attività seminariale mese di marzo 2010

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di marzo 2010 così come si evince dal programma dei cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00 IVA inclusa per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie lorde, oltre ai contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 4.917,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di I.V.A. – contributi previdenziali;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- alla spesa di € 4.917,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione di rigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2000
D.D. 25 febbraio 2010, n. 134
D.G.R. n. 45-5284 del 12.02.07 - Corso di formazione in Medicina Generale (triennio 2007/2010). Approvazione attività seminariale mese di marzo 2010.

(omissis)
IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di approvare la programmazione del percorso delle attività teoriche del corso di formazione specifica in Medicina generale per il mese di marzo 2010 così come si evince dal programma di cui all'allegato A) che costituisce parte integrante del presente atto;

- di individuare quali docenti dei seminari sopra precisati il personale medico indicato nell'allegato A) in argomento;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici di Medicina Generale che partecipano in qualità di docente, ai sensi dell'art. 20 punto 2 dell'accordo regionale per la Medicina Generale (così come previsto dal D.Lvo 502/92 e dal D.P.R. 484/96), di € 400,00, oneri fiscali e spese incluse per ogni seminario di 4 ore;

- di prevedere la corresponsione di un compenso ai Medici dipendenti dal S.S.R., che partecipano in qualità di docente, così come disposto dall'C.C.N.L. di categoria, di € 25,83 orarie comprensive dei contributi previdenziali previsti dalla normativa vigente oltre al rimborso delle spese di trasferta;

- i compensi verranno corrisposti entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

- di autorizzare la spesa complessiva per l'organizzazione dei seminari in argomento di cui all'allegato A) di € 4.827,00 relative ai compensi da erogare ai docenti determinate sulla base di quanto sopra specificato comprensive di IVA – contributi previdenziali e rimborso spese di trasferta;

- alla spesa di € 4.827,00 si fa fronte con la disponibilità dell'impegno n. 2600 assunto con determinazione dirigenziale n. 357 del 07/07/09 sul cap. 129155/2009;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 135

Corso di formazione in Medicina Generale trienni 2008/2011 e 2009/2012. Determinazioni Dirigenziali n. 357 del 07/07/09 e n. 4 del 07/01/10: variazioni.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di prendere atto del posticipo delle date delle giornate di studio guidato, a seguito delle precisazioni in premessa esposte, come di seguito riportato:

Triennio 2008/2011

- il 2 dicembre 2009 anziché il 14 ottobre 2009;

- il 20 gennaio 2010 anziché il 23 dicembre 2009.

- di approvare la docenza del Dr. Mozzone nella sessione pomeridiana di giovedì 21 gennaio 2010;

- di autorizzare la liquidazione del compenso relativo alla docenza prestata dal Dr. Mozzone attingendo dall'impegno n. 2600 assunto con Determinazione n. 357

del 07/07/09 sul cap. 129155/2009 entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale;

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto regionale e dell'art. 16 del D.P.G.R. 8/R/2002.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2000

D.D. 25 febbraio 2010, n. 136

Corso di formazione in Medicina Generale trienni 2007/2010, 2008/2011 e 2009/2012: riunione medici tutori - Affitto sala presso l'Hotel Mercure - Torino Royal.

(omissis)

IL DIRETTORE

(omissis)

determina

- di autorizzare l'affitto della sala presso l'Hotel Mercure – Torino Royal sito in corso Regina Margherita, 249 – Torino per il 25 febbraio 2010;

- di approvare la spesa complessiva pari a € 260,00 + IVA 20%;

- di liquidare la spesa all'Hotel Mercure – Torino Royal, pari a € 260,00 + IVA 20% attingendo dall'impegno n. 2600 assunto sul capitolo 129155/2009, che presenta la necessaria disponibilità, entro 90 giorni dal ricevimento di idonea documentazione fiscale.

Il Direttore

Vittorio Demicheli

Codice DB2010

D.D. 26 febbraio 2010, n. 138

Art. 20 L. 67/88 II Fase - P.O. Giovanni Bosco - realizzazione nuovo servizio farmaceutico presso l'ospedale Torino Nord Emergenza a completamento delle opere relative al primo triennio (codice intervento n. 7b) liquidazione I S.A.L. euro 286.767,22 a valere sui finaz.ti ex art 20 L. 67/88 II fase.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

- di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPEs - Ufficio IX - il versamento, sulla contabilità speciale della Regione Piemonte, della somma di Euro 286.767,22 IVA compresa corrispondenti ai lavori inerenti il primo SAL e della quota parte delle somme a disposizione da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale Torino 2 (ex ASL 4 di Torino), destinata ai lavori di cui al codice di intervento n. 7b, "P.O. G. Bosco – Realizzazione nuovo servizio farmaceutico presso l'ospedale Torino nord emergenza a completamento delle opere relative al primo triennio art. 20";

- di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato - IGESPEs – Ufficio IX - la presente Determina-

zione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato pari a Euro 1.237.304,99, previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata complessiva di L. 1.313,314 miliardi pari a Euro 678.270.080,00 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 19 marzo 2010, n. 177

Azienda Sanitaria Regionale n. 13 di Novara. Richiesta di autorizzazione all'accensione mutuo decennale. Importo Euro 10.200.000,00 per la realizzazione del "Centro integrato dei Servizi Sanitari Territoriali" di Novara.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di autorizzare l'Azienda Sanitaria Regionale n. 13 di Novara alla contrazione di un mutuo per l'importo di € 10.200.000,00 finalizzato alla realizzazione del "Centro integrato dei Servizi Sanitari Territoriali" di Novara.

– Il Direttore dell'Azienda medesima dovrà comunicare al Settore Politiche degli Investimenti, l'avvenuto impiego dei fondi acquisti con la contrazione del mutuo in parola.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Pais

Codice DB2009

D.D. 24 marzo 2010, n. 190

L.r. n. 60/95 e s.m.i.. Impegno di Euro 12.500.000,00 sul cap. 166704 del bilancio 2010 a favore dell'Agenzia Regionale per la Protezione Ambientale del Piemonte (ARPA) per le funzioni di prevenzione sanitaria.

(omissis)
Il Dirigente
Valter Baratta

Codice DB2000

D.D. 29 marzo 2010, n. 196

Approvazione della convenzione tra Regione Piemonte - Direzione Sanità, ASL TO2 e dott.ssa Lorenza Ferraro per la collaborazione nell'ambito del monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale e dell'appropriatezza prescrittiva.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di addivenire, ai sensi dell'art. 17, comma 3, lett. h) della l.r. 23/2008, alla stipula di apposita convenzione tra la Regione Piemonte, nella persona del Direttore della Direzione Sanità dell'Assessorato alla Tutela della Salute e Sanità, il Direttore Generale dell'ASLTO2 e la Dott.ssa Lorenza Ferraro per la collaborazione con il Settore Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa nell'ambito del monitoraggio della spesa farmaceutica territoriale e appropriatezza prescrittiva, per le ragioni in premessa specificate;

– di approvare lo schema tipo di convenzione tra la Regione Piemonte, l'ASL TO2 e la Dott.ssa Lorenza Ferraro, allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2010

D.D. 29 marzo 2010, n. 200

Art.20 L. 67/88 II° Fase - ASL TO5 (Ex ASL. 8 CHERI) - P.O. di Carmagnola - Ristrutturazione di parte del presidio, in attuazione previsioni P.S.R., tramite adeguamento a norme di sicurezza e umanizzazione delle degenze nel nucleo storico del nosocomio - II LOTTO - Liquid. finanz. ex art. 20 L.67/88 II Fase, oneri a carico Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52 - Rich. Ministero Tesoro vers. contab. Regione Piemonte. Importo € 593.004,59.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPES – Ufficio IX – il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 593.004,59 (riferiti agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 4bis, 5° e 6°) da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale TO5 (ex Azienda Sanitaria Locale n. 8) di Chieri, destinato al Presidio Ospedaliero San Lorenzo di Carmagnola per i lavori di ristrutturazione di parte del presidio, in attuazione previsioni P.S.R., tramite adeguamento a norme di sicurezza e umanizzazione delle degenze nel nucleo storico del nosocomio – secondo lotto.

– Di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPES – Ufficio IX – la presente determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato previsto nella delibera CIPE 6

maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata comprensiva di € 2.624.892,19 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla Legge 23.12.1998 n. 448.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 29 marzo 2010, n. 201

Art. 20 L. 67/88 II° Fase - ASL TO5 CHIERI - P.O. Chieri - Ristruttur. presidio in attuaz. previsione PSR, adeguamento a norme di sicurezza, umanizzazione e riconversione degenze ordinarie in D.H. e D.S., attività intramoenia e miglioramento efficienza attrezzature II lotto - Ampliamento dell'Ospedale Maggiore e nuova sede Distretto Sanitario Chieri - Liquid. art. 20 II Fase, oneri Stato, Delib. 6-5-98 n. 52 - Richiesta Ministero Tesoro vers. Regione- Imp. € 859.673,24.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPEs – Ufficio IX – il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 859.673,24 (riferiti agli Stati di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 5° e 6° e spese tecniche) da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale TO5 (ex A.S.L. n. 8 di Chieri), destinato all'intervento denominato "P.O. Maggiore di Chieri - Ristrutturazione del presidio in attuazione previsione P.S.R., adeguamento a norme di sicurezza, umanizzazione e riconversione degenze ordinarie in D.H. e D.S., attività intramoenia e miglioramento efficienza attrezzature II lotto - Ampliamento dell'Ospedale Maggiore e nuova sede Distretto Sanitario Chieri".

– Di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPEs – Ufficio IX – la presente determinazione, al fine dello svincolo della suddetta somma da liquidare sulla contabilità speciale n. 31930 che la Regione Piemonte intrattiene presso la locale Sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato di Torino, a titolo di acconto dell'importo autorizzato previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata comprensiva di € 7.678.422,95 grava sul capitolo n. 7464/1999 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla Legge 23.12.1998 n. 448.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2010

D.D. 29 marzo 2010, n. 202

Art. 20 I. 67/88 II Fase - ASL AL (EX ASL 20 Alessandria) - Lavori di ampliamento e ristrutturazione per due unità di degenza nuovo ingresso ambulatori endoscopia, emodialisi, servizi mortuari dell'Ospedale di Tortona - Liquid. finanz. art. 20 II Fase, carico Stato, Delib. CIPE 6-5-98 n. 52 - Richiesta al Ministero del Tesoro vers. contab. spec. Regione Piemonte - Importo richiesto Euro 178.053,60.

(omissis)
IL DIRIGENTE
(omissis)
determina

– Di richiedere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPEs – Ufficio IX – il versamento alla Regione Piemonte della somma di € 178.053,60 (riferiti allo Stato di Avanzamento Lavori S.A.L. n. 33) da liquidare a favore dell'Azienda Sanitaria Locale AL (ex A.S.L. n. 20 di Alessandria), destinato alla realizzazione dei "Lavori di ampliamento e ristrutturazione per due unità di degenza nuovo ingresso ambulatori endoscopia, emodialisi, servizi mortuari dell'Ospedale di Tortona".

– Di trasmettere al Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato – IGESPEs – Ufficio IX – la presente determinazione, la cui somma di € 9.812.681,08 dovrà essere accreditata a favore della contabilità speciale n. 31930 intestata alla Regione Piemonte, presso la locale sezione di Tesoreria Provinciale dello Stato, a titolo di acconto dell'importo autorizzato pari a lire 70 miliardi, previsto nella delibera CIPE 6 maggio 1998 n. 52, dando atto che la spesa autorizzata complessiva di lire 125,988 miliardi grava sul capitolo n. 7464 del Ministero del Tesoro del Bilancio e della Programmazione Economica, come indicato nella tabella F allegata alla legge 23 dicembre 1998 n. 448.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente
Piero Angelo Pais

Codice DB2000

D.D. 31 marzo 2010, n. 204

Revoca D.D. n. 16 del 26/01/2009: Costituzione Gruppo di lavoro con finalità di raccordo, monitoraggio, studio e indirizzo in ordine alle attività delle Commissioni Farmaceutiche Interne aziendali.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

– di revocare, per quanto in premessa specificato, la D.D. n. 16 del 26/01/2009, di costituzione del Gruppo di lavoro con finalità di raccordo, monitoraggio, studio e indirizzo in ordine alle attività delle Commissioni Farma-

ceutiche Interne aziendali

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Codice DB2008

D.D. 13 luglio 2010, n. 458

Legge 401 del 29.12.2000 - Art. 3 - Approvazione dell'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.L.vo 368/99 - anni 2010/2013.

(omissis)
IL DIRETTORE
(omissis)
determina

- di approvare, viste le argomentazioni specificate in premessa, l'avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013 ai sensi dell'art. 3 della Legge 401 del 29.12.2000, così come si evince dall'allegato A) del presente atto di cui ne fa parte integrante;
- di stabilire il contingente numerico da ammettere in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013 in 4 (quattro) unità, secondo le precisazioni citate in premessa, specificando che qualora il 10% sia un numero con decimali, si arrotonda per eccesso, così come si è deciso in sede di Coordinamento interregionale;
- di prendere atto che possono presentare domanda all'avviso pubblico in argomento, ai sensi dell'art. 3 della Legge 401/2000, i laureati in medicina e chirurgia iscritti al corso universitario di laurea prima del 31 dicembre 1991, in possesso di diploma di laurea in Medicina e Chirurgia e abilitati alla professione,
- di disporre che gli ammessi in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013 siano desunti dalla graduatoria stilata in base art. 4 dell'avviso pubblico approvato con il presente atto, e che debbano frequentare il corso triennale così come verrà pianificato e regolamentato dall'Amministrazione Regionale ai sensi della Determinazione Dirigenziale n. 116 del 22.2.2010;
- di prendere atto che il corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013, al quale saranno ammessi i medici vincitori dell'avviso pubblico in argomento, inizierà entro il mese di novembre 2010;
- di prendere atto che i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio prevista dal DL.vo 368/99 e possono svolgere attività libero-professionale se compatibile con gli obblighi formativi.
- di approvare le procedure concorsuali previste dall'avviso pubblico di cui all'allegato A) della presente determinazione, la pianificazione delle attività formative così come previste dal Decreto Legislativo 368/99, la de-

finizione di tutto quanto previsto dal D.M. 7.3.2006 (Principi Generali per la formazione specifica in Medicina generale) e l'assegnazione dei medici in soprannumero alle sedi formative che verranno identificate per il regolare svolgimento del corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 14 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Direttore
Vittorio Demicheli

Allegato

**Avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale 2010/2013
ai sensi dell'art. 3 della Legge 401 del 29.12.2000**

Art. 1 CONTINGENTE

E' indetto avviso pubblico per l'ammissione in soprannumero al corso triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale della Regione Piemonte relativo agli anni 2010/2013, ai sensi dell'art. 3 della legge n. 401 del 29/12/2000, di n. 4 (quattro) , pari al 10% del numero dei posti messi a concorso per il bando di medicina generale anno 2010/2013, cittadini italiani o di altro Stato membro dell'Unione Europea, laureati in medicina e chirurgia, iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/1991 ed abilitati all'esercizio professionale.

Art. 2 REQUISITI DI AMMISSIONE

1. Per l'ammissione al corso i candidati devono possedere i seguenti requisiti:
 - a) cittadinanza italiana ovvero di uno degli Stati membri dell'Unione Europea;
 - b) laurea in medicina e chirurgia, purché iscritti al corso universitario di laurea prima del 31/12/91;
 - c) abilitazione all'esercizio professionale;
 - d) iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri della Repubblica Italiana;
2. I requisiti di cui ai punti a), b) e c) devono essere già posseduti alla data di scadenza del termine utile per la presentazione della domanda di ammissione al corso.
L'iscrizione al corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea consente la partecipazione alla selezione, fermo restando l'obbligo di regolarizzare il requisito descritto al punto d) prima della data di inizio del corso.

Art. 3 DOMANDA E TERMINE DI PRESENTAZIONE

1. La domanda di ammissione al corso, redatta in carta semplice secondo lo schema allegato al presente bando (allegato A), deve essere spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, alla Regione Piemonte entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.
2. Non saranno considerate valide le domande spedite oltre il termine di scadenza sopra indicato. La data di spedizione della domanda è stabilita e comprovata dal timbro a data apposto dall'Ufficio postale accettante.
3. Sulla busta contenente la domanda deve essere espressamente riportata l'indicazione: **"contiene domanda di ammissione in soprannumero al corso di formazione in medicina generale anni 2010/2013"**. E' ammessa la spedizione di una sola domanda per ciascuna raccomandata.
4. Non possono essere prodotte domande per più Regioni o per una Regione e una Provincia autonoma.
5. Nella domanda il candidato deve dichiarare sotto la propria responsabilità, ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n. 445, allegando una fotocopia di un documento di identità in corso di validità e a pena di esclusione dall'avviso pubblico in argomento:
(la mancata dichiarazione di qualsiasi dato sotto richiesto sarà considerato quale requisito non posseduto)
 - a) il proprio cognome, nome, luogo e data di nascita e codice fiscale;

- b) il luogo di residenza;
- c) di possedere la cittadinanza italiana o di uno degli Stati membri dell'Unione europea;
- d) di essersi iscritto/a al corso di laurea di medicina e chirurgia prima del 31 dicembre 1991;
- e) di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, indicando l'Università che lo ha rilasciato, il giorno, il mese e l'anno in cui è stato conseguito nonché la votazione;
- f) di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, indicando l'Università presso cui è stato conseguito, il giorno, il mese e l'anno di conseguimento, ovvero l'anno e la sessione dell'esame;
- g) di essere iscritto all'albo professionale di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri, indicando la provincia di iscrizione (fatto salvo quanto disposto dal comma 2 dell'art. 2 nell'ipotesi di iscrizione in corrispondente albo professionale di uno dei Paesi dell'Unione Europea) e la data di iscrizione all'albo;
- h) di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia Autonoma;
- i) di essere/non essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se si specificare quale);

Il candidato dovrà inoltre dichiarare:

- j) eventuali periodi svolti in attività nel campo delle cure primarie
 - k) titolo di specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente
-/- titolo di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina generale, ai sensi delle vigenti disposizioni
- 6. La domanda deve essere sottoscritta dal candidato a pena di nullità della stessa. La firma non deve essere autenticata.
 - 7. Alla domanda, così come previsto al punto 5 del presente avviso, dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità in corso di validità. I candidati non dovranno invece allegare alla domanda alcuna documentazione comprovante le suddette dichiarazioni.
 - 8. Il candidato deve indicare nella domanda il domicilio o recapito presso il quale deve essere fatta ogni comunicazione relativa al corso e l'eventuale recapito telefonico. Eventuali variazioni di indirizzo o domicilio dovranno essere tempestivamente comunicati.
 - 9. L'amministrazione non assume responsabilità per la dispersione delle domande o di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni del candidato oppure mancata o tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali o telegrafici o comunque imputabili a fatto di terzi, a caso fortuito o forza maggiore.
 - 10. Ferme restando le sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci, qualora dai controlli emerga la non veridicità della dichiarazione rese dal concorrente, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. 445/2000, il medesimo decade dai benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato sulla base della dichiarazione non veritiera.
 - 11. Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003, i dati personali forniti dai candidati saranno raccolti presso la Regione Piemonte per le finalità di gestione del corso e saranno trattati presso una banca dati automatizzata anche successivamente all'eventuale ammissione al corso di formazione, per le finalità inerenti alla gestione della frequenza dello stesso. Il conferimento di tali dati è indispensabile per lo svolgimento delle procedure di ammissione. Le medesime informazioni potranno essere comunicate unicamente alle Amministrazioni Pubbliche direttamente interessate allo svolgimento del corso o alla posizione giuridico-

economica del candidato. L'interessato gode dei diritti di cui all'art. 7 della citata legge al quale si rinvia. Tali diritti potranno essere fatti valere dall'interessato nei confronti dell'Amministrazione regionale, titolare del trattamento.

Art. 4 AMMISSIONE AL CORSO

1. qualora il numero delle domande presentate sia superiore a 4 (quattro), verrà formulata una graduatoria regionale in base ai seguenti titoli valutabili:

a)	diploma di laurea conseguito con voto 110/110 e lode o 100/100 e lode	p. 1,00
b)	diploma di laurea conseguito con voti da 105/110 a 109/110 o da 95/100 a 99/100;	p. 0,50
c)	diploma di laurea conseguito con voti da 100/110 a 104/110 o da 90/100 a 94/100;	p. 0,30
d)	attività nel campo delle cure primarie (incarico a tempo determinato di medico di assistenza primaria, di continuità assistenziale, di emergenza sanitaria territoriale 118, di medicina dei servizi, di assistenza turistica e attività territoriali programmate). Per mese:	p. 0,05
e)	specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente -/- specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina generale, ai sensi delle vigenti disposizioni: per ciascuna specializzazione o libera docenza:	p. 0,30
f)	anzianità di iscrizione all'albo professionale dei medici di un ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri: per ogni anno di iscrizione:	p. 0,01

2. in caso di parità di punteggio complessivo prevalgono, nell'ordine, la minore età, il voto di laurea e, infine, l'anzianità di laurea.
3. i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero professionale solo se compatibili con gli obblighi formativi.
4. qualora un medico che ha diritto all'ammissione in soprannumero risulti vincitore del concorso per l'ammissione al corso, dovrà scegliere se frequentare il corso in soprannumero senza borsa di studio o come vincitore del concorso e quindi con borsa di studio, secondo le modalità ed i termini che verranno comunicate dalla Regione Piemonte.
5. i candidati utilmente collocati nella graduatoria iscritti a scuole di specializzazione in medicina e chirurgia sono ammessi a frequentare il corso subordinatamente alla dichiarazione con la quale l'interessato:
 - a) esplicita la volontà di intraprendere il corso triennale previsto per la formazione specifica in Medicina Generale, che comporta impegno a tempo pieno;
 - b) rinuncia al percorso formativo specialistico già intrapreso, incompatibile.
6. la graduatoria regionale dei soprannumerari potrà essere utilizzata fino al termine massimo di 10 (dieci) giorni dopo l'inizio del corso di formazione triennale a tempo pieno di formazione specifica in medicina generale della Regione Piemonte relativo agli anni 2010/2013 per assegnare, secondo l'ordine della graduatoria stessa, i posti che si siano resi vacanti per cancellazione, rinuncia, decadenza o altri motivi.
7. entro tale limite la Regione Piemonte provvederà mediante comunicazione personale a convocare i candidati utilmente collocati in graduatoria, secondo l'ordine della graduatoria stessa, in relazione ai posti che si siano resi vacanti e da assegnare.

Art. 5 TRASFERIMENTI AD ALTRA REGIONE

In presenza di sopravvenute esigenze personali, è previsto il trasferimento del medico in formazione tra Regioni o tra Regione e Provincia autonoma solo qualora:

- a) Nel caso in cui il richiedente chieda il trasferimento ad altra Regione che abbia attuato anch'essa il soprannumero;
- b) nella sede accettante non siano stati utilizzati tutti i posti messi a disposizione o successivamente resisi vacanti;
- c) sia stato acquisito il parere favorevole sia della Regione o Provincia autonoma di provenienza che di quella di destinazione;
- d) il medico in formazione possa effettuare agevolmente il completamento dei periodi di corso non ancora effettuati, a giudizio della Regione.

Art. 6 ASSICURAZIONE

I medici frequentanti il corso di formazione debbono essere coperti da adeguata copertura assicurativa contro i rischi professionali e gli infortuni connessi all'attività di formazione, con oneri a proprio carico.

Art. 7 DISCIPLINA DEL CORSO - RINVIO

1. Ai sensi della Legge 401/2000 ART 3 i medici ammessi in soprannumero non hanno diritto alla borsa di studio e possono svolgere attività libero-professionale solo se compatibili con gli obblighi formativi.
2. Il corso di formazione specifica in Medicina Generale 2010-2013 inizia entro il mese di novembre 2010, ha durata di tre anni e comporta un impegno dei partecipanti a tempo pieno, con obbligo della frequenza alle attività didattiche teoriche e pratiche.
3. Il corso si articola in attività didattiche pratiche e attività didattiche teoriche da svolgersi in strutture del servizio sanitario nazionale e/o nell'ambito di uno studio di medicina generale individuati dalla Regione. La formazione prevede un totale di 4800 ore, di cui 2/3 rivolti all'attività formativa di natura pratica, e comporta la partecipazione personale del medico discente alla totalità delle attività mediche del servizio nel quale si effettua la formazione, all'attività professionale e l'assunzione delle responsabilità connesse all'attività svolta.
4. La frequenza del corso non comporta l'instaurazione di un rapporto di dipendenza o lavoro convenzionale né con il Servizio Sanitario nazionale né con i medici tutori.
5. Per tutto quanto non previsto nel presente avviso si fa rinvio alla disciplina contenuta nel D.Lgs. 17.8.1999 n. 368 e s. m. e i., al Decreto del Ministro della Salute 7/3/2006 e al Bando di concorso per l'ammissione al corso di formazione specifica in medicina generale 2010/2013.

(Scrivere a macchina o in stampatello)

Alla Regione Piemonte
Assessorato alla Sanità
Settore Politiche delle Risorse Umane
Dipendenti e convenzionati con il SSR
Corso Regina Margherita 153 bis
10122 Torino

Il/La sottoscritto/a _____
(Cognome e Nome)

nato/a _____ (provincia di _____) Stato _____ il _____

codice fiscale _____ e residente a _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____, mail _____

CHIEDE

di essere ammesso/a in soprannumero al corso triennale di formazione specifica in Medicina Generale di cui al D.Lgs. n. 368 del 17.8.1999 e s. m. e i., indetto da codesta Regione per gli anni 2010-2013.

Dichiara sotto la propria responsabilità e consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 del D.P.R. n. 445 del 28/12/2000 per ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci:

1. di essere cittadino _____ (indicare la cittadinanza)
2. di essersi iscritto al corso di laurea in medicina e chirurgia nell'anno accademico _____
(prima del 31/12/1991) presso l'Università _____
3. di possedere il diploma di laurea in medicina e chirurgia, conseguito il _____ (gg/mm/anno)
presso l'Università di _____ con la votazione di _____
(specificare se il voto è espresso su base 110 o su base 100);
4. di essere in possesso del diploma di abilitazione all'esercizio professionale, conseguito il _____ (gg/mm/anno) ovvero nella sessione _____ (indicare sessione e anno)
presso l'Università di _____;
5. di essere iscritto/a all'albo dei medici dell'ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della
Provincia di _____ dal _____ (gg/mm/anno);
6. di non avere presentato domanda di ammissione in soprannumero in altra Regione o Provincia autonoma;
7. di non essere/ essere iscritto a corsi di specialità in medicina e chirurgia (se sì indicare quale)
_____;
8. di aver svolto le seguenti attività nel campo delle cure primarie:

a) incarico nella assistenza primaria :
- dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
tipo di incarico _____

- dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ presso Azienda USL _____
 tipo di incarico _____

b) incarico di sostituzione di medico di famiglia:

- dal _____ al _____ medico _____
 indirizzo studio _____ tel _____
 convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____
 - dal _____ al _____ medico _____
 indirizzo studio _____ tel _____
 convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____
 - dal _____ al _____ medico _____
 indirizzo studio _____ tel _____
 convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____
 - dal _____ al _____ medico _____
 indirizzo studio _____ tel _____
 convenzionato con l'Azienda Sanitaria _____

c) incarico nella continuità assistenziale

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____

d) incarico nella medicina dei servizi

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____

e) incarico nella emergenza sanitaria territoriale 118

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____

f) incarico nelle Attività Territoriali Programmate:

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____
 - dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 tipo di incarico _____

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

g) *incarico nella assistenza turistica*

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

- dal _____ al _____ ore _____ presso l'Azienda Sanitaria _____
 _____ tipo di incarico _____

9. di essere in possesso di titolo di specializzazione o libera docenza in medicina generale o disciplina equipollente -/- titolo di specializzazione o libera docenza in discipline affini a quella di medicina generale, ai sensi delle vigenti disposizioni:

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita
 presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Specializzazione/libera docenza in _____ conseguita
 presso l'Università degli Studi di _____ in data _____;

Dichiara di accettare tutte le disposizioni del presente avviso.

Dichiara inoltre di eleggere, per ogni comunicazione, preciso recapito al seguente indirizzo (indicare anche il recapito telefonico/cellulare):

città _____

(provincia di _____) in via/Piazza _____ n. civico _____

c.a.p. _____, telefono _____ cellulare _____, mail _____

impegnandosi a comunicare eventuali variazioni successive e riconoscendo che l'Amministrazione regionale non si assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario.

Ai sensi dell'art. 38, comma 3, del D.P.R. 445/2000, la sottoscrizione non è soggetta ad autenticazione se la dichiarazione di atto notorio è inviata unitamente a copia fotostatica, ancorché non autentica, di un documento di identità del sottoscrittore.

N.B: Per accelerare le procedure di controllo sulla veridicità della dichiarazione sostitutiva dell'atto notorio, il medico può trasmettere una copia fotostatica, ancorché non autenticata, dei certificati di servizio di cui già in possesso.

Ai sensi dell'art. 13 del D.Lgs. 196/2003 autorizza la Regione Piemonte al trattamento dei dati personali forniti per le sole finalità di gestione dell'avviso pubblico in argomento e autorizza la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte e sul sito Internet della Regione Piemonte unicamente ai fini della pubblicazione della graduatoria.

Data _____

Firma

NOTA BENE: alla domanda dovrà essere allegata una fotocopia in carta semplice di un documento di identità

Codice SB0105

D.D. 29 marzo 2010, n. 59

Proroga contratto repertorio 14735 del 5/10/2009 relativo alla gestione del Centro Incontri della Regione Piemonte di C.so Stati Uniti n. 23. Spesa Euro 41.433,90. Cap. 127379/2010.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

Di prorogare, per le motivazioni di fatto e di diritto indicate in narrativa il contratto Repertorio 14735 del 5/10/2009 sottoscritto dalla Regione Piemonte e L'ATI MG Global Service (omissis) avente per oggetto l'affidamento dell'incarico del servizio integrato integrato di pulizia, hosting, prevenzione incendio gestione e manutenzione impianti audio video ed informatici presso il Centro Incontri di Corso Stati Uniti 23;

per un periodo di mesi due sino al 31/05/2010.

Di modificare l'art. 4 del predetto contratto Rep. 14735 del 30.9.2009 relativamente alla durata dello stesso così come indicato nell'allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale.

Di provvedere alla liquidazione delle fatture emesse debitamente vistate per la regolarità della fornitura del servizio da:

– MG Global Service s.r.l. (omissis) con sede in Torino, Corso Moncalieri n. 51 per un importo di € 31.036,70 IVA compresa;

– Ovrìt Video s.r.l. (omissis) con sede in Torino, Via San Secondo n. 49 bis per un importo di € 10.397,20.

Alla spesa di € 41.433,90 si fa fronte con l'impegno delegato n. 94/2010 di cui al Capitolo 127379/2010.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 della legge regionale statutaria n. 1 del 4.3.2005 e all'art. 16 del DPGR n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Fabrizio Borio

Codice SB0100

D.D. 23 aprile 2010, n. 70

L.R. n. 11 del 2.2.2000 "Interventi regionali in materia di usura". Modifica parziale D.D. n. 197 del 9.10.2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di prendere atto della variazione della ragione sociale della "Soc. Coop. a r.l. Ciessepi Confesercenti Fidi", con sede in Torino, Corso Principe Eugenio n. 7/F, ora "Italia Com-Fidi Società Consortile a r.l.";

– di modificare parzialmente l'allegato alla D.D. n. 197 del 9.10.2009, per quanto attiene alla riga 10, indicando come nuovo beneficiario, in luogo di "Ciessepi", la "Italia Com-Fidi Società Consortile a r.l.", alla quale sarà corrisposto il relativo contributo di Euro 14.502,86.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto.

Il Dirigente

Luciano Conterno

Codice SB0103

D.D. 23 aprile 2010, n. 71

Progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità di vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan - Cina". Parziale modifica dello schema di Convenzione tra Regione Piemonte ed IPLA S.p.A. approvato con D.D. n. 281 del 25 novembre 2009.

(omissis)

IL DIRIGENTE

(omissis)

determina

– di modificare parzialmente lo schema di Convenzione, approvato con D.D. n. 281 del 25 novembre 2009, tra la Regione Piemonte e l'IPLA S.p.A. quale esecutore tecnico e coordinatore delle attività in loco del Progetto "Programma di sviluppo forestale, protezione del suolo e miglioramento della qualità di vita nelle aree montane del sud ovest della Provincia del Sichuan - Cina", di cui alla D.G.R. n. 1 – 10181 del 28.11.2008;

– di approvare, sulla base di quanto previsto dalla Convenzione tra la Regione Piemonte ed il Ministero degli Affari Esteri - Direzione Generale per la Cooperazione allo Sviluppo sottoscritta in data 27 novembre 2009 (repertorio MAE n. 1383 del 27.11.2009), il nuovo schema di Convenzione tra la Regione Piemonte e l'IPLA S.p.A., allegato alla presente determinazione per farne parte integrante e sostanziale (Allegato 1), al fine di regolamentare i rapporti tra le parti e le modalità di svolgimento delle attività e della relativa rendicontazione.

Avverso la presente determinazione è ammesso ricorso al TAR della Regione Piemonte entro 60 giorni.

La presente determinazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 16 del D.P.G.R. n. 8/R/2002.

Il Dirigente

Giulia Marcon

COMUNICATI

Comunicato della Direzione Attività Produttive

Incarichi di consulenza conferiti dalla Direzione Attività Produttive.

Tipo di incarico: Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 -finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale- per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: "Completamento delle opere per la messa in sicurezza delle Officine Grandi Riparazioni e per l'allestimento del percorso didattico scientifico "Creatività e futuro"" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo

Soggetto incaricato: Dott.ssa Barbara Bucchioni

Compenso per lo svolgimento dell'incarico: € 1.200,00. oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

Atto di riferimento: Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul BU n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato(in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico

Tipo di incarico: Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 -finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale- per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: "Rifunzionalizzazione e riallestimento Museo del Risorgimento Italiano II lotto" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo

Soggetto incaricato: Dott.ssa Cinzia Giorgieri

Compenso per lo svolgimento dell'incarico: € 1.200,00. oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

Atto di riferimento: Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul BU n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato(in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico

Tipo di incarico: Supporto all'Autorità di gestione del programma operativo regionale 2007/2013 -finanziato dal Fondo europeo di sviluppo regionale- per la verifica e la quantificazione delle eventuali entrate nette generate dall'intervento: "Infini.To Parco astronomico di Pino Torinese (TO)" proposto a finanziamento sul predetto Programma operativo

Soggetto incaricato: dott Paolo Andrea Santarsiero

Compenso per lo svolgimento dell'incarico: € 1.000,00. oltre CPDC al 4% e I.V.A. al 20%

Atto di riferimento: Determinazione dirigenziale n. 371 del 10/12/2009 (pubblicata sul BU n. 50 del 17/12/2009) di approvazione dell'elenco dei soggetti che hanno comunicato(in risposta ad avviso pubblicato sul sito web della Regione) la disponibilità ad assumere l'incarico

ENTI STRUMENTALI

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 1

Atti del comitato di indirizzo - Composizione del nuovo Comitato di Indirizzo e nomina del Presidente.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Ai sensi del comma 1, art. 7 dell'Accordo Costitutivo, i componenti del Comitato di Indirizzo sono gli Assessori regionali, di seguito elencati:

- Regione Piemonte: Assessore Roberto Ravello,
- Regione Lombardia: Assessore Daniele Belotti,
- Regione Emilia-Romagna: Assessore Alfredo Peri,
- Regione Veneto: Assessore Maurizio Conte.

2. La Presidenza del Comitato di Indirizzo è affidata temporaneamente – per la seduta odierna e per la convocazione della seduta successiva - all'Assessore della Regione Emilia-Romagna, Alfredo Peri.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 2

Atti del comitato di indirizzo - Nomina del Dott. Dario Fossati, quale componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Lombardia in sostituzione del Dott. Bruno Mori.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

Di nominare il Dott. Dario Fossati quale componente del Comitato Tecnico ex art. 8 dell'Accordo Costitutivo, in rappresentanza della Regione Lombardia ed in sostituzione del Dott. Bruno Mori, a decorrere dalla data odierna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 3

Atti del comitato di indirizzo - Articoli 7 e 13 dell'Ac-

cordo Costitutivo. Approvazione del Conto Consuntivo per l'esercizio 2009.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di approvare il Conto Consuntivo per l'esercizio 2009 costituito dal rendiconto finanziario (allegato A), dalle tabelle relative all'avanzo di amministrazione (allegato A1/A2) e dal conto del patrimonio (allegato B);

2. Di dare atto che l'avanzo d'amministrazione 2009, pari a € 218.271.566,18, è così composto:

- a. fondi vincolati € 183.001.351,09
- b. fondi non vincolati € 23.529.619,14
- c. per residui perenti € 11.740.595,65

3. Di prendere atto che il Conto Consuntivo è corredato da copia della determina del Direttore n. 498 del 21/05/2010 di accertamento dei residui attivi e passivi al 01.01.2010 (allegato C), dalla relazione illustrativa predisposta dal Direttore (all. D), nonché dalla relazione, recante il parere favorevole, del Collegio dei Revisori (all. E).

4. Di prendere atto che il Settore Amministrazione, Finanza e Controllo/P.O. Sicurezza Aziendale e Servizi di Supporto, con determina n. 477 del 17/05/2010 ha approvato il Documento Programmatico sulla Sicurezza di AIPO.

La deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po

Deliberazione 17 giugno 2010, n. 4

Atti del comitato di indirizzo - Ratifica delle variazioni n. 1, n. 2 e n. 3 al bilancio di previsione 2010, ai sensi dell'art. 7 dell'Accordo Costitutivo

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di ratificare i seguenti atti direttoriali:

- determina n. 11 in data 20/01/2010 avente ad oggetto "Variazione n. 1 al Bilancio di Previsione 2010. Primo aggiornamento residui passivi e cassa";

- determina n. 133 in data 01/03/2010 avente ad oggetto "Seconda variazione al Bilancio di Previsione 2010";

- determina n. 294 in data 09/04/2010 avente ad oggetto "Terza variazione al Bilancio di Previsione e assegnazione ai Dirigenti".

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 5

Atti del comitato di indirizzo - Ratifica della Convenzione tra Regione Emilia-Romagna e AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

di ratificare la Convenzione Rep. n. 4115 del 29.01.2010, stipulata tra Regione Emilia-Romagna e AIPO per l'avvalimento nell'esercizio delle funzioni in materia di navigazione interna.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 6

Atti del comitato di indirizzo - Approvazione schema di Accordo di Programma tra Agenzia Interregionale per il Fiume Po, Comune di Canelli e Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato per la gestione dell'immobile strumentale sito in fregio alla Cassa di espansione sul torrente Belbo.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo di AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. di approvare lo schema di "Accordo di Programma" - tra l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po, il Comune di Canelli e la Comunità delle Colline tra Langa e Monferrato che prevede la realizzazione, a cura dell'Amministrazione Comunale di Canelli, di opere di sistemazione dell'immobile sito in comune di Canelli, via Alba 189, distinto in mappa al Fg. 18, mappale 860 e la successiva concessione in comodato d'uso del medesimo immobile al Comune di Canelli – riportato in allegato A) alla presente deliberazione a formarne parte integrante e sostanziale;

2. di demandare al Direttore l'approvazione e l'attuazione dell'Accordo di Programma definitivo, nonché la designazione del rappresentante di A.I.Po nel "Collegio di Vigilanza" previsto dall'art. 6 dello schema.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 7

Atti del comitato di indirizzo - Presa d'atto dello schema della convenzione tra la Regione Lombardia, la Provincia di Lodi e l'AIPO per l'utilizzo delle sommità arginali del F. Po e degli affluenti diretti nella Provincia di Lodi come ciclovie, ai sensi del R.D. 523/1904, del D.M. 557/1999 e della D.G.R.L. 47207/1999.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di prendere atto favorevolmente dello schema della convenzione tra la Regione Lombardia, la Provincia di Lodi e l'AIPO per l'utilizzo delle sommità arginali del F. Po e degli affluenti diretti nella Provincia di Lodi come ciclovie, ai sensi del R.D. 523/1904, del D.M. 557/1999 e della D.G.R.L. 47207/1999, Allegato A alla presente deliberazione quale parte integrante e sostanziale;

2. Di autorizzare il Direttore alla sottoscrizione della Convenzione in esame, prevedendo altresì, la possibilità di attuare modifiche suggerite dal Servizio Legale della Regione Lombardia e/o altre modifiche non sostanziali al testo.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

AIPO – Agenzia interregionale per il fiume Po
Deliberazione 17 giugno 2010, n. 8

Atti del comitato di indirizzo - Ratifica della valutazione finale della prestazione del Direttore per l'anno 2009.

(omissis)

Tutto ciò premesso e per quanto sopra esposto, il Comitato di Indirizzo dell'AIPO, all'unanimità dei componenti,

Delibera

1. Di ratificare la valutazione dei risultati della prestazione svolta dal Direttore per l'anno 2009, così come indicato in premessa e come risulta dalla documentazione agli atti d'ufficio;

2. Di autorizzare il Direttore all'assunzione dei conseguenti provvedimenti amministrativi.

La presente deliberazione sarà pubblicata sui Bollettini Ufficiali delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia, Piemonte e Veneto.

Il Presidente

Alfredo Peri

Il testo integrale della delibera è reperibile sul sito dell'Agenzia <http://www.agenziapo.it>

ARAI - Agenzia Regionale per le Adozioni Internazionali

Incarichi di collaborazione in Italia.

<i>Nominativo</i>	<i>Tipo ed oggetto dell'incarico</i>	<i>Provvedimento n.</i>	<i>Importo</i>	<i>Durata</i>
Cornetto Michela	Incarico di collaborazione a carattere coordinato e continuativo in materia giuridico – amministrativa da svolgersi in Italia e all'estero per conto dell'ARAI - Regione Piemonte	65 del 18 giugno 2010	€ 12.310,00	da giugno 2010 a dicembre 2010
Meschi Maura	Incarico di collaborazione a carattere coordinato e continuativo in materia giuridico – amministrativa presso la sede di Genova dell'ARAI - Regione Piemonte	72 del 2 luglio 2010	€ 4.568,30	da luglio 2010 a dicembre 2010
Zuffrano Raffaella	Incarico di collaborazione a carattere coordinato e continuativo per un incarico di coordinamento relativo alla presa in carico delle coppie adottanti, da svolgersi presso l'ARAI - Regione Piemonte	73 del 5 luglio 2010	€ 10.330,00	da luglio 2010 a dicembre 2010

Legenda delle codifiche delle Direzioni, dei Settori e delle Strutture speciali**CONSIGLIO REGIONALE**

DB0100	Direzione SEGRETERIA DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0101	Settore Affari istituzionali e organismi di partecipazione e garanzia
DB0102	Settore Segreteria Ufficio di Presidenza ed Organi Istituzionali interni
DB0103	Settore Organismi consultivi e Osservatori
DB0104	Studi, documentazione e supporto giuridico legale
DB0200	Direzione PROCESSO LEGISLATIVO
DB0201	Settore Commissioni consiliari
DB0202	Settore Assemblea regionale
DB0203	Settore Progettazione, sviluppo e gestione sistemi informativi e banca dati Arianna
DB0300	Direzione AMMINISTRAZIONE E PERSONALE
DB0301	Settore Bilancio, Ragioneria e Controllo di Gestione
DB0302	Settore Patrimonio e Provveditorato
DB0303	Settore Tecnico e Sicurezza
DB0304	Settore Organizzazione e Personale
DB0400	Direzione COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELL'ASSEMBLEA REGIONALE
DB0401	Settore Comunicazione e partecipazione
DB0402	Settore Informazione
DB0403	Settore Relazioni esterne
DB0404	Settore Co.re.com
SB0000	Struttura speciale - Gabinetto della presidenza del Consiglio regionale

GIUNTA REGIONALE (dal 1 gennaio 2009)

DB0500	AFFARI ISTITUZIONALI E AVVOCATURA
DB0501	Rapporti con le Autonomie Locali
DB0502	Attività Legislativa e per la Qualità della Normazione
DB0503	Segreteria della Giunta Regionale
DB0504	Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale
DB0505	Avvocatura
DB0600	COMUNICAZIONE ISTITUZIONALE DELLA GIUNTA REGIONALE
DB0601	Ufficio Stampa della Giunta Regionale
DB0602	Immagine e Comunicazione
DB0603	Ufficio Relazioni con il Pubblico
DB0604	Nuovi Media
DB0700	RISORSE UMANE E PATRIMONIO
DB0701	Organizzazione
DB0702	Formazione del personale
DB0703	Reclutamento, Mobilità e Gestione dell'Organico
DB0704	Stato Giuridico ed Ordinamento del Personale
DB0705	Trattamento Economico, Pensionistico, Previdenziale ed Assicurativo del Personale
DB0706	Economato, Cassa economica e Beni Mobili
DB0707	Patrimonio Immobiliare
DB0708	Tecnico e Sicurezza Ambienti di Lavoro
DB0709	Autocentro e Servizi Generali Operativi
DB0710	Attività Negoziata e Contrattuale, Espropri - Usi Civici
DB0800	PROGRAMMAZIONE STRATEGICA, POLITICHE TERRITORIALI ED EDILIZIA
DB0801	Programmazione Strategica e Valutazioni Politiche Regionali
DB0802	Programmazione Negoziata
DB0803	Programmazione e Attuazione Interventi di Edilizia Sociale

DB0804	Pianificazione Territoriale e Paesaggistica
DB0805	Valutazione di Piani e Programmi
DB0806	Copianificazione Urbanistica Area Metropolitana
DB0807	Copianificazione Urbanistica Provincia di Alessandria
DB0808	Copianificazione Urbanistica Provincia di Asti
DB0809	Copianificazione Urbanistica Provincia di Torino
DB0810	Copianificazione Urbanistica Provincia di Novara
DB0811	Copianificazione Urbanistica Provincia del Verbano Cusio Ossola
DB0812	Copianificazione Urbanistica Provincia di Cuneo
DB0813	Copianificazione Urbanistica Province di Biella e Vercelli
DB0814	Attività di Gestione e Valorizzazione del Paesaggio
DB0815	Statistica e Studi
DB0816	Cartografia e Sistema Informativo Territoriale
DB0817	Attività di Supporto al Processo di Delega per il Governo del Territorio
DB0818	Attività Giuridico Legislativa
DB0819	Attività Amministrative e Finanziarie per il Governo del Territorio
DB0820	Disciplina e Vigilanza in Materia di Edilizia Sociale
DB0821	Programmazione Operativa
DB0900	RISORSE FINANZIARIE
DB0901	Bilancio
DB0902	Ragioneria
DB0903	Politiche Fiscali
DB0904	Acquisizione Risorse Finanziarie
DB1000	AMBIENTE
DB1001	Sostenibilità, Salvaguardia ed Educazione Ambientale
DB1002	Compatibilità Ambientale e Procedure Integrate
DB1003	Grandi Rischi ambientali, Danno Ambientale e Bonifiche
DB1004	Risanamento Acustico, Elettromagnetico ed Atmosferico
DB1005	Programmazione e Gestione Rifiuti
DB1006	Politiche Energetiche
DB1007	Equilibrio del Bilancio Idrico e Uso Sostenibile delle Acque
DB1008	Tutela Ambientale delle Acque
DB1009	Servizio Idrico Integrato
DB1010	Pianificazione e Gestione delle Aree Naturali Protette
DB1011	Attività Legislativa e Amministrativa
DB1100	AGRICOLTURA
DB1101	Programmazione in Materia di Agricoltura e di Sviluppo Rurale
DB1102	Tutela della Qualità, Valorizzazione e Rintracciabilità dei Prodotti Agricoli e Zootecnici
DB1103	Sviluppo Agro-Industriale e Distrettuale
DB1104	Sviluppo delle Produzioni Zootecniche
DB1105	Sviluppo delle Produzioni Vegetali
DB1106	Fitosanitario Regionale
DB1107	Servizi di Sviluppo Agricolo
DB1108	Tutela, Valorizzazione del Territorio Rurale, Irrigazione e Infrastrutture Rurali
DB1109	Calamità Naturali e Gestione dei Rischi in Agricoltura, Uso del Territorio Rurale
DB1110	Agricoltura Sostenibile
DB1111	Tutela e Gestione della Fauna Selvatica e Acquatica
DB1112	Vigilanza e Controlli in Agricoltura
DB1200	TRASPORTI, LOGISTICA, MOBILITA' E INFRASTRUTTURE
DB1201	Pianificazione, Programmazione ed Infomobilità
DB1202	Reti Ferroviarie ed Impianti Fissi
DB1203	Viabilità e Sicurezza Stradale
DB1204	Servizi di Trasporto Pubblico
DB1205	Navigazione, Trasporto Merci e Logistica
DB1206	Infrastrutture Strategiche
DB1300	INNOVAZIONE, RICERCA E UNIVERSITA'
DB1301	Università e Istituti di Ricerca

DB1302	Sistemi Informativi e Tecnologie della Comunicazione
DB1303	Ricerca Innovazione e Competitività
DB1400	OPERE PUBBLICHE, DIFESA DEL SUOLO, ECONOMIA MONTANA E FORESTE
DB1401	Attività di Supporto Tecnico Giuridico e Amministrativo
DB1402	Pianificazione Difesa del Suolo - Dighe
DB1403	Difesa Assetto Idrogeologico
DB1404	Infrastrutture e Pronto Intervento
DB1405	Tecnico Opere Pubbliche
DB1406	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - TO
DB1407	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AL
DB1408	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - AT
DB1409	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - BI
DB1410	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - CN
DB1411	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - NO
DB1412	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VC
DB1413	Decentrato OO.PP. e Difesa Assetto Idrogeologico - VB
DB1414	Protezione Civile e Sistema Anti Incendi Boschivi (A.I.B.)
DB1415	Politiche Comunitarie
DB1416	Politiche Forestali
DB1417	Gestione Proprietà Forestali Regionali e Vivaistiche (Sede di VC)
DB1418	Idraulica Forestale e Tutela del Territorio
DB1419	Economia Montana e Collinare e Servizi (Sede di CN)
DB1500	ISTRUZIONE, FORMAZIONE PROFESSIONALE E LAVORO
DB1501	Attività Formativa
DB1502	Gestione Amministrativa Controllo della Rendicontazione e Monitoraggio delle Attività Finanziate dalla Direzione
DB1503	Standard Formativi - Qualità ed Orientamento Professionale
DB1504	Politiche per l'Occupazione e per la Promozione dello Sviluppo Locale
DB1505	Promozione e Sviluppo dell'Imprenditorialità e della Cooperazione
DB1506	Osservatorio Regionale del Mercato del Lavoro, Crisi Aziendali e Ammortizzatori Sociali
DB1507	Programmazione del Sistema Educativo Regionale
DB1508	Edilizia Scolastica ed Osservatorio sull'Edilizia Scolastica
DB1600	ATTIVITA' PRODUTTIVE
DB1601	Attività di Raccordo e Controllo di Gestione
DB1602	Interventi per la Competitività del Sistema Produttivo
DB1603	Promozione, Sviluppo e Disciplina dell'Artigianato
DB1604	Riqualificazione e Sviluppo del Territorio
DB1605	Pianificazione e Verifica Attività Estrattiva
DB1606	Sistema Informativo Attività Produttive
DB1700	COMMERCIO, SICUREZZA E POLIZIA LOCALE
DB1701	Programmazione del Settore Terziario Commerciale
DB1702	Sviluppo e Incentivazione del Commercio
DB1703	Programmazione della Rete Distributiva dei Carburanti – Tutela e Difesa dei Consumatori e degli Utenti
DB1704	Promozione Commerciale del Sistema Produttivo – Fiere e Centri Fieristici
DB1705	Sicurezza e Polizia Locale
DB1800	CULTURA, TURISMO E SPORT
DB1801	Biblioteche – Archivi ed Istituti Culturali
DB1802	Soprintendenza Beni Librari
DB1803	Musei e Patrimonio Culturale
DB1804	Promozione delle Attività Culturali e del Patrimonio Culturale e Linguistico
DB1805	Spettacolo
DB1806	Museo Regionale di Scienze naturali ed Ecomusei
DB1807	Politiche Giovanili
DB1808	Promozione Turistica - Analisi della Domanda e del Mercato Turistico
DB1809	Offerta Turistica – Interventi Comunitari in Materia Turistica
DB1810	Programmazione ed Organizzazione Turistica – Turismo sociale- Tempo libero
DB1811	Sport

DB1900	POLITICHE SOCIALI E POLITICHE PER LA FAMIGLIA
DB1901	Sviluppo di Politiche per la Famiglia e la Persona e Formazione del Personale Socio-Assistenziale
DB1902	Programmazione Socio-Assistenziale, Integrazione Socio-Sanitaria e Rapporti con gli Enti Gestori Istituzionali
DB1903	Promozione e Sviluppo della Rete delle Strutture, della Qualità dei Servizi, Vigilanza e Controllo
DB1904	Servizio Civile, Terzo Settore ed Enti di Diritto Pubblico e Privato
DB2000	SANITA'
DB2001	Promozione della Salute e Interventi di Prevenzione Individuale e Collettiva
DB2002	Prevenzione Veterinaria
DB2003	Assetto Istituzionale ed Organizzativo delle ASR e Sistemi Informativi Sanitari
DB2004	Attività Ispettiva e di Controllo Amministrativo
DB2005	Assistenza Specialistica e Ospedaliera
DB2006	Assistenza Sanitaria Territoriale
DB2007	Assistenza Farmaceutica e Assistenza Integrativa
DB2008	Politiche delle Risorse Umane Dipendenti e Convenzionate con il SSR
DB2009	Allocazione e Controllo delle Risorse Finanziarie
DB2010	Politiche degli Investimenti
DB2011	Rapporti con i Soggetti Erogatori
SB0100	GABINETTO DELLA PRESIDENZA DELLA GIUNTA REGIONALE
SB0101	Rapporti Stato Regioni - Ufficio di Roma
SB0102	Coordinamento delle Politiche Comunitarie – Ufficio di Bruxelles
SB0103	Affari Internazionali
SB0104	Rapporti con Società a Partecipazione Regionale
SB0105	Relazioni Esterne e Cerimoniale
SB0106	Affari Generali e Pari Opportunità per Tutti
SB0200	CONTROLLO DI GESTIONE

MITTENTE

PROT.N.

DATA

Alla Redazione del Bollettino Ufficiale
REGIONE PIEMONTE
Piazza Castello 165
10122 Torino - Fax 011 4324363

Con la presente si richiede la sottoscrizione di un abbonamento al Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte.

(*)		TIPOLOGIA ABBONAMENTO	IMPORTO
TIPO S1	<input type="checkbox"/>	6 MESI ATTI DELLA REGIONE E ATTI DELLO STATO	€ 52,00
TIPO S3	<input type="checkbox"/>	6 MESI CONCORSI APPALTI ANNUNCI	€ 23,00

(*) indicare una o più tipologie – Il versamento può essere cumulativo

DATI IDENTIFICATIVI DI RINNOVO

RINNOVO <input type="checkbox"/> CODICE ABBONAMENTO []	COMPILARE IN MANCANZA DEL CODICE ABBONAMENTO O PER SOPRAVVENUTE VARIAZIONI	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

DATI IDENTIFICATIVI DEL NUOVO ABBONAMENTO

NUOVO <input type="checkbox"/>	INDICARE I DATI DELL'INTESTATARIO E L'INDIRIZZO COMPLETO	
	INTESTATARIO	
	INDIRIZZO	

In allegato si trasmette copia del versamento
su C.C.P. n. 30306104 comprovante
l'avvenuto pagamento.

Distinti saluti _____

Ai sensi dell'articolo 13 del decreto legislativo 30 giugno 2003, n.196 si informa il sottoscrittore dell'abbonamento che il trattamento dei dati personali dal sottoscrittore medesimo forniti con questa richiesta o comunque acquisiti a tal fine dal Responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte, è finalizzato unicamente all'espletamento delle attività intese all'attivazione dell'abbonamento, ed avverrà a cura dei dipendenti incaricati del trattamento con ordine di servizio 28.4.2000 prot. n.7133/5.9 del Dirigente del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, in quanto Responsabile del trattamento, presso la Redazione del Bollettino Ufficiale, sita in Torino, Piazza Castello 165, con l'utilizzo di procedure informatizzate, nei modi e nei limiti necessari per perseguire le predette finalità, anche in caso di eventuale comunicazione a terzi (Poste Italiane e ditta appaltatrice del servizio di stampa). Il conferimento di tali dati è necessario per l'attivazione dell'abbonamento e la loro mancata indicazione può precludere la medesima. Al sottoscrittore dell'abbonamento in quanto interessato sono riconosciuti i diritti di cui all'articolo 7 del d.lgs. n.196/2003, in particolare il diritto di accedere ai propri dati personali, di chiederne la rettifica, l'aggiornamento e la cancellazione, se incompleti, erronei o raccolti in violazione di legge, nonché di opporsi al loro trattamento per motivi legittimi rivolgendo le richieste al responsabile del Settore Gestione del Sistema Documentale e del Bollettino Ufficiale, piazza Castello 165, Torino



modello predisposto a cura della Redazione



Il paesaggio ordito

Percorso espositivo realizzato su iniziativa della Regione Piemonte nell'ambito del programma di censimento dei Giardini storici regionali.

Organizzato in collaborazione con Parco Burcina "F. Piacenza" e l'Agenzia Turistica Locale del Biellese, il percorso oltre ad approfondire gli aspetti socio-culturali caratterizzanti la storia dell'arte dei giardini biellesi, offre un'accurata descrizione dei loro elementi artistici, architettonici e botanici.

Nell'immagine Villa Era di Vigliano Biellese.



**BOLLETTINO UFFICIALE
REGIONE PIEMONTE**

Direzione - Redazione

Piazza Castello 165, 10122 Torino - Tel. 011432 - 3299 / 3994 / 4030 / 4674 / 3559 - Fax 011432 4363

Sito internet: <http://www.regione.piemonte.it>

e-mail: bollettino.ufficiale@regione.piemonte.it

Direttore Laura Bertino *Dirigente* Roberto Falco

Direttore responsabile Roberto Moisio *Redazione* Carmen Cimicchi

Abbonamenti Daniela Romano Rosario Copia, Sauro Paglini

Coordinamento Immagine Alessandra Fassio Anna Rotondo, Fernanda Zamboni

Avviso

Si evidenzia agli Enti e ai soggetti, pubblici e privati, che inviano avvisi da pubblicare sul Bollettino Ufficiale la necessità che gli avvisi stessi siano redatti in conformità ai disposti del D.Lgs. 196/2003, con particolare riferimento alla disciplina dei dati sensibili.